

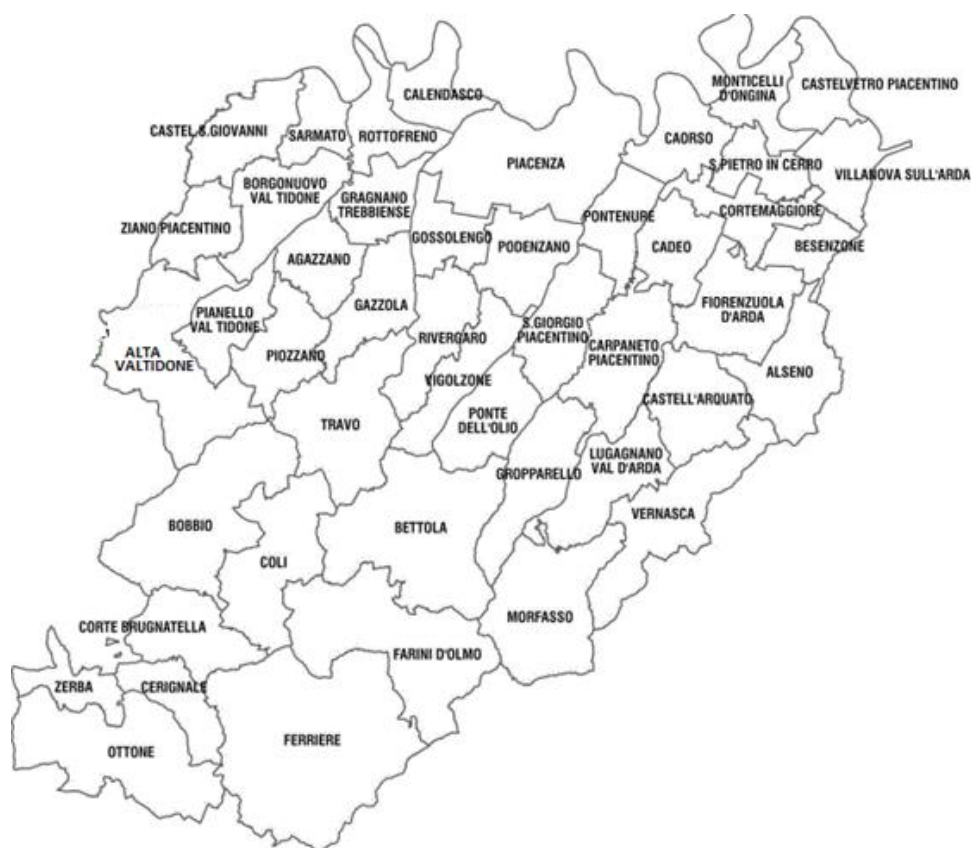


PROVINCIA DI PIACENZA

***DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2026 – 2028
(Nota di aggiornamento)***

PROVINCIA DI PIACENZA:

Popolazione al 31.07.2025	287.542
Superficie Territoriale (kmq.)	2.585,9
Numero di comuni	46



SOMMARIO

Sommario	3
1 Premessa	5
1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel sistema contabile.....	6
1.2 La necessità di un assetto organico e stabile per il sistema delle Province: risorse, funzioni, organi di governo.....	7
2 Sezione strategica	8
2.1 Il contesto esterno	9
2.1.1 Gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di politiche di bilancio e i riflessi per l'ente.....	10
2.1.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	11
2.1.3 Il contesto economico internazionale e nazionale	12
2.1.4 Il contesto regionale	21
2.1.5 Il contesto provinciale.....	23
2.1.5.1 Congiuntura e mercato del lavoro.....	23
2.1.5.2 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine.....	26
2.1.5.3 Quadro strutturale ed evolutivo.....	28
2.1.5.4 La rete viabilistica	47
2.1.5.5 Il trasporto pubblico locale.....	54
2.1.5.6 Il sistema scolastico	55
2.1.5.7 Il sistema turistico.....	59
2.1.5.8 Il sistema territoriale ed urbanistico	60
2.1.6 L'assetto amministrativo del territorio.....	64
2.1.7 Programmazione strategica e benessere del Territorio	66
2.2 Descrizione del contesto interno	68
2.2.1 Struttura Organizzativa	68
2.2.2 Risorse umane.....	69
2.2.3 Le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.....	75

2.2.4	I vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio.....	81
2.2.5	Il patrimonio immobiliare	83
2.2.6	Dotazioni strumentali	88
2.2.7	Organismi Partecipati.....	90
2.2.8	La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio 118	
2.3	Una sintesi: punti di forza e di debolezza	121
2.4	Obiettivi Strategici.....	122
2.4.1	Gli obiettivi strategici	122
2.4.2	Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.....	124
2.4.3	Gli indirizzi strategici sul PNRR.....	125
3	Sezione Operativa – Parte Prima.....	135
3.1	Analisi delle risorse	136
3.1.1	Entrate correnti.....	136
3.1.2	Entrate in conto capitale.....	140
3.1.3	Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.	155
3.2	Obiettivi Operativi.....	161
4	Sezione Operativa – Parte Seconda.....	185
4.1	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio	186
4.2	Programmazione triennale delle Opere Pubbliche.....	193
4.3	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi	213
4.4	Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma	214
4.5	La programmazione triennale delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale	218

Allegato: BES 2024

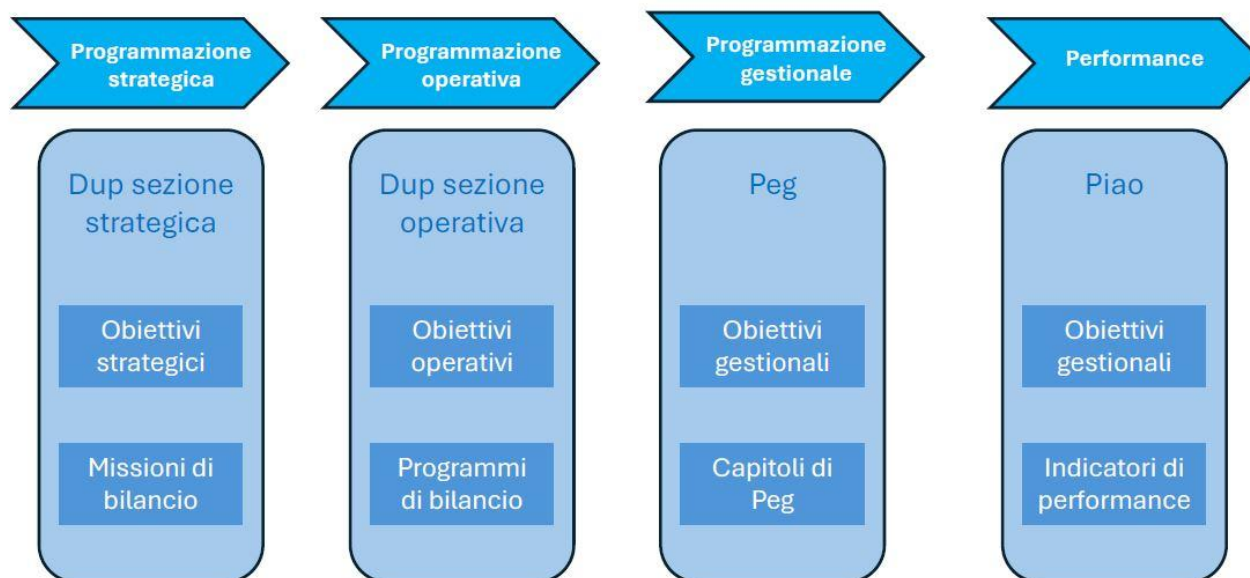
1 PREMESSA

1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel sistema contabile

Dall'entrata in vigore delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione (D. Lgs. 118/ 2011 e s.m.i. con particolare riferimento al D. Lgs. 126/2014), e quindi dall'esercizio 2016, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione strategica ed una Sezione operativa. Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano uno dei fondamenti del D. Lgs. 118/2011: tramite il DUP devono quindi essere esplicitati gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. La traduzione della pianificazione strategica ed operativa contenuta nel DUP in programmazione gestionale avviene attraverso il Piano Esecutivo di gestione, che indica gli obiettivi gestionali e i correlati capitoli di entrata e di spesa, e il Piano integrato di attività e organizzazione previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021. Quest'ultimo specifica indicatori e targets (piano della performance); "piano dettagliato degli obiettivi".

E' chiaro quindi il forte legame tra DUP (deliberato dal Consiglio Provinciale) e PEG – PIAO (deliberati dal Presidente).

I diversi strumenti nei quali si articola il ciclo della programmazione economico finanziaria sono rappresentati nello schema seguente.



1.2 La necessità di un assetto organico e stabile per il sistema delle Province: risorse, funzioni, organi di governo

Premessa indispensabile ad ogni ragionamento di prospettiva, e quindi in modo particolare ad un documento di pianificazione strategica ed operativa quale il DUP, è il richiamo alla assoluta urgenza di porre termine all'assetto precario e distonico che si è creato per i nostri Enti e seguito della legge 56/2014 e dell'esito del connesso referendum costituzionale. Il nostro Ente, così come l'insieme delle Province italiane, si muove ormai da troppi anni in uno scenario dominato da confusione e incertezza. Uno scenario che dopo aver preso avvio con i primi provvedimenti emergenziali del governo Monti, si è aggravato con l'approvazione della legge 56 del 2014 ed è, ancora oggi, in attesa di uno sbocco definito e definitivo. Grazie alle ultime leggi di bilancio e ad altri provvedimenti collegati è stato superato lo scenario di vera e propria emergenza finanziaria che si era concretizzato all'indomani della "riforma Del Rio"; tuttavia lo squilibrio tra disponibilità e fabbisogni non è stato completamente colmato, anche in ragione dei gaps manutentivi accumulati nel corso degli anni.

Secondo stime recenti effettuate da UPI (audizione UPI presso la commissione parlamentare per il federalismo fiscale del 5 marzo scorso) è attualmente pari ad € 928.877.924,73. L'inadeguatezza delle risorse determina principalmente una insufficiente attività manutentiva di strade e scuole che si traduce nel decadimento della loro capacità di fornire servizi adeguati alla cittadinanza e pertanto richiede interventi risolutivi strutturali che vadano oltre le misure tampone come quelle, per quanto positive, delle ultime leggi di bilancio.

La situazione delle Province va affrontata passando dalla logica dell'emergenza ad un'ottica sistemica.

- Il consolidamento e l'ampliamento delle funzioni fondamentali includendovi tutte quelle tipiche di area vasta;
- La revisione della disciplina sugli organi di governo;
- l'attribuzione delle risorse necessarie per gestire in modo adeguato le funzioni assegnate;

D'altra parte, l'esperienza di questi anni, la stessa emergenza Covid19, e da ultimo anche le criticità emerse nell'attuazione del PNRR a livello locale, hanno mostrato con chiarezza l'importanza della dimensione territoriale provinciale e di una istituzione come la Provincia capace di amministrare i processi e le scelte a questo livello di governo. Ciò emerge con ancora maggior nettezza a seguito delle difficoltà e dei limiti che si stanno evidenziando nell'esperienza delle Unioni dei Comuni, nelle quali molti avevano individuato la risposta al venir meno delle Province. I fatti dimostrano che il governo della dimensione dell'area vasta, la necessità di dar voce e rappresentanza a quelle parti del territorio che sono lontane dai grandi centri urbani, possono trovare nei nostri Enti la risposta più efficace ed efficiente. Ciò è ancora più vero per i territori, come quello piacentino, caratterizzati da un'elevata frammentazione amministrativa e da scarso sviluppo delle forme associative (dopo un'iniziale fase di affermazione delle Unioni queste sono via via cessate, da ultimo quella Bassa Val Trebbia e Val Luretta).

2 SEZIONE STRATEGICA

2.1 Il contesto esterno

Per quanto l'esito negativo del referendum costituzionale abbia fatto venir meno la prospettiva di una diversa organizzazione delle funzioni di area vasta, com'era da attendersi nel caso di eliminazione della provincia dal novero degli Enti previsti dalla costituzione, traguardo assunto esplicitamente dalla legge 56/2014, compiti ed assetto del nostro Ente trovano tuttora in quest'ultima il principale riferimento. Questa peculiare condizione, di una legge congegnata per una prospettiva che non si è avverata ma che continua ad essere operante non avendo previsto alcun meccanismo di autocorrezione e non essendo neppure stata tempestivamente aggiornata, ha prodotto e produce una rilevante disfunzione istituzionale. Come infatti da tempo ricordato dalla Corte dei Conti (nella audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane presso Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale del 23 Febbraio 2017) questa situazione causa una evidente contraddizione fra "il profilo ordinamentale", poiché "all'attuale assetto può riconoscersi una stabilità non condizionata" e "quello che riguarda gli assetti gestionali e funzionali,..." per i quali "... si è determinata un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti interessati dalla riforma".

Ciò premesso, va ricordato che la "riforma" delle Province tratteggiata dalla legge "Del Rio" in vista della loro soppressione poggia su quattro elementi di fondo:

- Trasformazione della provincia in Ente di secondo livello, con organi eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" da questi ultimi; (si è parlato della Provincia come casa dei Comuni);
- Ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, con assegnazione allo stesso di circoscritte competenze predeterminate, che, seppur definite come «fondamentali», ne impediscono la qualificazione come istituzione avente fini generali;
- Previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati, degli appalti;
- Assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

In tale quadro la legge regionale 13/2015 ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali della Provincia, optando in prevalenza per l'accentramento delle stesse alla Regione o alle sue Agenzie, in taluni casi in evidente contrasto col principio di sussidiarietà verticale, in particolare per tutte quelle funzioni per le quali è più rilevante il legame con il territorio alle quali le stesse fanno riferimento.

Ad oggi la situazione sopra descritta non ha purtroppo conosciuto significative evoluzioni e pertanto il quadro generale nel quale il nostro Ente si trova ad operare è quello critico di una transizione irrisolta, anche se migliorato dal punto vista finanziario, come poco sopra accennato e come dettagliato nei paragrafi relativi alle risorse. Sotto quest'ultimo aspetto, nel quadro di una politica di rinnovata attenzione ai fabbisogni dei territori in particolare per quanto riguarda l'investimento in infrastrutture, vari provvedimenti e lo stesso PNRR hanno determinato un incremento delle disponibilità per le attività di manutenzione straordinaria e di miglioramento della sicurezza di strade e scuole, anche se in misura ancora largamente insufficiente rispetto ai fabbisogni reali. Tali orientamenti hanno tuttavia subito una battuta di arresto con la legge di bilancio per il 2025 e con il decreto legge "milleproroghe" che hanno introdotto rilevanti riduzioni delle risorse per investimenti sulla viabilità, solo parzialmente mitigati dal Decreto Legge 30 giugno 2025, n. 95

convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118 (cd Decreto Economia). Un'inversione di tendenza che è confermata dal disegno di legge di bilancio per il 2026 come si vedrà più oltre. Ugualmente deficitaria è la situazione relativa alla gestione di parte corrente.

2.1.1 Gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di politiche di bilancio e i riflessi per l'ente

Tra gli elementi di contesto che potranno influenzare in misura rilevante le prospettive dell'Ente, occorre considerare la riforma della governance economica europea approvata il 10 febbraio 2024. Terminato il periodo di sospensione delle regole del Patto di Stabilità, l'UE ha infatti ridefinito il quadro di coordinamento delle politiche economiche e finanziarie degli Stati membri. La riforma conferma i parametri stabiliti dal Trattato di Maastricht di riduzione del rapporto debito/PIL verso l'obiettivo del 60% e del disavanzo al 3% del PIL, da perseguire in modo graduale. La novità riguarda l'introduzione di piani strutturali di bilancio a medio termine, che ogni Stato membro dovrà presentare alla Commissione entro settembre 2024. Il documento integrerà gli obiettivi di politica di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti pubblici realizzati per consolidare sostenibilità e crescita. Gli Stati membri dovranno indicare il percorso della spesa netta, in cui non verranno comunque computati i cofinanziamenti nazionali ai programmi UE. Le scelte che il nostro paese compirà e le modalità con le quali esse impatteranno sugli Enti Locali avranno un ruolo relevantissimo nel definire le risorse di parte corrente e per investimenti sui quali l'Ente potrà fare affidamento in prospettiva. Nel frattempo, gli orientamenti della BCE in materia di controllo degli aggregati monetari di livelli di interesse mantengono un orientamento restrittivo rispetto alla fase post covid incidendo sul costo del ricorso al credito per il finanziamento degli investimenti. In questo contesto è di cruciale rilevanza la capacità dell'Ente di generare risorse proprie per sostenere il livello della spesa in conto capitale.

Nel quadro della nuova governance economica europea, il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine del nostro paese è stato approvato dal governo il 27 settembre 20, mentre il disegno di legge di bilancio 2025 è stato presentato il 23 ottobre. Gli obiettivi assunti in termini di incremento della spesa sono pari all'**1,3%** nel 2025, all'**1,6%** nel 2026, all'**1,9%** nel 2027 all'**1,7%** nel 2028 e all'**1,5%** nel 2029.

La Legge di bilancio per il triennio 2026-28, di recente approvata dal Consiglio dei ministri, muovendosi all'interno della nuova governance europea e del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine, pur non prevedendo tagli ulteriori al comparto, a differenza che per il 2025, **non prevede solo soluzioni per le questioni aperte sul fronte delle province, né dal lato della spesa corrente, né dal lato della spesa per investimenti**. Sotto quest'ultimo aspetto vengono dunque confermate le riduzioni di risorse per la viabilità previste nel 2025 e per l'edilizia scolastica, mentre gli investimenti PNRR si avviano a conclusione, non sono stanziate ulteriori fonti di finanziamento.

Tra i temi non risolti dalla legge di bilancio, si segnala il problema del gap retributivo tra il comparto degli enti locali e gli altri comparti della PA, che non rende attrattivo il lavoro nei Comuni e nelle Province e porta spesso anche il personale neoassunto a chiedere la mobilità verso altre pubbliche amministrazioni.

Il fondo nazionale che è stato previsto nel disegno di legge di bilancio 2026 per consentire i rinnovi contrattuali non risolve questa criticità, poiché l'entità di risorse previste (solo 50 milioni) è del tutto insufficiente. Inoltre, interviene solo a partire dal 2027 e solo a favore dei Comuni – escludendo dunque le Province - creando in tal modo una disparità di trattamento che non trova ragione nel comparto delle funzioni locali.

2.1.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale e raggruppa gli interventi previsti in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Secondo una relazione pubblicata dal centro studi del parlamento, il governo valuta l'impatto del Pnrr sull'economia del nostro paese con una crescita dello 0,8%, portando il tasso di crescita potenziale nell'anno finale del piano all'1,4%.

Ad oggi sono state assorbite dal PNRR le linee di finanziamento cui fanno capo i principali interventi dell'Ente in materia di edilizia scolastica, e principalmente quelli finalizzati all'adeguamento sismico e riqualificazione funzionale degli edifici. Sono state inoltre presentate candidature nell'ambito dell'“Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche”, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Componente 1 - Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica” e Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”).

Il nostro ente è inoltre beneficiario dei fondi previsti nell'ambito del cosiddetto “fondo complementare” destinati assicurare il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, relativamente all'area interna costituita dai comuni piacentini e parmensi di Bettola, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca, Bardi, Bore,

Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi (Missione 5 – Componente 3 – Sub-Investimento 1.1: “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità”).

Ulteriori progetti che hanno ottenuto finanziamento nell'ambito di PA Digitale sono:

- Misura 1.4.4 - Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - MAGGIO 2022” PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”
- Misura 1 C1 I 2.2 SUBINV. 2.2.3- DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) ENTI TERZI AVVISO 24.2.25
- Misura 1 C1 I1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” PROVINCE E CITTA' METR. AVVISO APRILE 2025

Accanto all'azione tesa ad intercettare risorse per i propri interventi, l'Ente ha portato avanti una importante iniziativa di supporto al territorio nell'ambito espletando, tramite la propria Stazione Unica Appaltante (SUA), gli appalti relativi finanziamenti PNRR dei comuni non capoluogo.

2.1.3 Il contesto economico internazionale e nazionale

Come afferma l'ISTAT nella sua ultima **nota pubblicata il 12 novembre, l'economia globale** resta caratterizzata da forte incertezza, nonostante una possibile risoluzione dei conflitti in Medio Oriente e la mitigazione (grazie ad accordi e riassetti strategici negli scambi con l'estero) degli effetti negativi dovuti all'aumento generalizzato delle tariffe sul commercio internazionale. I fattori che hanno sostenuto l'attività economica nella prima metà dell'anno (i.e. gli anticipi di acquisti e vendite delle imprese in vista dell'introduzione dei dazi) si stanno esaurendo. In base alle previsioni più recenti del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del Pil mondiale è prevista in moderato rallentamento, (+3,3% nel 2024, +3,2% nel 2025 e +3,1% nel 2026).

La domanda internazionale è volatile anche a causa delle continue modifiche delle aliquote e delle categorie merceologiche oggetto dell'applicazione dei dazi. Secondo i dati del Central Plan Bureau, gli scambi internazionali di merci in volume sono diminuiti, in termini congiunturali, dello 0,4% ad agosto (+1,5% a luglio). In evidenza, nello stesso mese, la flessione in termini congiunturali delle importazioni negli Stati Uniti (-7,2%, da +6,7% di luglio) dove si nota anche una riduzione delle esportazioni (-1,5%). In calo le importazioni in Giappone (-1,4%) mentre i paesi asiatici emergenti e la Cina hanno registrato aumenti dell'import (+2,4% e +1,3% rispettivamente).

In tale contesto sono sfavorevoli le prospettive per gli scambi mondiali. La componente dell'indice composito globale dei manager degli acquisti (PMI, Purchasing Managers' Index) per i nuovi ordini di esportazione (che anticipa la dinamica della domanda internazionale) ha segnato in ottobre il settimo calo consecutivo, restando sotto la soglia di espansione. I nuovi ordini si sono contratti sia nel settore manifatturiero, sia in quello dei servizi.

Diminuisce così ulteriormente il prezzo del petrolio. La debolezza della domanda internazionale e gli aumenti di produzione annunciati dai paesi Opec+ hanno continuato a spingere al ribasso le quotazioni del greggio. In ottobre, il prezzo del Brent ha segnato una discesa del 4,8% rispetto alla media del mese precedente (64,7 dollari a barile, dai 68 dollari). In leggero rialzo, invece, il gas naturale (+1,6%; il valore dell'indice è passato da 96,7 di settembre a 98,3 in ottobre), che mostra livelli ancora in linea con quelli medi del terzo trimestre (98,4).

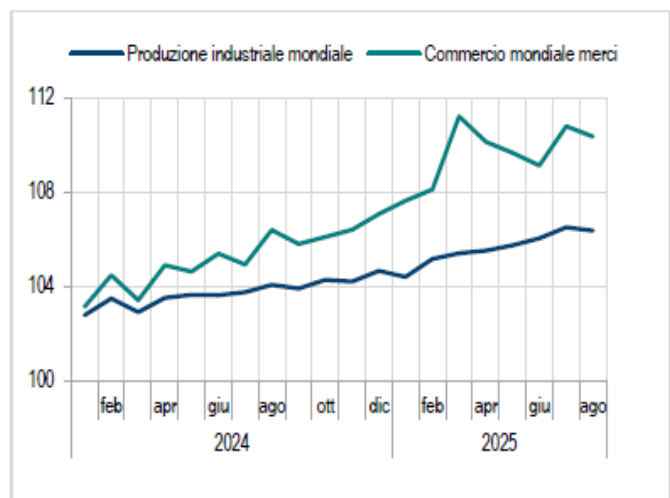
L'euro ha invece interrotto la fase di apprezzamento nei confronti del dollaro in atto da inizio anno. A ottobre, la quotazione media della valuta europea ha segnato un marginale deprezzamento rispetto a settembre (1,16 dollari per euro, contro 1,17 dollari del mese precedente), una tendenza che si è accentuata nei dati giornalieri tra fine mese e inizio novembre, grazie alla diminuita probabilità di un ulteriore taglio dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve a dicembre.

Nel terzo trimestre, la crescita del **Pil in Cina** è stata pari all'1,1% su base congiunturale (+1,0% nel secondo trimestre). I dati relativi a settembre evidenziano un recupero della produzione industriale, ma anche una persistente stagnazione degli investimenti e delle vendite al dettaglio. Ulteriori misure di supporto a famiglie e imprese saranno necessarie per evitare un rallentamento della domanda interna e mantenere la crescita annua vicino agli obiettivi del Governo del 5,0%.

Negli Stati Uniti, lo *shutdown* di parte delle attività governative, in atto da ottobre, ha determinato l'interruzione della pubblicazione di alcuni dati economici tra cui il Pil del terzo trimestre. Alla luce della dinamica dell'inflazione al consumo di settembre (+3,0%) inferiore alle attese, la Federal Reserve ha deciso un taglio dei tassi di 25 punti base, portando il riferimento sui Fed Fund a 3,75-4%.

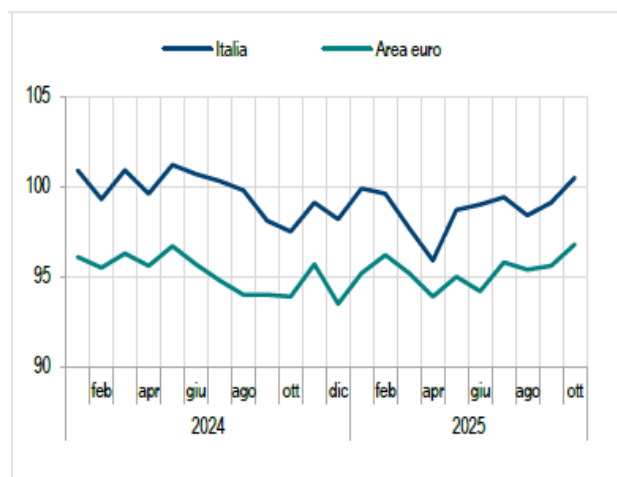
Nel terzo trimestre, secondo la stima preliminare, il **Pil dell'area euro** è aumentato dello 0,2% in termini congiunturali (+0,1% nel periodo precedente). Nel dettaglio nazionale, la crescita in Germania e Italia è stata nulla mentre in Francia e Spagna si è registrata un'espansione, rispettivamente dello 0,5% e dello 0,6%. I dazi e l'apprezzamento del cambio hanno deteriorato la posizione competitiva del comparto industriale europeo; d'altro canto, i ribassi nelle quotazioni delle materie prime energetiche hanno favorito il calo dell'inflazione e dei costi per le imprese. **Le prospettive sono di moderata crescita per l'economia euro**: l'Economic Sentiment Indicator (ESI) della Commissione europea è aumentato a ottobre (+1,2 punti) nell'area euro, grazie a un miglioramento della fiducia in quasi tutti i settori — industria, commercio al dettaglio, edilizia — e tra i consumatori. L'indice è rimasto sostanzialmente stabile nei servizi. A livello nazionale, l'ESI è migliorato in modo significativo in Francia (+2,5 punti), Italia (+1,4) e Germania (+1,0), mentre è diminuito in Spagna (-0,9).

Commercio globale e Prodizione Industriale globale.



Fonte: CPB

Economic Sentiment Indicator (ESI).



Fonte: Commissione Europea, DG ECFIN.

Relativamente all'economia italiana, secondo la stima preliminare, nel terzo trimestre il **Pil italiano** è rimasto invariato rispetto ai tre mesi precedenti. Il risultato è stato inferiore a quello di Francia e Spagna e analogo a quello della Germania. La domanda nazionale (al lordo delle scorte) ha fornito un apporto negativo, mentre la componente estera netta ha contribuito positivamente. L'incremento congiunturale nullo è stato il risultato di un aumento in agricoltura, una contrazione dell'industria e di una stazionarietà nei servizi. La variazione acquisita per il 2025 è pari a +0,5%.

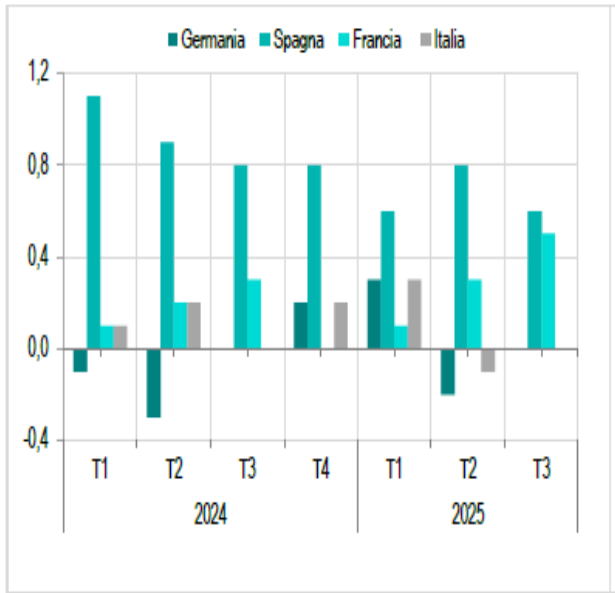
La produzione industriale è risultata in ripresa a settembre: l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato del 2,8% rispetto ad agosto, compensando il forte calo registrato nel mese precedente (-2,7%). Nel terzo trimestre, tuttavia, la produzione ha segnato una diminuzione dello 0,5% rispetto ai tre mesi precedenti. A questo risultato ha contribuito il forte calo (-6,2% su base congiunturale) del settore energetico,

non bilanciato dalla positiva performance nella produzione di beni intermedi e beni strumentali (+0,1% e +0,5% rispettivamente). Nello stesso periodo, è aumentata anche la produzione di beni di consumo (+0,8%).

Il settore delle costruzioni invece è in calo: l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è diminuito ad agosto dell'1,6% in termini congiunturali, raggiungendo i livelli più bassi dallo scorso marzo. Tuttavia, su base trimestrale mobile, la variazione risulta ancora positiva (+0,4% nel periodo giugno-agosto rispetto al trimestre precedente) e, nella media dei primi otto mesi del 2025, l'indice corretto per gli effetti di calendario è aumentato del 4,7% in termini tendenziali.

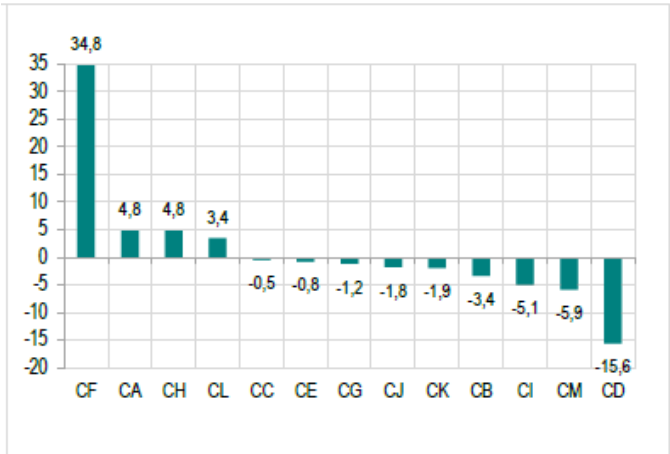
La fase di rallentamento ha interessato sia il settore residenziale sia quello non residenziale. Sulla base dei risultati dei permessi di costruire relativi al secondo trimestre dell'anno, il comparto residenziale ha registrato, in termini congiunturali, un incremento del numero di abitazioni (+1,5%) e della superficie utile (+2,1%), che segue tuttavia il forte calo dei tre mesi precedenti. La crescita del settore non residenziale è risultata più robusta (+13,6%), dopo un primo trimestre negativo (-10,6%). Per il comparto residenziale, nei primi sei mesi del 2025, in base ai dati grezzi, il numero di abitazioni e la superficie utile abitabile sono diminuiti rispettivamente del 12,4% e del 6,9%. La superficie dei fabbricati non residenziali, nello stesso periodo, ha registrato un calo leggermente inferiore (-6,5%).

Dinamica del PIL nei principali paesi europei
(variazioni % congiunturali)



Fonte: EUROSTAT e ISTAT

Le esportazioni dell'industria manifatturiera italiana
Gennaio-Agosto 2025 (var. % tendenziali)



Fonte: Istat

* CA = Alimentari, bevande e tabacco. CB = Tessile, abbigliamento e pelli. CC = Legno e prodotti in legno; carta e stampa. CD = Coke e prod. petroliferi raffinati. CE = Sostanze e prodotti chimici. CF = Articoli farmaceutici. CG = Articoli in gomma e materie plastiche. CH = Metalli di base e prod. in metallo. CI = Computer, app. elettronici e ottici. CJ = Apparecchi elettrici. CK = Macchine ed apparecchi n.c.a. CL = Mezzi di trasporto. CM = Altre attività manifatturiere.

Sono in diminuzione anche i servizi: l'indice del fatturato in volume dei servizi ha registrato un calo in agosto (-0,8% rispetto al mese precedente), più marcato rispetto a quello di luglio (-0,2%). Il rallentamento è stato consistente nel commercio all'ingrosso (-2,1%) e più contenuto negli altri servizi (-0,5%). I servizi di alloggio e ristorazione e quelli di informazione e comunicazione hanno invece segnato un aumento su base mensile (rispettivamente +0,1% e +0,3%). Nella media del trimestre giugno-agosto, l'indice destagionalizzato per il totale dei servizi è risultato in lieve calo (-0,1%).

Si rafforza la fiducia delle imprese in ottobre, con un aumento diffuso a tutti i settori economici, a eccezione di quello dei servizi. La crescita è stata trainata da tutte le componenti nella manifattura, nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio. Nei servizi di mercato, invece, al peggioramento dei giudizi sugli ordini e sull'andamento degli affari si è contrapposto un aumento delle attese sugli ordinativi.

Nonostante la riduzione delle vendite all'estero registrata ad agosto, la **crescita delle esportazioni** nei mesi estivi (periodo giugno- agosto) è stata nel complesso positiva (+1,2% la variazione rispetto ai tre mesi precedenti), in particolare sui mercati europei (+2,3%, +0,1% quella sui mercati extra Ue). Gli acquisti, viceversa, hanno

evidenziato una maggiore debolezza (-0,3%, sintesi di una variazione nulla sui mercati Ue e di un calo dello 0,7% sui mercati extra Ue). Le prime informazioni disponibili relative agli scambi extra Ue a settembre, segnalano un aumento sia dell'export sia dell'import. Nei primi otto mesi del 2025, la dinamica degli scambi è risultata nel complesso positiva per entrambi i flussi: le esportazioni di beni in valore sono aumentate in termini tendenziali tra gennaio e agosto del 2,6%, le importazioni del 4,1%, con flussi particolarmente sostenuti in entrata da alcuni paesi (le importazioni dalla Cina sono aumentate del 24,5% in termini tendenziali nel periodo gennaio-agosto).

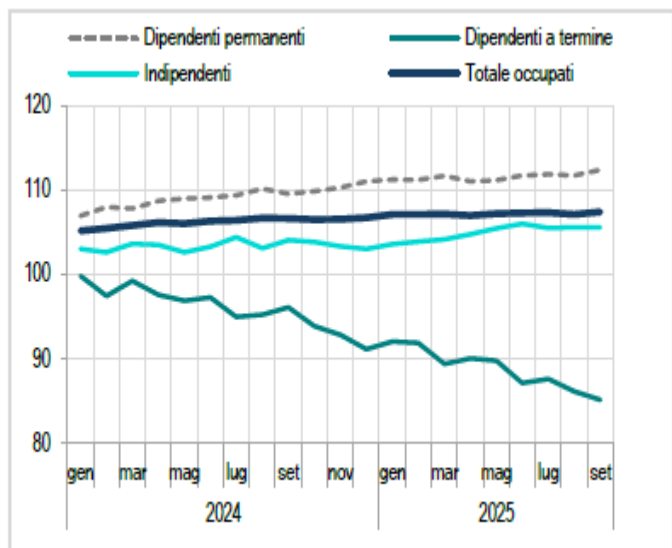
L'incremento delle vendite all'estero di prodotti italiani è stato, tuttavia, limitato ad alcuni **settori**: sono consistentemente cresciute, in particolare, le vendite di prodotti farmaceutici (+34,8%) e, in misura contenuta, quelle di prodotti alimentari, bevande e tabacco, oltre che di metalli e prodotti in metallo (+4,8%); positiva anche la performance dei mezzi di trasporto (+3,4%) nonostante il deciso calo degli autoveicoli (-9,3%). Le esportazioni di prodotti farmaceutici, comparto in cui è forte la presenza di multinazionali, sono risultate particolarmente in crescita sia sui mercati Ue sia quelli extra Ue (+34,7 e +34,8% rispettivamente%). Si sono invece ridotte, nel periodo considerato, le vendite del coke e degli altri prodotti petroliferi raffinati (-15,6%), computer e gli apparecchi elettronici (-5,1%) e quelle di alcuni comparti rilevanti del Made in Italy, quali il tessile abbigliamento e le calzature (-3,8%), le altre industrie manifatturiere (-5,9%) e i macchinari (-1,9%).

Sotto il profilo geografico, l'andamento delle esportazioni dirette negli Stati Uniti, principale mercato di destinazione al di fuori dell'Ue dei prodotti italiani, da inizio anno è stato fortemente influenzato dai fenomeni di anticipazione (frontloading) in vista della applicazione dei dazi, a fronte peraltro di continui cambiamenti delle decisioni sul loro livello che hanno alimentato l'incertezza per diversi mesi. Anche includendo la contrazione di agosto, l'andamento complessivo dell'export rimane vivace (+6,9% nei primi otto mesi del 2025 +30% l'import). L'aumento delle vendite ha interessato i prodotti tradizionali del tessile, abbigliamento e calzature, gli apparecchi elettrici e i prodotti in gomma. In evidenza i flussi di prodotti farmaceutici (+63,2%): gli Stati Uniti assorbono il 43,9% delle vendite dirette al di fuori dell'Unione e il 22,9% delle esportazioni complessive del comparto. Dal lato dell'import, sono invece risultati particolarmente rilevanti gli acquisti di prodotti farmaceutici (+79,2%).

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro, continua a crescere l'occupazione**, con il numero di occupati che raggiunge a settembre 24 milioni 221mila unità. La crescita coinvolge le sole donne e tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni; per posizione professionale l'occupazione aumenta tra i dipendenti permanenti, cala tra quelli a termine e risulta sostanzialmente stabile tra gli autonomi. Il tasso di occupazione sale al 62,7%. Rispetto al mese precedente si segnala un aumento della disoccupazione, per effetto di una crescita che coinvolge i soli uomini e gli individui di tutte le età tranne i 35-49enni. Nel confronto mensile, il tasso di disoccupazione totale, che nell'area euro è invariato al 6,3%, risulta in leggera crescita (al 6,1%, +0,1 punti), così come quello giovanile (al 20,6%, +0,9 punti). Rispetto ad agosto, infine, è in calo al 33,1% (-0,3 punti) il tasso d'inattività. Su base trimestrale, nel periodo luglio-settembre si registra un incremento congiunturale del livello di occupazione pari allo 0,1% (per un totale di 31mila occupati) che interessa i maschi e le femmine, i dipendenti permanenti, gli autonomi e chi ha almeno 50 anni d'età. La crescita dell'occupazione si associa al calo delle persone in cerca di lavoro (-4,5%, pari a -73mila unità) e all'aumento degli inattivi (+0,3% pari a +36 mila unità).

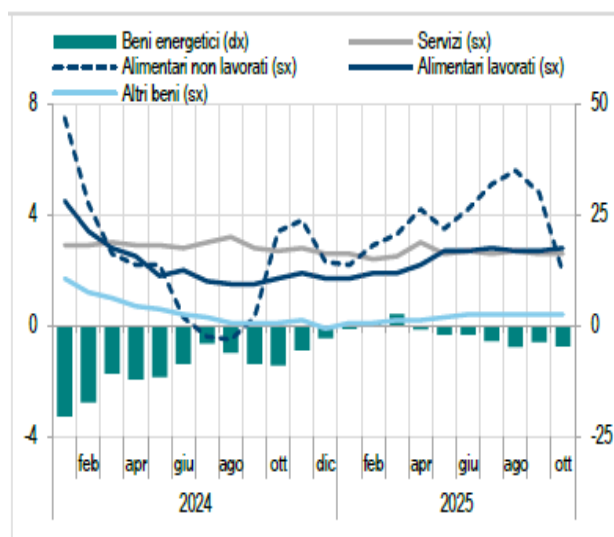
In termini tendenziali, a settembre gli occupati sono 176mila in più (+0,7%), con il tasso di occupazione in crescita di 0,3 punti. Risulta positivo anche il saldo tendenziale del numero di disoccupati che in un anno è cresciuto di 16mila unità, pari all'1,0%. Rispetto all'anno precedente, il tasso di disoccupazione è stabile nel complesso e in crescita di 1,7 punti tra i giovani. Diminuisce sull'anno anche il numero di inattivi (-1,3% pari a -167mila unità) e il tasso di inattività (-0,3 punti).

Occupati per posizione professionale (n.i. 2021=100)



Fonte: ISTAT

Inflazione al consumo (NIC) in Italia



Fonte: ISTAT

Relativamente all'inflazione, la dinamica dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), secondo le stime preliminari, rallenta a ottobre in modo sensibile in termini tendenziali, portandosi all'1,2% (+1,6% a settembre), mentre su base congiunturale registra il secondo calo consecutivo (-0,3%; -0,2% nel mese precedente). L'inflazione al consumo acquisita a ottobre per il 2025 è pari all'1,6%.

Questa tendenza è stata dovuta principalmente al rallentamento dei prezzi dei beni alimentari (da +3,5% di settembre a +2,5% di ottobre su base tendenziale). In particolare, la decelerazione è stata marcata per gli alimentari non lavorati (da +4,8% a +1,9%), a fronte di una sostanziale stabilità di quelli lavorati (da +2,7% a +2,8%). In termini congiunturali, i prezzi dei beni alimentari aumentano (+0,2%; -0,1% a settembre), riflettendo una crescita dei lavorati (+0,4%; -0,5% il mese precedente) e una riduzione dei non lavorati (-0,1%; +0,6% a settembre). A ottobre, anche i beni energetici hanno registrato una flessione (-1,3% su base congiunturale, dopo la stazionarietà in settembre), portandosi a un livello del 8,5% inferiore rispetto a quello di inizio anno (gennaio 2025) e al minimo dal febbraio 2022. Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, i prezzi flettono del 4,6% (-3,7% a settembre).

Il 2 ottobre il Governo ha trasmesso alle Camere il **Documento programmatico di finanza pubblica 2025 (DPFP)**. In questa fase di prima applicazione della nuova normativa europea e nelle more delle modifiche della disciplina nazionale in materia di contabilità pubblica, sono stati approvati degli atti di indirizzo parlamentare volti a impegnare il Governo a trasmettere un nuovo documento di programmazione economica, specificandone i contenuti. Il Documento programmatico di finanza pubblica 2025 è stato quindi adottato dal Governo in attuazione degli impegni previsti dalla risoluzione n. 7-00028 approvata all'unanimità dalla 5^a Commissione (Programmazione economica, bilancio) del Senato della Repubblica il 17 settembre 2025 e dall'Assemblea del Senato della Repubblica il 24 settembre 2025 e dalla risoluzione n. 7-00329 approvata all'unanimità dalla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei deputati il 18 settembre 2025.

il Documento programmatico di finanza pubblica sostituisce il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), recando dati sulla congiuntura economica internazionale, sulle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sul quadro macroeconomico programmatico e sul piano di riforme e investimenti, in vista della definizione della manovra finanziaria 2026-2028. Insieme al Documento sono stati trasmessi in allegato, la nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente, di cui al comma 3 dell'articolo 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Doc. CCXLIV, n. 1 - Allegato I) e la relazione sull'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile, prevista dal comma 10-

bis dell'articolo 10 della citata legge n. 196 del 2009 (Doc. CCXLIV, n. 1 - Allegato II). Nel Documento è presente anche l'elenco dei disegni di legge collegati riferiti alla prossima manovra di bilancio, aggiornato rispetto a quello del Documento di finanza pubblica dello scorso aprile.

Il Documento programmatico di finanza pubblica presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno **tendenziale** e l'altro **programmatico**. Lo **scenario macroeconomico** di partenza resta pertanto quello a **legislazione vigente**, secondo l'approccio adottato nei precedenti documenti di programmazione. Lo scenario programmatico incorpora invece l'impatto sull'economia delle nuove misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio. Le nuove previsioni macroeconomiche tendenziali sono state sottoposte alla validazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), secondo quanto previsto dalla legge n. 243 del 2012 e validate dall'UPB con nota del 29 settembre 2025.

Previsioni tendenziali e programmatiche di crescita delle componenti del PIL (variazioni %)

	PREVISIONI TENDENZIALI				PREVISIONI PROGRAMMATICHE			
	2025	2026	2027	2028	2025	2026	2027	2028
PIL reale	0,5	0,7	0,7	0,8	0,5	0,7	0,8	0,9
Importazioni	2,5	2,6	2,5	2,6	2,5	2,5	2,8	2,8
Consumi privati	0,7	1,2	1,0	0,9	0,7	1,2	1,0	1,0
Spesa delle P.A.	0,6	0,4	0,1	0,0	0,6	0,3	0,8	0,4
Investimenti fissi lordi	2,5	1,8	0,6	0,8	2,5	1,3	1,0	1,4
Esportazioni	0,1	1,2	2,4	2,6	0,1	1,2	2,4	2,6
Deflatore PIL	2,3	2,0	1,8	1,8	2,3	2,1	1,7	1,8
Occupazione	1,0	0,6	0,7	0,6	1,0	0,6	0,7	0,7
Disoccupazione	6,0	5,8	5,8	5,7	6,0	5,8	5,8	5,6
PIL nominale Var. %*	2,8	2,7	2,5	2,6	2,8	2,8	2,5	2,7

Fonte: DPFP, ottobre 2025

Relativamente ai recenti andamenti dell'economia nazionale, il Documento programmatico di finanza pubblica mette in rilievo come nel primo semestre del 2025 la **dinamica del PIL** sia quasi in linea con le previsioni formulate nel Documento di finanza pubblica dello scorso aprile, con una differenza in termini di aggiornamento delle previsioni tendenziali pari a -0,1%. Sebbene restino fortemente condizionate dall'evoluzione delle variabili esogene internazionali, le prospettive di crescita per la seconda parte del 2025 si manterrebbero, secondo il Documento, moderatamente positive, in previsione di una accelerazione seppur modesta della dinamica congiunturale del PIL nella seconda parte dell'anno. Tuttavia, in considerazione del mutamento dello scenario internazionale, il Governo ha ritenuto opportuno adottare delle **stime prudenziali** circa l'andamento del PIL nei prossimi trimestri e rivedere la stima di **crescita per il 2025** al ribasso di un decimo di punto, attestandosi allo **0,5%**. Rispetto alla previsione programmatica di crescita del PIL nel 2025 dell'1,2 %, già contenuta nel Piano strutturale di bilancio di ottobre 2024, la revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali operata dal Documento in esame si aggiunge alla revisione di 0,6 punti già effettuata ad aprile dal Documento di finanza pubblica 2025. Sulla base delle mutate prospettive a livello internazionale, anche la previsione di crescita del PIL nel 2026 e 2027 viene rivista al ribasso di un decimo di punto, allo 0,7% rispetto allo 0,8% previsto dal Documento di finanza pubblica 2025. Nel 2028, la crescita del PIL è prevista in lieve accelerazione, allo 0,8%, in linea con quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.

Il **quadro macroeconomico programmatico** include invece gli effetti degli interventi che il Governo intende realizzare nel prossimo triennio prevedendo, con riferimento al quadro macroeconomico tendenziale, che il PIL reale cresca dello **0,7% per il 2026, 0,8% per il 2027** e dello **0,9% per il 2028**, con un incremento di 0,1 punti percentuali annui. Tali obiettivi di crescita sarebbero conseguiti mantenendo il livello della spesa netta entro i limiti fissati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Lo scenario programmatico tiene conto di alcune **variazioni nelle componenti della spesa**. In particolare, è presente una **rimodulazione nel triennio degli investimenti fissi lordi** che contempla una minor spesa, rispetto al valore esposto nello scenario tendenziale, pari a -0,5% nel 2026, con maggiori spese in conto capitale pianificate per il biennio successivo.

In relazione all'**andamento della spesa netta**, secondo quanto riportato nel Documento programmatico di finanza pubblica, nel 2024 e 2025 il tasso di crescita di tale variabile è conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo: nel 2024 si registra una riduzione del 2% (leggermente maggiore rispetto al -1,9% previsto), mentre nel 2025 la crescita stimata è dell'1,3%, in linea con quanto previsto. Nel 2026, la crescita prevista della spesa netta, pari all'1,7%, dovrebbe superare leggermente il limite dell'1,6%. Secondo quanto affermato nel Documento presentato dal Governo, tale variazione sarà comunque compensata mediante gli interventi di politica economica della prossima manovra di bilancio. Per il 2027 e 2028, la crescita della spesa netta rimarrà sotto i limiti previsti. Complessivamente, lo scenario programmatico rispetta gli obiettivi fissati per il periodo 2025-2028. Nonostante l'aumento della spesa per interessi, secondo il Documento programmatico di finanza pubblica, il graduale consolidamento del saldo primario, fino al 2,2% del PIL nel 2028, favorirà il ritorno del rapporto debito/PIL su un sentiero discendente.

Per quanto riguarda le **entrate**, Il DPFP stima un andamento crescente delle entrate finali in valore assoluto per tutto il periodo di previsione, nel corso del quale l'aggregato passa da circa 1.075,2 miliardi nel 2025 a circa 1.155,6 miliardi nel 2028.

In termini di incidenza sul PIL, le stime relative alle entrate della PA registrano un incremento nel 2025 di 0,5 punti percentuali rispetto al 2024, attestandosi al 47,6%, e sono previste in aumento nel 2026 di 0,3 punti percentuali e in diminuzione nel biennio 2027-2028, anni in cui raggiungono rispettivamente il 47,6% e il 47,3%.

Secondo il DPFP, l'andamento del gettito tributario e contributivo nel 2025 è stato influenzato dalla dinamica del mercato del lavoro. Infatti, continua il documento, l'aumento dell'occupazione e gli incrementi delle retribuzioni lorde hanno favorito un ampliamento delle basi imponibili, compensando l'impatto delle misure adottate per estendere e rendere permanente il contenimento della pressione fiscale e del costo del lavoro sui lavoratori con fasce di reddito basse e medie. Inoltre, con riferimento al periodo di previsione, il DPFP evidenzia che la dinamica del gettito delle entrate tributarie e contributive, seguendo in media un ritmo di variazione leggermente inferiore alla crescita del PIL nominale, comporta una lieve riduzione della pressione fiscale, che passa dal 42,8% del 2025 al 42,6% del 2028.

Nel dettaglio, le **entrate tributarie** mostrano, in valore assoluto, un andamento crescente dai circa 662,1 miliardi del 2025 ai circa 708,9 miliardi del 2028 (+7% circa). La differenza tra il 2024 e il 2025 (+7,6 miliardi) è ascrivibile ad una crescita per il gettito derivante dalle imposte indirette (+9,3 miliardi), la quale più che compensa la lieve riduzione del gettito derivante dalle imposte dirette (-1,2 miliardi) e dalle imposte in conto capitale (-0,4 miliardi). Nel triennio 2026-2028, invece, alla dinamica crescente delle entrate tributarie concorrono sia le entrate derivanti dalle imposte dirette, che si attestano a circa 368,7 miliardi nel 2028, sia quelle derivanti dalle imposte indirette, che raggiungono circa 338,7 miliardi nel 2028. In rapporto al PIL, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere nell'anno in corso rispetto al 2024, passando dal 29,8% al 29,3%; nel biennio 2026-2027 il rapporto scende al 29,1% per attestarsi nel 2028 al 29%.

Con riferimento ai **contributi sociali**, le previsioni, rispetto ai dati di consuntivo 2024 (circa 279,7 miliardi), indicano un incremento dell'8,9% nel 2025 (circa 304,6 miliardi), che prosegue anche nel triennio successivo: 315,2 miliardi nel 2026 (+3,5% rispetto al 2025), 324,3 miliardi nel 2027 (+2,9% rispetto al 2026) e 332,7 miliardi nel 2028 (+2,6% rispetto al 2027).

In rapporto al PIL l'incidenza delle entrate contributive è prevista in crescita nell'anno in corso rispetto al 2024, passando dal 12,7% al 13,5%, mentre risulta sostanzialmente stabile per tutto il triennio di previsione (13,6%).

Per quanto riguarda le **altre entrate**, ossia le entrate diverse da quelle tributarie e contributive, le entrate correnti, sono previste prima in aumento nel biennio 2025-2026 (da circa 95,7 miliardi del 2024 a circa 100,6 miliardi del 2025 e 105,6 miliardi nel 2026), poi in diminuzione nel 2027 (104,1 miliardi) e nuovamente in aumento nel 2028 (105,3 miliardi). In rapporto al PIL, le previsioni mostrano valori sostanzialmente stabili per il biennio 2025-2026 (4,5%) e in diminuzione per il biennio successivo (4,4% nel 2026 e 4,3% nel 2028).

Le entrate in conto capitale non tributarie registrano una dinamica crescente nel biennio 2025-2026, passando, in valore assoluto, da circa 5,3 miliardi nel 2024 a circa 7,9 miliardi nel 2025 e a 14,5 miliardi nel 2026. Il biennio successivo mostra una significativa contrazione dell'aggregato, pari a 3,1 miliardi nel 2027 (-21,2% rispetto al 2026) e 2,7 miliardi nel 2028 (-23,3% rispetto al 2027). Anche in termini di PIL, la predetta dinamica segue un analogo andamento, con un'incidenza che passa dallo 0,3% nel 2025 allo 0,6% nel 2026, per poi diminuire nel 2027 (0,5%) e nel 2028 (0,4%).

Si rammenta che il DFP di aprile precisava che l'evoluzione delle **entrate in conto capitale non tributarie** è strettamente collegata al progressivo esaurirsi dei contributi del PNRR, dal momento che la relativa erogazione avverrà fino al 2026.

Relativamente alla **spesa primaria**, il documento evidenzia un incremento della spesa totale al netto degli interessi in rapporto al PIL per l'anno 2025 (dal 46,5% al 46,7%) e una progressiva riduzione per gli anni successivi, sino ad arrivare al 45,1% nel 2028.

In particolare, per quanto riguarda l'andamento della spesa primaria corrente dal 2025, se ne evidenzia il contenimento dal 41,3% del PIL nel 2025 al 40,4% nel 2028, anche attraverso l'attuazione del programma di revisione della spesa già pianificato e avviato, i cui effetti non sono peraltro evidenziati nel documento.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, è prevista una sua crescita, in rapporto al PIL, per gli anni 2025 e 2026, prevalentemente per effetto dell'incremento annuo degli investimenti fissi lordi. In particolare, tali spese passeranno dal 3,6% del 2024 al 3,7% del 2025, al 3,8% del 2026 e 2027, per poi diminuire al 3,5% nel 2028.

Il documento chiarisce che le spese finanziate da trasferimenti UE, che includono quelle finanziate con i fondi strutturali dell'UE e con le sovvenzioni della *Recovery and Resilience Facility* (RRF), si riducono in modo marcato nel 2024 rispetto al 2023 per l'esaurirsi di alcune misure di spesa per contributi agli investimenti finanziate con risorse RRF, per poi tornare ad aumentare nel 2025.

Tuttavia, l'aumento delle spese finanziate da trasferimenti UE previsto per il 2025 (e per il 2026), nello scenario tendenziale della Relazione di aprile sui progressi compiuti è stato ridimensionato, a causa della rimodulazione di parte delle spese finanziate dal PNRR dal 2025 agli anni successivi. Viene precisato che tale rimodulazione considera esclusivamente l'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa dei vari progetti finanziati, mentre il quadro programmatico sconta anche gli effetti derivanti dalla rinegoziazione del Piano, attualmente oggetto di confronto con le autorità UE, che dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di novembre.

Per gli anni successivi al 2025, la dinamica attesa sconta l'andamento delle spese legate ai progetti del PNRR, finanziate con fondi di cui viene sottolineata la natura *performance-based*. In coerenza con questa natura, infatti, parte della spesa in investimenti legata al PNRR sarà sostenuta successivamente al 2026. Anche per questo motivo, secondo il documento, non si verificherà una brusca riduzione di tale voce al termine del programma; oltretutto, uno degli impegni sottostanti all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio richiesta nel Piano prevede il mantenimento di livelli congrui per la spesa d'investimento in rapporto al PIL. Pertanto, come già

evidenziato, nel quadro di finanza pubblica tendenziale gli investimenti pubblici sono previsti salire al 3,8% del PIL nel 2026, rimanere invariati nel 2027 e attestarsi al 3,5% nel 2028.

Saldo primario/Indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni (importi in milioni di euro e in % del PIL)

	2024		2025		2026		2027		2028	
Entrate correnti	1.028.024	46,7%	1.065.827	47,1%	1.095.413	47,2%	1.120.117	47,0%	1.145.423	46,9%
Entrate in conto capitale	7.193	0,3%	9.354	0,4%	15.931	0,7%	12.873	0,5%	10.228	0,4%
Totale entrate finali	1.035.217	47,1%	1.075.181	47,6%	1.111.344	47,9%	1.132.990	47,6%	1.155.651	47,3%
Spese correnti netto interesse	906.227	41,2%	933.347	41,3%	957.897	41,2%	969.839	40,7%	987.215	40,4%
Spese in conto capitale	117.306	5,3%	122.333	5,4%	124.685	5,4%	120.788	5,1%	114.059	4,7%
Totale spese netto interessi	1.023.533	46,5%	1.055.680	46,7%	1.082.582	46,6%	1.090.627	45,8%	1.101.274	45,1%
Saldo primario	11.684	0,5%	19.501	0,9%	28.762	1,2%	42.363	1,8%	54.378	2,2%
Spesa interessi	85.621	3,9%	88.284	3,9%	91.729	3,9%	98.473	4,1%	104.522	4,3%
Indebitamento netto	-73.937	-3,4%	-68.783	-3,0%	-62.967	-2,7%	-56.110	-2,4%	-50.144	-2,1%

Fonte: DPFP, ottobre 2025

Saldo primario/Indebitamento netto delle Amministrazioni Locali (importi in milioni di euro e in % del PIL)

	2024		2025		2026		2027		2028	
Entrate correnti	298.376	13,6%	307.900	13,6%	316.154	13,6%	313.310	13,2%	312.914	12,8%
Entrate in conto capitale	17.692	0,8%	20.548	0,9%	22.514	1,0%	20.728	0,9%	20.172	0,8%
Totale entrate finali	316.068	14,4%	328.448	14,5%	338.668	14,6%	334.038	14,0%	333.086	13,6%
Spese correnti netto interesse	260.478	11,8%	269.441	11,9%	276.275	11,9%	279.109	11,7%	283.076	11,6%
Spese in conto capitale	50.915	2,3%	55.241	2,4%	58.930	2,5%	51.727	2,2%	47.192	1,9%
Totale spese netto interessi	311.393	14,1%	324.682	14,3%	335.205	14,4%	330.836	13,9%	330.268	13,5%
Saldo primario	4.675	0,2%	3.767	0,2%	3.463	0,1%	3.202	0,1%	2.818	0,1%
Spesa interessi	2.882	0,1%	2.585	0,1%	2.356	0,1%	2.105	0,1%	1.771	0,1%
Indebitamento netto	1.793	0,1%	1.182	0,1%	1.107	0,0%	1.097	0,0%	1.047	0,0%

Fonte: DPFP, ottobre 2025

Il saldo primario nell'anno in corso è atteso allo 0,9% del PIL (19.501 miliardi di euro), superiore rispetto alla previsione del DFP (0,7%), per effetto delle previsioni più favorevoli sia dal lato della spesa, sia da quello delle entrate, come evidenziato in precedenza.

Per gli anni successivi al 2025 si prevede un saldo primario pari all'1,2% del PIL (28.762 miliardi di euro) nel 2026, all'1,8% del PIL (42.363 miliardi di euro) nel 2027, al 2,2% del PIL (54.378 miliardi di euro) nel 2028. In questo quadro, il documento prevede un graduale aumento della spesa per interessi passivi dal 3,9% nel 2024 al 4,3% nel 2028. Tale aumento è dovuto sia alla dinamica crescente dello *stock* di titoli governativi, sia all'accumularsi nello *stock* stesso di titoli emessi negli anni passati che hanno recepito gli effetti della restrizione monetaria attuata dalla BCE dalla seconda metà del 2022 fino a inizio 2024.

Nonostante l'aumento della spesa per interessi testé descritta, secondo il DPFP, il graduale consolidamento del saldo primario, fino al 2,2% del PIL nel 2028, favorirà il ritorno del rapporto debito/PIL su un sentiero discendente. Tenuto conto dell'andamento del saldo primario e della spesa per interessi, il nuovo quadro previsionale tendenziale prospetta, per il 2025, un miglioramento dell'indebitamento netto (3,0% del PIL, -68.783 miliardi di euro) rispetto alle previsioni di aprile riportate nel DFP (3,3% del PIL, -74.043 miliardi di euro). Il miglioramento delle prospettive di finanza pubblica per il 2025 si riflette anche sulle previsioni a legislazione vigente del successivo triennio. In particolare, si prevede che l'indebitamento netto si attesti al 2,7% del PIL, -62.967 miliardi

di euro, nel 2026 (DFP: 2,8% del PIL, -64,6 miliardi di euro), in coerenza con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi entro il 2027, e rispettivamente al 2,4% del PIL, -56.110 miliardi di euro, e al 2,1% del PIL, -50.144 miliardi di euro, nel 2027 e nel 2028.

2.1.4 Il contesto regionale

Le stime di ottobre elaborate da Prometeia e riprese da Unioncamere Emilia-Romagna indicano che la crescita del **prodotto interno lordo** regionale dovrebbe accelerare lievemente nel 2025 (+0,6 per cento), sostenuta dalla domanda interna, in particolare da una lieve accelerazione dei consumi e da una più marcata degli investimenti, a fronte di una nuova riduzione delle esportazioni, ma più contenuta di quella dello scorso anno. Il ritmo dell'attività economica dovrebbe accelerare lievemente il passo anche nel 2026 facendo salire il Pil dello 0,9 per cento con consumi in crescita costante, un rallentamento degli investimenti, ma soprattutto una contenuta crescita delle esportazioni.

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo	0,1	0,2	0,6	0,9	1,0	0,7	0,5	0,7
Domanda interna	2,7	0,6	1,2	0,7	2,8	0,7	1,0	0,6
Consumi delle famiglie	0,3	0,5	0,8	0,8	0,6	0,7	0,6	0,6
Consumi delle AAPP e delle ISP	1,2	1,2	0,6	0,6	1,2	1,0	0,4	0,5
Investimenti fissi lordi	9,9	0,4	2,3	0,7	10,1	0,5	2,4	0,7
Importazioni di beni	-0,9	0,9	2,8	0,3	-1,2	0,4	2,6	0,2
Esportazioni di beni	-0,7	-2,0	-1,3	1,8	-2,0	-1,2	0,2	1,0
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	-18,1	15,0	-5,5	2,9	-5,1	2,0	0,4	0,1
Industria	-1,8	-0,2	0,9	1,1	-0,7	0,0	1,0	1,1
Costruzioni	2,2	1,0	2,2	-2,6	11,4	1,1	2,3	-2,5
Servizi	1,2	-0,0	0,4	1,2	0,8	0,8	0,2	1,1
Totale	0,0	0,2	0,5	1,0	1,0	0,7	0,5	0,8

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2020.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2025

Nel biennio l'andamento dell'attività in regione mostrerà un profilo sostanzialmente analogo a quello nazionale e solo lievemente più sostenuto. La crescita del prodotto interno lordo italiano si ridurrà lievemente allo 0,5 per cento nel 2025 e salirà solo allo 0,7 nel 2026. In un'ottica europea, la dinamica della crescita del Pil dell'area dell'euro risulterà superiore a quella regionale, soprattutto nell'anno in corso (+1,2 per cento) e in misura minore anche nel prossimo (+1,0 per cento). Nel biennio, la crescita del Pil regionale si allineerà a quella della Germania, risulterà lievemente superiore a quella della Francia, ma resterà ben lontana dal ritmo di sviluppo della Spagna, nonostante questo appaia in rallentamento. Nel 2025 la crescita dei **consumi delle famiglie** accelererà lievemente (+0,8 per cento) confermandosi superiore alla dinamica del Pil. Nelle stime, l'andamento dei consumi si manterrà costante (+0,8 per cento) anche nel 2026 nonostante l'accelerazione del Pil. Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti. Ma nel 2025 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,4 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori di solo 11,3 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di 4,5 punti percentuali rispetto a quella del Pil. Nel 2025 la crescita degli **investimenti fissi lordi** dovrebbe mostrare una ripresa (+2,3 per cento), ma, nonostante la discesa dei tassi di interesse, la progressiva riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" a favore delle costruzioni, condurrà a un contenimento della dinamica del processo di accumulazione nel 2026 (+0,7 per cento). Anche l'evoluzione del processo di accumulazione appare debole nel lungo periodo. Nel 2025 gli investimenti in termini reali risulteranno superiori del 4,2 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero a quelli precedenti al declino del settore

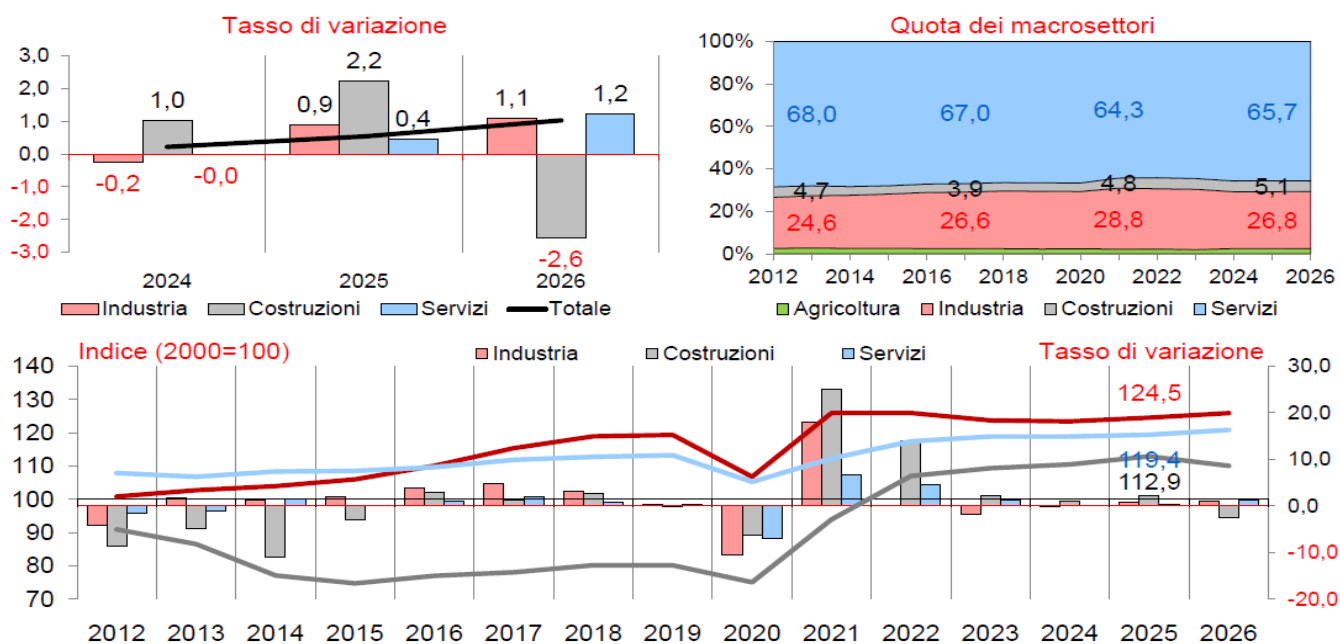
delle costruzioni, e supereranno del 24,0 per cento quelli del 2000, con un ritmo di crescita medio annuale ben inferiore all'uno per cento.

Dopo una sostanziale flessione nel 2024, le **esportazioni regionali** in termini reali nel 2025 dovrebbero contenere la tendenza discendente (-1,3 per cento) e solo nel 2026 dovrebbero riprendere una contenuta crescita delle vendite all'estero regionali (+1,8 per cento). Comunque, al termine del 2025 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 85,6 per cento rispetto al livello del 2000 e del 34,2 per cento rispetto a quello del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri per l'economia regionale, ma anche della maggiore dipendenza dell'economia regionale dai mercati esteri per sostenere l'attività e i redditi a fronte di una minore capacità di produrre valore aggiunto dall'attività svolta per l'esportazione.

Da un punto di vista settoriale, nel 2025 dovrebbero ritornare a crescere il valore aggiunto reale dell'industria regionale e, lievemente, anche quello dei servizi, mentre a trainare la crescita regionale saranno ancora le costruzioni. L'anno prossimo accelereranno la crescita dell'attività industriale e quella dei servizi, che insieme traineranno l'economia regionale, mentre il settore delle costruzioni dovrebbe entrare in una fase di decisa recessione.

Sul mercato del lavoro, infine, nel 2025 le forze lavoro dovrebbero avere un aumento sensibile e leggermente più rapido della crescita dell'occupazione sufficiente per determinare un rimbalzo del tasso di disoccupazione. Al contrario, nel 2026 la dimensione del mercato del lavoro non dovrebbe aumentare per l'arresto della crescita delle forze di lavoro, mentre rallenterà quella dell'occupazione (da +1,2% a +0,4%) permettendo di ridurre il tasso di disoccupazione (dal 4,7 al 4,4 per cento).

Il quadro regionale. Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2025

2.1.5 Il contesto provinciale

2.1.5.1 Congiuntura e mercato del lavoro

I dati raccolti presso le aziende manifatturiere associate piacentine (escluso il settore edile) nella consueta Indagine Congiunturale dell'Ufficio studi di Confindustria Piacenza, che riporta in questa occasione l'andamento nel **secondo semestre 2024 e le previsioni congiunturali del primo semestre 2025**, evidenziano come L'industria piacentina mostri una buona capacità di risposta al complesso contesto economico globale, chiudendo il 2024 con dati complessivamente ancora positivi, nonostante l'esposizione a diversi fattori di incertezza.

Nel secondo semestre del 2024, il fatturato complessivo delle aziende manifatturiere è rimasto sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrando una lieve crescita dello 0,48%. Tuttavia, si riscontrano alcune difficoltà sul mercato domestico, dove l'intero comparto manifatturiero ha visto un calo del fatturato interno dello -0,36%, il primo dato negativo dal 2020.

Le esportazioni mostrano un andamento particolarmente positivo, soprattutto nel settore alimentare (+15,46%) e nella meccanica (+4,29%). Quest'ultimo settore evidenzia però una forte eterogeneità nelle performance delle diverse filiere. Le aziende attive nell'oil&gas e nelle infrastrutture energetiche stanno ottenendo risultati positivi, trainate da una domanda in forte crescita. Al contrario, il comparto delle macchine utensili sta risentendo della contrazione di alcuni mercati chiave, in particolare la filiera automotive e il mercato tedesco, che tradizionalmente assorbe una quota significativa della produzione piacentina. Le aziende che hanno potuto diversificare i mercati di sbocco, orientandosi ad esempio verso altre aree geografiche, come gli Stati Uniti, o verso altri settori in espansione, come la difesa e l'aerospazio, stanno beneficiando della crescita economica in queste aree e filiere.

L'occupazione si conferma in crescita (+1,63%); anche per questo dato, il settore meccanico risulta quello più prudente (+0,11%).

La variazione degli investimenti nel 2024 risulta nel complesso positiva (+3,09%), con particolare dinamismo nel settore alimentare (+7,70%). Le imprese hanno investito principalmente in impianti, macchinari e formazione del personale, con una crescente attenzione alla digitalizzazione e alla sostenibilità. Tra i principali ostacoli agli investimenti emergono la carenza di personale qualificato (37%) e un livello di domanda atteso insufficiente (35%).

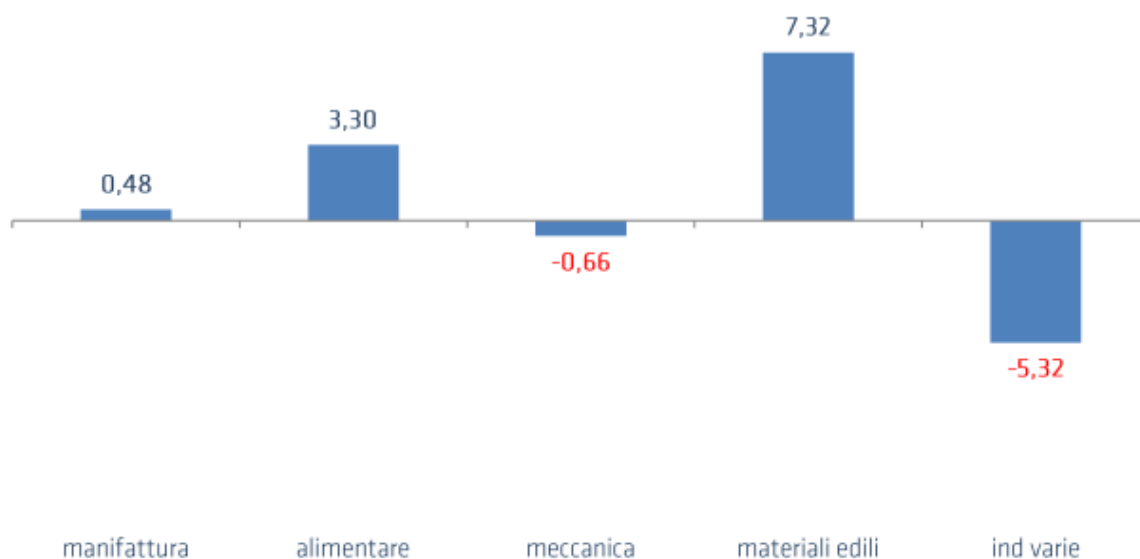
Per il primo semestre del 2025 le previsioni sono più caute rispetto a sei mesi fa e vedono diminuire la percentuale di chi si aspetta un aumento del fatturato e degli ordini nel semestre in corso.

Nonostante le incertezze economiche, l'occupazione mostra segnali positivi: il 18% degli imprenditori prevede un aumento del personale. Come evidenziato in questa indagine, la difficoltà nel reperire risorse umane resta uno dei principali ostacoli agli investimenti. Allo stesso tempo, il capitale umano si conferma un elemento strategico per la crescita aziendale. Per mantenere competitività e innovazione, le imprese scelgono di investire nel personale, puntando su competenze e professionalità come leve fondamentali per affrontare le sfide del mercato.

Gli investimenti continueranno a concentrarsi nel 2025 su digitalizzazione, software, IT e formazione del personale, con una crescente attenzione alla sostenibilità ambientale. Nonostante le difficoltà globali e le incertezze derivanti dalle politiche commerciali internazionali, la transizione digitale e l'innovazione sembrano essere considerati strumenti chiave per sostenere la competitività e il futuro delle imprese manifatturiere.

VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO

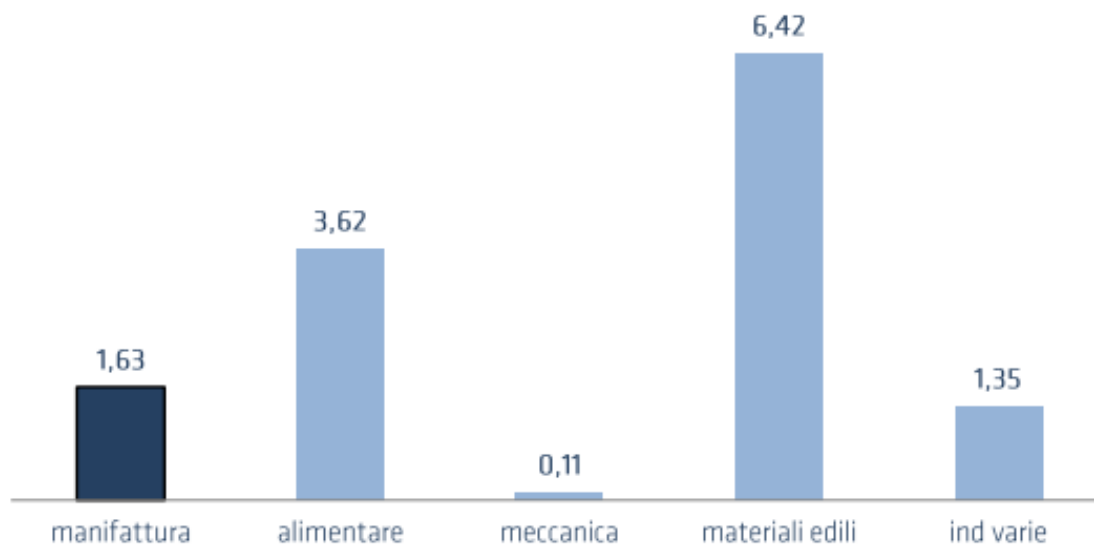
Secondo semestre 2024 su secondo semestre 2023



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

Secondo semestre 2024 su secondo semestre 2023



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

L'occupazione conferma la tendenza degli ultimi anni registrando un ulteriore incremento del +1,63%. Il dato migliore si rileva nel settore dei materiali edili (+6,42%). Molto positivo anche il dato del settore alimentare, nel quale i livelli occupazionali nello scorso semestre sono aumentati del 3,62%, e di quello delle industrie varie (+1,35%). Sostanzialmente stabile l'occupazione nel settore meccanico (+0,11%).

In termini più generali, l’andamento particolarmente positivo già sperimentato un anno prima dal mercato del lavoro piacentino è proseguito anche nel corso del 2024 grazie all’aumento ulteriore dei livelli occupazionali, alla diminuzione della disoccupazione e alla crescita complessiva delle forze di lavoro.

In base alle stime della **Rilevazione campionaria sulle forze di lavoro dell’ISTAT** pubblicate a marzo, sono stati infatti circa 134.000 gli occupati residenti in provincia di Piacenza nella media del, in aumento di 4mila unità rispetto all’anno precedente, di cui 2mila imputabili alla componente maschile (da 74 a 76mila) e 2mila alla componente femminile (da 56 a 58mila). Il **tasso di occupazione** riferito alla popolazione dai 15 ai 64 anni si attesta così al 72,2%, con un guadagno di 1,6 punti percentuali rispetto alla media del 2023. In questo contesto, sale di 1,8 punti percentuali per gli uomini (all’80,2%), e di 1,4 punti per le donne (al 64%). Le persone in cerca di occupazione, sempre nella media del 2024, sono inoltre diminuite a 7 mila unità (2mila in meno a confronto con l’anno precedente), con il **tasso di disoccupazione** provinciale che scende sensibilmente rispetto ai livelli del 2023 e risulta adesso pari al 5,3% (-1,1 punti percentuali), anche se è al 4,1% tra i maschi (-1 p.p.) e al 6,7% tra le femmine (-1,3 p.p.). Le persone attive sul mercato del lavoro, infine, misurate dall’aggregato “forze di lavoro”, sono risultate 141 mila (+3 mila circa), portando il **tasso di attività** al 76,2%, 0,7 punti percentuali in più a confronto col 2023. In questo caso, l’evoluzione è risultata più favorevole per la componente maschile, non tanto in termini di valori assoluti (oltre 1.000 unità in più per entrambi i generi) quanto in termini di indicatori (+0,9 p.p contro +0,4 p.p il tasso di attività).

Gli indicatori del mercato del lavoro (medie annue): anno 2024 e confronto 2023.

	TASSO DI ATTIVITA'		TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Piacenza	76,2	75,5	72,2	70,6	5,3	6,4
Parma	75,0	74,6	71,6	71,5	4,5	4,0
Cremona	71,6	70,9	70,3	69,1	2,0	2,6
Lodi	67,5	70,2	65,8	67,3	2,5	4,0
Pavia	70,1	71,2	67,5	67,8	3,5	4,7
Milano	75,3	74,8	71,7	71,2	4,6	4,7
EMILIA-ROMAGNA	73,6	74,4	70,3	70,6	4,3	5,0
ITALIA	66,6	66,7	62,2	61,5	6,5	7,7

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Confrontando i dati ISTAT a livello provinciale sono evidenti i progressi della provincia di Piacenza soprattutto in termini di occupazione e di partecipazione al mercato del lavoro, con gli indicatori che si posizionano nella parte alta della graduatoria nazionale. Il tasso di occupazione complessivo rilevato nella media del 2024 (72,2%, 10 punti in più del dato italiano e quasi 2 in più rispetto alla media emiliano-romagnola) colloca infatti Piacenza al 5° posto nella graduatoria delle 107 province e città metropolitane italiane (dopo Bolzano, Firenze, Prato e Padova), con un guadagno di ben 10 posizioni rispetto all’anno precedente, ponendola al di sopra di tutte le province limitrofe (Milano e Parma sono rispettivamente all’ 11° e 12° posto, Cremona al 23°, Pavia al 50° e Lodi al 58°).

Ancora meglio ha fatto la nostra provincia con riferimento al tasso di attività (pari al 76,2%, superiore di quasi 10 p.p. rispetto al dato nazionale e di 2,6 p.p. rispetto a quello regionale), risultando adesso al 3° posto nella graduatoria nazionale (dopo Trieste e Firenze, una posizione in più rispetto al 2023), e presentando – anche in

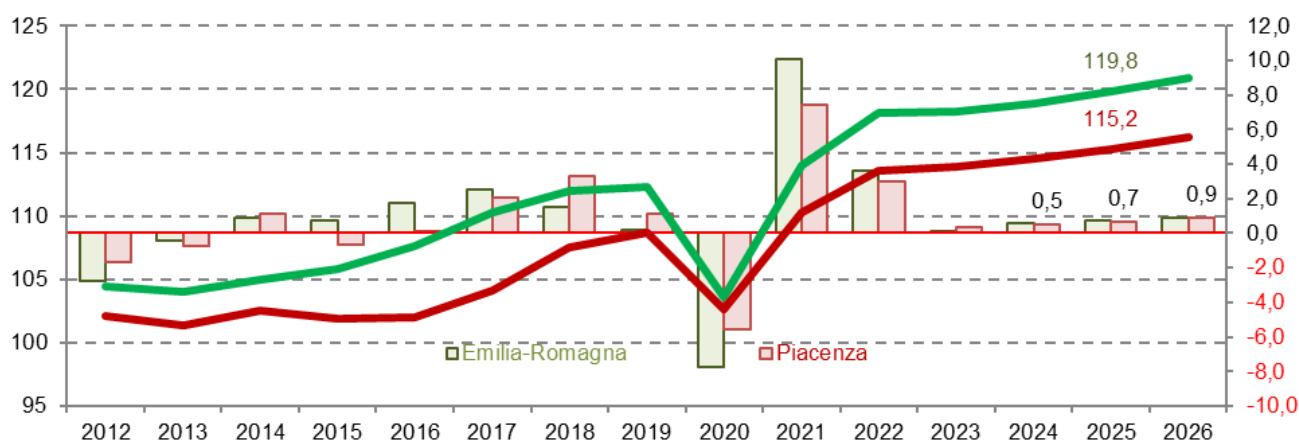
questo caso – il valore più elevato tra le province confinanti (Milano è al 6° posto e Parma al 12°). Con riferimento invece al tasso di disoccupazione (5,3%, circa un punto percentuale in meno della media nazionale), l'ambito piacentino – pur guadagnando 6 posizioni rispetto a un anno prima - si è collocato nel 2024 al 48° posto tra le province italiane. Qui il gap rimane particolarmente evidente nel confronto con Cremona (2%, quarta a livello nazionale dopo Bergamo, Pordenone e Bolzano), oltre che con Lodi (2,5%, in ottava posizione).

2.1.5.2 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine

Analizziamo l'evoluzione macroeconomica dell'economia piacentina attraverso le elaborazioni di Prometeia, "Scenari per le economie locali" (aprile 2025). La fase di forte recupero post pandemica che aveva permesso un notevole incremento del valore aggiunto si è interrotta nel 2023 e anche lo scorso anno la crescita non è andata oltre lo 0,5 per cento. Anche per il 2025 si prospetta una tendenza ad una crescita contenuta che dovrebbe avere solo una lievissima accelerazione (+0,7 per cento). Si conferma fondamentale la questione relativa alla crescita nel lungo periodo, in quanto il valore aggiunto provinciale in termini reali nel 2025 risulterà superiore di solo il 13,2 per cento rispetto ai livelli di dieci anni prima.

L'andamento della crescita dell'attività economica nel piacentino ha mostrato e mostrerà un profilo sostanzialmente analogo a quello regionale e a quello nazionale. La crescita del valore aggiunto regionale non è andata oltre lo 0,6 per cento nel 2024, ma salirà anch'essa nel 2025 allo 0,7 per cento. La crescita nel lungo periodo non è un problema locale, anche il valore aggiunto regionale in termini reali nel 2025 risulterà superiore di solo il 13,1 per cento rispetto a quello del 2015 e quello nazionale non sarà aumentato più del 12,2 per cento in questi dieci anni.

Tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



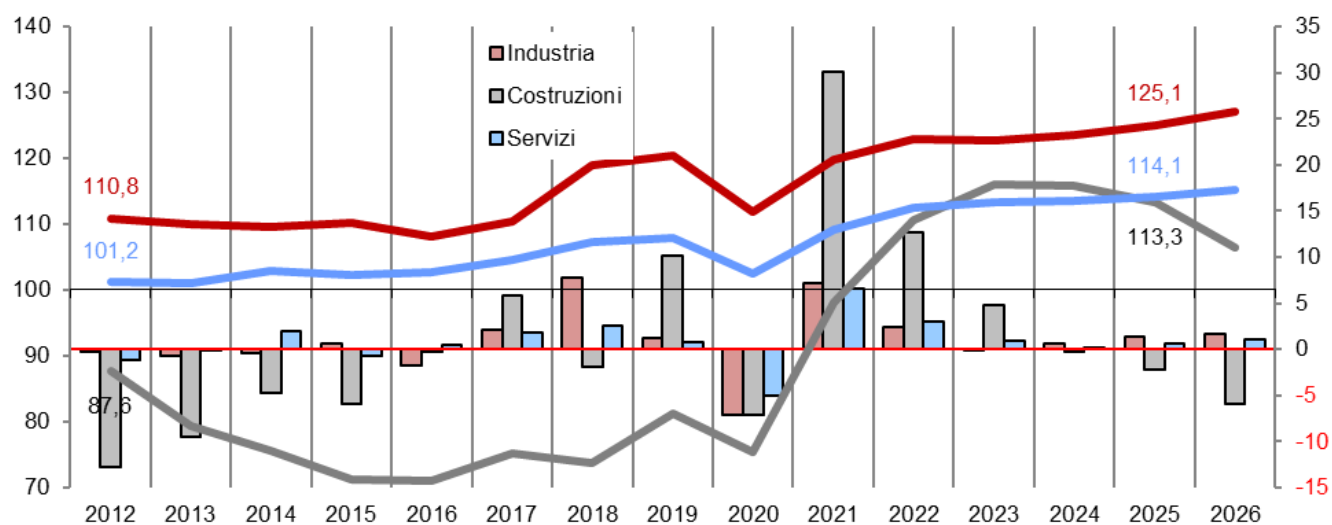
Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2025

Nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto piacentina ha ripreso a crescere lievemente (+0,6 per cento) anticipando la ripresa regionale e nel 2025, nonostante la notevole incertezza a livello internazionale, il ritmo della sua crescita dovrebbe accelerare ancora (+1,3 per cento) superando nuovamente l'andamento regionale (+0,8 per cento) e l'industria diverrà il settore trainante dell'economia piacentina. Ma al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 13,5 per cento rispetto a quello del 2015 e del 3,9 per cento rispetto a quello del 2007, una magra performance di lungo periodo, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività dopo la crisi finanziaria dei "sub-prime".

Con la decisa revisione dei “bonus” a favore del settore e l’elevato costo dei finanziamenti sui bilanci famigliari anche dopo l’avvio dell’allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle costruzioni si è interrotta nel 2024 (-0,2 per cento), e il settore ha cessato di essere l’elemento trainante della crescita dell’economia piacentina. In particolare, nel 2025, la riduzione dei “bonus” condurrà a una più netta inversione della tendenza del valore aggiunto del settore che diverrà decisamente negativa portando le costruzioni in recessione (-2,1 per cento). Il settore delle costruzioni ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi, alle quali la politica non è estranea. A testimonianza di questo carattere, al termine dell’anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 59,34 per cento rispetto ai livelli di dieci anni prima, ma inferiore del 25,2 per cento rispetto al livello, chiaramente eccessivo, del 2007.

Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i sottosettori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati tra loro. La forte ripresa post pandemica dell’attività dei servizi ha avuto un netto rallentamento nel 2023 e si è arrestata lo scorso anno anche per la minore dinamica della domanda interna. Nel 2025, con la lieve ripresa dell’attività nell’industria e il contenuto aumento dei consumi la crescita del valore aggiunto nei servizi dovrebbe riprendere lievemente (+0,6 per cento), anche se con un passo inferiore a quello dell’insieme del settore regionale. Anche l’andamento nel lungo periodo del settore dei servizi mostra una crescita non particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine del 2025 risulterà superiore di solo l’11,6 per cento rispetto al livello di dieci anni prima e inferiore del 4,5 per cento rispetto al livello del 2007.

I settori economici: tassi di variazione (asse dx) e numeri indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2025.

2.1.5.3 Quadro strutturale ed evolutivo

Nel seguito vengono evidenziate alcune tendenze più di fondo relativamente agli aspetti demografici e a quelli economici.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Piacenza al 31.12.2024 è – secondo i dati ISTAT - di 286.743 unità, il 6,4% di quella regionale e lo 0,5% di quella nazionale, e conta 141.965 maschi (+912 rispetto al 2023) e 144.778 femmine (-11). Alla fine del 2024, la popolazione provinciale, dopo il fortissimo calo causato dal COVID-19 registrato nel 2020 (-2.358 residenti rispetto alla fine del 2019), e l'ulteriore diminuzione del 2021 (pari a -186 unità), consolida la crescita del 2022 (+215 abitanti) e del 2023 (+2.192 unità) incrementando lo stock di 901 residenti e riportandosi finalmente sopra i livelli pre-pandemici. L'età media della popolazione residente è piuttosto elevata, 47,2 anni, 0,4 in più rispetto al dato medio italiano. Gli ultrasessantacinquenni sono 72.869 (+842), e tra questi gli ultracentenari sono 139 (11 in meno rispetto a inizio anno), di cui 21 uomini (-3) e 118 donne (-8). I residenti stranieri sono invece 42.840 e diminuiscono a confronto con il 2023 di circa 240 unità, arrivando ad avere adesso un'incidenza del 14,9% sulla popolazione totale, valore che resta sempre tra i più alti nel panorama italiano (la media è del 9,2%) ed emiliano-romagnolo (12,8%). La diminuzione dei residenti stranieri è comunque al netto delle acquisizioni di cittadinanza italiana, che nel 2024 sono state 2.900.

Bilancio demografico al 31.12.2024

	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Popolazione residente	286.743	4.465.678	58.934.177
di cui Maschi	141.965	2.194.241	28.876.799
Femmine	144.778	2.271.437	30.057.378
Stranieri	42.840	569.946	5.422.426
Acquisizioni della cittadinanza italiana	2.900	28.689	217.177
Nati vivi	1.900	28.003	369.922
Morti	3.423	50.415	650.587
Saldo naturale	-1.523	-13.134	-280.665
Saldo migratorio	2.877	15.413	243.612
Saldo totale	1.354	2.279	-37.053
Età Media	47,2	47,1	46,8
Famiglie**	131.945	2.061.495	26.562.568
N. medio di componenti per famiglia**	2,15	2,14	2,21

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT (demo.istat.it)

** Al 31.12.2023

Dall'analisi emerge come alla componente straniera sia legata la ripresa demografica sperimentata a livello provinciale a partire dagli anni 2000, dopo trent'anni di riduzione dei livelli di popolazione: tra il censimento 2001 e il censimento 2011 i residenti aumentano a Piacenza del 7,9%, in linea con la dinamica regionale (+8,5%), e ad un ritmo quasi doppio rispetto a quello registrato in Italia (+4,3%) Nel decennio 2011-2021 la spinta propulsiva dell'immigrazione invece si esaurisce e la popolazione rimane all'incirca stabile (-0,4%).

Dinamica della popolazione ai censimenti 2021-2011-2001. Piacenza e territori di riferimento.

	2021	2011	2001	Var.% 2011-2021	Var.% 2001-2011
Piacenza	283.435	284.616	263.872	-0,4	+7,9
Parma	448.916	427.434	392.976	+5,0	+8,8
Cremona	351.654	357.623	335.939	-1,7	+6,5
Lodi	227.327	223.755	197.672	+1,6	+13,2
Pavia	534.506	535.822	493.753	-0,2	+8,5
Emilia-Romagna	4.425.366	4.342.135	4.000.703	+1,9	+8,5
Italia	59.030.133	59.433.744	56.995.744	-0,7	+4,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

I fenomeni di immigrazione dall'estero hanno interessato infatti il territorio piacentino particolarmente nel primo quinquennio 2001-2005 (+118% l'incremento dei residenti stranieri) e nel secondo quinquennio 2005-2010 (+80%), con variazioni superiori a quelle regionali e nazionali, per poi stabilizzarsi nel periodo successivo 2010-2024 (+10,6%), ad un ritmo questa volta inferiore agli altri contesti, anche a seguito degli effetti della crisi economica del 2009 e, nel 2020, della crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

Popolazione straniera 2001-2023 (al 31 dicembre).

	Piacenza		Emilia-Romagna		Italia	
Anni	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.
2001	9.871	3,7	135.453	3,4	1.334.889	2,3
2005	21.525	7,8	288.844	6,9	2.670.514	4,5
2010	38.728	13,4	500.597	11,3	4.570.317	7,5
2024	42.840	14,9	569.946	12,8	5.422.426	9,0
Var. % 2001-05	118,1		113,2		100,1	
Var. % 2005-10	79,9		73,3		71,1	
Var. % 2010-24	10,6		13,9		18,6	

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

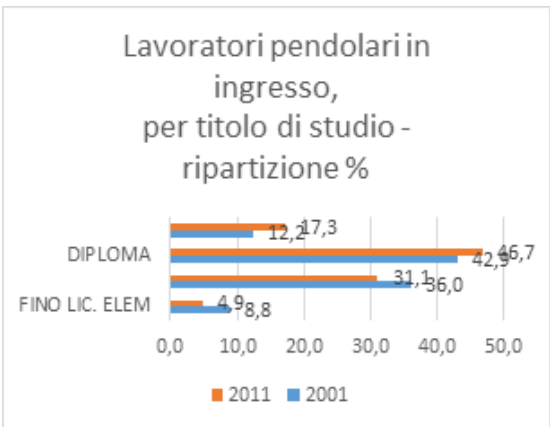
Sempre nel decennio intercorso tra i censimenti 2001-2011 – grazie ad una dinamica di crescita delle unità locali delle imprese e degli addetti superiore sia al contesto nazionale che a quello regionale - il territorio piacentino ha inoltre aumentato il suo grado di attrattività nei confronti dell'esterno, come testimoniano anche i dati sui flussi di pendolari extra provinciali per motivi di lavoro, e il deciso progresso del saldo entrati-usciti, storicamente a sfavore del nostro territorio.

Indici caratteristici del pendolarismo per motivi di lavoro in provincia di Piacenza, ai Censimenti 2011 e 2001

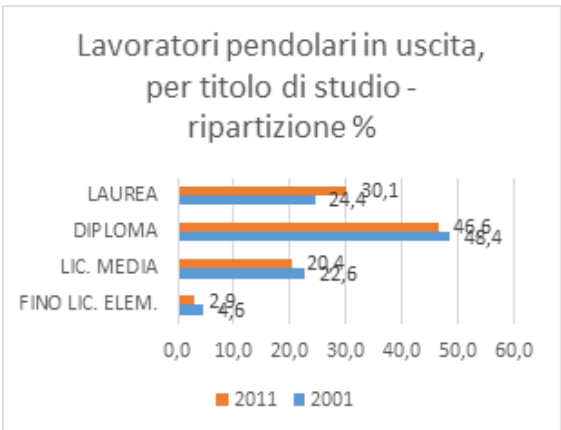
	2011	2001	Var. %
INGRESSI	9.985	6.345	57,4
USCITE	11.753	9.268	26,8
SALDO	- 1.768	- 2.923	- 39,5
Pendolari in ingresso /Addetti	9,2	6,2	48,2
Pendolari in uscita/Occupati	9,5	8,5	10,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Si riportano a questo proposito le elaborazioni relative all’evoluzione delle caratteristiche dei pendolari in uscita dal territorio piacentino e dei pendolari in ingresso dalle altre province, secondo il titolo di studio e la professione.



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

La popolazione in età scolastica (6-18 anni) ammonta a fine 2023 a 32.830 unità, sostanzialmente le stesse di un anno prima (32.822): calano a 12.025 (-199) quelle riferite al ciclo della scuola elementare, rimangono abbastanza stabili (7.622, -33 unità) quelle riferite al ciclo della scuola media inferiore, mentre aumentano a 13.183 (+240) quelle della scuola media superiore. A Piacenza risultano relativamente più rappresentati - a confronto con la media nazionale - gli alunni delle elementari, mentre il contrario accade per gli studenti delle superiori.

Popolazione in età scolastica al 31.12.2024

	PIACENZA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
Classi di età	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
6	2.317	7,1	34.005	6,6	453.016	6,5
7	2.261	6,9	35.035	6,8	471.796	6,8
8	2.386	7,3	36.503	7,0	485.836	7,0
9	2.443	7,4	37.574	7,3	498.074	7,2
10	2.523	7,7	38.436	7,4	512.732	7,4
11	2.516	7,7	39.364	7,6	520.056	7,5
12	2.590	7,9	40.529	7,8	542.413	7,8
13	2.514	7,7	41.261	8,0	551.232	7,9
14	2.619	8,0	42.684	8,2	567.128	8,2
15	2.701	8,2	43.332	8,4	576.420	8,3
16	2.604	7,9	43.224	8,3	584.355	8,4
17	2.680	8,2	43.221	8,3	584.197	8,4
18	2.707	8,2	43.055	8,3	588.011	8,5
TOTALE POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA 6-18 ANNI	32.861	100,0	518.223	100,0	6.935.266	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

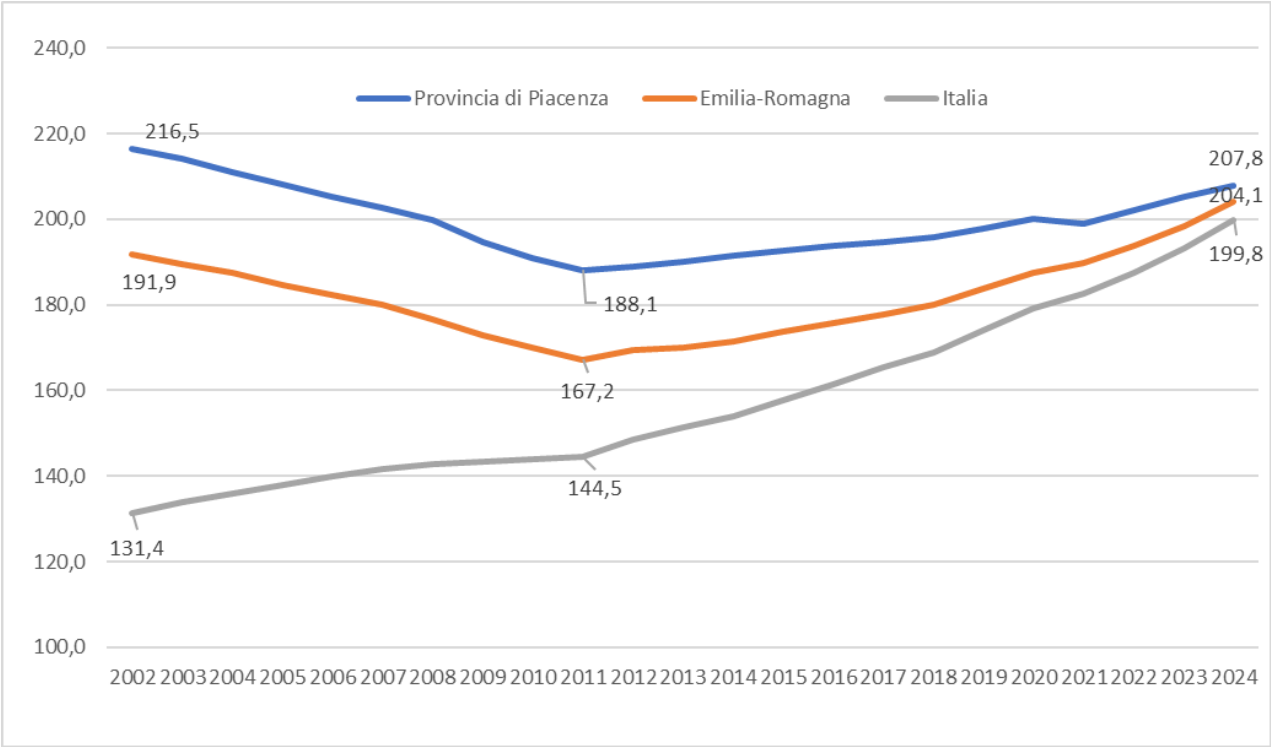
La distribuzione della popolazione provinciale per classi di età e sesso, riportata nella tabella successiva, evidenzia come la componente maschile risulti prevalente sino alla soglia dei 64 anni, quella femminile invece dai 65 anni in avanti, grazie alla maggior vita media delle donne. In particolare, emerge che tra gli ultrasessantacinquenni piacentini le donne sono 22.935 (il 60%, -6 unità rispetto a un anno prima), mentre gli uomini arrivano a 15.873 (+210). La popolazione piacentina si caratterizza infine per un indice di vecchiaia elevato e in crescita dai minimi del 2011 (205,3 nel 2023) superiore a quello medio emiliano-romagnolo (198,4) e nazionale (193,1).

Popolazione per classi di età al 31.12.2024. Provincia di Piacenza.

	Maschi	Femmine	Totale
0-5	6.229	5.892	12.121
6-18	17.074	15.787	32.861
19-24	8.645	7.847	16.492
25-39	24.765	22.626	47.391
40-54	30.307	29.572	59.879
55-64	22.469	22.661	45.130
65-74	16.288	17.283	33.571
75-84	11.560	14.425	25.985
>= 85	4.628	8.685	13.313
Totale	141.965	144.778	286.743

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Indice di vecchiaia, al 31 dicembre



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Le previsioni per la popolazione piacentina

Il Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna ha recentemente pubblicato (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/rappresentazioni-grafiche-dati/visualizzazione-proiezioni-demografiche-emilia-romagna>) l'aggiornamento relativo alle proiezioni della popolazione residente regionale per il periodo 2022-2042. I dati restituiscono la stima della popolazione per età e sesso e del bilancio demografico a diversi livelli territoriali (il territorio regionale nel suo complesso, le province e la città metropolitana, le aziende USL, i distretti sanitari, gli ambiti scolastici, le zone altimetriche), con base di calcolo al 1.1.2022 (fonte ISTAT) e considerando diversi scenari previsivi (di riferimento, ad alta immigrazione, ad alta fecondità, ad alta sopravvivenza, senza migrazioni).

In questo paragrafo presentiamo i risultati per la provincia di Piacenza considerando lo scenario più probabile, quello di **riferimento**, elaborato nell'ipotesi che lo shock congiunturale provocato dalla pandemia da Covid-19 nel periodo 2020-2022 non abbia effetti a lungo termine e quindi non sia opportuno inserirlo nella proiezione, per cui la sopravvivenza media della popolazione regionale è stata mantenuta costante alla media del periodo pre-covid, più precisamente del quinquennio 2015-2019. Lo stesso ragionamento è stato effettuato per i movimenti migratori, per i quali si è ipotizzata la costanza alla media 2015-2019 dei livelli di ingressi da fuori regione (dall'estero e da altre regioni italiane) e degli scambi interni alla regione; analogamente, sono stati mantenuti costanti alla media 2015-2019 i tassi di emigratorietà per età e sesso sia per i movimenti in uscita dal territorio regionale sia per i movimenti interni al territorio regionale.

Secondo queste elaborazioni, la popolazione piacentina è prevista aumentare nel prossimo ventennio dell'1,4%, 287.491 residenti nel 2042, circa 4mila in più rispetto all'anno base 1.1.2022. Si tratta di una variazione non particolarmente elevata, e che risente del forte impatto che il Covid-19 ha avuto sul territorio piacentino (uno dei più colpiti dalla pandemia in ambito nazionale), quando tra il 2019 e il 2021 si sono persi – in base ai dati ISTAT - 3mila abitanti, portando i livelli demografici provinciali ai minimi dell'ultimo decennio. I 4mila abitanti aggiuntivi a quella data rappresentano inoltre il risultato di andamenti diversi a livello territoriale, positivo per gli ambiti della Val Tidone e della Val Trebbia (+1.200 circa) e, soprattutto, per il capoluogo Piacenza (+5.900), negativo per Val d'Arda e Val Nure (-3.100 circa).

Considerando le classi di età, i bambini e i giovani di età compresa tra zero e 14 anni saranno nel 2042 circa 2mila in meno degli attuali (-5,1%, 33.355).

In particolare, relativamente alla popolazione in età scolastica, il ciclo della scuola dell'infanzia (0-5 anni) farà riferimento ad un bacino potenziale sostanzialmente stabile (+0,7%, 12.687), al contrario della scuola elementare (6-10 anni, -7,3%, 11.346) e della scuola media (11-13 anni, -9,8%, 6.969), che saranno in contrazione, ma solo al di fuori del capoluogo.

Anche la popolazione riferibile al **ciclo delle scuole superiori (14-18 anni)** subirà complessivamente una riduzione (-5,9%, arrivando a 12.003 unità e con una flessione pari a circa 750 ragazzi), aumentando però nell'ambito scolastico PC1 (+1,9%, +153 persone in totale, derivante dal saldo tra la variazione positiva evidenziata dal capoluogo (+558) e quella negativa di Val Tidone e Val Trebbia, -405) e diminuendo nell'ambito PC2 (-19,0%, -900 persone).

La popolazione di 19-24 anni - riferibile a chi frequenta l'Università - risulterà invece in leggero aumento (+1,3%), 16.240 persone, anche in questo caso grazie all'evoluzione di Piacenza che controbilancia l'andamento negativo degli altri contesti.

La popolazione residente in provincia di Piacenza, anno base 1.1.2022 e previsione al 2042

	Anno base 1.1.2022					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale:	283.435	76.587	104.484	102.364	178.951	104.484
0-14 anni	35.143	9.424	12.499	13.220	22.644	12.499
15-39 anni	71.584	19.108	25.215	27.261	46.369	25.215
40-64 anni	105.700	29.228	39.643	36.829	66.057	39.643
>= 65 anni, di cui	71.008	18.827	27.127	25.054	43.881	27.127
65-74 anni	32.716	8.852	12.802	11.062	19.914	12.802
>= 75 anni	38.292	9.975	14.325	13.992	23.967	14.325
0-2 anni	5.911	1.579	1.983	2.349	3.928	1.983
3-5 anni	6.688	1.818	2.273	2.597	4.415	2.273
6-10 anni	12.243	3.264	4.392	4.587	7.851	4.392
11-13 anni	7.726	2.092	2.850	2.784	4.876	2.850
14-18 anni	12.750	3.479	4.732	4.539	8.018	4.732
19-24 anni	16.031	4.277	5.825	5.929	10.206	5.825
25 e oltre	222.086	60.078	82.429	79.579	139.657	82.429
Indice di vecchiaia	202,1	199,8	217,0	189,5	193,8	217,0
	Previsione al 2042 - Scenario di riferimento					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale:	287.491	77.817	101.402	108.272	186.089	101.402
0-14 anni	33.355	8.619	10.776	13.960	22.579	10.776
15-39 anni	75.413	19.524	24.617	31.272	50.796	24.617
40-64 anni	94.618	25.938	33.338	35.342	61.280	33.338
>= 65 anni, d cui	84.105	23.736	32.671	27.698	51.434	32.671
65-74 anni	40.148	11.381	15.622	13.145	24.526	15.622
>= 75 anni	43.957	12.355	17.049	14.553	26.908	17.049
0-2 anni	6.158	1.588	1.933	2.637	4.225	1.933
3-5 anni	6.529	1.702	2.108	2.719	4.421	2.108
6-10 anni	11.346	2.919	3.727	4.700	7.619	3.727
11-13 anni	6.969	1.803	2.255	2.911	4.714	2.255
14-18 anni	12.003	3.074	3.832	5.097	8.171	3.832
19-24 anni	16.240	4.149	5.217	6.874	11.023	5.217
25 e oltre	228.246	62.582	82.330	83.334	145.916	82.330
Indice di vecchiaia	252,2	275,4	303,2	198,4	227,8	303,2

continua

	Variazioni Assolute 2022-2042					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale	4.056	1230	-3082	5908	7138	-3082
0-14 anni	- 1.788	-805	-1723	740	-65	-1723
15-39 anni	3.829	416	-598	4011	4427	-598
40-64 anni	- 11.082	-3290	-6305	-1487	-4777	-6305
>= 65 anni, di cui	13.097	4909	5544	2644	7553	5544
65-74 anni	7.432	2529	2820	2083	4612	2820
>= 75 anni	5.665	2380	2724	561	2941	2724
0-2 anni	247	9	- 50	288	297	- 50
3-5 anni	- 159	- 116	- 165	122	6	- 165
6-10 anni	- 897	- 345	- 665	113	- 232	- 665
11-13 anni	- 757	- 289	- 595	127	- 162	- 595
14-18 anni	- 747	- 405	- 900	558	153	- 900
19-24 anni	209	- 128	- 608	945	817	- 608
25 e oltre	6.160	2.504	- 99	3.755	6.259	- 99
	Variazioni % 2022-2042					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale	1,4	1,6	- 2,9	5,8	4,0	- 2,9
0-14 anni	- 5,1	- 8,5	- 13,8	5,6	- 0,3	- 13,8
15-39 anni	5,3	2,2	- 2,4	14,7	9,5	- 2,4
40-64 anni	- 10,5	- 11,3	- 15,9	4,0	- 7,2	- 15,9
>= 65 anni, di cui	18,4	26,1	20,4	10,6	17,2	20,4
65-74 anni	22,7	28,6	22,0	18,8	23,2	22,0
>= 75 anni	14,8	23,9	19,0	4,0	12,3	19,0
0-2 anni	4,2	0,6	- 2,5	12,3	7,6	- 2,5
3-5 anni	- 2,4	- 6,4	- 7,3	4,7	0,1	- 7,3
6-10 anni	- 7,3	- 10,6	- 15,1	2,5	- 3,0	- 15,1
11-13 anni	- 9,8	- 13,8	- 20,9	4,6	- 3,3	- 20,9
14-18 anni	- 5,9	- 11,6	- 19,0	12,3	1,9	- 19,0
19-24 anni	1,3	- 3,0	- 10,4	15,9	8,0	- 10,4
25 e oltre	2,8	4,2	- 0,1	4,7	4,5	- 0,1

(Il distretto sanitario di Levante e l'ambito scolastico PC2 sono coincidenti).

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla **popolazione in età lavorativa (15-64 anni)**, nell'arco temporale 2022-2042 avremo un aumento del 5,3% tra i 15-39enni (circa 4mila in più) ed una contrazione del 10,5% tra i 40-64enni (circa 11mila in meno), con un effetto complessivo negativo pari a 7mila unità.

Relativamente alla **popolazione anziana con 65 e più anni**, infine, l'ambito piacentino conoscerà un aumento del 18,4%, oltre 13mila persone in più, che arriveranno quindi ad incidere sulla popolazione totale per il 29,3% nel 2042. In questo contesto, i 65-74enni cresceranno di 7.400 unità (+22,7%), mentre gli over 75 aumenteranno di 5.700 unità (+14,8%). L'indice di vecchiaia – il numero di anziani per 100 giovani residenti – è previsto in tal modo salire da 202,1 nel 2022 a 252,2 nel 2042.

La popolazione nel 2024 a livello comunale

La popolazione nei comuni piacentini, così come risulta dalle elaborazioni effettuate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base delle LAC - liste anagrafiche comunali (elaborazioni diverse da quelle dell'ISTAT, che sono frutto invece dell'integrazione tra archivi amministrativi e indagini campionarie), ammonta al 31.12.2024 complessivamente a 288.187, circa un migliaio in più rispetto al termine del 2023 (+0,3%). Dai minimi del 2020, quando si era registrato il calo di popolazione più elevato degli ultimi vent'anni a causa della pandemia, l'incremento assoluto è stato di 2.500 abitanti, cosa che consente oggi di superare finalmente i livelli pre-covid. Nel corso del 2024 la popolazione maschile aumenta di 858 unità (+0,6%) e si porta a 142.331, mentre quella femminile ammonta a 145.856 (+88, sostanzialmente invariata). Sempre alla fine del 2024 gli stranieri sono invece 43.744, e risultano in calo di 149 unità rispetto all'anno precedente (-0,3%), arrivando così ad incidere per il 15,2% sul totale della popolazione. La popolazione di nazionalità italiana (244.443 abitanti), d'altra parte, conferma il suo trend ascendente ed aumenta sul territorio provinciale di 1.095 unità (+0,4%) rispetto al 2023; un incremento che anche in questa occasione è però dovuto esclusivamente alla componente dei cittadini italiani "nati all'estero" (+1.886, dove un peso predominante assumono le acquisizioni di cittadinanza da parte degli stranieri), che vanno a più che compensare le perdite di popolazione registrate dai cittadini italiani "nati in Italia" (-791).

Passando alle variazioni demografiche a livello comunale (si vedano i grafici e le tabelle sotto riportati), nel capoluogo Piacenza la popolazione è tornata ad aumentare in modo piuttosto consistente (+581 residenti, +0,6%), non tanto per l'apporto degli stranieri, che rimangono stabili (-7 unità, a 20.238, il 19,4% del totale), quanto per lo sviluppo della componente italiana, aumentata di 588 unità: +808 i cittadini italiani che sono nati all'estero, e - 220 gli italiani nati in Italia. L'evoluzione demografica è stata positiva anche a Castel San Giovanni, il comune con la maggior incidenza di stranieri della provincia (alla fine del 2024 sono il 23,6% dei residenti totali), che registra un +0,4% per la popolazione complessiva (58 unità in più), ma un -0,7% per la componente non italiana (-25 residenti). Va in controtendenza invece Fiorenzuola d'Arda che vede calare nel corso del 2024 la popolazione residente di 83 abitanti (-0,6%), e in particolare quella straniera (-3,5%), scendendo così sotto la soglia dei 15mila residenti, mentre Rottofreno, l'altro comune con più di 10mila abitanti, conferma lo stesso tasso di crescita dell'anno precedente, +0,4%, +102 unità gli italiani, -56 gli stranieri.

Dal punto di vista delle diverse zone altimetriche, archiviato lo sviluppo (straordinario) registrato nel 2023, nelle aree montane (13.875 abitanti) la popolazione torna nel 2024 purtroppo a diminuire (dell'1,4%, quasi 200 residenti in meno), con cali particolarmente significativi a Bobbio (-2,3%), Ottone (-7,7%), Cerignale (-6,5%) e Zerba (-4,2%) in Val Trebbia, Ferriere (-2,6%) in Val Nure, ma anche Morfasso (-1,5%) in Val d'Arda. L'ambito collinare (81.174 residenti) conosce invece un incremento della popolazione di circa 300 unità, che corrisponde ad un +0,4% rispetto al 2023, soprattutto grazie alle dinamiche espansive di Ziano (+2,1%), Vigolzone (+1,7%), Gazzola (+1,2%), Rivergaro (+0,8%) e Travo (+0,6%). Anche l'ambito di pianura (193.138 abitanti) mostra un tasso di variazione

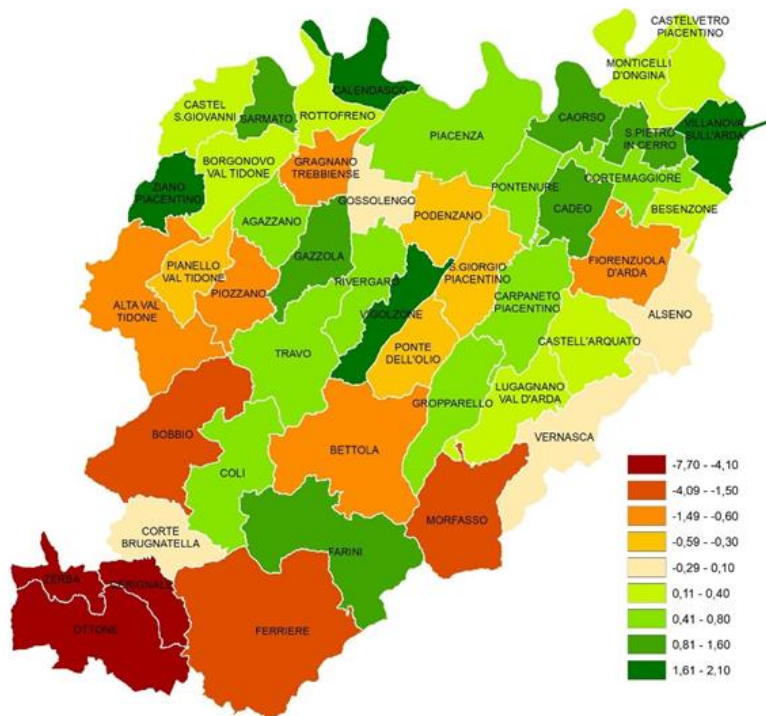
demografica positivo e pari a +0,4%, corrispondente a 842 residenti in più, in particolare – come si è già osservato – per l’apporto proveniente dal capoluogo, ma anche grazie al dinamismo dei centri urbani della (prima e) seconda cintura di Piacenza, oltre che della media e bassa Val d’Arda. Da notare, al riguardo, gli incrementi di popolazione che si osservano a Villanova, Cortemaggiore e San Pietro in Cerro.

Popolazione residente al 31.12.2024 nei comuni della provincia di Piacenza

Comune	maschi 2024	femmine 2024	Totale 2024	di cui stranieri 2024	Totale 2023	di cui stranieri 2023	Variaz.% 2024-23	di cui stranieri
AGAZZANO	1.000	1.036	2.036	245	2.026	263	0,5	- 6,8
ALSENO	2.365	2.386	4.751	506	4.744	516	0,1	- 1,9
ALTA VAL TIDONE	1.493	1.431	2.924	305	2.941	290	-0,6	5,2
BESENZONE	489	445	934	119	932	112	0,2	6,3
BETTOLA	1.356	1.277	2.633	223	2.656	225	-0,9	- 0,9
BOBBIO	1.603	1.760	3.363	365	3.443	404	-2,3	- 9,7
BORGONOVO VAL TIDONE	4.239	4.082	8.321	1.727	8.299	1.721	0,3	0,3
CADEO	3.009	3.064	6.073	965	6.019	941	0,9	2,6
CALENDASCO	1.255	1.204	2.459	221	2.418	189	1,7	16,9
CAORSO	2.434	2.402	4.836	719	4.784	691	1,1	4,1
CARPANETO PIACENTINO	3.866	3.902	7.768	699	7.731	696	0,5	0,4
CASTELL'ARQUATO	2.302	2.411	4.713	429	4.693	432	0,4	- 0,7
CASTEL SAN GIOVANNI	7.071	7.126	14.197	3.357	14.139	3.382	0,4	- 0,7
CASTELVETRO PIACENTINO	2.673	2.702	5.375	636	5.363	627	0,2	1,4
CERIGNALE	65	51	116	6	124	5	-6,5	20,0
COLI	445	404	849	58	845	62	0,5	- 6,5
CORTE BRUGNATELLA	267	253	520	36	520	35	0,0	2,9
CORTEMAGGIORE	2.482	2.295	4.777	982	4.741	965	0,8	1,8
FARINI	533	516	1.049	63	1.040	55	0,9	14,5
FERRIERE	593	512	1.105	60	1.134	66	-2,6	- 9,1
FIORENZUOLA D'ARDA	7.352	7.622	14.974	2.500	15.057	2.592	-0,6	- 3,5
GAZZOLA	1.118	1.063	2.181	166	2.155	160	1,2	3,8
GOSSOLENGO	2.830	2.882	5.712	229	5.708	249	0,1	- 8,0
GRAGNANO TREBBIENSE	2.263	2.316	4.579	605	4.623	641	-1,0	- 5,6
GROPPARELLO	1.127	1.076	2.203	228	2.190	208	0,6	9,6
LUGAGNANO VAL D'ARDA	1.989	1.977	3.966	386	3.950	395	0,4	- 2,3
MONTICELLI D'ONGINA	2.585	2.585	5.170	626	5.159	590	0,2	6,1
MORFASSO	439	410	849	36	862	34	-1,5	5,9
OTTONE	230	168	398	38	431	48	-7,7	- 20,8
PIACENZA	50.609	53.875	104.484	20.238	103.903	20.245	0,6	- 0,03
PIANELLO VAL TIDONE	1.065	1.109	2.174	296	2.181	302	-0,3	- 2,0
PIOZZANO	309	264	573	43	580	41	-1,2	4,9
PODENZANO	4.465	4.591	9.056	753	9.101	811	-0,5	- 7,2
PONTE DELL'OLIO	2.304	2.367	4.671	480	4.685	504	-0,3	- 4,8
PONTENURE	3.289	3.404	6.693	1.138	6.641	1.119	0,8	1,7
RIVERGARO	3.544	3.653	7.197	590	7.143	625	0,8	- 5,6
ROTOFRENO	6.103	6.306	12.409	1.434	12.363	1.490	0,4	- 3,8
SAN GIORGIO PIACENTINO	2.757	2.794	5.551	449	5.572	453	-0,4	- 0,9
SAN PIETRO IN CERRO	394	380	774	62	766	57	1,0	8,8
SARMATO	1.512	1.460	2.972	453	2.941	468	1,1	- 3,2
TRAVO	1.121	1.108	2.229	159	2.215	157	0,6	1,3
VERNASCA	1.031	999	2.030	109	2.031	114	0,0	- 4,4
VIGOLZONE	2.130	2.109	4.239	398	4.170	373	1,7	6,7
VILLANOVA SULL'ARDA	852	837	1.689	238	1.656	212	2,0	12,3
ZERBA	38	31	69	4	72	5	-4,2	- 20,0
ZIANO PIACENTINO	1.335	1.211	2.546	365	2.494	323	2,1	13,0
Totale provincia di Piacenza	142.331	145.856	288.187	43.744	287.241	43.893	0,3	- 0,3

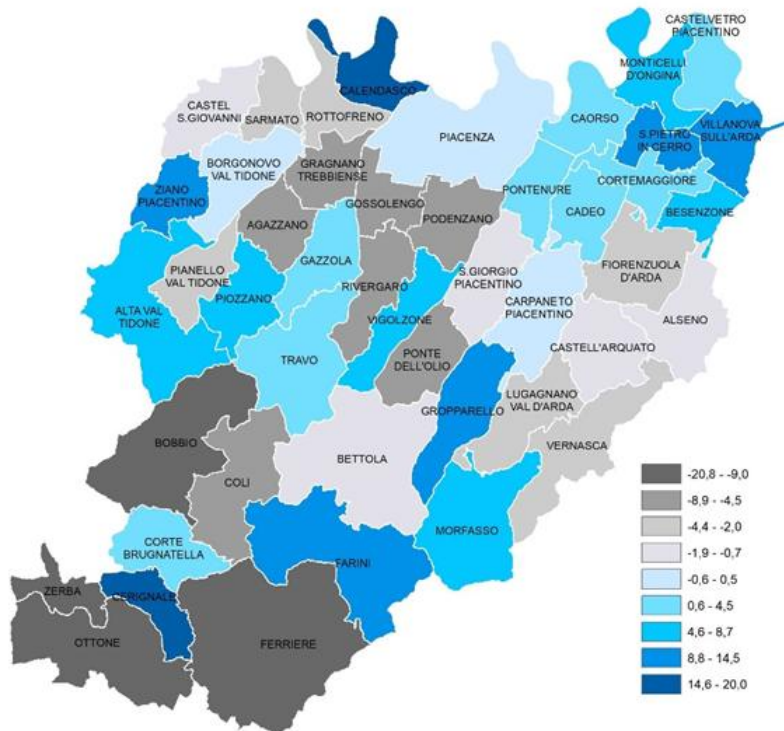
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna - LAC (dati provvisori)

VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE 2023-2024

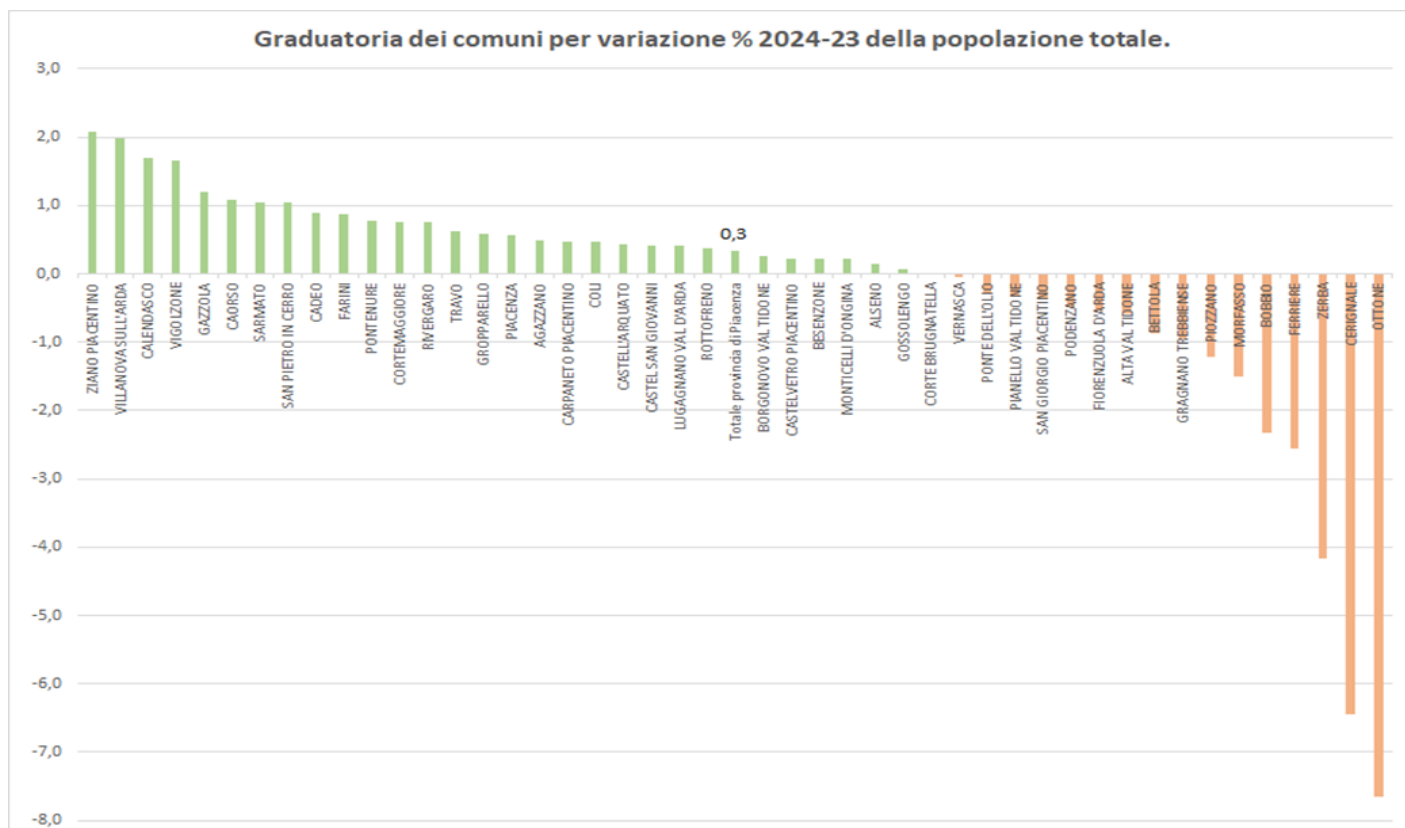


Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione ER

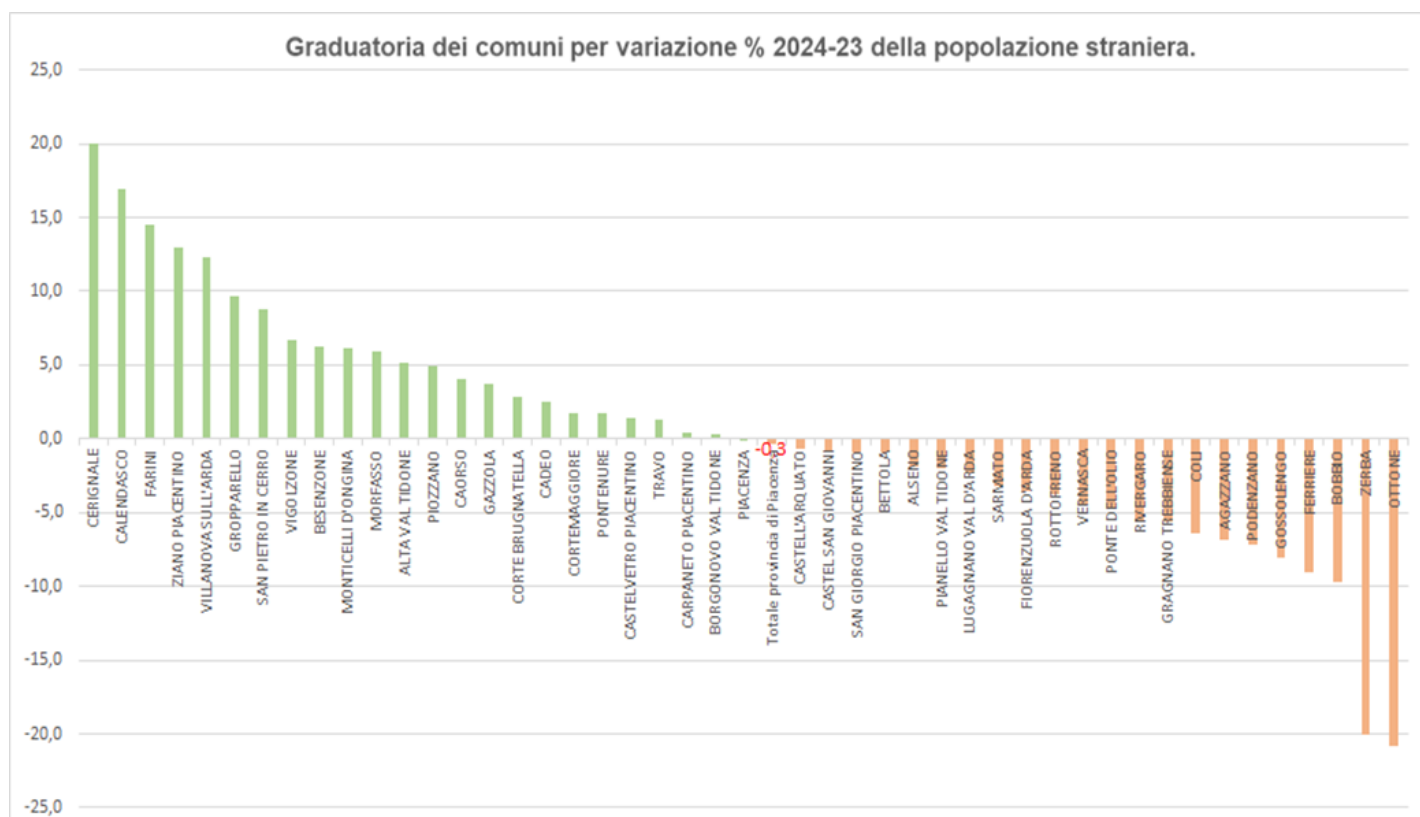
VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE STRANIERA 2023-2024



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Regione ER



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

Popolazione di cittadinanza italiana, nata all'estero e nata in Italia. Anni 2024, 2023 e variazioni.

Comune	ITALIANI NATI ALL'ESTERO			ITALIANI NATI IN ITALIA			TOTALE ITALIANI		
	2024	2023	VAR.ASS.	2024	2023	VAR.ASS.	2024	2023	VAR.ASS.
AGAZZANO	169	154	15	1.622	1.609	13	1.791	1.763	28
ALSENO	243	223	20	4.002	4.005	- 3	4.245	4.228	17
ALTA VAL TIDONE	85	75	10	2.534	2.576	- 42	2.619	2.651	- 32
BESENZONE	53	53	-	762	767	- 5	815	820	- 5
BETTOLA	127	126	1	2.283	2.305	- 22	2.410	2.431	- 21
BOBBIO	147	131	16	2.851	2.908	- 57	2.998	3.039	- 41
BORGONOVIO VAL TIDONE	756	691	65	5.838	5.887	- 49	6.594	6.578	16
CADEO	404	353	51	4.704	4.725	- 21	5.108	5.078	30
CALENDASCO	145	129	16	2.093	2.100	- 7	2.238	2.229	9
CAORSO	322	286	36	3.795	3.807	- 12	4.117	4.093	24
CARPANETO PIACENTINO	422	387	35	6.647	6.648	- 1	7.069	7.035	34
CASTELL'ARQUATO	267	234	33	4.017	4.027	- 10	4.284	4.261	23
CASTEL SAN GIOVANNI	1.271	1.124	147	9.569	9.633	- 64	10.840	10.757	83
CASTELVETRO PIACENTINO	227	201	26	4.512	4.535	- 23	4.739	4.736	3
CERIGNALE	3	5	- 2	107	114	- 7	110	119	- 9
COLI	45	38	7	746	745	1	791	783	8
CORTE BRUGNATELLA	8	8	-	476	477	- 1	484	485	- 1
CORTEMAGGIORE	338	293	45	3.457	3.483	- 26	3.795	3.776	19
FARINI	43	43	-	943	942	1	986	985	1
FERRIERE	39	38	1	1.006	1.030	- 24	1.045	1.068	- 23
FIORENZUOLA D'ARDA	1.129	1.030	99	11.345	11.435	- 90	12.474	12.465	9
GAZZOLA	77	72	5	1.938	1.923	15	2.015	1.995	20
GOSSOLENGO	250	240	10	5.233	5.219	14	5.483	5.459	24
GRAGNANO TREBBIENSE	271	231	40	3.703	3.751	- 48	3.974	3.982	- 8
GROPPARELLO	108	102	6	1.867	1.880	- 13	1.975	1.982	- 7
LUGAGNANO VAL D'ARDA	249	232	17	3.331	3.323	8	3.580	3.555	25
MONTICELLI D'ONGINA	249	238	11	4.295	4.331	- 36	4.544	4.569	- 25
MORFASSO	77	75	2	736	753	- 17	813	828	- 15
OTTONE	10	6	4	350	377	- 27	360	383	- 23
PIACENZA	7.830	7.022	808	76.416	76.636	- 220	84.246	83.658	588
PIANELLO VAL TIDONE	114	106	8	1.764	1.773	- 9	1.878	1.879	- 1
PIOZZANO	17	15	2	513	524	- 11	530	539	- 9
PODENZANO	501	451	50	7.802	7.839	- 37	8.303	8.290	13
PONTE DELL'OLIO	221	195	26	3.970	3.986	- 16	4.191	4.181	10
PONTENURE	500	454	46	5.055	5.068	- 13	5.555	5.522	33
RIVERGARO	397	365	32	6.210	6.153	57	6.607	6.518	89
ROTOFRENO	885	800	85	10.090	10.073	17	10.975	10.873	102
SAN GIORGIO PIACENTINO	287	263	24	4.815	4.856	- 41	5.102	5.119	- 17
SAN PIETRO IN CERRO	37	32	5	675	677	- 2	712	709	3
SARMATO	247	207	40	2.272	2.266	6	2.519	2.473	46
TRAVO	94	83	11	1.976	1.975	1	2.070	2.058	12
VERNASCA	124	118	6	1.797	1.799	- 2	1.921	1.917	4
VIGOLZONE	247	231	16	3.594	3.566	28	3.841	3.797	44
VILLANOVA SULL'ARDA	81	77	4	1.370	1.367	3	1.451	1.444	7
ZERBA	3	3	-	62	64	- 2	65	67	- 2
ZIANO PIACENTINO	106	99	7	2.075	2.072	3	2.181	2.171	10
Totale provincia di Piacenza	19.225	17.339	1.886	225.218	226.009	- 791	244.443	243.348	1.095

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

I comuni piacentini, per classi di ampiezza demografica, al 31.12.2024.

	N. comuni	2024	2023	Var. Ass.	Var. %
<i>fino a 1.000 abitanti</i>	9	5.082	5.132	- 50	- 1,0
<i>1.001-3.000</i>	14	30.230	30.078	152	0,5
<i>3.001-5.000</i>	9	39.895	39.833	62	0,2
<i>5.001-10.000</i>	10	66.916	66.736	180	0,3
<i>10.001-15.000</i>	3	41.580	41.559	21	0,1
<i>oltre 15.000 abitanti</i>	1	104.484	103.903	581	0,6
Totale	46	288.187	287.241	946	0,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Le Unioni di comuni e le Unioni montane in provincia di Piacenza, al 31.12.2024.

Unione di comuni	Numero Comuni	Popolazione	% popolazione
"Via Emilia Piacentina" (1)	2	10.824	3,8
"Bassa Val d'Arda Fiume Po" (2)	7	23.555	8,2
"U.M. Alta Val Nure" (3)	4	9.458	3,3
"U.M. Val Trebbia Val Luretta" (4)	8	8.117	2,8
"Bassa Val Trebbia Val Luretta" (5)	5	32.356	11,2
"Val Nure e Val Chero" (6)	5	28.817	10,0
"U.M. Alta Val d'Arda" (7)	4	11.558	4,0
Totale Unioni	35	124.685	43,3
<i>Non Unioni di comuni</i>	<i>11</i>	<i>163.502</i>	<i>56,7</i>
TOTALE	46	288.187	100,0

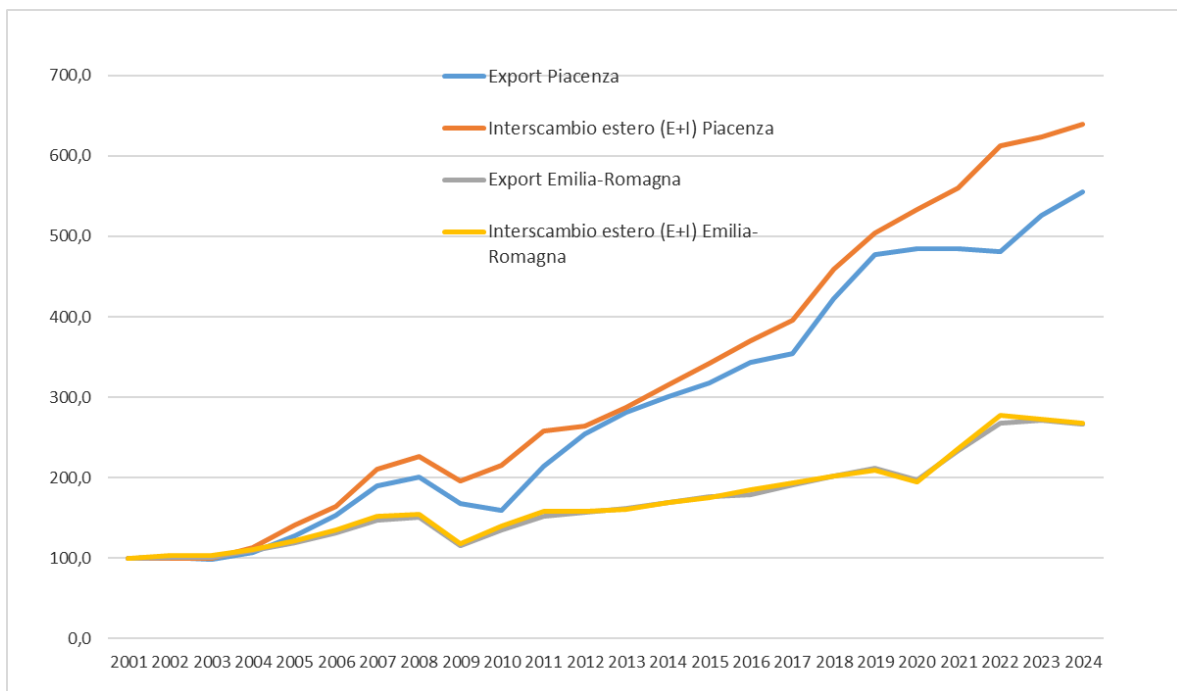
(1) Alseno, Cadeo (2) Besenzone, Caorso, Castelvetro, Cortemaggiore, Monticelli, S. Pietro, Villanova (3) Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio (4) Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrughatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba (5) Calendasco, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro, Rottofreno (6) Carpaneto, Gropparello, Podenzano, S. Giorgio, Vigolzone (7) Castell'Arquato, Lugagnano, Morfasso, Vernasca

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Sistema economico

Il sistema economico (e sociale) piacentino ha vissuto in questi ultimi 20 anni un'accelerazione dei processi di apertura ed integrazione nei confronti dell'esterno, basti pensare che tra il 2001 e il 2024 il valore complessivo dell'interscambio con l'estero (importazioni più esportazioni) è più che sestuplicato, con un ritmo di crescita pressoché doppio rispetto a quello regionale, mentre i rilevanti fenomeni di immigrazione dall'estero hanno portato nello stesso periodo ad aumentare di quattro volte la popolazione e la forza lavoro straniera residente.

Dinamica delle esportazioni e dell'interscambio con l'estero (E+I): Piacenza ed Emilia-Romagna. Anni 2001-2024 (numeri indice, 2001=100)



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Da questo punto di vista, non dobbiamo anche dimenticare che Piacenza, grazie alla sua posizione strategica, è diventata col tempo un polo fortemente attrattivo in campo logistico, richiamando sul suo territorio importanti investimenti di imprese multinazionali del settore. A Le Mose (Piacenza) operano oggi imprese come Ikea, ProLogis, Piacenza Intermodale, Hupac, Generali properties, UniEuro, Di Farco (che gestisce i marchi Adidas e Reebok), DHL, Nd (Guess), GLS, Scerni Logistics (Panasonic), Piacenza Logistica e GBS. A Castel San Giovanni sono ospitate Amazon, BSL, Geodis (Jamaica), Spicers, Rajapack. Al "Magna Park" di Monticelli d'Ongina si sono rivolti brand come Gazeley Italia (Whirlpool) e Lyreco.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema economico, al 31.12 lo stock di imprese registrate dal sistema camerale risulta composto da 28.622 unità e riscontra un calo di 51 imprese rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 2023. Il sistema delle imprese locali evidenzia quindi per il secondo anno una dinamica negativa, dopo la fase di ripresa avviata a partire dal secondo semestre del 2021. La movimentazione anagrafica del 2024 riscontra l'iscrizione di 1.531 nuove imprese, 73 in più rispetto al dato del 2023. Il tasso di natalità aumenta al 5,3% (dal 5,0% di un anno prima). Diminuisce al contempo il numero delle cessazioni, che arrivano a 1.582 totali, con un calo di 255 unità rispetto al dato del 2023.

Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali. Anno 2024

	Imprese Registrate al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	28.622	1.531	1.582	111	-51	60	0,2
Parma	43.044	2.339	2.474	245	-135	110	0,3
Reggio Emilia	52.884	2.933	3.980	1.050	-1.047	3	0,0
Cremona	27.577	1.440	1.577	84	-137	-53	-0,2
Lodi	15.813	937	1.115	231	-178	53	0,3
Pavia	44.573	2.560	3.049	540	-489	51	0,1
ER	434.415	24.583	28.501	4.669	-3.918	751	0,2
ITALIA	5.876.871	322.835	404.495	118.516	-81.660	36.856	0,6

*Al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Nelle province limitrofe e negli ambiti territoriali superiori le dinamiche anagrafiche congiunturali (escluse le cessazioni d'ufficio) fanno rilevare saldi positivi, anche se piuttosto differenziati per intensità, fatta eccezione per la provincia di Cremona che chiude l'anno con un piccolo scarto negativo. Per la provincia di Reggio Emilia in particolare, la movimentazione anagrafica risulta appesantita da un elevato numero di cessazioni disposte d'ufficio, 1.050, che si riflettono in una contrazione della consistenza finale delle imprese registrate.

L'analisi per settore di attività economica in ambito locale vede in crescita costante le Attività professionali - scientifiche e tecniche, in continuità con la tendenza positiva degli ultimi cinque anni (+30 nell'ultimo anno +146 rispetto al 2018). Crescono costantemente le imprese che operano nelle Attività artistiche e sportive (+3 unità nell'ultimo anno, +45 dal 2019), nelle attività immobiliari (+11 nell'ultimo anno, +25 dal 2022), nelle attività finanziarie-assicurative di 5 unità e nelle imprese del comparto Servizi di alloggio e ristorazione di 35 unità, dopo il calo nel 2023 di 64 unità. Risulta invece in lieve calo per la prima volta dal 2021, il comparto delle Costruzioni che negli ultimi 12 mesi riscontra un decremento di 13 imprese (+46 l'anno precedente, +84 nel 2022, +88 nel 2021). Per la prima volta dal 2018, anche le imprese del comparto Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese, risultano in calo di 5 unità (+42 nel 2023, +110 dal 2018 al 2023). Ma soprattutto si registra il calo di quelle dei settori Agricoltura e Commercio, con dinamica calante che negli ultimi sei anni ha determinato la perdita, rispettivamente, di 625 e 562 imprese. Dinamica di segno negativo anche per il settore dei Trasporti e magazzinaggio, che registra una riduzione di 25 unità nell'ultimo anno, che diventano 107 se consideriamo l'intero periodo dal 2018.

Imprese Registrate in provincia di Piacenza, per settore di attività - Serie storica							
Sezioni Ateco2007	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.029	4.888	4.773	4.721	4.667	4.449	4.404
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	24	23	22	21	20	21

C Attività manifatturiere	2.800	2.798	2.759	2.760	2.753	2.720	2.705
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	54	54	55	56	59	57	60
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	53	52	52	51	51	49	53
F Costruzioni	4.795	4.738	4.710	4.798	4.882	4.928	4.915
G Commercio ingr. e dettaglio; riparaz. Auto-moto	6.563	6.432	6.378	6.290	6.244	6.086	6.001
H Trasporto e magazzinaggio	1.044	1.029	1.004	1.006	991	962	937
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.218	2.231	2.235	2.224	2.238	2.174	2.209
J Servizi di informazione e comunicazione	622	629	623	638	654	651	672
K Attività finanziarie e assicurative	611	599	617	616	607	614	619
L Attività immobiliari	1.229	1.226	1.261	1.252	1.264	1.278	1.289
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	909	917	921	952	998	1.025	1.055
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	656	678	698	711	724	766	761
P Istruzione	127	127	125	123	119	121	121
Q Sanità e assistenza sociale	167	171	169	163	164	165	173
R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	377	368	372	383	399	410	413
S Altre attività di servizi	1.296	1.295	1.295	1.291	1.292	1.295	1.308
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	1	1	1	1	1
X Imprese non classificate	846	853	841	868	920	902	905
Totale	29.421	29.110	28.912	28.926	29.048	28.673	28.622

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Per quanto riguarda invece l'occupazione, secondo i dati **ISTAT-ASIA più recenti pubblicati e riferiti al 2023**, il sistema economico piacentino assorbe (al netto della pubblica amministrazione e dell'agricoltura) 104.161 addetti, dei quali un terzo (35.115) impiegati nelle attività industriali in senso lato (manifattura, costruzioni, utilities), e due terzi (69.046) nelle attività terziarie (commercio, logistica e servizi). Oltre il 40% degli occupati (43.750) sono impiegati in piccole e piccolissime unità locali con meno di 10 lavoratori. Mentre tra la fine del 2021 e la fine del 2022 l'occupazione complessiva aveva evidenziato un consistente aumento (di circa 3.400 unità), nel passaggio successivo 2022-2023 si rileva un guadagno molto più limitato (+295 unità), nell'ambito di un *trend* positivo per le piccole e medie imprese e di un *trend* negativo per quelle più grandi, specialmente della logistica/trasporti. Elevato rimane comunque il differenziale di occupazione rispetto all'ultimo censimento generale del 2011, quando gli addetti dell'economia privata extra-agricola provinciale erano 91.468.

Addetti per sezione di attività economica e classi di addetti – anno 2023 (*)

Classe di addetti		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
<u>Totale</u>		43.750	27.753	23.346	9.313	104.161
B: estrazione di minerali da cave e miniere		20	47	75		141
C: attività manifatturiere		4.294	8.416	10.185	3.080	25.974
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		125	209	184		518
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		103	300	480		883
F: costruzioni		5.456	1.922	221		7.600
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		10.393	5.803	1.878		18.074
H: trasporto e magazzinaggio		2.003	2.935	3.250	4.525	12.713
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		5.205	1.970	444		7.619
J: servizi di informazione e comunicazione		995	683	692		2.370
K: attività finanziarie e assicurative		1.284	542	476		2.301
L: attività immobiliari		1.249	40	..		1.289
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		5.489	1.230	154		6.873
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		1.757	1.858	3.940	1.405	8.960
P: istruzione		360	180			540
Q: sanità e assistenza sociale		2.407	1027	1.315	303	5.052
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		596	277	53		927
<u>S: altre attività di servizi</u>		2.012	314			2.327

(*) Valori medi annui. I totali possono non coincidere a causa dei valori arrotondati all'unità.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA

Addetti per sezione di attività economica e classi di addetti – Variazioni 2023-2022 (*)

Classe di addetti		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
<u>Totale</u>		140	696	1.989	-2.530	295
B: estrazione di minerali da cave e miniere		0	-12	-5		-19
C: attività manifatturiere		-69	-182	1.195	-351	592
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		5	-26	59		37
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		11	5	83		99
F: costruzioni		134	94	-38	-291	-101
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		-135	95	116		76
H: trasporto e magazzinaggio		-125	118	-338	-1.449	-1.794
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		19	228	30		278
J: servizi di informazione e comunicazione		12	14	131		157
K: attività finanziarie e assicurative		2	-61	44		-16
L: attività immobiliari		30	19			49
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		174	180	-85		270
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		-24	139	712	-201	626
P: istruzione		19	22			41
Q: sanità e assistenza sociale		39	46	206	-239	52
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		43	8	3		55
<u>S: altre attività di servizi</u>		3	9	-122		-109

(*) Valori medi annui. I totali possono non coincidere a causa dei valori arrotondati all'unità.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA

Principali servizi gestiti

Vengono di seguito riportati alcuni dati relativi ai principali servizi gestiti dall'Ente al fine di illustrare il contesto nel quale sono maturate le scelte effettuate.

2.1.5.4 La rete viabilistica

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione della rete viabilistica provinciale. L'estesa della rete attualmente gestita è pari complessivamente a km **947,711**.

In proposito si precisa che in seguito al DPCM 21 novembre 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 22 del 28/01/2020), da aprile 2021 sono state trasferite ad ANAS le seguenti strade, classificate di interesse nazionale.

- N. 10R Padana Inferiore, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 654R di Valnure, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 461R del Penice, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 412R della Valtidone, dal centro abitato di Castel san Giovanni sino al confine con la provincia di Pavia in località Trebecco.

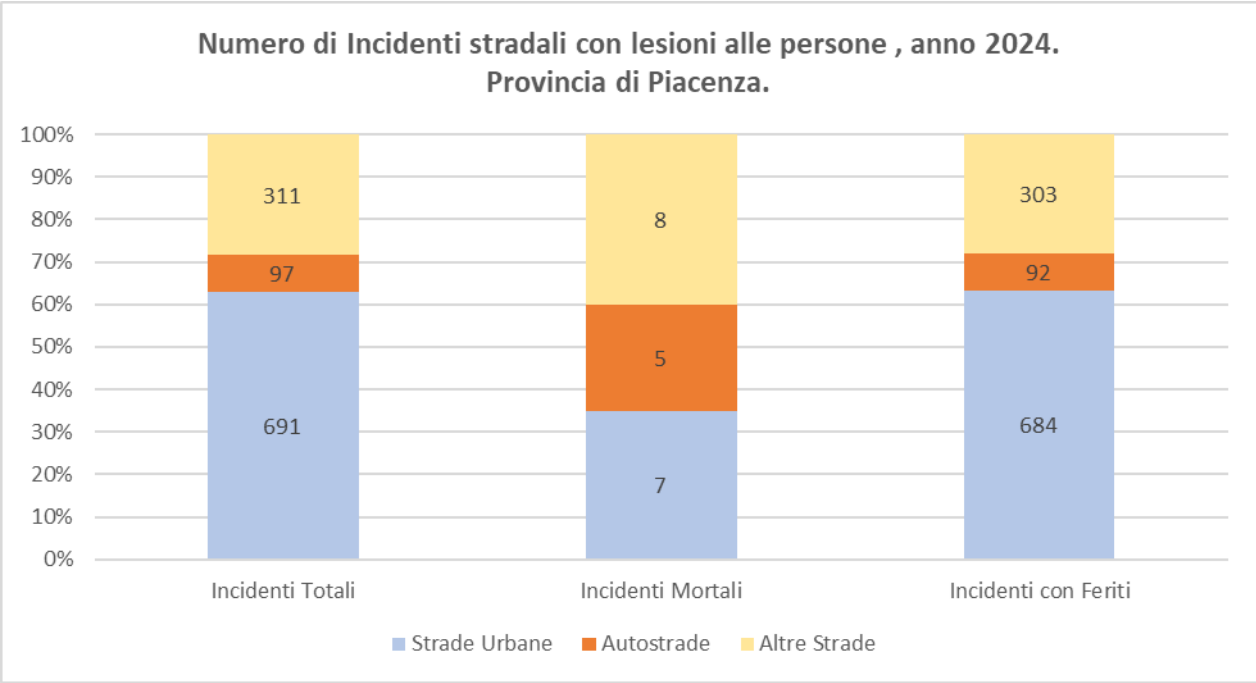
Elenco delle strade

NUMERO	DENOMINAZIONE	LOCALITA' INIZIALE	LOCALITA' FINALE	SVILUPPO (Km)
SP1	TANGENZIALE SUD OVEST DI PIACENZA	INT. SP7 AGAZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA	8,738
SP10	GROPPARELLO	INT. SP6 CARPANETO	GROPPARELLO	11,530
SP10bis	CASTELLANA	GROPPARELLO	PRATO BARBIERI	17,680
SP10 bis 1	RAMO PEROSI	INT. SP10bis CASTELLANA	PEROSI	0,400
SP11	MOTTAZIANA	GRAGNANINO	BORGONOVINO VAL TIDONE	10,100
SP12	GENOVA	ALSENO	VERNASCA	16,970
SP13	CALENDASCO	SAN NICOLO'	INT. SS10 PADANA INFERIORE (ROTOFRENO)	9,770
SP14	VAL CHERO	CARPANETO PIACENTINO	GUSELLI	26,879
SP14 2/bis	VELLEIA - SP 14 2/BIS	INT. SP14bis VELLEIA	INT. SP10bis CASTELLANA (BIVIO MANDOLA)	2,067
SP14bis	VELLEIA - SP14BIS	INT. SP14 VAL CHERO	INT. SP14 VAL CHERO (VELLEIA ROMANA)	2,930
SP15	PRATO BARBIERI	BETTOLA	GUSELLI	13,000
SP15 1	RAMO BRAMAIANO	INT. SP15 PRATO BARBIERI	SP15 PRATO BARBIERI	0,700
SP15bis	MORFASSO	GUSELLI	INT. SP359R SALSOMAGGIORE E BARDI	17,750
SP16	COLI	INT. SS45 VAL TREBBIA	COLI	7,240
SP17	CERIGNALE	INT. SS45 VAL TREBBIA	CERIGNALE	5,000
SP18	ZERBA	INT. SS45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA ALESSANDRIA	23,112
SP20	POLIGNANO	CAORSO	INT. SP462R DI VAL D'ARDA	5,657
SP21	VAL D ARDA - SP21	LUGAGNANO VAL D'ARDA	MORFASSO	18,601
SP23	PARCO PROV.	INT. SP63 TAVERNE	PARCO PROVINCIALE	4,930
SP24	BRALLO	INT. SS45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	1,405
SP25	SAN NAZZARO	INT. SS10 PADANA INFERIORE	CONFINE PROVINCIA LODI	1,000
SP26	BUSSETO	CORTEMAGGIORE	CONFINE PROVINCIA PARMA	9,212
SP27	ZIANO	BORGONOVINO VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	13,055
SP28	GOSSOLENGO - SP28	PIACENZA (BESURICA)	RIVERGARO	15,919
SP28bis	GOSSOLENGO - SP28BIS	INT. SP28 GOSSOLENGO (MOLINAZZO)	INT. SP40 STATTO	2,147
SP29	ZENA	CARPANETO PIACENTINO	CADEO	7,951
SP30	CHIAVENNA	INT. SS9 VIA EMILIA (SELTA)	CAORSO	10,960
SP30VAR	CHIAVENNA	INT. SS9 VIA EMILIA (ROVELETO DI CADEO)	INT. SP30 CHIAVENNA	1,417
SP31	SALSEDIANA	INT. SP4 BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA	13,340
SP32	SANT AGATA	INT. SP6 CARPANETO	PONTENURE	6,376
SP33	CANTONE	AGAZZANO	INT. SS412 VAL TIDONE (MOLINO S. MARGHERITA)	9,760
SP34	PECORARA	INT. SS412 VAL TIDONE	INT. SS461 DEL PENICE (LOC. VACCAREZZA)	22,470
SP35	COLONESE	INT. SS654 VAL NURE	NIVIANO	3,155
SP359R	SALSOMAGGIORE E BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA - BIVIO SETTESORELLE	CONFINE PROVINCIA PARMA (VALICO DI MONTE PELIZZONE)	6,650
SP36	GODI - SP36	INT. SP6 CARPANETO	PONTE DELL'OLIO	12,000
SP36bis	GODI - SP36BIS	SAN GIORGIO PIACENTINO	INT. SP36 GODI (QUATTRO CASCINE)	6,082
SP36dira	GODI - SP36DIRA	INT. SP6 CARPANETO	INT. SP36 GODI	0,253
SP37	SARMATO	SARMATO	BORGONOVINO VAL TIDONE	5,348
SP38	SAN PROTASO	INT. SP6bis CASTELL'ARQUATO (loc. CIRIANO)	FIORENZUOLA D'ARDA (VIA SAN PROTASO)	8,772
SP39	CERRO	BETTOLA	PERINO	20,673
SP4	BARDI	FIORENZUOLA D'ARDA	CONFINE PROVINCIA PARMA (LUNETO)	28,563

NUMERO	DENOMINAZIONE	LOCALITA' INIZIALE	LOCALITA' FINALE	SVILUPPO (Km)
SP4 VAR	TANGENZIALE LUGAGNANO	INT. SP4 BARDI	INT. SP21 VAL D'ARDA (STABILIMENTO UNICEM)	1,890
SP40	STATTO - SP40	INT. SP7 AGAZZANO (TUNA)	INT. SS45 VAL TREBBIA (TRAVO)	16,750
SP40bis	STATTO - SP40BIS	INT. SP40 STATTO (CASE MARCHESI)	INT. SS45 VAL TREBBIA (BELLARIA)	1,100
SP41	SAN PIETRO	S. PIETRO IN CERRO	INT. SP588R DUE PONTI (CIGNANO)	4,744
SP412R	VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CASTEL SAN GIOVANNI	3,556
SP42	PODENZANO	INT. SP6 CARPANETO	INT. SS45 VAL TREBBIA (PONTE VANGARO)	7,417
SP44	MONTALBO	CASTEL SAN GIOVANNI	TREVOZZO	15,973
SP45	TASSARA	TREVOZZO	CONFINE PROVINCIA PAVIA	7,817
SP45 bis 1	STADERA - RAMO VOLPARA	INT. SP45bis STADERA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	0,570
SP45bis	STADERA	INT. SS412 VAL TIDONE	TASSARA	9,864
SP46	BESENZONE	BESENZONE	FIORENZUOLA D'ARDA	9,580
SP462R	VAL D'ARDA	INT. SS10 PADANA INFERIORE (LOC. IL CRISTO)	CAVALCAVIA SS9 VIA EMILIA (FIORENZUOLA D'ARDA)	19,400
SP47	ANTOGNANO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	INT. SP14 VAL CHERO	11,170
SP48	CENTORA	ROTOFRENO	GRAGNANO TREBBIENSE	6,850
SP49	ROSSAROLA	INT. SS412 VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	2,626
SP50	MERCATELLO	FERRIERE	MARSAGLIA	24,763
SP51	GROPALLO	FARINI	CONFINE PROVINCIA PARMA	16,580
SP52	CARISETO	CERIGNALE	OTTONE	22,041
SP53	MURADOLO	PONTENURE	CAORSO	10,163
SP54	CHIARAVALLE	INT. SP26 BUSSETO	ALSENO	12,000
SP55	BAGNOLO	RIVERGARO	INT. SS654 VAL NURE	9,816
SP56	BORLA	INT. SP12 GENOVA	INT. SP4 BARDI (LOC. LA RANCA)	16,012
SP57	ASEREY	COLI	FARINI	25,445
SP57bis	ASEREY	INT. SP57 ASEREY (SELLA DEI GENERALI)	FARINI	20,344
SP586R	VAL D'AVETO	MARSAGLIA	CONFINE PROVINCIA GENOVA	22,174
SP587R	CORTEMAGGIORE	INT. SS10 PADANA INFERIORE (LOC. CROCE GROSSA)	CORTEMAGGIORE	13,689
SP588R	DUE PONTI	CASTELVETRO PIACENTINO	CONFINE PROVINCIA PARMA	14,274
SP59	MONCASACCO	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA (CA' TABACCHINO)	2,104
SP6 I TRONCO	CARPANETO	PIACENZA	INT. SP6 VAR CARPANETO (LOC. CROCETTA)	4,087
SP6 II TRONCO	CARPANETO	INT. SP6 VAR CARPANETO	SAN GIORGIO PIACENTINO	1,585
SP6 III TRONCO	CARPANETO	INT. SP6 VAR CARPANETO (SAN GIORGIO PIACENTINO)	CARPANETO PIACENTINO	5,317
SP60	CROCE	INT. SS412 VAL TIDONE	INT. SP65 CALDAROLA (LOC. CROCE)	7,420
SP61	MONECARI	INT. SP8 BEDONIA	INT. SP51 GROPALLO	7,200
SP62	OREZZOLI	INT. SP52 CARISETO	CONFINE PROVINCIA GENOVA	9,760
SP63	TAVERNE	INT. SP47 ANTOGNANO	INIZIO SP23 PARCO PROVINCIALE	5,530
SP64	TRABUCCHI	INT. SP56 BORLA	CONFINE PROVINCIA PARMA	0,590
SP65	CALDAROLA	PIOZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA (MEZZANO SCOTTI)	28,076
SP66	CASALI	INT. SP15bis MORFASSO	INT. SP359R SALSOMAGGIORE E BARDI	2,700
SP67	MASSARA	BETTOLA	INT. SP10bis CASTELLANA	11,600
SP68	BOBBIANO	TRAVO	INT. SP65 CALDAROLA (PASSO CALDAROLA)	14,413
SP69	CECI	INT. SS461 PENICE	CONFINE PROVINCIA DI PAVIA	9,600
SP6bis	CASTELLARQUATO	CARPANETO PIACENTINO	CASTELL'ARQUATO	12,214
SP6VAR	CARPANETO	CROCETTA	SAN GIORGIO PIACENTINO	6,418
SP7	AGAZZANO	S. NICOLÒ	AGAZZANO	16,500
SP70	COSTALTA	PECORARA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	8,720
SP71	COLLERINO	INT. SP63 TAVERNE	INT. SP21 VAL D'ARDA	13,390
SP72	CASTELLETTO	INT. SP21 VAL D'ARDA	INT. SP4 BARDI	5,330
SP73	LAGO	INT. SS45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA (LOC. PIEVE DI MONTARSOLO)	8,626
SP74	CENTENARO	INT. SS654 VAL NURE	CENTENARO	6,120
SP75	PADRI	INT. SS654 VAL NURE (BIANA)	PADRI	5,600
SP76	PIGAZZANO	INT. SP40 STATTO	PIGAZZANO	4,041
SP7bis	PIOZZANO	AGAZZANO	PIOZZANO	2,800
SP8	BEDONIA	INT. SS654 VAL NURE (CANTONIERA)	CONFINE PROVINCIA PARMA (PASSO PIANAZZE)	11,800

947,711

Sempre con riferimento alla viabilità si riportano di seguito alcuni dati per l'anno **2024** sull'incidentalità riferiti all'intera rete viaria, quindi anche a quella non gestita dalla Provincia, e al parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Indici di mortalità e lesività degli incidenti stradali. Anno 2024.

	Strada Urbana	Autostrada	Altra strada	Totale
	Indice di mortalità (morti per 100 incidenti)			
Piacenza	1,01	7,22	2,57	2,00
Emilia-Romagna	0,97	2,93	3,21	1,63
Italia	1,03	2,71	3,97	1,75
	Indice di lesività (feriti per 100 incidenti)			
Piacenza	119,10	180,41	135,05	129,03
Emilia-Romagna	121,83	170,10	140,56	129,08
Italia	127,74	163,92	151,96	134,89

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Incidenti stradali con lesioni alle persone (morti e feriti) nei comuni piacentini. Anno 2024.

COMUNE	Morti e feriti		Incidenti stradali con lesioni alle persone
	Morto	Ferito	Totale
Agazzano	0	0	0
Alseno	0	39	21
Alta Val Tidone	0	7	7
Besenzone	0	2	2
Bettola	0	3	3
Bobbio	0	9	8
Borgonovo Val Tidone	0	34	20
Cadeo	1	34	26
Calendasco	0	5	5
Caorso	0	15	13
Carpaneto Piacentino	0	36	26
Castel San Giovanni	1	61	50
Castell'Arquato	1	25	22
Castelvetro Piacentino	0	25	21
Cerignale	0	0	0
Coli	0	3	1
Corte Brugnatella	0	2	1
Cortemaggiore	0	22	16
Farini	0	1	1
Ferriere	0	6	3
Fiorenzuola d'Arda	3	83	55
Gazzola	0	4	2
Gossolengo	0	15	14
Gragnano Trebbiense	0	10	9
Gropparello	0	2	2
Lugagnano Val d'Arda	0	5	4
Monticelli d'Ongina	0	16	13
Morfasso	1	3	3
Ottone	0	0	0
Piacenza	9	721	581
Pianello Val Tidone	0	3	3
Piozzano	0	0	0
Podenzano	0	20	15
Ponte dell'Olio	0	4	3
Pontenure	2	36	23
Rivergaro	1	44	33

Rottofreno	0	47	36
San Giorgio Piacentino	1	5	5
San Pietro in Cerro	0	5	2
Sarmato	2	17	12
Travo	0	20	14
Vernasca	0	9	9
Vigolzone	0	14	9
Villanova sull'Arda	0	3	3
Zerba	0	0	0
Ziano Piacentino	0	3	3
TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	22	1.418	1.099

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza. Confronto con l'Emilia-R. e l'Italia. Anno 2024.

TIPOLOGIA VEICOLO	PIACENZA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
autovetture	194.687	3.082.830	41.340.516
autobus e filobus	292	6.306	101.303
autocarri	31.640	449.618	5.403.732
motrici	3.557	18.650	227.265
rimorchi	7.390	37.399	468.113
motocicli	34.905	594.393	7.721.022
motocarri	998	13.029	328.213
altri veicoli	-	2	18
TOTALE VEICOLI	273.469	4.202.227	55.590.182
Veicoli per 100 abitanti	95,4	94,1	94,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato nei comuni piacentini. Anno 2024.

COMUNE	Autovetture	Autobus e filobus	Autocarri	Motrici	Rimorchi	Motocicli	Motocarri	Altri veicoli	TOTALE VEICOLI
Agazzano	1.449	1	239	1	3	253	8	..	1.954
Alseno	3.565	10	680	13	35	548	12	..	4.863
Alta Val Tidone	2.193	4	468	19	25	443	27	..	3.179
Besenzone	693	2	98	1	2	110	3	..	909
Bettola	1.962	9	473	8	38	346	34	..	2.870
Bobbio	2.397	2	496	20	30	647	44	..	3.636
Borgonovo Val Tidone	5.316	16	735	11	23	824	25	..	6.950
Cadeo	4.370	..	702	104	164	569	8	..	5.917
Calendasco	1.773	2	454	159	476	385	12	..	3.261
Caorso	3.363	..	635	94	115	519	9	..	4.735
Carpaneto Piacentino	5.474	2	912	35	150	985	28	..	7.586
Castel San Giovanni	9.044	2	1.170	179	278	1.173	36	..	11.882
Castell'Arquato	3.408	1	578	52	61	637	29	..	4.766
Castelvetro Piacentino	3.868	4	545	12	44	693	11	..	5.177
Cerignale	74	..	18	1	0	22	0	..	115
Coli	684	43	168	4	14	150	8	..	1.071
Corte Brugnatella	464	3	150	2	12	94	6	..	731
Cortemaggiore	3.072	2	612	157	454	374	4	..	4.675
Farini	884	..	252	9	18	177	20	..	1.360
Ferriere	882	1	229	1	150	161	15	..	1.439
Fiorenzuola d'Arda	9.911	14	1.511	530	1.546	1.484	35	..	15.031
Gazzola	1.613	2	341	1	19	481	13	..	2.470
Gossolengo	4.097	2	593	19	38	873	18	..	5.640
Gragnano Trebbiense	3.180	3	508	10	20	546	13	..	4.280
Gropparello	1.749	28	324	6	15	343	23	..	2.488
Lugagnano Val d'Arda	2.793	2	630	15	36	449	45	..	3.970
Monticelli d'Ongina	3.509	2	563	11	35	600	19	..	4.739
Morfasso	741	1	204	22	44	111	12	..	1.135
Ottone	304	..	105	..	3	85	13	..	510
Piacenza	66.175	78	9.234	1.354	1.654	12.110	220	..	90.825
Pianello Val Tidone	1.569	1	355	25	32	264	6	..	2.252
Piozzano	504	1	127	..	4	109	5	..	750
Podenzano	6.492	..	1.071	103	305	1.234	30	..	9.235
Ponte dell'Olio	3.178	8	608	27	63	678	28	..	4.590
Pontenure	4.409	26	787	133	310	647	5	..	6.317
Rivergaro	5.009	1	929	94	171	1.063	32	..	7.299
Rottofreno	8.388	3	1.101	137	667	1.553	20	..	11.869
San Giorgio Piacentino	4.034	3	610	89	149	772	17	..	5.674
San Pietro in Cerro	621	1	135	..	2	126	4	..	889
Sarmato	2.055	2	409	24	43	340	11	..	2.884
Travo	1.787	..	315	10	21	433	14	..	2.580
Vernasca	1.569	6	395	34	62	329	21	..	2.416
Vigolzone	2.923	..	535	24	36	590	24	..	4.132
Villanova sull'Arda	1.231	2	288	2	14	205	3	..	1.745
Zerba	59	..	9	..	0	23	2	..	93
Ziano Piacentino	1.852	2	339	5	9	347	26	..	2.580
TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	194.687	292	31.640	3.557	7.390	34.905	998	0	273.469

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Autovetture circolanti nei comuni piacentini, per tipologia della normativa antiinquinamento. Anno 2024.

COMUNE	Autovetture circolanti Euro 0 e pre E0	Autovetture circolanti Euro 1	Autovetture circolanti Euro 2	Autovetture circolanti Euro 3	Autovetture circolanti Euro 4	Autovetture circolanti Euro 5	Autovetture circolanti Euro 6	TOTALE AUTOVETTURE
Agazzano	154	35	62	99	301	236	562	1.449
Alseno	320	77	172	256	599	671	1.470	3.565
Alta Val Tidone	236	54	131	185	399	377	811	2.193
Besenzone	56	12	31	57	124	138	275	693
Bettola	243	61	148	193	386	312	619	1.962
Bobbio	251	41	137	173	485	380	930	2.397
Borgonovo Val Tidone	417	77	263	398	1.005	971	2.185	5.316
Cadeo	338	83	213	325	868	768	1.775	4.370
Calendasco	136	32	72	135	337	289	772	1.773
Caorso	204	47	143	237	656	601	1.475	3.363
Carpaneto Piacentino	408	85	225	350	1.034	960	2.412	5.474
Castel San Giovanni	680	137	422	663	1.700	1.627	3.815	9.044
Castell'Arquato	293	67	150	252	615	587	1.444	3.408
Castelvetro Piacentino	268	43	169	266	691	709	1.722	3.868
Cerignale	11	1	1	5	16	16	24	74
Coli	97	17	59	59	155	95	202	684
Corte Brugnatella	59	12	35	46	86	73	153	464
Cortemaggiore	204	31	138	245	620	568	1.266	3.072
Farini	126	25	99	79	175	133	247	884
Ferriere	114	22	95	65	167	113	306	882
Fiorenzuola d'Arda	753	176	463	738	1.953	1.692	4.136	9.911
Gazzola	138	24	63	112	302	279	695	1.613
Gossolengo	219	33	122	212	692	680	2.139	4.097
Gragnano Trebbiense	229	42	119	219	640	569	1.362	3.180
Gropparello	235	41	140	160	334	278	561	1.749
Lugagnano Val d'Arda	264	59	187	241	566	483	993	2.793
Monticelli d'Ongina	238	65	170	285	724	596	1.431	3.509
Morfasso	114	30	67	70	165	116	179	741
Ottone	33	12	26	26	56	47	104	304
Piacenza	5.509	905	2.576	3.857	12.244	11.316	29.768	66.175
Pianello Val Tidone	134	18	91	113	295	304	614	1.569
Piozzano	68	18	27	49	110	85	147	504
Podenzano	395	74	225	351	1.167	1.210	3.070	6.492
Ponte dell'Olio	279	65	175	255	667	549	1.188	3.178
Pontenure	292	49	161	277	809	776	2.045	4.409
Rivergaro	318	57	202	264	893	893	2.382	5.009
Rottofreno	435	80	283	480	1.528	1.576	4.006	8.388
San Giorgio Piacentino	289	46	148	285	769	695	1.802	4.034
San Pietro in Cerro	76	8	28	44	118	118	229	621
Sarmato	199	42	98	134	369	366	847	2.055
Travo	168	41	114	134	341	315	674	1.787
Vernasca	196	31	97	120	307	243	575	1.569
Vigolzone	185	50	137	190	565	541	1.255	2.923
Villanova sull'Arda	105	15	54	86	233	217	521	1.231
Zerba	9	2	4	1	13	10	20	59
Ziano Piacentino	139	40	123	164	371	306	709	1.852
TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	15.634	2.982	8.665	12.955	36.650	33.884	83.917	194.687

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

2.1.5.5 Il trasporto pubblico locale

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale extraurbano si può intanto osservare che secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al censimento 2011, esso viene utilizzato da oltre 5.600 pendolari della nostra provincia, dei quali la maggior parte studenti (4.127). Per questi ultimi il TPL costituisce il mezzo prevalente di spostamento (oltre il 55% del totale degli studenti pendolari utilizza l'autobus per raggiungere la propria scuola). Più modesta (4%) è invece la quota di utilizzo da parte di chi viaggia per motivi di lavoro.

Con riferimento al 2024, possiamo invece osservare che secondo i dati comunicati da Tempi Agenzia, le percorrenze sono state pari a 5.379.799 vett km (5.334.169* vett km nel 2023) per un totale di passeggeri 5.633.216 pax (5.367.115 nel 2023).

2.1.5.6 Il sistema scolastico

Per quanto riguarda l'istruzione, si osserva che gli iscritti agli istituti scolastici di secondo grado nell'anno scolastico 2025 – 2026 sono 12.770. Il dettaglio per Istituto è descritto nella tabella seguente:

nominazione scuola	Comune	Iscritti 21 -22	N° Classi 21 - 22	Iscritti 22/-23	N° Classi 22 - 23	Iscritti 23/-24	N° classi 23 - 24	Iscritti 24-25	N° Classi 24-25	Iscritti 25-26	N° classi 25-26
Liceo Statale "Gioia"	Piacenza	1581	65	1447	61	1407	60	1.336	57	1289	54
Liceo Statale "Colombini"	Piacenza	1378	61	1315	61	1319	58	1.224	53	1238	54
Liceo Scientifico Statale "Respighi"	Piacenza	1273	52	1307	54	1310	54	1.319	53	1282	53
Istituto Superiore di II grado "A. Volta"	Castel San Giovanni	782	38	785	36	838	37	928	41	999	46
	Sede di Borgonovo Val Tidone	280	15	235	12	269	12	286	13	302	13
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	1055	52	1046	52	1156	54	1.193	56	1186	57
I. S. Tramello Cassinari	Piacenza	956	46	926	44	848	48	1.066	50	1140	55
I.S. SAN COLOMBANO	Bobbio	74	6	68	5	67	5	76	5	81	5
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Raineri Marcora"	Piacenza	1044	52	990	50	1015	48	950	50	882	46
	Sede di Castel San Giovanni	146	8	130	7	131	6	117	6	105	6
	Sede di Cortemaggiore	88	5	77	5	70	5	68	5	63	5
Istituto d'Istruzione Superiore "Romagnosi Casali"	Piacenza	1899	82	1954	82	2209	86	2.225	94	2288	96
Istituto Superiore di Istruzione "Marconi Leonardo"	Piacenza	1846	78	1866	79	1879	79	1.795	78	1753	77
		12.402	560	12.146	548	12.518	552	12.583	561	12770	568

A fronte di tale domanda di “servizi scolastici”, l’offerta di spazi delle strutture scolastiche esistenti è descritta nel seguito:

Denominazione Istituto	Codice E edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	SUP. UTILE aggiornata (mq)
Istituto Statale d’istruzione Secondaria Superiore “Gian Domenico Romagnosi” di Piacenza- Via Cavour 45	1-S	Edificio principale	Piacenza	7950
Istituto Professionale per il Commercio “Alessandro Casali” di Piacenza - (Via Piatti n. 3)	2-S	Edificio Principale	Piacenza	5235
Istituto Professionale per il Commercio “Alessandro Casali” di Piacenza – Palestra (Via Piatti n. 3)	3-S	Palestra	Piacenza	849
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza - (Piazzale Genova n. 1)	4-S	Edificio Principale	Piacenza	5399
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza – (Via IV Novembre)	5-S	Nuova palazzina	Piacenza	915
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora” (Strada Agazzana n. 35)	6-S	Istituto Tecnico Agrario “Giovanni Raineri”	Piacenza	5319
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. (Via Mattei)	7-S	Istituto Professionale Agrario “Giovanni Marcora”	Piacenza	2082
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. Corpo Aule (Via Mattei)	8-S	Istituto Professionale Alberghiero “Giovanni Marcora”	Piacenza	3936
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. Corpo Laboratori (Via Mattei)	9-S	Istituto Professionale Alberghiero “Giovanni Marcora”.	Piacenza	2226
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “ Giovanni Raineri ” – “ Giovanni Marcora ” (Via Mattei)	10-S	Centro Zootecnico	Piacenza	857

Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Via Mattei)	11-S	Palazzina Mensa	Piacenza	1029
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	12-S	Palestra in muratura	Piacenza	438
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	13-S	Nuova palestra	Piacenza	1217

Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Veneto n. 35)	14-S	Sede staccata di Cortemaggiore – (in comodato d'uso gratuito dal Comune di Cortemaggiore)	Cortemaggiore	676
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Porzione di edificio in Via Nazario Sauro n. 1	15-S	Sede staccata di Castel San Giovanni. Porzione di Edificio in Via Nazario Sauro	Castel san Giovanni	847
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" Via Montanara n. 2	16-S	Sede staccata di Castel San Giovanni Laboratorio enologico (in affitto da operatore privato)	Castel san Giovanni	261
Istituto Tecnico Statale per Geometri "Alessio Tramello" (Via Negri n. 45 Piacenza)	17-S	Edificio scolastico	Piacenza	6838
Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Omnicomprensivo statale di Bobbio. (Via Mazzini n. 6 – via P. Zuccarino)	18-S	Concessione in uso gratuito dal Comune di Bobbio di unità immobiliari site in via P. Zuccarino a Bobbio (PC) adibite a sede della Scuola Secondaria di secondo grado "San Colombano" ad indirizzo tecnico commerciale (Convenzione stipulata in data 27.10.2022)	Bobbio	1447
Istituto Tecnico Statale per Geometri "Alessio Tramello". (Viale Dante)	-	Palestra di Viale Dante	Piacenza	480
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza (Via IV Novembre n. 122)	20-S	Edificio Principale ed unico -Biennio e Triennio palestre e laboratori	Piacenza	22144
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	21-S	Corpo aule principale+Corpo laboratori. Respighi+colombini+Casali	Piacenza	5886
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	23-S	Palestra.	Piacenza	842

Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Liceo Scientifico "Alessandro Volta". Via Nazario Sauro n. 1	24-S	Porzione di Edificio in Via Nazario Sauro	Castel san Giovanni	3570
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni Liceo Scientifico "Alessandro Volta" (Nuovo edificio in Via La Marmora)	25-S + ex 27-S e 28-S	Edificio scolastico (porzione di edificio) + Corpo aule	Castel san Giovanni	3846
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Montanara)	26-S	Palestra.	Castel san Giovanni	1259
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	29-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone Edificio Principale (Via Marzabotto)	Borgonovo Val Tidone	5116
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	30-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone. Palestra	Borgonovo Val Tidone	1185

Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni - Concessione in uso (Via Sarmato n. 3, Borgonovo Val Tidone)	-	Campo coperto presso "Tutti in acqua di Beghi Graziano". In affitto da operatore privato	Borgonovo Val Tidone	600
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda (Via Boiardi)	31-S	Istituto Tecnico Commerciale "Enrico Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	3093
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	32-S	Liceo Scientifico "Enrico Fermi" Compreso I.P.S.I.A.	Fiorenzuola d'Arda	3325
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	33-S	Istituto Tecnico Industriale	Fiorenzuola d'Arda	930
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	34-S	Palestra	Fiorenzuola d'Arda	758
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	-	Palestra lamellare	Fiorenzuola d'Arda	897
Ex Liceo di Fiorenzuola d'Arda (piazzale Taverna)	-	Edificio scolastico (porzione di edificio). (in comodato d'uso gratuito dal Comune di Fiorenzuola d'Arda)	Fiorenzuola d'Arda	338
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza,(Via Scalabrini n. 71)	35-S	Seminario Vescovile. presso l'edificio di proprietà del Seminario Vescovile	Piacenza	5560
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza. Via Confalonieri n. 4	36-S	Sede staccata di via Confalonieri n. 4	Piacenza	1052
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza. (Viale Beverora n. 51)	37-S	Edificio Principale	Piacenza	5076
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza - (Viale Beverora n. 51)	39-S	Palestra	Piacenza	1170

Liceo Ginnasio Statale “Melchiorre Gioia” di Piacenza (Viale Risorgimento n. 1)	40-S	Edificio principale	Piacenza	6787
Liceo Ginnasio Statale “Melchiorre Gioia” di Piacenza (Via della Ferma)	42-S	Sede Staccata presso l'edificio di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano	Piacenza	1132
Liceo Ginnasio Statale “Melchiorre Gioia” di Piacenza–via X Giugno	43-S	Palestra di via X Giugno.). (in comodato d'uso gratuito dal Comune di Piacenza)	Piacenza	216
Nuove palestre scolastiche presso ex area pontieri in uso al liceo classico “Gioia” e all’istituto “Romagnosi”	44-S	Palestre	Piacenza	2072
Edificio palestra presso centro scolastico medio superiore di Castel San Giovanni. (Via La Marmora)	45-S	Nuova Palestra	Castel San Giovanni	762
Moduli didattici temporanei ad uso del Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” e del Liceo “Giulia Molino Colombini” di Piacenza siti in Piacenza Viale Beverora - Noleggio	-	Blocchi aule temporanei (in Viale Malta a Piacenza)	Piacenza	2293
Liceo Respighi. Palestre Cheope		In affitto da privato utilizzo palestra	Piacenza	900

Anche nel caso degli edifici destinati ad edilizia scolastica valgono, seppure in misura minore, le considerazioni formulate a proposito della rete viabilistica, in merito alle difficoltà nell’assicurare adeguate condizioni manutentive in presenza dei vincoli finanziari degli anni passati. Va tuttavia segnalato che, nel quadro delle risorse messe a disposizione del PNRR, come già evidenziato negli specifici paragrafi, sono stati avviati importanti interventi di adeguamento sismico e che anche le risorse destinate alla manutenzione ordinaria sono state incrementate in misura significativa rispetto al passato.

2.1.5.7 Il sistema turistico

Mentre la legge regionale 13/2015 ha confermato in capo alle Province le funzioni amministrative in materia di turismo, tra le quali quelle di promozione turistica, la legge 4/2016 di riforma dell’ordinamento turistico regionale ha previsto il trasferimento di queste ultime a nuovi enti pubblici sovra provinciali denominati “destinazioni turistiche”. Nel nostro territorio è operativa la Destinazione Turistica “Emilia” composta dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alla consistenza delle strutture ricettive del nostro territorio al 1° gennaio 2025 ed ai flussi da esse alimentati nel 1° semestre 2025 a confronto con gli anni precedenti, dai quali risulta evidente come il turismo piacentino sia tornato a riportare variazioni positive, interrompendo quindi la fase discendente iniziata nel 2023 e accentuatasi nel corso del 2024.

Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, 1°SEMESTRE 2025 e variazione % su 2024 e 2019.

	1° semestre 2025	1° semestre 2024	1° semestre 2023	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Var.% '25-'24	Var.% '25-'19
Arrivi	138.062	127.352	128.612	44.409	125.421	8,4	10,1
Alberghieri	91.722	90.733	96.347	36.233	100.483	1,1	-8,7
Extra-alberghieri	46.340	36.619	32.265	8.176	24.938	26,5	85,8
Italiani	97.348	90.168	91.640	37.310	92.521	8,0	5,2
Stranieri	40.714	37.184	36.972	7.099	32.900	9,5	23,8
Presenze	297.042	273.949	282.984	113.350	241.655	8,4	22,9
Alberghieri	165.650	167.137	175.712	71.393	168.017	-0,9	-1,4
Extra-alberghieri	131.392	106.812	107.272	41.957	73.638	23,0	78,4
Italiani	214.285	202.715	209.907	97.573	178.857	5,7	19,8
Stranieri	82.757	71.234	73.077	15.777	62.798	16,2	31,8
Permanenza Media	2,15	2,15	2,20	2,55	1,93		
Alberghieri	1,81	1,84	1,82	1,97	1,67		
Extra-alberghieri	2,84	2,93	3,32	5,13	2,95		
Italiani	2,20	2,25	2,29	2,62	1,93		
Stranieri	2,03	1,91	1,98	2,22	1,91		

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Consistenza delle strutture ricettive turistiche in provincia di Piacenza all' 1.1.2025.

		Esercizi	Camere	Letti	Bagni
ALBERGHIERI	Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	11	582	1.175	582
	Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	39	874	1.686	867
	Alberghi 2 stelle	15	206	384	204
	Alberghi 1 stella	15	162	294	135
	Residenze Turistico Alberghiere	1	4	10	4
	Totale	81	1.828	3.549	1.792
EXTRA-ALBERGHIERI	Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	6	602	2.080	83
	Villaggi turistici	1	2	4	1
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	180	457	1.038	423
	Agriturismi	95	592	1.448	567
	Ostelli per la gioventù	8	68	277	66
	Case per ferie	7	239	340	234
	Rifugi (alpini o escursionistici)	2	22	67	21
	Bed and breakfast	123	270	569	228
	Totale	422	2.252	5.823	1.623
TOTALE ESERCIZI		503	4.080	9.372	3.415

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

2.1.5.8 Il sistema territoriale ed urbanistico

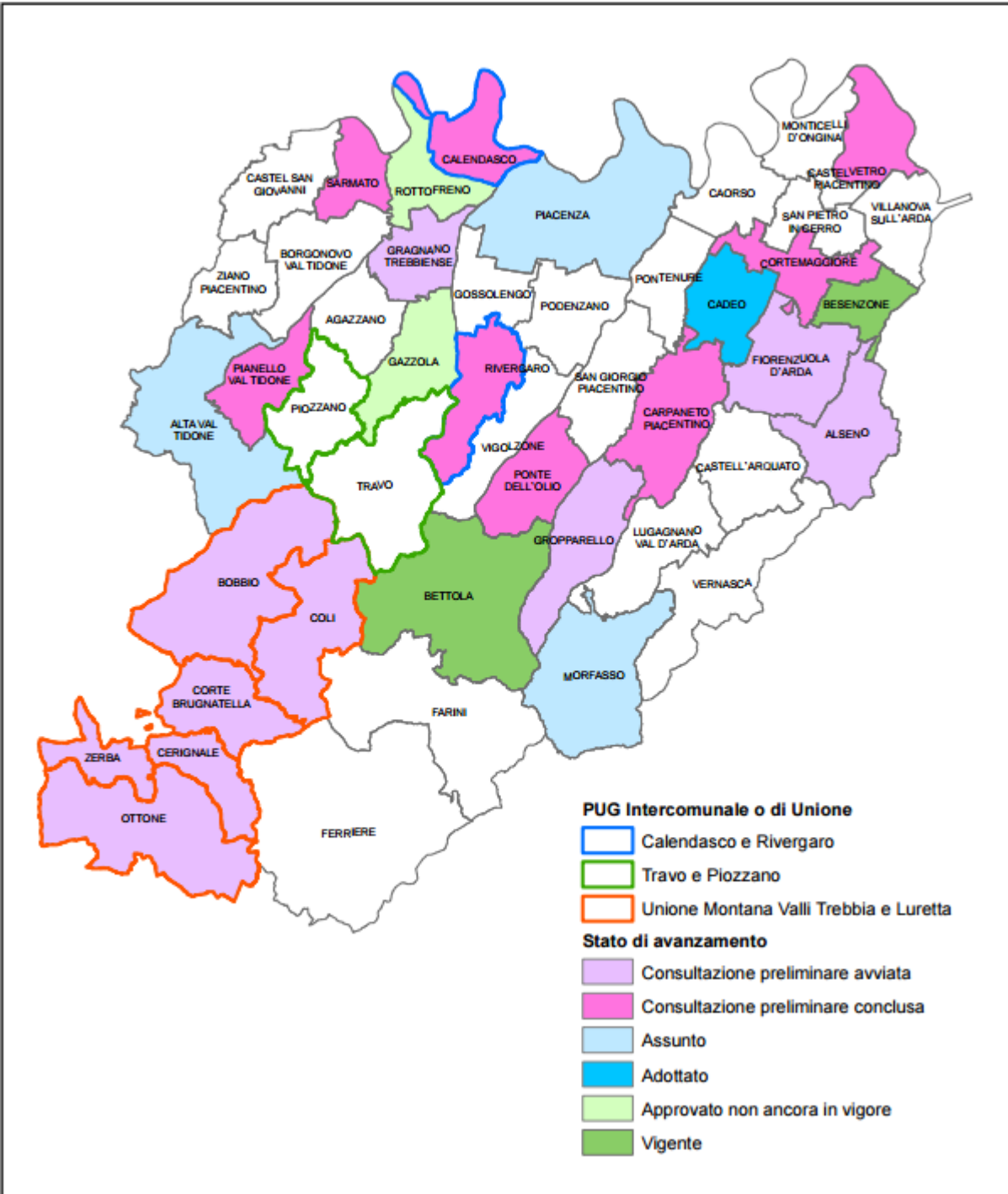
Con la legge 24 del 21 Dicembre 2017 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” la Regione ha modificato radicalmente l’ordinamento urbanistico regionale ed anche il ruolo della Provincia. La nuova normativa ha tra i suoi obiettivi “il contenimento del consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e la sicurezza sismica ed ambientale, la semplificazione pianificatoria e procedurale, la qualità del progetto, la legalità e trasparenza dei processi urbanistico-edilizi.”. Le novità introdotte modificano sia il contenuto degli strumenti,

sia i procedimenti di formazione ed approvazione degli stessi. Anche compiti e ruolo della Provincia ne sono e saranno sempre più fortemente influenzati determinando da un lato la necessità di riprogettare le attuali procedure, e dall'altro di predisporre il nuovo "Piano Territoriale di area Vasta" (PTAV) che sostituirà l'attuale Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Il nostro Ente ha avviato per tempo il percorso di formazione del nuovo piano provinciale, che è stato adottato dal consiglio provinciale nello scorso mese di marzo ed è in questa fase sottoposto all'esame del comitato urbanistico regionale per il parere di competenza. Nel prospetto seguente vengono evidenziate in sintesi le ricadute del cambio di regime normativo sulle principali variabili territoriali.

L'impatto della nuova normativa urbanistica regionale sulla destinazione programmata dei suoli

Classificazione aree	Estensione in Ha.
Attuale uso del suolo	
Totale Territorio Provinciale	258.900
Totale aree incluse nei perimetri del territorio urbanizzato	12.737
Aree urbanizzabili previste dagli strumenti urbanistici in vigore o in itinere	
<i>Aree urbanizzabili residenziali</i>	<i>1.376</i>
<i>Aree urbanizzabili produttive</i>	<i>1.341</i>
Totale Aree Urbanizzabili	2.717
Aree urbanizzabili da nuova legge urbanistica	
<i>Nuove aree urbanizzabile "a regime" secondo il progetto di legge "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (totale aree urbanizzate*0,03)</i>	<i>382</i>
Differenza	2.335

Si riporta di seguito l'attuale situazione per quanto riguarda la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale (Piano Urbanistico Generale/PUG).



Comuni che hanno avviato il procedimento di formazione del nuovo strumento urbanistico

STATO PUG	N° COMUNI
VIGENTE	2
APPROVATO*	4
ADOTTATO	1
ASSUNTO	3
CONSULTAZIONE CONCLUSA**	8
CONSULTAZIONE AVVIATA***	10
TOTALE	26

*i PUG dei comuni di Gazzola e Rottofreno non sono stati pubblicati

**fra i Piani con Consultazione conclusa è presente il piano intercomunale di Calendasco e Rivergaro

*** fra i Piani con Consultazione avviata è compreso il piano intercomunale di Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrughatella, Ottone e Zerba

2.1.6 L'assetto amministrativo del territorio

La realtà piacentina si caratterizza per una dimensione demografica media dei propri comuni nettamente inferiore al dato regionale. Come si può notare dalla tabella sottostante, Piacenza, con un numero di abitanti per comune pari a 6.244, si colloca su valori inferiori al 50% della media regionale ed è nettamente l'ultima provincia della relativa graduatoria. Il dato è inferiore anche al valore medio nazionale. In Italia, infatti, il numero di abitanti per comune è pari 7.623.

<i>Provincia</i>	<i>Abitanti</i>	<i>N. Comuni</i>	<i>Dimensione demografica media</i>
Bologna	1.017.806	55	18.506
Ferrara	344.840	21	16.421
Forlì Cesena	394.833	30	13.161
Modena	707.292	47	15.049
Parma	453.930	44	10.317
Piacenza	287.236	46	6.244
Ravenna	389.634	18	21.646
Reggio Emilia	531.751	42	12.661
Rimini	339.796	25	13.592
Totale	4.467.118	328	13.619

Il dato trova conferma se si considera l'incidenza dei piccoli comuni nella realtà provinciale territorio provinciale. I comuni al di sotto dei 5.000 abitanti nel piacentino sono 32, pari al 70% dei 46 complessivi, per una popolazione pari al 26% di quella della provincia. In Emilia Romagna i piccoli comuni sono il 41%, del totale, con un'incidenza della popolazione del 7,6%, mentre a livello nazionale i due valori sono pari rispettivamente al 70% e al 16,2%.

Come si può vedere nella tabella seguente, inoltre sono piacentini 9 dei 19 micro comuni emiliano romagnoli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Sui evidenzia quindi per la provincia una frammentazione amministrativa del territorio relativamente elevata, soprattutto al confronto con il resto della nostra regione. A questa situazione ha fatto riscontro un processo di riorganizzazione territoriale che sia per quanto riguarda le fusioni dei comuni, sia per quanto riguarda lo sviluppo dell'associazionismo nella gestione delle funzioni non risulta particolarmente vivace, almeno a confronto con quanto riscontrato nell'insieme della Regione.

Classi demografiche	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Intera Regione
Fino a 1000	9	4	0	2	0	0	0	2	2	19
Da 1001 a 2000	3	7	1	3	4	0	0	5	4	27
Da 2001 a 3000	10	7	0	6	1	2	3	2	4	35
Da 3001 a 4000	3	3	4	5	5	2	0	4	1	27
Da 4001 a 5000	7	1	6	2	5	1	1	2	0	25
Da 5001 a 6000	4	4	5	1	3	1	1	1	2	22
Da 6001 a 7000	2	3	4	5	6	1	0	3	1	25
Da 7001 a 8000	2	3	1	0	4	3	2	1	2	18
Da 8001 a 9000	1	0	4	3	3	1	1	0	0	13
Da 9001 a 10000	1	3	3	1	2	1	2	2	1	16
TOTALE	42	35	28	28	33	12	10	22	17	227

Sotto il primo aspetto si può infatti osservare come a Piacenza si sia realizzato un solo processo di fusione, con la soppressione dei tre comuni di Nibbiano, Pecorara e Caminata e la nascita del comune di Alta Valtidone, a fronte delle 13 fusioni totali realizzate in regione che hanno portato alla soppressione di 33 comuni.

Per quanto riguarda i processi associativi si può invece osservare come, con la cessazione dell'Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta, i comuni coinvolti in una unione siano ormai una esigua minoranza e rappresentino una quota modesta dei residenti.

Unione	Comuni appartenenti	Popolazione
Unione montana Valli Trebbia e Luretta	Travo, Piozzano, Bobbio, Cerignale, Ottone, Zerba	8.140
Unione montana Alta Val Nure	Ferriere, Bettola, Farini, Ponte dell'Olio	9.371
Unione Val Nure e Val Chero	Vigolzone, Podenzano, S. Giorgio, Carpaneto, Gropparello	28.556
Unione dei Comuni Alta Val d'Arda	Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Vernasca	11.394

E' noto come la ridotta dimensione amministrativa penalizzi i comuni nella capacità di fornire servizi adeguati al proprio territorio e quindi determini condizioni di svantaggio per i residenti. Si tratta di una situazione che evidenzia molto chiaramente come sarebbe necessaria una provincia in grado di sviluppare e potenziare la propria funzione di assistenza ai comuni

2.1.7 Programmazione strategica e benessere del Territorio

A partire dal 2019 l'Ente ha aderito al progetto "BES delle Province", sviluppato grazie alla collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat (si vedano <http://www.besdelleprovince.it> [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)) con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta. Il progetto costituisce la declinazione, a livello dei territori provinciali, dell'analoga iniziativa portata avanti a livello nazionale da Istat (a partire dal 2010) con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. A partire dal 2016 Istat ha integrato nel proprio progetto gli indicatori individuati per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi.

Considerato ruolo e contenuti del DUP, paiono del tutto evidenti le opportunità, in termini di miglioramento della qualità del processo di programmazione strategica ed operativa degli Enti Locali, che potrebbero derivare dalla sua integrazione e coordinamento con gli indicatori monitorati dal BES. L'argomento è oggetto di un lavoro di approfondimento in sede ANCI, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro e la individuazione di un primo nucleo di comuni sperimentatori, ed è stato oggetto di attenzione anche in occasione della presentazione dell'edizione 2019 del BES delle Province (a Ravenna nel Luglio 2019). In quest'ultima circostanza è stato individuato un primo nucleo di 13 indicatori BES associabili alle missioni di bilancio; tali indicatori vengono di seguito riportati, con alcune modifiche ed integrazioni, nel confronto tra le ultime due edizioni del BES

Missione	Indicatore	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2024	Bes 2023	Bes 2024	Bes 2023	Bes 2024	Bes 2023
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti</i>	%	16,3	18,3	24,0	27,7	22,7	24,2
	<i>Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione</i>	<i>per un € di entrata</i>	0,90	0,85	0,80	0,78	0,60	0,63

Missione	Indicatore	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2024	Bes 2023	Bes 2024	Bes 2023	Bes 2024	Bes 2023
4. Istruzione e diritto allo studio	<i>Livello di competenza alfabetica degli studenti</i>	<i>punteggio medio</i>	197,1	195,0	196,1	193,0	189,5	184,9
	<i>Livello di competenza numerica degli studenti</i>	<i>punteggio medio</i>	202,3	201,7	202,5	202,7	193,0	191,1
	<i>Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)</i>	%	11,2	15,3	11,0	12,2	16,1	19,0
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico</i>	%	0,1	0,1	0,7	0,6	1,6	1,7
	<i>Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)</i>	%	73,9	73,9	74,8	74,8	56,6	56,6
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Diffusione delle aziende agrituristiche</i>	<i>per 100 Kmq</i>	5,9	6,4	5,4	5,6	8,6	8,4
	<i>Raccolta differenziata di rifiuti urbani</i>	%	72,4	71,6	74,0	72,2	65,2	64,0
	<i>Dispersione da rete idrica</i>	%	35,9	n.d.	29,7	n.d.	42,4	n.d.
10. Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Passeggeri annui TPL per abit.</i>	<i>n. medio</i>	92,4	n.d.	124,9	n.d.	139,6	n.d.
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>Energia prodotta da fonti rinnovabili</i>	%	36,0	45,1	21,8	22,7	34,6	39,3

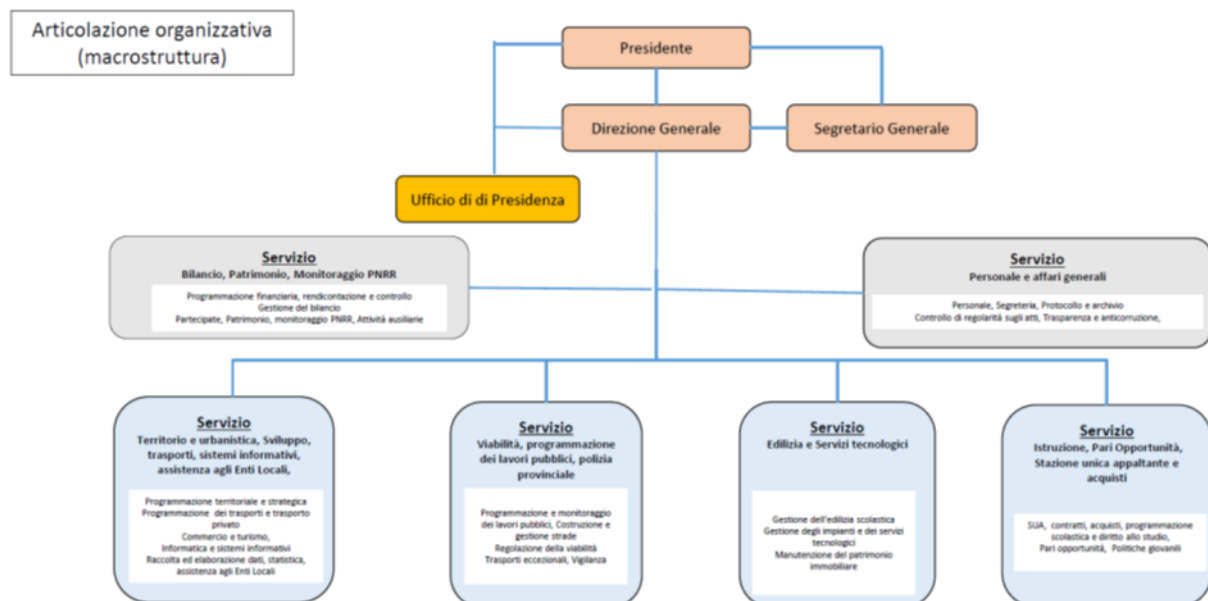
2.2 Descrizione del contesto interno

2.2.1 Struttura Organizzativa

L'assetto macro-strutturale della Provincia di Piacenza, all'indomani della riapertura della possibilità di nuove assunzioni per le province (art. 1 comma 844 della legge n° 205/2017) risale nel suo impianto fondamentale al 2018, essendo stato approvato dal Presidente pro tempore, con provvedimento n. 31 del 19/2018. Con atto del Presidente pro tempore n. 26 del 10/3/2022, l'assetto è stato oggetto di una prima parziale modificazione, al fine di assicurare una più razionale distribuzione delle competenze nell'ambito degli Uffici tecnici dell'Ente. A luglio 2024, si è proceduto ad una revisione complessiva dell'assetto organizzativo, tenuto conto dei criteri contenuti nel DUP e dell'esperienza correlata alla gestione di incarichi dirigenziali ad interim resisi necessari a seguito degli avvicendamenti che hanno interessato il personale dirigenziale (PP 75/2024).

Per quanto riguarda la tipologia delle strutture dirigenziali, l'attuale assetto organizzativo, in un'ottica di semplificazione, prevede il "servizio", definito dal vigente regolamento di Organizzazione quale "struttura finalizzata alla gestione unitaria di funzioni complesse, finali o trasversali all'intera organizzazione e/o all'erogazione coordinata di servizi", mantenendo il solo "ufficio" quale "... articolazioni dell'organizzazione finalizzate all'esercizio di funzioni di supporto agli Organi Istituzionali" (così definito dal richiamato regolamento), solo per l'Ufficio di Presidenza, che riporta direttamente alla Direzione Generale.

La struttura organizzativa vigente, pertanto, risulta così rappresentata



2.2.2 Risorse umane

La Provincia di Piacenza - dopo il drastico ridimensionamento avvenuto a seguito della Legge n. 56 del 2014 e della correlata Legge regionale n.13 del 2015, che ha determinato la riallocazione di molte delle funzioni provinciali ed il contestuale trasferimento del relativo personale – nelle azioni di politica del personale ha sempre perseguito una logica di costante revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi per il miglior perseguimento delle finalità istituzionale dell’Ente e per l’ottimale attuazione degli obiettivi indicati dai documenti di programmazione. A tale scopo, le assunzioni di nuovo personale hanno cercato di rafforzare da un lato le competenze tecniche dell’Ente, tenendo in considerazione le competenze professionali innovative, e dall’altro di rafforzare le potenzialità dell’Ente anche nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi.

La conclusione della fase di blocco delle assunzioni è stata determinata dalla Legge n.205 del 27 dicembre del 2017, art.1 c. 844, 845, 846 e 847 che ha ripristinato la possibilità di assumere da parte delle Province, previa l’adozione di un “Piano di riassetto organizzativo” e nel limite della dotazione organica ridefinita in termini di spesa e delle cessazioni registrate (turn-over) e comunque nel quadro di alcune indicazioni di priorità (in particolare per le funzioni tecniche). Con l’approvazione del DM 11 gennaio 2022 ha trovato infine applicazione anche per le Province e le Città metropolitane la nuova disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, in attuazione dell’art. 33, c.1-bis del D.L. n. 34/2019, allineando questi enti al criterio di sostenibilità finanziaria vigente per i Comuni e le Regioni

I piani del fabbisogno di personale approvati dal 2018 in poi, ai quali è stata data puntuale attuazione, hanno consentito l’immissione in servizio di nuove risorse - contribuendo in modo significativo all’abbassamento dell’età media dei dipendenti in servizio - e determinato un’inversione di tendenza rispetto al ridimensionamento degli anni precedenti.

Nel triennio 2023-2025, in coerenza con i relativi Piani del fabbisogno del personale, si assiste ad un consistente flusso in entrata di risorse suddivise tra profili amministrativi e tecnici specializzati, anche a fronte di numerose cessazioni. La situazione delle assunzioni effettuate nelle suddette annualità risulta evidenziata nella seguente tabella.

Area	Profilo	Assunzioni 2023	Assunzioni 2024	Assunzioni 2025 (al 30/11/25)
Operatori Esperti	Cantoniere			3
Istruttori	Istruttore amministrativo contabile	1		2
	Istruttore amministrativo		4	
	Istruttore contabile			1
	Geometra / assistente alla manutenzione	2	3	
	Agente di polizia provinciale		2	
	Addetto stampa			1
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1	2
	Specialista in attività Contabili		1	
	Funzionario Tecnico		2	
Dirigenti	Dirigente area finanziaria e contabile	1		
	Dirigente area tecnica	1	1	
	Dirigente area amministrativa		1	1

Analogamente per le assunzioni con rapporto di lavoro flessibile (a tempo determinato).

Area	Profilo	Assunzioni 2023	Assunzioni 2024	Assunzioni 2025
Istruttori	Addetto stampa – ex-art.90 D.Lgs.267/2000	1 (*)		
Funzionari ed EQ	Alta specializzazione sistemi informativi – ex-art.110 c.2 D.Lgs.267/2000	1		

(*) Prorogato contratto in essere fino al 31/10/2024 e, successivamente, fino al 31/10/2025

La scelta riguardo alle professionalità da destinare alle strutture dell'Ente è pertanto coerente con il continuo e costante sviluppo delle funzioni che la Provincia di Piacenza svolge per la crescita e il benessere del proprio territorio in attuazione delle linee strategiche definite dalle attuali linee di mandato.

Sempre riguardo alla mission dell'Ente di fare squadra con i Comuni, si sottolinea l'innesto di personale qualificato e destinato sia alla Stazione Unica Appaltante che gestisce oltre alle procedure interne anche le gare dei Comuni del territorio, sia all'ufficio finanziario il quale collabora insieme agli uffici tecnici alla realizzazione delle linee attuative dettate dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

In questo contesto meritano particolare menzione le criticità determinate dal già richiamato gap retributivo tra il comparto degli enti locali e gli altri comparti della PA, che non rende attrattivo il lavoro nei Comuni e nelle Province e porta spesso anche il personale neoassunto a chiedere la mobilità verso altre pubbliche amministrazioni. La situazione è ben rappresentata dalle tabelle sotto riportate che evidenziano come dal 2018 a fronte di 127 assunzioni, l'ente abbia dovuto fronteggiare cessazioni per dimissioni volontarie o mobilità pari a 38 unità, vale a dire il 30% del totale, con ricadute negative facilmente immaginabili.

ASSUNZIONI

AREA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	totali
OPERATORI ESPERTI (EX CAT.B)	3	3	0	6	3	0	0	3	18
ISTRUTTORI (EX CAT. C)	10	11	6 di cui 1 a TD	15	4	3	9	4	56
FUNZIONARI ED EQ (EX CAT. D)	6 di cui 2 a TD	5	5	6 di cui 2 a TD	11	1 a TD	5	2	28
DIRIGENTI	0	0	0	1	0	2	2	1	6
TOTALE	19	19	11	28	18	6	16	10	127

CESSAZIONI

MOTIVO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	totali
DIMISSIONI/RISOLUZIONE CON DIRITTO ALLA PENSIONE	5	5	12	12	3	7	6	5	55
DIMISSIONI VOLONTARIE	3	2	1	6	5	3	7	1	28
TRASFERIMENTO PER MOBILITA' VERSO ALTRI ENTI	1	0	2	5	0	1		1	10
TRASFERIMENTO A REGIONE (AGENZIA LAVORO)	18	0	0	0	0	0	0	0	18
TOTALE	27	7	15	23	8	11	13	7	111

Al 30 novembre 2025 la rappresentazione del personale dipendente, incluso il Segretario Generale, al quale è stata attribuito anche l'incarico di direzione di un Servizio, è la seguente:

Dipendenti	Segretario	Dirigenti	Area dei funzionari ed E.Q.	Area degli istruttori	Area degli operatori esperti	TOTALE
Donne		2	37	33	6	78
Uomini	1	4 ⁽¹⁾	21 ^{(2) (3) (5)}	33 ⁽⁴⁾	18	77
TOTALE	1	6	58	66	24	155

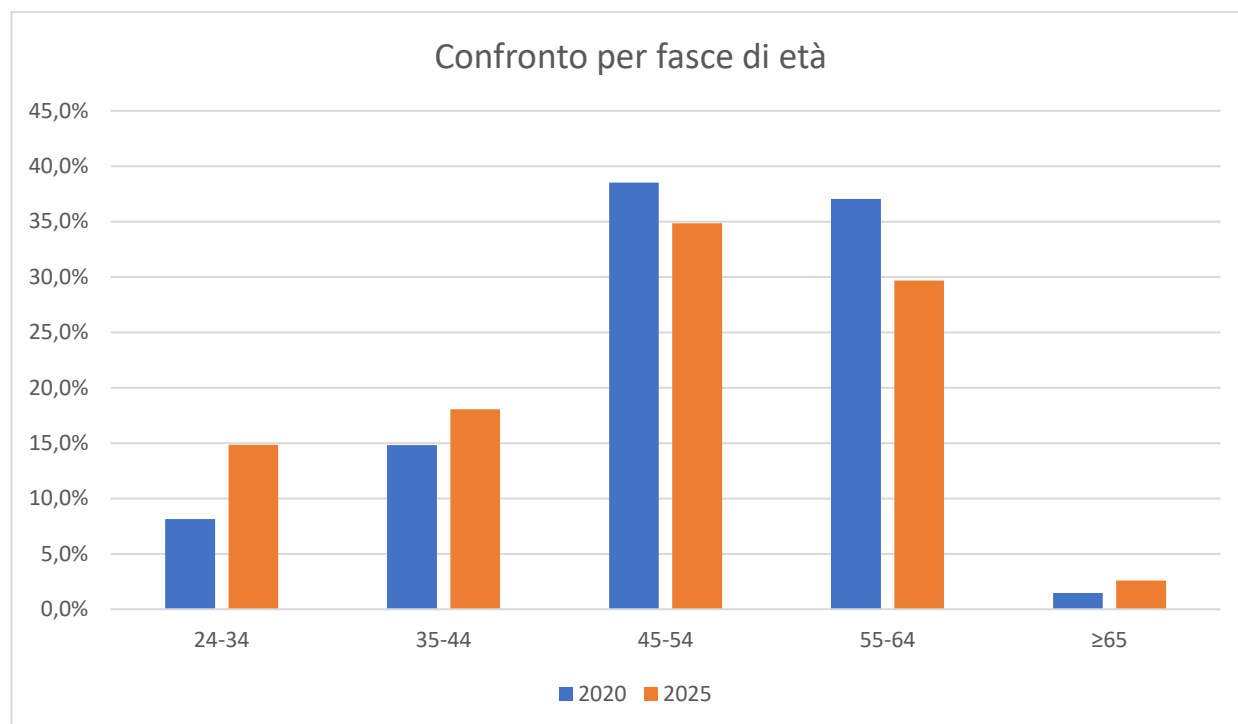
1. di cui n. 1 dirigente collocato in aspettativa per l'espletamento dell'incarico di Direttore Generale

2. di cui n.1 alta specializzazione sistemi informativi ex art.110 c.2 D.Lgs.267/00

3. di cui n.1 in aspettativa per incarico ex-art.110 c.1 D.Lgs267/00

4. di cui n.1 in distacco sindacale
5. di cui n.1 assunto al 50% tempo lavoro

Altre considerazioni sulle caratteristiche del personale possono essere fatte relativamente all'età media dei dipendenti. Dal confronto della situazione attuale, fotografata al 30/11/2025, rispetto all'anno 2020, si può notare un aumento dell'incidenza % delle fasce più giovani (24-34 anni e 35-44 anni).



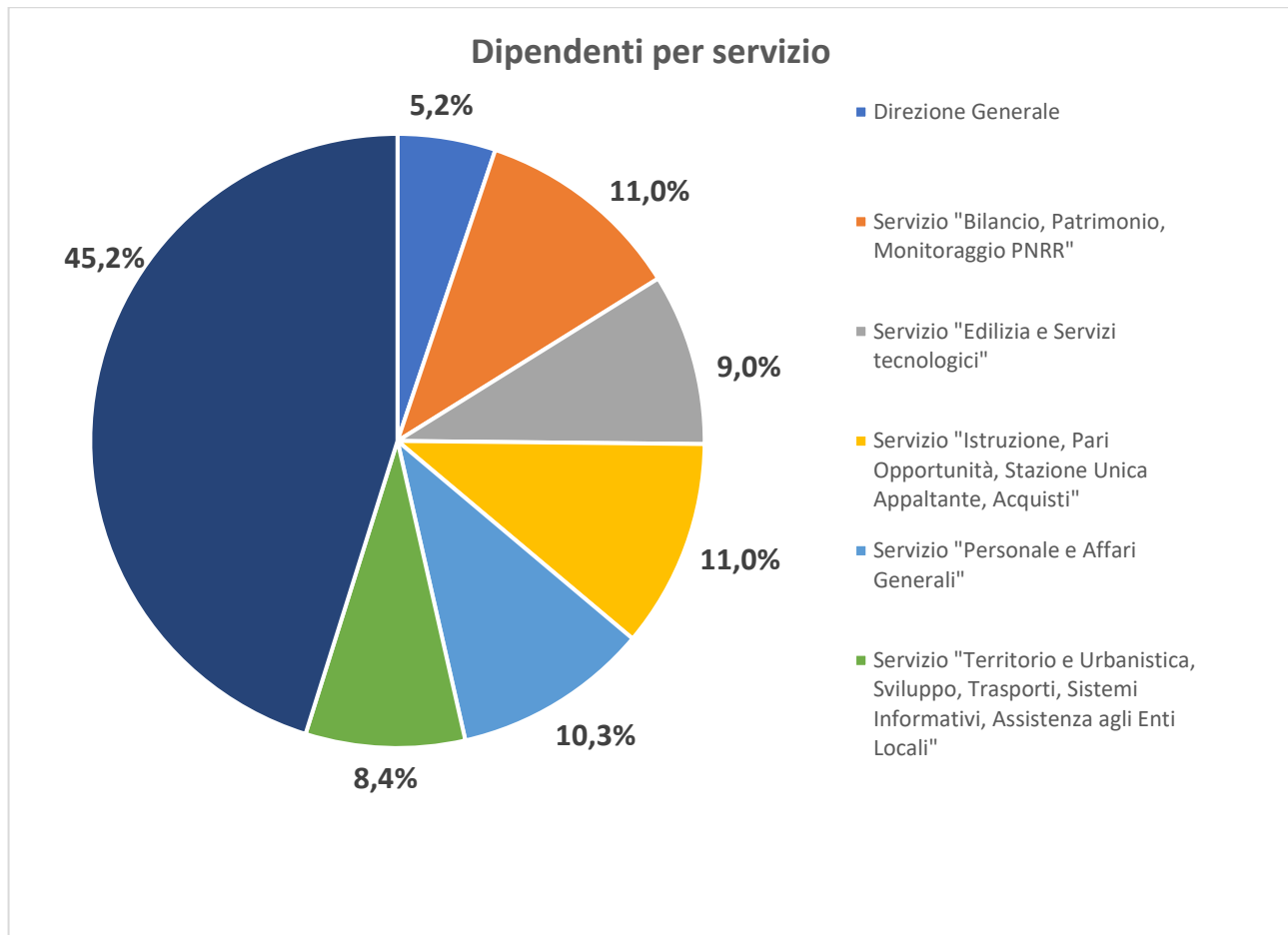
Per quanto riguarda le posizioni di responsabilità, ai Dirigenti spetta la direzione dei Servizi presenti nell'articolazione strutturale. Nell'ambito del rafforzamento e dell'efficienza dei servizi gestiti dalla Provincia di Piacenza è stata introdotta da dicembre 2024 una posizione dirigenziale in staff per l'esercizio di attività specialistiche all'interno del Servizio Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale, con l'obiettivo di migliorare la pianificazione e la gestione delle attività relative alla rete viaria provinciale, nonché di supportare le funzioni di coordinamento strategico e operativo in un'ottica di sviluppo e innovazione.

Ulteriori livelli di responsabilità sono individuati in capo ai titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e a quelli di posizioni di Specifiche Responsabilità, riconducendo ad essi determinate funzioni e competenze assegnate ai vari Servizi con il funzionigramma, approvato da ultimo dal Direttore Generale con Determinazione Dirigenziale n. 803/2024.

La situazione del personale con funzioni di responsabilità al **30 novembre 2025** risulta essere la seguente:

Dipendenti con funzioni di responsabilità	Dirigenti	Titolari di E.Q.	Incarichi di Posizioni di Specifiche Responsabilità	TOTALE
Donne	2	8	12	22
Uomini	5	3	-	8
TOTALE	7	11	12	30

Viene infine rappresentata la suddivisione del personale per Servizio di appartenenza.



Il rinnovamento tecnologico, introdotto in occasione dell'emergenza sanitaria del 2020, ha giocato un ruolo strategico e incisivo sull'adeguamento del personale ad una nuova modalità di lavoro, alla propria crescita formativa e di interazione nei gruppi di lavoro e tra i singoli in generale. Tra gli interventi più rilevanti (oltre alla dotazione tempestiva del maggior numero possibile di pc portatili ai dipendenti in smart working e all'attivazione di sistemi di sicurezza e di data recovering) si evidenziano l'introduzione degli strumenti Office 365 e il successivo sviluppo della Intranet che hanno consentito da una parte il consolidamento dell'attività lavorativa in modalità agile, dall'altra l'aumento della partecipazione a diversi incontri di formazione, webinar, seminari, etc. L'implementazione della nuova Intranet invece ha avuto da subito come scopo quello di infondere il più possibile la concezione del lavoro basato sulla condivisione di strumenti, idee, esperienze e più in generale professionalità in un'ottica di crescita e di sviluppo per l'intera organizzazione. L'implementazione dello sportello telematico polifunzionale ha consolidato il percorso di adeguamento tecnologico promuovendo – tra l'altro - una crescente dematerializzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi attuati dall'Ente, mentre l'introduzione di uno strumento di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, mira a diventare con il tempo uno strumento in grado di concorrere ad una valutazione più completa dell'attività in generale svolta dall'Ente e dai suoi collaboratori.

Il personale dipendente: un confronto

Interessante è anche il confronto con gli altri territori della Regione relativo alla dinamica dell'occupazione nell'Ente a partire dall'anno 2014, quando fu avviata la riforma introdotta dalla legge 56/2014 che, come evidenziato nelle pagine precedenti, diede il via al drastico ridimensionamento degli organici provinciali. Emerge infatti che Piacenza, a fronte di un calo allineato alla media regionale negli anni del blocco totale delle assunzioni, ha avuto una ripresa più rilevante che nel resto della Regione a partire dal 2018, anno di termine del blocco, a dimostrazione di una pronta capacità di reazione al mutare dello scenario.

Occupazione nelle amministrazioni provinciali

PROVINCIA	2014	2018	2020	2022	2023	18/14	23/18
BOLOGNA	875	382	378	397	402	-56,3%	5,2%
FERRARA	405	159	153	152	149	-60,7%	-6,2%
FORLI'-CESENA	432	154	143	150	154	-64,4%	0%
MODENA	448	224	213	229	236	-50,0%	5,4%
PARMA	409	154	153	160	156	-62,3%	1,3%
PIACENZA	307	138	145	158	151	-55,0%	9,4%
RAVENNA	412	178	179	175	179	-56,8%	0,6%
REGGIO-EMILA	361	143	145	158	162	-60,4%	13,3%
RIMINI	257	79	81	89	87	-69,3%	10,1%
TOTALE	3.906	1.611	1.590	1.672	1.676	-58,8%	4,0%

Fonte: conti annuali 2023

2.2.3 Le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali

I principi dell'autonomia finanziaria e del federalismo fiscale sono entrati a far parte del nostro ordinamento con la riforma del titolo V della Costituzione approvata nel 2001. Autonomia e federalismo tendono entrambi ad attribuire agli enti più vicini ai cittadini, come comuni e province, maggiori funzioni amministrative e maggiore autonomia finanziaria. Con le modifiche apportate all'art. 119 della Costituzione si è disposto di attribuire autonomia fiscale agli enti territoriali, prevedendo tributi ed entrate proprie, entro il perimetro di coordinamento della finanza pubblica, nonché compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili ai loro territori. Contemporaneamente si è introdotto il principio di solidarietà fra enti, prevedendo un meccanismo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

I principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali distinguono:

- ✓ le spese che investono i diritti fondamentali di cittadinanza, quali sanità, assistenza, istruzione e le spese inerenti le funzioni fondamentali degli enti locali, per le quali si prevede l'integrale copertura dei fabbisogni finanziari;
- ✓ le altre tipologie di spese riferite che, invece, vengono affidate in misura maggiore al finanziamento con gli strumenti propri della autonomia tributaria, per le quali si prevede inoltre una perequazione delle capacità fiscali, ossia un finanziamento delle funzioni che tiene conto dei livelli di ricchezza differenziati dei territori.

Per le funzioni concernenti i diritti fondamentali di cittadinanza spetta allo Stato definire i **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale in condizione di efficienza e di appropriatezza: ad essi sono associati i **fabbisogni standard** necessari ad assicurare tali prestazioni.

Il cammino verso l'autonomia finanziaria e il federalismo fiscale è ancora lontano dall'effettivo compimento. Infatti ben dopo otto anni dalla riforma costituzionale del 2001, la legge del 5 maggio 2009 n.42 ha stabilito i criteri e i principi direttivi per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, conferendo apposita delega legislativa al Governo. Successivamente, la normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011.

L'attuazione del federalismo fiscale per le province, come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, è stata fortemente condizionata dalle manovre di finanza pubblica poste in essere a partire dal 2010 in seguito all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria; ma il fondo è stato raggiunto con le riforme istituzionali prospettate dalla legge n. 56 del 2014, che prevedevano la soppressione dell'ente provincia e che hanno portato a tagliare pesantemente le risorse finanziarie destinate a tali enti, in vista del ridimensionamento delle funzioni fondamentali ad esse riconducibili. Dopo l'approvazione della legge n. 56/14, anticipando il riordino istituzionale, la legge di bilancio 2015 ha previsto a carico delle Province un sostanziale azzeramento della loro capacità finanziaria, imponendo un riversamento allo Stato, per il concorso alla finanza pubblica, pari all'ammontare complessivo dei due principali gettiti tributari.

Dopo l'affondo referendario del 2016, che ha interrotto il processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e di fatto ha permesso il mantenimento dell'ente provincia, è stato riavviato il percorso di attuazione del federalismo fiscale provinciale: con il D.P.C.M. 21 luglio 2017 aggiornato con D.P.C.M. 22 febbraio 2018, sono state adottate la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane, relativi alle funzioni fondamentali come ridefinite dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, che ha modificato il ruolo e l'organizzazione di questi enti.

Seguendo il tortuoso percorso di attuazione del federalismo fiscale, SOSE - Società per azioni creata dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Banca d'Italia - somministra periodicamente alle Province e Città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario, il questionario unico finalizzato all'acquisizione dei dati utili ai fini del monitoraggio

della spesa sostenuta e dei servizi erogati dagli enti relativamente alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 in base all’art. 117 comma 2, lettera p). Tali funzioni, che assorbono la quasi totalità delle risorse disponibili dell’Ente, risultano essere, così come per il passato, ancora quelle relative all’edilizia scolastica, ai trasporti e alla viabilità.

Dallo studio, che viene periodicamente aggiornato, emerge sistematicamente che le capacità fiscali dell’intero comparto province, sarebbero sufficientemente adeguate ai fabbisogni standard per l’esercizio delle funzioni fondamentali. Tuttavia, sulla fiscalità provinciale, che, secondo il dettato costituzionale, dovrebbe garantire autonomia di entrata e di spesa, gravano le pesanti manovre di bilancio che hanno imposto una contribuzione alla finanza pubblica insostenibile ed in antinomia con i principi dell’autonomia finanziaria del nostro ordinamento, ancora lontani dall’essere traggurati.

Come rappresentato da Upi nell’Audizione avanti le Commissioni congiunte Bilancio di Camera e Senato in relazione al DDL per il bilancio dello Stato 2026, lo squilibrio delle Province, che nel 2022 era stato attestato a 842 milioni, nel 2025 risulta incrementato a 928 milioni di euro, come riportato nella seguente tabella:

Fabbisogni standard CTFS (A)	1.884.613.246
Capacità fiscali (B)	1.891.957.024
Concorso netto alla finanza pubblica 2021 (C)	- 936.221.702
Squilibrio Province	- 928.877.924

In queste settimane è in dirittura di arrivo anche l’aggiornamento dei fabbisogni standard, unitamente all’adeguamento della capacità fiscale, in considerazione del gettito dei principali tributi nell’anno 2024. **Lo squilibrio, per quanto verrà modificato, permane in misura significativa.** La copertura di questo squilibrio di comparto, di importo quasi simile al contributo alla finanza pubblica che le Province (e le Città Metropolitane) sono chiamate a versare ogni anno all’erario, è stato previsto dal legislatore attraverso uno stanziamento specifico incrementale del fondo per le funzioni fondamentali, che tuttavia andrà a regime nel 2031.

Infatti, con le leggi di bilancio per il 2022 (L. 234/2021) e il 2023 (Legge n. 197/2022) sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane a decorrere dal 2022, in particolare, con l’istituzione di due fondi unici, uno per le province e uno per le CM, nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti a tali enti. Il fondo istituito per le province è stato ripartito tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, prevedendo risorse aggiuntive per colmare tale differenza e che andranno aumentando progressivamente fino ad andare a regime solo nel 2031. Nella legge di bilancio 2025 (L. 207/2024) il fondo è stato incrementato di 50 milioni per gli anni che vanno dal 2025 al 2030, tuttavia a questo insufficiente contributo, si è affiancata la nuova spending review (introdotta già dal 2025) che impone un accantonamento a bilancio da reimpiegare per investimenti. di 30 milioni annui, dal 2026 al 2028e di 50 milioni per il 2029.

Poiché il contesto di riferimento, entro il quale si muovono queste misure, è definito dalle nuove regole di governance europea, Upi ha proposto di ridefinire il contributo attualmente previsto come spending review, quale

accantonamento obbligatorio da destinare alla spesa di investimento, come contributo operato per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, commutando la manovra sulla parte corrente dei bilanci, in una forma di riqualificazione della spesa.

Nel DDL bilancio per il 2026 è anche inserita la possibilità, per comuni, province e CM, di individuare con propri atti, forme di definizione agevolata dei tributi locali, in analogia a quanto previsto per i tributi erariali, contemplando la possibilità di ridurre o escludere interessi e/o sanzioni nel caso in cui il contribuente adempia. Al riguardo UPI, nell'audizione parlamentare, osserva che per quanto concerne la tipologia di entrate tributarie delle Province, interamente basate sul ciclo economico e legate al mercato automobilistico, rispetto alle quali gli enti non hanno alcun tipo di controllo, tale normativa avrebbe un impatto marginale, poiché attivabile su gettiti minori quali canone patrimoniale o sanzioni da Codice della Strada.

Federalismo fiscale

L'attuazione del federalismo fiscale è fra le riforme inserite nel PNRR. In particolare, la riforma del quadro fiscale subnazionale (Riforma 1.14) consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime.

Nel contesto si inserisce la legge delega per la riforma fiscale (legge n. 111 del 2023), che contiene principi e criteri direttivi che riguardano sia l'attuazione del federalismo fiscale regionale (art. 13), sia la revisione del sistema fiscale dei comuni, delle Città metropolitane e delle province. L'art. 14 prevede, infatti, il consolidamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, la piena attuazione del federalismo fiscale, il potenziamento dell'autonomia tributaria, attraverso tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, al fine di garantire l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, superando le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale. Per gli enti locali, la legge delega programma, altresì, manovrabilità e flessibilità dei tributi, interoperabilità delle banche dati, revisione della riscossione e semplificazione delle procedure amministrative.

Entro marzo 2026 era richiesta l'entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato per l'attuazione del federalismo fiscale regionale (M1C1-119) e per province e città metropolitane (M1C1-120).

Nella fase di elaborazione degli atti Upi aveva avanzato specifiche richieste:

- ✓ interventi per **eliminare il fenomeno del dumping fiscale** (con riferimento all'IPT), al fine di evitare, una volta per tutte, il verificarsi di fenomeni elusivi del gettito che modificano l'ente di naturale destinazione dell'imposta;
- ✓ un incremento della **maggiorazione IPT** applicabile alla tariffa prevista per legge (dal 30% al 50% max);
- ✓ la realizzazione, attraverso la **compartecipazione dinamica al gettito IRPEF**, della sostituzione dell'imposta Rcauto, in questo modo assecondando il dettato del legislatore, utilizzando la leva fiscale sulla parte eccedente il 12,5% dell'imposta (che tornerebbe ad essere statale) attualmente fissata ad un massimo del 16% e che invece si proponeva di innalzare al **17,5%**;

Lo schema di Decreto Legislativo recante Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale è stato approvato nel maggio 2025, ma non ha ancora raggiunto l'intesa in Conferenza Stato città. La proposta del Governo prevede:

- ✓ la compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), per le province e per le città metropolitane (artt. 30 e 31).
- ✓ **un tributo a favore delle province**, individuato nei diritti di imbarco per porti ed aeroporti, con il quale prevedere un concorso al progressivo allineamento dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dell'intero comparto.

L'Upi in audizione il 10 luglio u.s. ha formulato osservazioni e proposto emendamenti. Con riferimento all'IPT ha espresso apprezzamenti per il ripristino del criterio di territorialità tra imposta e società di noleggio, attraverso l'obbligo, per i soggetti professionali nell'ambito del noleggio, di certificare, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entro 90 gg dall'entrata in vigore del dlgs, alla camera di commercio qual è la loro sede di gestione ordinaria; analogamente è accolta con favore la garanzia di pieno accesso al Pra, senza oneri per le Province, con le stesse finalità dell'articolo 22 relativo alle tasse automobilistiche di spettanza regionale. Parimenti positiva è la estensione dell'imposta Provinciale di Trascrizione anche per i veicoli stranieri che circolano sul territorio italiano per oltre 30 gg.

Resta senza risposta la richiesta di modifica della **l'aliquota massima potenzialmente applicabile, che per UPI deve poter essere prevista fino al 50%** (in luogo dell'attuale 30%)

Lo schema di decreto legislativo prevede, inoltre, la sostituzione del gettito Imposta RCAuto (ad aliquota standard 12,5%) a partire da febbraio 2026 con la compartecipazione IRPEF. Alle Province e Cm (anche di Sicilia e Sardegna) resta la possibilità di aumentare l'aliquota dell'imposta sulla RCA in misura non superiore a 3,5 punti percentuali ed incassare il relativo gettito secondo modalità da disciplinare con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

Al riguardo UPI propone:

- ✓ che la compartecipazione Irpef (in luogo dell'imposta Rcauto al 12,5%) sia una **compartecipazione effettivamente dinamica**. Tale compartecipazione, essendo destinata a finanziare funzioni fondamentali è necessario sia garantita, a decorrere dal primo anno, in misura mai inferiore al gettito dell'Imposta Rcauto che va a sostituire;
- ✓ una aliquota di compartecipazione che **tenga conto dell'andamento del gettito Rcauto nel 2025**, e dunque una verifica delle stime e dei dati a supporto delle previsioni;
- ✓ la garanzia di un **flusso finanziario di cassa con cadenza non superiore al trimestre**, poiché l'imposta Rcauto attualmente garantisce la liquidità delle Province e l'istituzione di una compartecipazione ad un gettito erariale non dovrà mai determinare ritardi sui flussi di cassa, **pena** sofferenza sugli equilibri di cassa, maggiori **oneri di anticipazione di tesoreria o ritardo nei pagamenti** delle fatture per servizi o investimenti;
- ✓ **l'ampliamento dell'aliquota disponibile** per l'esercizio dell'autonomia tributaria delle Province fino al +5% (in luogo dell'attuale +3,5%).

Upi inoltre segnala che il testo dello schema del decreto legislativo non prevede, come richiesto, un tributo che possa rappresentare uno strumento a garanzia della progressiva riduzione dello squilibrio di comparto.

La proposta avanzata è quella di **incrementare di 1 euro l'imposta di sbarco per porti e aeroporti**, da destinare al fondo per le funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane, nonché agli enti interessati dal sedime portuale o aeroportuale.

Questa imposta potrebbe rappresentare un elemento a garanzia di copertura progressiva delle funzioni fondamentali, in ossequio ad un espresso principio di delega.

Nello schema di Decreto, inoltre, non si fa menzione al canone unico patrimoniale, per il quale si propone:

- ✓ di superare il limite, non ragionevole, che impone la parità di gettito tra il nuovo **canone unico patrimoniale** e i gettiti che questo è andato a sostituire (tosap/cosap, imposta pubblicitaria, ecc), e consentire invece un adeguamento correlato agli indici Istat.
- ✓ Di garantire che gli operatori economici, in qualità di titolari di concessione per occupazione del suolo pubblico, paghino in ragione della sostanziale redditività della concessione stessa. Tipico esempio è quello degli operatori di telefonia che negli ultimi anni tendono a pagare il canone in misura fissa, anziché in misura correlata alle utenze servite.

In attesa della realizzazione del progetto di riordino della finanza delle province e delle città metropolitane resta il problema della insufficienza delle risorse del comparto province.

Occorre, quindi, realizzare al più presto la previsione della l. 111/2023, che prospetta *un tributo proprio destinato ad assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali, con adeguata manovrabilità e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, anche in sostituzione di tributi attualmente esistenti, nonché la previsione di un fondo perequativo ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione*.

2.2.3.1 Indebitamento e sostenibilità

L'esigenza di assicurare il rispetto delle nuove regole europee sul controllo della spesa e sulla sostenibilità del debito pubblico – come richiesto dalla riforma del Patto di stabilità e crescita dell'Unione Europea e dal trattato sul Fiscal compact – da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, ivi incluse pertanto anche le autonomie territoriali – trova espressione nelle modifiche apportate alle norme costituzionali che regolano l'autonomia finanziaria e l'indebitamento delle regioni e degli enti locali.

Per tale finalità, la legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1 , nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale è intervenuta anche sull'articolo 119 Cost. nel quale, nel ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento, introduce due ulteriori condizioni all'indebitamento medesimo, richiedendo che ad esso si possa procedere solo con "la contestuale definizione di piani di ammortamento" ed a condizione che l'equilibrio di bilancio sia rispettato "per il complesso degli enti di ciascuna Regione".

La legge rinforzata n. 243/2012 , di attuazione del principio di pareggio del bilancio, ha disciplinato la facoltà degli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento, condizionandolo a specifici ed ulteriori vincoli che si aggiungono a quello della finalizzazione a spesa d'investimento, disponendo che le operazioni di indebitamento possano effettuarsi solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento per il rimborso del debito - con evidenziazione delle obbligazioni che incidono sui singoli esercizi e delle corrispondenti modalità di copertura - imponendo, dunque, a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Si prevede altresì che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti vadano effettuate sulla base di apposite intese

concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Resta fermo, comunque che gli enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Con la nuova normativa costituzionale - entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 - i vincoli all'indebitamento per gli enti locali già presenti nell'ordinamento ne risultano dunque ulteriormente rafforzati. Come messo in rilievo dalla Corte dei Conti, l'indebitamento per gli enti locali, quindi, non entra a far parte delle leve strumentali di gestione del bilancio (deficit spending). I Comuni e le Province "sono tenuti a garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente; il ricorso all'indebitamento ha dimensione ristretta e specifica, sostanziandosi quale mezzo di finanziamento di singoli e definiti progetti di investimento con il vincolo giuscontabile dell'immediato automatico impegno della spesa al verificarsi dell'accertamento dell'entrata. A garanzia di una sana gestione economica, oltre al costo del debito (interessi passivi) anche la quota di capitale in ammortamento, così assimilata a spesa corrente, deve trovare copertura nelle entrate correnti, incidendo sull'equilibrio di bilancio".

L'art. 204 del TUEL, prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'indebitamento deve, inoltre, avvenire nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, cui questa Amministrazione ha adempiuto rispettando tutti gli obblighi di monitoraggio e certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui ai commi da 469 a 474, art. 1, della legge n. 232/2016. Questa Amministrazione, inoltre, non si trova nelle condizioni previste dall'art. 243 bis del TUEL e ha altresì rispettato gli obblighi previsti dall'art. 27, comma 2 c), e dall'art. 37, comma 1 b), del DL n. 66/2014 ("monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati").

Fino ad oggi l'Ente non aveva alcun debito in ammortamento.

Il 1° ottobre u.s. è stato stipulato un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per l'intervento "AREA EX DEMANIO PONTIERI - REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PALESTRA- C.U.P. D35E23000210003" per un importo di 4 milioni, a fronte di un costo progetto di EURO 5.017.000,00 al tasso TAN 3,417 % TAEG 3,42 % durata 10 anni quote annue costanti 474.932,46 con rate semestrali -ultima rata 31/12/2035. È recentissimo il parere positivo espresso dal CONI - COMITATO Olimpico Nazionale Italiano, ed è ora in corso l'istruttoria, da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per la concessione del contributo finalizzato a sterilizzare gli interessi sul finanziamento contratto.

Per il triennio in programmazione si prevede la contrazione di un ulteriore mutuo per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica a Castel San Giovanni.

Nella contrazione di nuovo indebitamento l'amministrazione, oltre a garantire il rispetto dei limiti stabiliti dal TUEL, dovrà valutare economicità e convenienza rispetto alle condizioni e alle possibili evoluzioni del mercato finanziario, nonché la sostenibilità rispetto alle esigenze e ai fabbisogni ordinari e imprescindibili.

Indebitamento	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	4.000.000,00	3.657.500,00	6.403.500,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	3.100.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	342.500,00	354.000,00	612.900,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	3.657.500,00	6.403.500,00	5.790.600,00

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2026	2027	2028
Oneri finanziari	133.000,00	121.000,00	261.600,00
Quota capitale	342.500,00	354.000,00	612.900,00
Totale fine anno	475.500,00	475.000,00	874.500,00

Rispetto del limite	2026	2027	2028
Interessi passivi	133.000,00	121.000,00	261.600,00
entrate correnti penultimo anno precedente	45.529.120,87	44.772.124,05	44.434.696,98
% su entrate correnti	0,29%	0,27%	0,59%
<u>Limite art. 204 TUEL</u>	10,00%	10,00%	10,00%

2.2.4 I vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa), anche derivante da indebitamento, nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011.

Ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, anche derivante da indebitamento, costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli enti locali a consuntivo devono conseguire un saldo di competenza non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che comprende anche i vincoli e gli accantonamenti.

Secondo quanto prescritto dall'articolo 1, commi 820 e 821, della legge 145/2018, gli enti territoriali i considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Il Dm 1° agosto 2019 ha individuato nel prospetto degli equilibri tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;

W2 equilibrio di bilancio;

W3 equilibrio complessivo.

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio.

La Legge n. 207 del 30/12/2024 (Legge di bilancio 2025), al comma 785, ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che, a decorrere dal rendiconto 2025, l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del FPV, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli enti locali: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

La programmazione 2026/2028 rispetterà le nuove regole del pareggio di bilancio, così come introdotte dal già citato comma 785, art. 1, della Legge di bilancio 2025, e terrà conto del concetto *di equilibrio tendenziale del bilancio, così come attualmente declinato in Costituzione, in una continua ricerca di armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche che va al di là del formale pareggio contabile e che deve necessariamente combinarsi con il principio di continuità degli esercizi finanziari.*

2.2.5 Il patrimonio immobiliare

Le tabelle seguenti evidenziano in modo descrittivo e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera m), i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi derivanti dai canoni di affitto.

BENI DEMANIALI VINCOLATI					
<i>consistenza a luglio 2025</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Palazzo Provincia (Piacenza, Corso Garibaldi n. 50)	uffici	-	-	-
2	Casa ex Riva (Piacenza, Via Croce n. 2)	uffici ad uso dell'Associazione Vittime di Guerra	€ 319,64	€ 319,64	Il contratto di Locazione scade il 05.11.2026 e non è prorogabile. Sulla base dei fabbisogni della Provincia sarà possibile valutare un nuovo contratto.
3	Locali al piano terreno del Palazzo Provincia (Piacenza, Via Croce n. 2)	da assegnare Uffici ad uso dell'ANPI	-	-	Contratto di comodato d'uso scadenza il 30.11.2026
4	Liceo Scientifico "L. Respighi" (Piacenza, Piazzale Genova n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto Tecnico Commerciale "G. D. Romagnosi" (Piacenza, Via Cavour n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Casa ex Savini (Palazzo Rezzoalli) (Piacenza, X giugno n. 20)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione come da Programma dei lavori pubblici	-	-	-
7	Mulino di Riè (Farini, località Mulino di Riè)	inutilizzato, in fase di riqualificazione da parte del Comune di Farini (PC) per uso ricettivo ed espositivo a seguito di assegnazione al Comune di fondi da parte della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Bando Rigenerazione Urbana 2021"	-	-	-
	TOTALE		€ 319,64	€ 319,64	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
<i>consistenza a luglio 2025</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Abitazione civile denominata "Magazzino Caccia e Pesca" (Piacenza, Via Trebbia n. 4)	assegnato in concessione d'uso	1.200,00	1.200,00	- Contratto scade il 31.12.2026
2	Magazzino segnaletica (Piacenza, Via Trebbia n. 4/a)	magazzino provinciale	-	-	-
3	Casa ex Ballotta (Piacenza, Via IV Novembre n. 126)	casa famiglia AUSL di Piacenza	-	-	-
4	Istituto ISII "G. Marconi" (Piacenza, Via IV Novembre n. 122)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto IPSIA "L. Da Vinci" (Piacenza, Via Nasolini n. 9)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Istituto per Geometri "A. Tramello" (Piacenza, Via Negri n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
7	Ex Caserma Vigili del Fuoco (Piacenza, Viale Dante n. 111)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione ad uso scolastico come da Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026	-	-	-
8	Magazzino Galleana (Piacenza, Strada Valnure, n. 9)	magazzino provinciale	-	-	-
9	Magazzino stradale (Borgonovo, S.P. 412R)	magazzino provinciale	-	-	-
10	Istituto scolastico di Castel San Giovanni (Castel San Giovanni, Via N. Sauro)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
11	Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "A. Volta" (Ex I.T.C. "E. De Nicola") (Borgonovo Val Tidone, Via Marzabotto n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
12	Istituto "E. Mattei" (Fiorenzuola d'Arda, Via Boiardi n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
<i>consistenza a luglio 2025</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
13	Palestre (Piacenza, Largo Brigata)	palestre ad uso scolastico	-	-	-
14	Rifugio del Parco Provinciale (Morfasso, Loc. Parco Provinciale n. 1)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
15	Casa Dovani (Morfasso, Loc. Parco Provinciale)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
16	Magazzino stradale (Morfasso, Loc. Monte Cornolo)	magazzino provinciale	-	-	-
17	Ex Casa cantoniera – Caserma Carabinieri (Lugagnano, S.P. n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	-	-	-
18	Istituto "G. Raineri e G. Marcora" (Piacenza, Strada Agazzana)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
19	Magazzino stradale (Castel san Giovanni, ex S.S. 412 km 45+900)	magazzino provinciale	-	-	-
20	Capannoni metallici ex-Anas (ex SS 359 Salsomaggiore-Bardi km. 47+500)	magazzino provinciale	-	-	-
21	Capannoni metallici ex-Anas (Loc. La Villa ex SS 462 Val d'Arda km. 4+300)	magazzino provinciale	-	-	-
22	Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "A. Casali" (Piacenza, Via Piatti n. 3)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
23	Liceo Statale "G.M. Colombini" (Piacenza, Via Beverora 51)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
<i>consistenza a luglio 2025</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
24	Liceo Classico "M. Gioia" (Piacenza, Viale Risorgimento 1)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
25	Liceo Artistico "B. Cassinari" Sede staccata (Piacenza, via Confalonieri n. 4)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
26	Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri" - "G. Marcora" Sede staccata di Cortemaggiore (Cortemaggiore, via Veneto 35)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Cortemaggiore e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
	TOTALE		€ 1.200,00	€ 1.200,00	-

BENI IMMOBILI DISPONIBILI					
<i>consistenza a luglio 2025</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Ex Casa cantoniera (Rottofreno, Via Emilia n. 118)	inutilizzato, in attesa di definire l'utilizzo dell'area	-	-	-
2	Ex Casa cantoniera (Castelvetro P.no, Strada Padana Inferiore)	inutilizzato; l'immobile verrà interessato da lavori sul tratto viario adiacente, inseriti all'interno del Programma dei lavori pubblici	-	-	-
3	Casa ex Salariati (Piacenza, Via XXI Aprile n. 61)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area	-	-	-

4	Casa ex Economo (Piacenza, Via XXI Aprile n. 62)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area	-	-	-
5	Ex Casa cantoniera (Ferriere, Loc. Folli, Via Genova)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
6	Magazzino stradale (Ponte dell'Olio, Loc. Riva n. 1)	magazzino provinciale, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
7	Palazzo Pallastrelli (Casa ex Beltrami) (Piacenza, Via Mazzini n. 62)	uffici locati ad uso dell'AUSL di Piacenza	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 52.500,00 Il Contratto di locazione scade il 16.05.2027
8	Palazzina presso il Magazzino stradale Galleana (Piacenza, Strada Valnure n. 9)	Locali utilizzati dal Coordinamento Volontariato Protezione Civile Piacenza – ODV - Colonna Mobile Regione Emilia Romagna – Coordinamento Provinciale"	-	-	-
9	Caserma Carabinieri (Cortemaggiore, Via Matteotti n. 1)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 13.279,40	€ 13.279,40	€ 13.279,40
10	Caserma Carabinieri (Ottone, Via Roma n. 3)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 11.076,16	€ 11.076,16	€ 11.076,16
11	Caserma Vigili del Fuoco (Fiorenzuola d'Arda, Via Verani n. 16)	Caserma Vigili del Fuoco ad uso del Ministero dell'Interno	€ 27.872,90	€ 27.872,90	€ 27.872,90
12	Ex Caserma Carabinieri (Ferriere, Via Marconi n. 1)	inutilizzato; in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile	-	-	-
13	Caserma Carabinieri (Bobbio, Via Roma n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 21.466,55	€ 21.466,55	€ 21.466,55
	TOTALE		€ 178.695,01	€ 178.695,01	€ 126.195,01

2.2.6 Dotazioni strumentali

Attrezzature Informatiche:

n° Postazioni di lavoro (incluse anche quelle afferenti ai dipendenti trasferiti alla Regione e ancora supportati dal CED dell'Amministrazione) **161**

n° Stampanti di rete **22**

n° Server **39** (36 virtuali, 3 fisici)

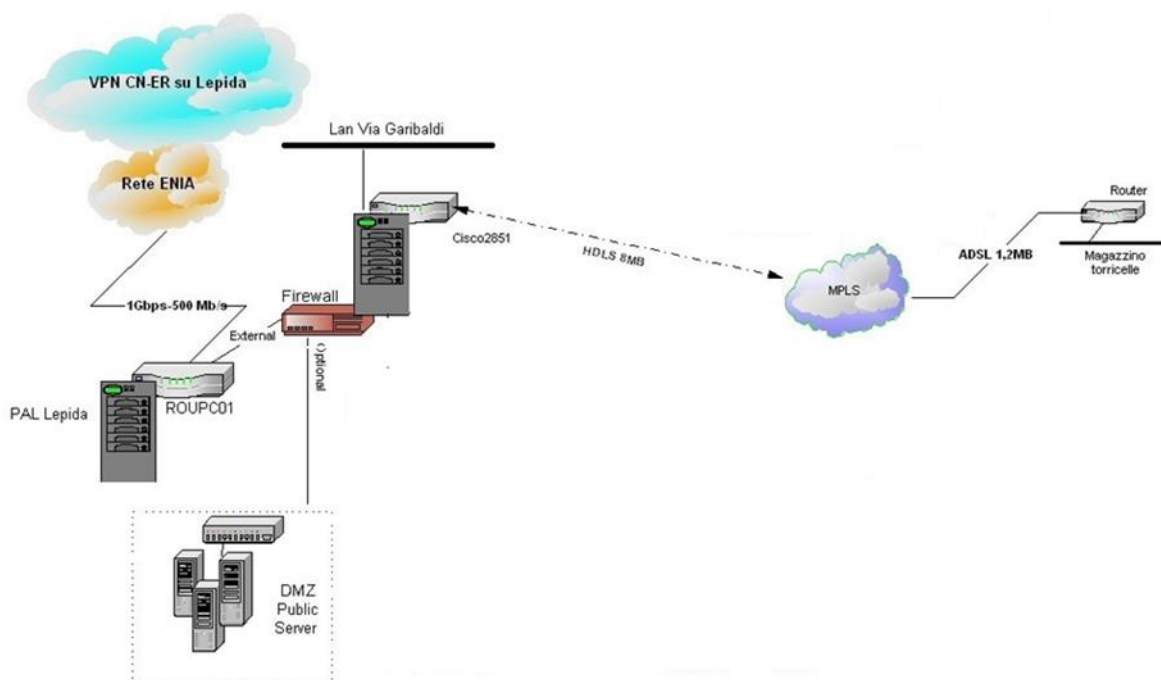
Portatili in dotazione all'ente (pre-smart working) **11**

Portatili acquistati per smart working **113**

Totale portatili **124**

L'architettura della rete telematica che supporta l'attività dei dipendenti collocati nella sede di via Garibaldi e delle sedi decentrate dei Centri per l'impiego è la seguente.

Rete telematica della Provincia di Piacenza



Elenco delle sedi della Provincia di Piacenza collegate in rete

1. Sede centrale di Via Garibaldi in Piacenza (master);
2. Sede periferica Magazzino Torricelle Strada Valnure (Piacenza).

Le sedi 1 e 2 sono attualmente collegate con una ADSL fornita da Telecom

Automezzi e macchine operatrici per la manutenzione della rete stradale

- Autovetture 2 Fiat Panda (targa: CZ963TT-CZ964TT)
- Autocarri **19** di cui: 10 (7 Fiat Strada, 2 Fiat Punto - CK150VW e ET188PL, e 1 Fiat Panda - DJ119EV), 8 Iveco Daily, 1 Iveco austeras
- Macchine operatrici **11** (2 trattori, 3 terne, 1 escavatori, 2 mini escavatori, 1 turbina , 1 spazzatrice e 1 spandisale)
- Carrelli trainati: **1** (1 per trasporto escavatori), **1** per trasporto cose/veicoli (marca ELLEBI)

Automezzi in dotazione alla polizia provinciale

1. BS448YG	Benzina Suzuki Jimny
2. YA645AP	Gasolio A/R Giulietta
3. YA644AP	Gasolio A/R Giulietta
4. YA406AP	Gasolio Opel Vivaro
5. CN107YB	Gasolio Ford Focus
6. FY986MJ	Benzina Suzuki Jimny
7. YA785AS	Gasolio Ssangyong R.
8. EK254GB	Benzina Suzuki Jimny
9. EK253GB	Benzina Suzuki Jimny
10. EJ477MY	Benzina Suzuki Jimny
11. EK255GB	Benzina Suzuki Jimny
12. EK260GB	Benzina Suzuki Jimny
13. CA000ZL	Benzina Suzuki Jimny
14. EK259GB	Benzina Suzuki Jimny
15. CL521TR	Gasolio Suzuki Jimny
16. CA999ZK	Benzina Suzuki Jimny
17. YA257AX	BENZINA RAV 4 TOYOTA
18. YA258AX	BENZINA RAV 4 TOYOTA

2.2.7 Organismi Partecipati

La Provincia di Piacenza detiene direttamente le seguenti partecipazioni:

ENTI PUBBLICI PARTECIPATI	
<i>A.C.E.R. Azienda Case Emilia-Romagna della Provincia di Piacenza</i>	20%
<i>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale</i>	12,75%
<i>A.S.P. Città di Piacenza</i>	5%
<i>A.S.P. Collegio Morigi De Cesaris</i>	30%
<i>Destinazione Turistica Emilia</i>	0,813%

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ	
<i>Tempi Agenzia S.r.l.</i>	39,98%
<i>Piacenza Expo S.p.a.</i>	4,6113%
<i>Lepida S.c.p.a.</i>	0,0016% (partecipa direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale)
<i>So.Pr.i.P. S.r.l.</i>	In liquidazione e concordato preventivo

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO PARTECIPATI	
<i>Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica</i>	10%
<i>Fondazione Val Tidone Musica</i>	6,67%
<i>Fondazione Casa di Iris</i>	20%
<i>E.P.I.S. (Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore)</i>	4,76%
<i>Associazione Polipiacenza</i>	12,50%
<i>Co.Pr.Esc (Coordinamento provinciale enti di servizio civile)</i>	3,45%
<i>Consorzio Monte Moria</i>	0,23%

<i>Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato</i>	3,45%
<i>Associazione Strada dei vini e dei sapori dei colli piacentini</i>	2,38%

Le partecipazioni dirette e indirette sono così dettagliate:

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Descrizione
Tempi Agenzia S.r.l.	Diretta (39,98%)	Società a capitale interamente pubblico	Società a capitale interamente pubblico proprietaria delle reti e degli immobili connessi all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio, nonché funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza
Piacenza Expo S.p.A.	Diretta (4,6113%)	Società a capitale misto pubblico-privato	Promozione, organizzazione e gestione in Italia ed all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile
SOPRIP S.r.l. in liquidazione	Diretta (2,27%)	Società a capitale misto pubblico-privato	In liquidazione-concordato preventivo
Lepida S.c.p.A.	Diretta Quota complessiva 0,0016%. Partecipata direttamente (0,0014%) e indirettamente, tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale, (0,0014%)	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing	Società in house providing attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004
ASP Città di Piacenza	Diretta 5,00%	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane, minori e adulti diversamente abili
ASP Morigi - De Cesaris	Diretta 30,00%	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'assistenza agli studenti universitari e a quelli delle scuole superiori (erogazione di borse di studio, supporto logistico, economico e socio-culturale).
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Diretta 20,00%	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto pubblico per il supporto agli Enti Locali nel campo dell'edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale.
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Diretta 3,45%	Associazione	Associazione per il coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale
Associazione Polipiacenza	Diretta 12,50%	Associazione	Associazione che svolge attività di ricerca e armonizzazione dell'attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l'attività di ricerca sviluppata sul territorio

Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Diretta 2,38%	Associazione	Associazione per valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola
Fondazione Casa di Iris	Diretta 20,00%	Fondazione	Fondazione per il supporto dell'Hospice La Casa di Iris e per la diffusione e cultura delle Cure Palliative
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Diretta 10,00%	Fondazione	Fondazione per lo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.
Fondazione Val Tidone Musica	Diretta 6,67%	Fondazione	Fondazione la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza.
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato	Diretta 3,45%	Fondazione	Fondazione per il sostegno alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità
Consorzio Parco Monte Moria	Diretta 0,23%	Consorzio	Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Parco del Monte Moria
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Diretta 4,76%	Ente strumentale	Ente strumentale volto ad incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore
Destinazione Turistica Emilia	Diretta 0,813%	Ente pubblico	Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Diretta 12,75%	Ente di diritto pubblico	Ente per la gestione dei Parchi naturali regionali e gestione delle altre aree protette trasferite dalle Province territorialmente interessate.
GAL del Ducato Società consortile a r.l.	Indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Società a capitale misto pubblico-privato	Soggetto previsto dai regolamenti della Unione Europea per la gestione a livello locale dei programmi di sviluppo delle aree rurali. Il GAL del Ducato s.cons.r.l. è stato costituito il 29 Maggio 2015 da 32 soci pubblici e privati, con lo scopo di gestire la realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio delle province di Parma e Piacenza curando prioritariamente la realizzazione del Programma Leader rivolto alle aree rurali (FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), nonché ogni altro tipo di programma e progetto utile al sostegno e allo sviluppo economico e dell'identità sociale e culturale dei territori

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza è stato individuato con Provvedimento del Presidente n. 148 del 05/12/2024 ed è stato oggetto di conferma con Provvedimento del Presidente n. 65 del 21/07/2025, prima dell'approvazione del bilancio consolidato avvenuta con Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 24/09/2025.

Come indicato all'interno del P.P. succitato, il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito, anche solo, "G.A.P.") della Provincia di Piacenza si compone di:

- 2 società, rispetto alle quali – tra parentesi – viene indicata la quota di partecipazione della Provincia di Piacenza:

- Tempi Agenzia S.r.l. (39,98%)
- e Lepida S.c.p.A. (0,0016%),
- 14 Enti strumentali, rispetto ai quali – tra parentesi – viene indicata la quota di partecipazione della Provincia di Piacenza:
 - ASP Morigi - De Cesaris (30,00%),
 - Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza (20%),
 - Fondazione Casa di Iris (20%),
 - Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (12,75%),
 - Associazione Polipiacenza (12,50%),
 - Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica (10,00%),
 - Fondazione Val Tidone Musica (6,67%);
 - ASP Città di Piacenza (5,00%);
 - Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS (4,76%);
 - Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.E.S.C. Piacenza (3,45%);
 - Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato (3,45%),
 - Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini (2,38%);
 - Destinazione Turistica Emilia (0,813%);
 - Consorzio Parco Monte Moria (0,23%);

Non sono ricomprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza le società a capitale misto pubblico – privato, non controllate e partecipate e per le quali l'ente dispone di una quota inferiore ad almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea oppure del 10% se trattasi di società quotata, ovvero:

- Piacenza Expo S.p.A. (4,6113%),
- SOPRIP S.r.l. in liquidazione (2,27%),
- GAL del Ducato società consortile r.l. (0,733125%). A tale riguardo si dà atto che trattasi di una partecipazione indiretta derivante dalla partecipazione della Provincia di Piacenza in Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale.

Ente/ Società	Quota Provincia di Piacenza	Riferimenti	Classificazione
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Lepida S.c.p.A.	0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%)	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	20,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Associazione Polipiaccenza	12,50%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Val Tidone Musica	6,67%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	5,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato	3,45%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	2,38%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Consorzio Parco Monte Moria	0,23%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Casa di Iris	20%	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	4,76%	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Coordinamento provinciale enti di servizio civile – CO.PR.ESC Piacenza	3,45%	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

2.2.7.1 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate

La Provincia di Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, ha avviato, con atto presidenziale n. 8 del 31/03/2015, il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate".

Successivamente, con la deliberazione n. 33 del 18/12/2015, il Consiglio Provinciale ha stabilito di procedere all'alienazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia, nelle società ritenute non strategiche nella ricognizione citata attraverso esperimento di una gara pubblica, indicandone i criteri fondamentali e fatto salvo i principi stabiliti dagli Statuti societari, con riserva comunque di aggiudicare definitivamente la vendita fino ad eventuale esercizio del diritto di opzione dei soci nelle forme e nei tempi previsti.

Il Consiglio Provinciale, inoltre, in attuazione dell'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con provvedimento n. 29 del 27.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 settembre 2016).

L'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con provvedimento motivato, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In base a tale normativa, il Consiglio Provinciale, con Deliberazione n. 42 del 20/12/2024 ad oggetto *“Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla provincia di Piacenza anno 2024 (articolo 20 - d. Lgs. N. 175/2016) e attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica anno 2023.”*, ha disposto:

- di confermare la partecipazione nelle società: Tempi Agenzia S.r.l., Piacenza Expo S.p.A. e Lepida S.c.p.A.,
- di dare altresì atto che la società SO.PR.I.P. S.r.l. risulta già oggetto di procedure di dismissione versando in liquidazione e concordato preventivo.

A seguito del processo di razionalizzazione le società di capitali detenute sono:

- Tempi Agenzia S.r.l.
- Piacenza Expo S.p.A.
- Lepida S.c.p.A.

Attività ed obiettivi degli organismi facenti parte del G.A.P. della Provincia di Piacenza

L'art. 147-quater del TUEL prevede che, al fine di esercitare il controllo sulle società non quotate partecipate dall'ente locale, quest'ultimo debba definire preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, allo scopo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi resi ai cittadini.

Inoltre, l'art. 12 del Regolamento dei controlli interni della Provincia di Piacenza, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 30.09.2015, prevede che *“L'attività di controllo si esercita nei confronti delle società partecipate non quotate, nelle quali la Provincia dispone della maggioranza dei voti assembleari e delle quali detiene il controllo ai sensi dell'art. 2359 codice civile.”*

Come si evince dalla tabella sopra riportata e dalle percentuali di possesso indicate nei paragrafi precedenti, il numero di quote possedute dalla Provincia di Piacenza, per ciascun organismo partecipato, è insufficiente al fine dell'esercizio del potere di controllo e, conseguentemente, non permette un autonomo potere di indirizzo da parte della Provincia.

Tuttavia, per gli organismi gestionali esterni dell'ente, strumentali al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'Ente, si ritiene di fornire, oltre ad una breve disamina delle attività e degli interventi che si prevedono di realizzare, alcune direttive più specifiche da perseguire per il triennio 2026-2028.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Piacenza valgono i seguenti obiettivi generali:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e quello della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Piacenza, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;

- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

○ **Tempi Agenzia S.r.l.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	P.le Marconi, 34 Q – 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01385770332
Data di costituzione	23/09/2003
Durata della società	31/12/2050
Telefono	0523 385268
E – mail	segreteria@tempiagenzia.it
Posta elettronica certificata	amministrazione@pec.tempiagenzia.it
Sito internet	www.tempiagenzia.com

Oggetto sociale

“Tempi Agenzia S.p.A.” è una società a capitale interamente pubblico costituita il 23.09.2003 per effetto dell’atto di scissione totale e proporzionale di “Tempi S.p.A.”, in due società beneficiarie neo-costituite “Tempi Agenzia S.p.A.” e “Tempi Servizi S.p.A.”.

Alla società “Tempi Agenzia S.p.A.” sono state affidate, oltre la proprietà delle reti e degli immobili di “Tempi S.p.A.”, le funzioni di “Agenzia Locale per la Mobilità” di cui all’art 19 L.R. n.30/98, l’espletamento delle gare per l’affidamento del servizio, le funzioni di progettazione, organizzazione, promozione del Trasporto Pubblico Locale (d’ora in poi TPL) e degli altri servizi complementari per la mobilità, compiti di controllo dell’attuazione dei contratti di servizio e di vendita e distribuzione di titoli di viaggio per il TPL.

“Tempi Agenzia S.p.A.” risulta quindi essere il soggetto chiave nell’attuazione e definizione delle politiche di mobilità sul territorio. In questo ambito gli Enti proprietari avevano affidato a questa società, in Accordo con gli indirizzi regionali, le politiche tariffarie.

Dal 13.04.2011 “Tempi Agenzia S.p.A.” ha trasferito a “Tempi S.p.A.” tutte le funzioni relative alle attività di vendita, distribuzione e verifica dei titoli di viaggio e dell’ufficio informazioni.

Il 30.03.2012 l’assemblea straordinaria della società ha deliberato la trasformazione di “Tempi Agenzia S.p.A.” in società a responsabilità limitata.

Come precisato all’art. 2 dello statuto, ha infatti per oggetto esclusivo le seguenti attività dirette ai soli enti pubblici soci:

- a) acquisizione e/o realizzazione degli impianti (quali depositi, officine, autostazioni, ecc.) delle reti (quali fermate, paline, ecc.) e di ogni altra dotazione funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza:
- b) programmazione, affidamento della gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza ed in particolare:
 1. progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata,
 2. progettazione, organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo,
 3. gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio,
- c) ogni altra funzione amministrativa affidata dai soci,
- d) servizi strumentali all'attività dei soci.

In tal senso, la società svolge operativamente diversi compiti e servizi per gli utenti del Trasporto Pubblico Locale (TPL), ed in particolare:

- progetta e pianifica il servizio di TPL, definendo le tratte da servire e gli orari di effettuazione del servizio e le politiche tariffarie,
- controlla l'esecuzione del servizio di TPL, per verificare che la qualità sia adeguata alle esigenze degli utenti,
- allestisce e gestisce gli impianti indicatori di fermata – paline, pensiline e le loro dotazioni che si trovano lungo la rete di TPL,
- progetta e realizza servizi complementari per la mobilità, come ad esempio le modalità di accesso ai centri urbani,
- informa e controlla la mobilità e il TPL,
- gestisce le procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi,
- gestisce e controlla i rapporti finanziari e di qualità del servizio con i concessionari attraverso l'espletamento dei bandi di gara e la stesura dei contratti di servizio,
- controlla l'attuazione del contratto di servizio con il gestore del TPL ex Tempi S.p.A., ora Seta S.p.A.,
- si occupa della vendita dei titoli di viaggio e della gestione delle sanzioni fino ad Aprile 2011, ora capo a Seta S.p.A.,
- gestisce l'amministrativa del Codice della Strada e il rilascio dei permessi ZTL fino al 2011, ora capo al comune di Piacenza,
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti Locali.

Composizione del capitale sociale

La Provincia di Piacenza detiene una quota pari al 39,98%, mentre la parte restante, ovvero il 60,02%, è detenuta dal Comune di Piacenza che è pertanto socio di maggioranza.

Obiettivi 2026 - 2028

La società proseguirà la propria attività di Agenzia Locale della Mobilità di cui all'art. 19 della L.R. 30/1998 con l'attuazione e definizione delle politiche di mobilità sul territorio e con la gestione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale con la società di gestione.

Per quanto riguarda la procedura per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale la società, considerando anche che il servizio in favore dell'attuale gestore, in base alla normativa vigente, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026, dovrà attivarsi, anche sulla base delle indicazioni che a riguardo potrebbero essere fornite dalla Regione, affinché entro tale termine sia individuato tramite gara il nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico locale.

Infine, si raccomanda alla società, per il prossimo triennio, il raggiungimento di risultati positivi d'esercizio, rilevando la necessità di individuare efficaci linee di azione al fine di evitare l'insorgere di eventuali situazioni di deficitarietà.

○ **Lepida S.c.p.A.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società consortile per azioni
Sede legale	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02770891204
Data di costituzione	01/08/2007
Durata della società	31/12/2050
Telefono	051 6338800
E – mail	segreteria@lepida.it
Posta elettronica certificata	segreteria@pec.lepida.it
Sito internet	www.lepida.net

Oggetto sociale

“Lepida S.p.A.” è una società *in house providing* attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11/2004.

Il 19.12.2018, con atto Rep. n. 61735, è stata effettuata fusione per incorporazione della società “CUP 2000 S.c.p.A.” nella società “Lepida S.p.A.” e, per effetto della fusione, “Lepida S.p.A.” ha assunto il tipo legale di società consortile per azioni denominata “Lepida S.c.p.A.” con decorrenza dall'01.01.2019.

“Lepida S.c.p.A.”, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

Si dà atto che con Delibera n. 2 del 31/01/2024 il Consiglio Provinciale ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale di Lepida si compone di 451 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna.

Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale, mentre la Provincia di Piacenza detiene una quota di partecipazione complessiva pari al 0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%).

Obiettivi 2026 - 2028

Trattandosi di società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita Convenzione quadro e nella quale la Regione Emilia-Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione.

Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza, gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

○ Piacenza Expo S.p.A.

Anagrafica

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via Medardo Tirotti, 11 - Loc. Le Mose - 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	00143280337
Data di costituzione	28/10/2002
Durata della società	31/12/2050
Telefono	0523 602711
E – mail	info@piacenzaexpo.it
Posta elettronica certificata	piacenza.expo@legalmail.it
Sito internet	www.piacenzaexpo.it

Oggetto sociale

La società "Piacenza Expo S.p.A." nasce a seguito della trasformazione in Società per Azioni, come deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente in data 28.10.2002, in attuazione della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 25 febbraio 2000 n. 12, della società "Piacenza Fiere", nata nel 1954.

La società, riconducibile nel disposto di cui dell'art. 4, co. 7, del D.lgs. 175/2016, si occupa della promozione, organizzazione e gestione, in Italia ed all'estero, di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile.

Trattasi di un veicolo importante sia per il tessuto economico sia per l'indotto generato sul territorio dal turismo fieristico.

Ad oggi la società è attiva, in particolare, nelle seguenti attività:

- organizzazione fiere e convegni;
- organizzazione eventi congressuali;
- marketing territoriale.

In tal contesto, offre i seguenti servizi:

- servizi di promozione, organizzazione e gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, sia in modo diretto che tramite locazione delle proprie strutture a organizzatori terzi;
- servizi a supporto degli Enti soci in attività contabili-amministrative e di segreteria;
- manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare e impiantistico.

In linea con quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la società ha ad oggetto principale:

- a) la gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e in particolare la gestione del quartiere fieristico di Piacenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità e usi fieristici, nonché dei servizi essenziali a esso relativi;
- b) la promozione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, di mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori o collaterali, organizzati anche da terzi, in Italia e all'estero, nonché di ogni altra attività a essi collegata o complementare;
- c) la fornitura di servizi inerenti all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale di "Piacenza Expo S.p.A." si compone di 24 membri in parte pubblici ed in parte privati.

Il Socio di maggioranza è il Comune di Piacenza con una partecipazione pari al 50,53%, mentre la Provincia di Piacenza detiene una quota di partecipazione pari al 4,6113%.

SOCIO	% POSSESSO
Comune di Piacenza	50,5313
Camera di Commercio di Piacenza	19,1886
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	8,6172
Crédit Agricole Cariparma Spa	6,9038
Regione Emilia-Romagna	5,6151
Provincia di Piacenza	4,6113
Confindustria Piacenza	1,8447

AdSP del Mar Ligure Orientale	0,7929
U.P.A. Federimpresa	0,4437
Cooperativa San Martino	0,3964
Federazione Provinciale Coldiretti di Piacenza	0,1650
Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle piccole e medie Imprese della Provincia di Piacenza	0,1515
Libera Associazione Artigiani	0,1412
Unione Provinciale Agricoltori	0,1236
Consorzio Agrario Terrepadane Scrl	0,1096
Confcooperative Piacenza	0,0701
C.N.A. Associazione Provinciale di Piacenza	0,0677
BOOREA Emilia Ovest Società Cooperativa	0,0578
Confapindustria Piacenza	0,0462
Consorzio Piacenza Alimentare	0,0396
Confesercenti Provinciale di Piacenza	0,0365
Unione Parmense degli Industriali	0,0246
Confederazione Italiana Agricoltori	0,0125
Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna	0,0089

Obiettivi 2026 - 2028

Considerato che Geofluid è l'evento di maggiore rilevanza economica, l'obiettivo principale del triennio 2026-2028 è quello di confermare i dati positivi della precedente edizione tenutasi nell'annualità 2023, con riferimento al numero di visitatori ed al risultato economico.

Inoltre, per il prossimo triennio, si ritiene che Piacenza Expo S.p.A. debba continuare il percorso di digitalizzazione dei propri prodotti fieristici.

In aggiunta a quanto sopra, si raccomanda alla società di diversificare il proprio calendario eventi, in modo tale da aumentare il numero di visitatori, ovvero di utenti interessati, al fine di aumentare la redditività dell'attività fieristica.

Infine, si chiede a Piacenza Expo S.p.a. di porre tra le priorità quella di offrire proposte espositive che siano in grado di attrarre capacità e conoscenze da utilizzare per stimolare anche nuovi investimenti sul territorio provinciale.

○ **SOPRIP s.r.l. in liquidazione**

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Giuseppe Verdi, 2 - 43121 Parma (attualmente presso il liquidatore Dott. Francesco Mozzoni, Via Torelli, 52 - 43123 Parma)
Codice fiscale e P.IVA	00723400347
Data di costituzione	18/04/1980
Durata della società	31/12/2050
Posta elettronica certificata	cp30.2013parma@pecfallimenti.it

Oggetto sociale

“SO.PR.I.P. S.r.l.” è una società a capitale misto a maggioranza privata, partecipata dalla Provincia di Piacenza per una quota del 2,27%.

In linea con quanto previsto all'art. 2 del suo statuto, la società ha ad oggetto la liquidazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di cui è titolare, con la facoltà di svolgere tutte le operazioni, anche di continuità gestionale o di assunzione di nuovi impegni, che consentano di valorizzare il patrimonio sociale, di incassare i crediti, di evitare contestazioni contrattuali e/o azioni di danno, di ridurre l'importo dei debiti.

“SO.PR.I.P. S.r.l.”, già in concordato preventivo omologato in data 17.11.2014, è stata poi posta in liquidazione con l'Assemblea straordinaria del 09.12.2015. Dal 2015 non svolge attività operative ordinarie, svolge attività prettamente liquidatorie procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare.

La società aveva l'obiettivo di sviluppo economico ed imprenditoriale delle province di Parma e Piacenza, con particolare attenzione all'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo e alla valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni al territorio, si occupava anche dell'individuazione e gestione, per conto dei soci, di progetti integrati di sviluppo locale quali patti territoriali, piani speciali d'area e piani di azione locale di iniziativa comunitaria.

Stante la non strategicità della partecipazione, nel piano di razionalizzazione periodica 2024 l'Amministrazione ha confermato l'indirizzo di liquidazione di “SO.PR.I.P. S.r.l.”, le cui tempistiche di sviluppo sono però strettamente collegate all'iter del concordato preventivo in corso di esecuzione.

○ Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Piacenza – ACER Piacenza

Anagrafica

Forma giuridica	Ente pubblico economico
Sede legale	Via XXIV Maggio, 26/28 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	00112500335

Data di costituzione	21/11/1909
Durata della società	indeterminata
Telefono	0523 4591
E – mail	acer.piacenza@acerpiacenza.it
Posta elettronica certificata	protocollo.acerpc@pcert.postecert.it
Sito internet	www.acerpiacenza.it

Oggetto sociale

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Piacenza (ACER Piacenza) è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile, istituito, per trasformazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, dalla legge regionale dell'Emilia Romagna 8 agosto 2001, n. 24 – nel seguito denominata L.R. 24/01 – quale soggetto gestore di cui i Comuni della provincia si avvalgono, ai sensi di tale legge, per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Composizione del capitale sociale

A norma dell'art. 40, comma 3 della L.R. 24/2001, sono soci dell'ACER Piacenza l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni della Provincia di Piacenza. La prima per una quota pari 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, i secondi per la restante quota dell'80%, ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti risultanti all'ultimo censimento ufficiale della popolazione.

Obiettivi 2026 - 2028

Si invita l'ente a consolidare l'attività di recupero del credito intrapresa nel corso del 2023, stabilizzando il trend positivo di recupero della morosità pregressa, e ad attivarsi per ridurre i tempi di ripristino.

Si invita l'ente, in collaborazione con i Comuni, a ridurre i tempi di riassegnazione degli alloggi che si rendono liberi.

○ Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale

Anagrafica

Forma giuridica	Ente di diritto pubblico
Sede legale	Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)
Codice fiscale e P.IVA	02635070341
Data di costituzione	23/11/2011
Telefono	0521 354111
E – mail	info@parchiemiliaoccidentale.it
Posta elettronica certificata	protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
Sito internet	www.parchidelducato.it

Oggetto sociale

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale è un Ente pubblico il cui fine prioritario è quello di contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità e a mantenere la funzionalità dei servizi eco sistemici promuovendo nel contempo la valorizzazione del patrimonio naturale ed il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali, realizzando una gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Parma e Piacenza così come previsto dalla Legge regionale n. 24 del 2011.

L'impostazione generale della gestione dell'Ente è tesa a rendere evidente, in primo luogo a chi le abita, le aree protette come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti.

Composizione del capitale sociale

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, partecipano obbligatoriamente all'Ente di gestione i seguenti enti:

- la Provincia di Parma,
- la Provincia di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 12,75%,
- i Comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma, Sala Baganza, Collecchio, Fornovo Taro, Fidenza, Salsomaggiore Terme, Alseno, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca, Castell'Arquato, Carpaneto Piacentino, Gropparello, Medesano, Noceto, Parma, Gossolengo, Rivergaro, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Rottofreno, Calendasco, Piacenza.

Obiettivi 2026 - 2028

L'ente nel corso del prossimo triennio continuerà a perseguire i propri obiettivi di conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, la conservazione e ricostruzione degli equilibri idrogeologici e la promozione delle attività socioeconomiche locali, realizzando progetti che mirino alla conservazione e al ripristino di specie e ecosistemi vegetali, alla conservazione dei paesaggi, alla promozione dell'educazione e della formazione ambientale, nonché alle attività ricreative a basso impatto ambientale. Si raccomanda altresì di garantire l'equilibrio di bilancio.

○ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Via Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02446681203
Telefono	051 5273159
E – mail	bologna@fondazioneitl.org
Posta elettronica certificata	fondazioneitl@legalmail.it
Sito internet	www.fondazioneitl.org

Oggetto sociale

L'“Istituto sui Trasporti e la Logistica” (ITL) è una Fondazione a partecipazione pubblica costituitasi il 17 dicembre 2003 allo scopo di contribuire allo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella Regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.

La mission strategica di ITL consiste nell'innescare la rete dei rapporti fra le pubbliche amministrazioni (Regione Emilia-Romagna, province e comuni, il porto marittimo di Ravenna e le autorità del nodo), le aziende private (provider logistici, aziende di manufacturing, trasportatori, ecc.) e gli istituti di formazione (Business school, università, enti di formazione, ecc.).

La Fondazione, che non persegue fini di lucro, ha finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale. A tale scopo svolge le seguenti attività:

- studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica delle merci e diffusione dei risultati,
- elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di movimentazione delle merci in ambito urbano ed extraurbano,
- analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica delle merci,
- individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi e dei benefici connessi all'uso delle diverse tecnologie di trasporto.

Composizione del capitale sociale

Oltre alla Provincia di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%, sono soci:

- la Regione Emilia-Romagna, che detiene una quota di partecipazione pari al 25%,
- la Provincia di Bologna, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%,
- la Provincia di Ravenna, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%,
- il Comune di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 15%,
- il Comune di Ravenna, che detiene una quota di partecipazione pari al 15%,
- l'Autorità Portuale del mar Adriatico centro settentrionale, che detiene una quota di partecipazione pari al 15% e

Sono, inoltre, Partecipanti: le Università degli Studi di Bologna, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Parma, l'Università di Modena e Reggio Emilia ed il Politecnico di Milano Polo di Piacenza.

Obiettivi 2026 - 2028

Nel prossimo triennio la fondazione dovrà continuare a fornire il proprio supporto alle Province, ai Comuni, alle unioni di comuni e ad altri soggetti pubblici per la definizione di progetti locali finalizzati allo sviluppo e alla razionalizzazione dei trasporti, della logistica urbana e di area vasta, per la messa a punto di specifiche misure di organizzazione della mobilità sostenibile e per la definizione di progetti urbani integrati e di soluzioni infrastrutturali appropriate. Dovrà inoltre proseguire le proprie ricerche relative allo studio dei fenomeni e delle problematiche inerenti a trasporti, logistica e mobilità sostenibile, diffondendone i relativi risultati. Si raccomanda altresì di mantenere positivi i risultati di esercizio.

○ **Destinazione Turistica Emilia**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente pubblico strumentale degli enti locali
Sede legale	Viale Martiri della Libertà, 15 43123 Parma
Codice fiscale e P.IVA	92192900345
Telefono	0521 931634
E – mail	info@visitemilia.com
Posta elettronica certificata	dtemilia@pec.it
Sito internet	www.visitemilia.com

Oggetto sociale

Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, "Destinazione turistica Emilia" può, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica e delle norme del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture):

- a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei suoi scopi,
- b. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati,
- c. promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la destinazione turistica e gli operatori e organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico,
- d. gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui al presente articolo,
- e. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività,
- f. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Composizione del capitale sociale

Alla "Destinazione Turistica Emilia" possono aderire Comuni e Unioni di Comuni situati nel territorio delle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente. Vi possono altresì aderire le Camere di commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica, operante in ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall'ISTAT come pubbliche, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente.

Alla data del 31/12/2024 il numero di Enti aderenti era pari a 123.

Obiettivi 2026 – 2028

Si raccomanda all'ente Destinazione Turistica Emilia di proseguire con l'attività di promozione intrapresa, prestando sempre attenzione al mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

○ ASP Morigi - De Cesaris

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda servizi alla persona
Sede legale	Via Taverna, 37 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01531860334
Telefono	0523 338551
E – mail	direzione@collegiomorigi.it
Posta elettronica certificata	info@pec.collegiomorigi.it
Sito internet	www.collegiomorigi.it

Oggetto sociale

L'ASP Collegio Morigi – De Cesaris è un'azienda di servizi alla persona costituita, con provvedimento della Giunta regionale n. 1176 del 28/7/2008, il 1 settembre 2008 dalla fusione di due storiche realtà piacentine, l'Opera Pia Collegio Maschile Morigi e la Fondazione De Cesaris – Nicelli – Cella – Ceruti.

L'ASP ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e non ha fini di lucro.

Come indicato nell'art. 4 del proprio statuto, l'attività è incentrata nella gestione del collegio tramite l'erogazione di borse di studio a favore di studenti meritevoli delle scuole medie di primo e secondo grado ed altre provvidenze economiche a sostegno del successo formativo e l'offerta di supporto logistico, economico e socio-culturale.

L'ASP ispira e orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi e in particolare:

- rispetto della dignità della persona;
- adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

L'attività dell'ASP è rivolta:

- agli studenti residenti nell'ambito territoriale dei Comuni di Piacenza, Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina per quanto riguarda i servizi e gli interventi erogazione di borse di studio
- agli studenti residenti negli altri comuni della provincia di Piacenza, previa sottoscrizione di appositi Protocolli d'intesa tra l'Assemblea dei soci ed i Comuni interessati, per quanto riguarda i servizi e gli interventi di supporto logistico, economico e socio-culturale.

Composizione del capitale sociale

Sono Soci dell'ASP i seguenti enti pubblici territoriali:

- il Comune di Piacenza;

- il Comune di Castelvetro Piacentino;
- il Comune di Monticelli d'Ongina;
- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza e
- la Fondazione di Piacenza e Vigevano

Obiettivi 2026 - 2028

Per il triennio 2026-2028, si invita l'ASP "Collegio Morigi – De Cesaris" a perseguire il proprio obiettivo di affermarsi come gestore unico delle residenze universitarie che fanno riferimento all'intero territorio provinciale e supporto alla rete di collegi privati.

○ **Fondazione Casa di Iris**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Piazza Cavalli, 2 c/o Comune di Piacenza - 29121 Piacenza (PC)
Codice fiscale e P.IVA	91103390331
Telefono	0523 592382
E – mail	info@hospicepiacenza.it
Posta elettronica certificata	hospicepiacenza@pec.it
Sito internet	www.hospicepiacenza.it

Oggetto sociale

La "Fondazione Casa di Iris" è un Ente senza scopo di lucro fondato nel 2011 dall'Associazione Insieme per l'Hospice O.n.l.u.s." per supportare l'"Hospice La Casa di Iris" e per rispondere ai bisogni di persone, non più gestibili a domicilio, in fase avanzata e progressiva di malattia per garantire la loro qualità della vita e quella delle loro famiglie, promuovendo il valore fondamentale delle cure palliative e mettendo la persona al centro della cura, ponendo attenzione ai risvolti fisici, sociali, psicologici e relazionali.

La Fondazione si propone di diffondere la cultura delle Cure Palliative attraverso la creazione di un modello innovativo e di eccellenza per il supporto al malato oncologico in fase avanzata e progressiva.

La "Fondazione Casa di Iris" si attiva per:

- finanziare e mantenere la struttura di "La Casa di Iris",
- promuovere iniziative di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti le possibilità di intervento-sollievo per chi soffre di una malattia non guaribile,
- far crescere una cultura del coinvolgimento di fronte ai bisogni di chi vive questo stato e della sua famiglia,
- sostenere e promuovere attività di ricerca in ambito di cure palliative,
- ricercare e formare volontari idonei a sostenere attività che siano di supporto al personale specializzato per l'assistenza,
- sviluppare la rete con le risorse territoriali disponibili a condividere iniziative culturali, musicali, artistiche per la promozione e qualificazione del progetto.

Composizione del capitale sociale

Oltre alla Provincia di Piacenza, sono soci fondatori della Fondazione il Comune di Piacenza, la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, Confcooperative – Unione Provinciale di Piacenza, Confindustria Piacenza, U.P.A. Federimpresa, Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle P.M.I. della provincia di Piacenza, Lega Italiana per la lotta contro i tumori – Sezione di Piacenza, l'Associazione "Insieme per l'hospice" O.n.l.u.s..

○ Associazione Polipiacenza

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Scalabrini n. 76 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91095840335
Telefono	0523 356811
E – mail	amministrazione.piacenza@polimi.it
Posta elettronica certificata	polipiacenza@pec.it
Sito internet	www.polipiacenza.polimi.it

Oggetto sociale

Polipiacenza è un'associazione senza fini di lucro, nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano nella città. Il Polo Territoriale di Piacenza favorisce una sinergia positiva tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, privilegiando l'ambito meccanico ed energetico, l'architettura sostenibile e il paesaggio.

L'Associazione ha il fine di:

- consolidare l'attività di ricerca e armonizzare l'attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l'attività di ricerca sviluppata sul territorio;
- promuovere iniziative ritenute strategiche a supporto del consolidamento e dello sviluppo del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano;
- favorire l'individuazione di scelte di formazione superiore e di ricerca coerenti con le vocazioni di sviluppo del territorio anche rivolte a sostenere l'internazionalizzazione di tali attività;
- sviluppare e promuovere attività di innovazione, trasferimento tecnologico e incubazione di nuove imprese favorendo un sistematico raccordo tra imprese e istituzioni universitarie.

Composizione del capitale sociale

Fanno parte di Polipiacenza:

- il Politecnico di Milano,

- la Fondazione di Piacenza e Vigevano,
- la Camera di Commercio, Confindustria Piacenza,
- il Comune di Piacenza,
- la Provincia di Piacenza e
- la Regione Emilia-Romagna.

○ **Fondazione Val Tidone Musica**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale Resistenza, 2 - 29010 - Sarmato (PC)
Codice fiscale e P.IVA	91092480333
Telefono	0523 887827
E – mail	info@valtidone-competitions.com
Posta elettronica certificata	valtidonemusica@pec.it
Sito internet	www.valtidone-competitions.com

Oggetto sociale

La Fondazione Val Tidone Musica è un’istituzione di diritto privato senza fini di lucro.

Costituita nell’aprile 2008, nasce dall’esigenza di garantire stabilità istituzionale al progetto-musica della Val Tidone, esprimendo una maggiore logica partecipativa per il raggiungimento di obiettivi singolarmente non perseguibili.

Partito nel 1998 da Pianello Val Tidone, il progetto legato alla promozione e allo svolgimento di attività culturali ed educative nell’ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza, promuovendo concorsi e corsi di musica nonché programmi di concertistica, opera, danza, teatro è arrivato, infatti, in pochi anni, a coinvolgere numerosi Comuni della vallata, oltre ad una serie di sostenitori istituzionali, tra cui la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie, la Fondazione si prefigge in particolare di sviluppare attività concertistiche, operistiche, teatrali e spettacolistiche in genere, oltre ad attività concorsuali e formative quali il Concorso Internazionale di Musica della Val Tidone e il Val Tidone Festival, i due eventi musicali di maggiore successo e rilievo, seguiti anche a livello internazionale.

Composizione del capitale sociale

Gli attuali soci sono i Comuni di Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Gragnano Trebbiense, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano Piacentino, la Provincia di Piacenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, l’Associazione Eventi Musicali della Val Tidone e Fondazione Libertà.

○ **ASP Città di Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda servizi alla persona
Sede legale	Via Campagna, 157 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01555270337
Telefono	0523 493611
E – mail	asp-piacenza@asp-piacenza.it
Posta elettronica certificata	asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it
Sito internet	www.asp-piacenza.it

Oggetto sociale

L' "ASP Città di Piacenza" è una Azienda di Servizi alla Persona costituita con provvedimento della Giunta Regionale n. 999 del 13 Luglio 2009, sulla base della legge regionale n. 2 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

L'ASP trae origine dalla aggregazione di tre preesistenti Istituzioni Pubbliche (IPAB):

- l'IPAB "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II";
- l'IPAB "Ospizi Civili di Piacenza;
- l'IPAB "Pio Ritiro Santa Chiara".

L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

Finalità dell'"ASP Città di Piacenza" sono l'organizzazione ed erogazione dei servizi, per l'ambito territoriale del Comune di Piacenza, che costituisce il distretto Città di Piacenza, di seguito indicati, secondo le esigenze della pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci:

- a) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane o comunque fisicamente e/o socialmente svantaggiate;
- b) assistenza sociale e socio-sanitaria di minori e adulti con disabilità, al fine di promuoverne la massima autonomia individuale possibile;
- c) cura, educazione ed assistenza di minori senza famiglia o con famiglie con difficoltà ad assicurare i necessari compiti di cura;
- d) accoglienza alloggiativa a donne in disagiate condizioni socio-economiche, prive di famiglia o che abbiano l'esigenza di separarsi da contesti familiari problematici e/o pregiudizievoli per la loro salute psicofisica;
- e) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone a rischio di emarginazione sociale;
- f) attività di assistenza socio-educativa per favorire la socializzazione e l'aggregazione dei giovani.

Composizione del capitale sociale

Sono soci dell'ASP il Comune di Piacenza (94%), la Provincia di Piacenza (5%) e la Diocesi di Piacenza e Bobbio (1%), in quanto Ente già presente nel Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Pinazzi Caracciolo al momento della trasformazione.

○ **Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – E.P.I.S.**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente morale
Sede legale	Via Emilia Parmense, 84 – 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	80016090336
Telefono	0523 599435
E – mail	direzione.sede-pc@unicatt.it
Posta elettronica certificata	direzione.sede-pc@pec.ucsc.it

Oggetto sociale

“E.P.I.S. – **Ente di Piacenza e Cremona per l'Istruzione Superiore**” è un Ente morale costituitosi nel 1948 (come E.P.I.S.A. - Ente per l'istruzione superiore agraria) per supportare l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel suo insediamento a Piacenza.

Scopo di “E.P.I.S.” è quello di incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore ed in particolare:

- a) favorire l'istruzione superiore mediante il potenziamento della Facoltà di Agraria, eretta nel seno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- b) mettere in atto iniziative adeguate affinché i giovani, soprattutto piacentini e cremonesi, si preparino a seguire gli studi superiori ed aiutare i giovani meritevoli, che chiedono una istruzione superiore, a prepararsi all'esercizio delle professioni;
- c) programmare e promuovere, attraverso le strutture universitarie locali dell'Università Cattolica, attività di formazione permanente, di assistenza tecnica, di divulgazione, finalizzate ad aumentare e migliorare le conoscenze e la produzione per tutti i settori;
- d) fornire alle strutture universitarie locali dell'Università Cattolica, perché ne possa liberamente disporre nell'ambito dei propri scopi istituzionali, i mezzi necessari per poter realizzare i propri fini.

Composizione del capitale sociale

Sono Enti Membri di “E.P.I.S.” le seguenti Istituzioni:

- Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- Amministrazione Provinciale di Cremona;
- Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza;
- Coldiretti Piacenza;

- Comune di Cremona;
- Comune di Piacenza;
- Confindustria Piacenza;
- Curia Vescovile di Piacenza;
- Fondazione di Piacenza e Vigevano;
- Istituto G. Toniolo di Studi Superiori;
- Opera Pia Alberoni;
- Unione Commercio, Turismo e Servizi Piacenza;
- Unione Provinciale Artigiani Piacenza;
- Università Cattolica del Sacro Cuore.

○ **Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.E.S.C. Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Primo Maggio, 62 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91095840335
Telefono	0523 306120
E – mail	coprescpc@gmail.com
Sito internet	www.serviziocivilepiacenza.it

Oggetto sociale

Il “Coordinamento provinciale enti di servizio civile” in breve “Co.Pr.E.S.C. di Piacenza” è un'associazione pubblico-privata, istituita nel 2005 su iniziativa della Provincia di Piacenza, che si occupa di coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale.

L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- assicurare nei confronti della Regione Emilia Romagna il coordinamento e la rappresentanza degli enti di Servizio Civile aderenti;
- collaborare all'attuazione del piano annuale regionale del Servizio Civile;
- garantire, avvalendosi delle strutture e delle esperienze esistenti, un servizio in rete di sportelli informativi fruibile da parte delle persone e degli enti interessati del territorio provinciale;
- assicurare il servizio di raccolta ed aggiornamento delle informazioni al fine della costituzione e successivamente dell'adeguamento, della banca dati prevista dall'art.13 della L.R.20/2003;
- garantire i servizi di base per tutti gli enti aderenti, con particolare riferimento ai sistemi di promozione e sensibilizzazione, informazione e orientamento, consulenza, sostegno alla presentazione dei progetti, formazione e aggiornamento;
- promuovere connessioni tra il mondo del Servizio Civile e i mondi della scuola, dell'università, del volontariato, della formazione professionale e del lavoro, al fine di far crescere nel territorio la cultura e la pratica del Servizio Civile;

- favorire il confronto tra gli enti riguardo alla promozione del Servizio Civile nelle scuole e in altri contesti giovanili, all'individuazione dei settori prioritari di svolgimento del Servizio Civile, alla costruzione di criteri condivisi di qualità secondo i quali organizzare e monitorare il Servizio Civile, alla costruzione di un sistema di incentivi e di riconoscimenti dell'esperienza del Servizio Civile;
- promuovere il Servizio Civile delle diverse fasce di popolazione individuate dalla L.R. 20/2003: minori tra i 15 e i 18 anni, giovani tra i 18 e i 28 anni, adulti e anziani, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza e rivolgendo una particolare attenzione alla sperimentazione di percorsi di servizio in cui possono venire a contatto generazioni e culture diverse; nominare un rappresentante all'interno della Consulta Regionale per il Servizio Civile, di cui all'art.20 della L.R. 20 del 2003.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale del "Co.Pr.E.S.C. di Piacenza" è composta da 29 Enti, sia pubblici che privati. L'amministrazione provinciale di Piacenza detiene una quota pari al 3,45%.

○ **Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale Aldo Moro 64 - 40121 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02490441207
Telefono	051 5273240
E – mail	fondazionevittime@regione.emilia-romagna.it
Sito internet	www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

Oggetto sociale

La "Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime di reato" è una persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro. La Fondazione è stata costituita il 12 ottobre 2004 ed ha la propria sede a Bologna presso la Regione Emilia-Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di intervenire a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. Per danno gravissimo alla persona si intendono i danni arrecati ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica, la libertà morale e sessuale.

La Fondazione interviene quando il fatto sia avvenuto nel territorio regionale oppure sia avvenuto fuori dal territorio regionale, ma abbia come vittime cittadini residenti in Emilia-Romagna.

La Fondazione interviene su richiesta del Sindaco del Comune in cui è avvenuto il fatto ovvero del Comune di residenza della vittima stessa. L'intervento della Fondazione è volto a limitare, nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima e dei suoi familiari conseguenti al reato stesso.

Composizione del capitale sociale

Sono Soci Fondatori della "Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime di reato":

- la Regione Emilia-Romagna;
- i Comuni capoluogo di Provincia;
- la Città Metropolitana di Bologna e tutte le Province della Regione Emilia-Romagna.

Alla data del 30.06.2024 partecipano alla Fondazione quali Soci aderenti:

- il Comune di Castelfranco Emilia;
- il Comune di San Possidonio;
- il Comune di Sassuolo;
- il Comune di Vergato;
- il Comune di Boretto;
- il Comune di Valsamoggia;
- il Comune di Novi di Modena;
- il Comune di Cesenatico;
- Nuovo Circondario Imolese;
- l'Unione Terre d'Argine;
- l'Unione Pedemontana Parmense;
- l'Unione Val D'Enza;
- l'Unione Romagna Faentina;
- l'Unione Bassa Romagna;
- l'Unione Valli del Savio;

mentre come Soci Sostenitori:

- Coop Bilanciai;
- l'Università di Parma;
- la Cgil;
- Multiservice coop. e;
- Chiesi Farmaceutiche.

○ **Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Maestri del Lavoro, 7 - 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91067700335
Data di costituzione della partecipata	25/02/2000

Telefono	0523 716968
E – mail	info@stradadeicollipiacentini.it
Sito internet	www.stradadeicollipiacentini.it

Oggetto sociale

La Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini è un'Associazione volontaria senza fini di lucro, costituitasi il 25 febbraio 2000, con l'obiettivo di valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola.

L'Associazione ha come obiettivo lo sviluppo di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi, la valorizzazione delle produzioni vitivinicole e agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, le produzioni e i servizi, nell'ambito di un'economia ecosostenibile, le attrattive naturalistiche storiche, culturali e ambientali presenti sul proprio percorso.

Composizione del capitale sociale

L'Associazione è costituita da soci privati (aziende vitivinicole, salumifici, caseifici, oleifici, agriturismi, B&B, ristoranti, ostelli), enti pubblici istituzionali (**Amministrazione Provinciale, per una quota pari al 2,38%**, Camera di Commercio, Enti Locali) Associazioni di categoria e Consorzi di Tutela.

○ **Consorzio Parco Monte Moria**

Anagrafica

Forma giuridica	Consorzio
Sede legale	Via Roma, 23 - 29020 Morfasso (PC), presso il Comune di Morfasso
Codice fiscale e P.IVA	00987650330
Telefono	0523 795515
Posta elettronica certificata	montemoria@pec.it
Sito internet	www.parcomontemoria.it

Oggetto sociale

Il Parco del Monte Moria occupa una superficie di circa 2000 ettari nei comuni di Morfasso e di Lugagnano. L'area, comunemente denominata Parco Provinciale, rappresenta una zona naturale a difesa del patrimonio boschivo di questo versante dell'Appennino.

Il Parco è gestito e tutelato da un Consorzio di privati senza fine di lucro che, in sinergia con gli Enti Locali, sta cercando di tutelare e valorizzare l'intera area. La qualità ambientale oggi presente qualifica quest'area come un punto di riferimento per itinerari naturalistici.

Attività principale del Consorzio è quella di tutela e valorizzazione ambientale e turistica dell'area denominata "Parco del Monte Moria". In particolare, il Consorzio si propone:

- di tutelare, risanare, restaurare e valorizzare gli ecosistemi ed i siti naturali ivi presenti;
- di valorizzare il rapporto uomo-natura, anche mediante l'incentivazione d'attività culturali, educative, turistiche, sportive e sociali d'ogni genere, sia mediante il recupero delle infrastrutture esistenti sia con la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture necessarie (fermo restando che qualsiasi costruzione dovrà ottenere il preventivo assenso scritto della proprietà interessata), nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del Parco;
- di valorizzare i prodotti tipici, le specialità gastronomiche legate al territorio nonché la promozione dei metodi di produzione biologica e la predisposizione di un programma per un accordo agro-ambientale;
- di regolamentare e disciplinare l'afflusso del pubblico nel Parco al fine di consentire il miglior equilibrio tra la conservazione e il miglioramento del patrimonio ambientale e la sua fruizione da parte del pubblico, fermo restando tutti i diritti di sfruttamento e di godimento diretto dei terreni e dei loro frutti, in quanto compatibili con le finalità istitutive del Parco, da parte dei proprietari.

Composizione del capitale sociale

Sono soci del Consorzio:

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- il Comune di Morfasso;
- il Comune di Lugagnano;
- la Comunità Montana delle Valli del Nure e dell'Arda;
- tutti i proprietari o comproprietari di terreni siti nell'ambito del Parco che facciano richiesta di ammissione;
- tutti gli Enti o associazioni aventi finalità e scopi analoghi o affini a quelli del Consorzio ed aventi effettiva disponibilità a contribuire agli scopi del Consorzio.

2.2.8 La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio

Gli indicatori di bilancio riportati nell'apposito allegato al rendiconto, rappresentano una importante fonte informativa della salute finanziaria, e per certi aspetti anche organizzativa, dell'Ente. Particolarmente significativo da questo punto di vista può essere il confronto con la realtà di altre amministrazioni, in modo tale da mettere a fuoco il nostro posizionamento in una prospettiva comparativa. Nella tabella seguente sono rappresentati i valori di alcuni indicatori per il nostro ente e per le altre province della nostra Regione, evidenziando anche le medie regionali. I dati sono relativi ai rendiconti 2024. Come si può notare Piacenza è ben posizionata rispetto all'insieme degli indicatori considerati, anche se per alcuni, in particolare per quelli relativi agli investimenti e alle spese di personale, si evidenzia un dato meno brillante di quello medio regionale. In particolare, il nostro ente eccelle rispetto all'indicatore di rigidità strutturale del bilancio e alla tempestività dei pagamenti. Il dato relativo all'incidenza della spesa di personale per residente è invece il più elevato in Regione. Anche se la situazione è in parte spiegabile con le dimensioni ridotte della nostra realtà e quindi con le connesse diseconomie di scala, si evidenzia la necessità di una attenta valutazione delle priorità nella programmazione delle nuove assunzioni. Il valore degli investimenti per abitante invece, è sotto la media regionale sia per quanto riguarda il triennio, sia per quanto l'ultimo esercizio considerato, ed evidenzia la necessità di un'attenta analisi per individuare e rimuovere gli elementi che hanno frenato la capacità realizzativa dell'Ente. La tendenza appare comunque in ripresa come evidenziato nella tabella successiva.

I due grafici che seguono mettono in evidenza il posizionamento di Piacenza. In particolare, il secondo mette in relazione un indicatore di input, il costo del personale, con uno di output, gli investimenti realizzati, entrambi normalizzati per i residenti.

	Rigidità strutturale di bilancio	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Spesa di personale pro - capite	Investimenti diretti pro- capite	Investimenti diretti pro- capite (media ultimo triennio)	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Piacenza	15,87	17,71	20,75	25,27	45,78	38,3	-17,02
Parma	18	14	18	17,85	72,53	60,9	-10,05
Reggio nell'Emilia	24	13	22	17,84	68,26	54,7	-17,84
Modena	23	16	16	17	64,15	68,7	-14,9
Ferrara	19,79	15,37	6,78	19,21	60,31	51,5	-12,2
Ravenna	24,74	15,82	16,52	22,36	112,98	59,1	-12,47
Forlì-Cesena	26,17	15,21	9,4	18,91	83,2	54,9	-5,33
Rimini	18,82	9,37	8,34	11,67	86,57	57,0	-12,64
Media	21,30	14,56	14,72	18,76	74,22	55,6	-12,81

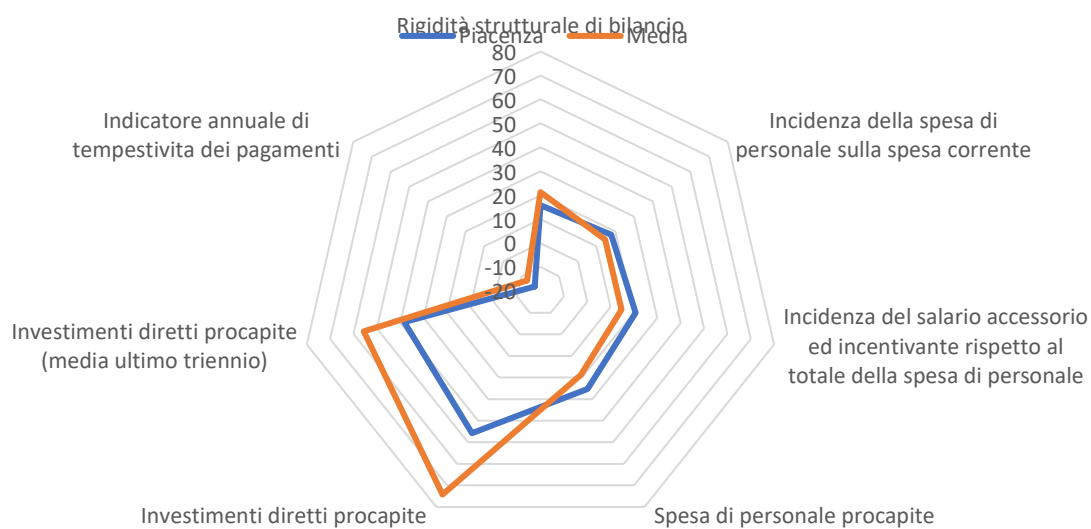
Fonte: banca dati bdap

Evoluzione degli investimenti (dati pro capite)

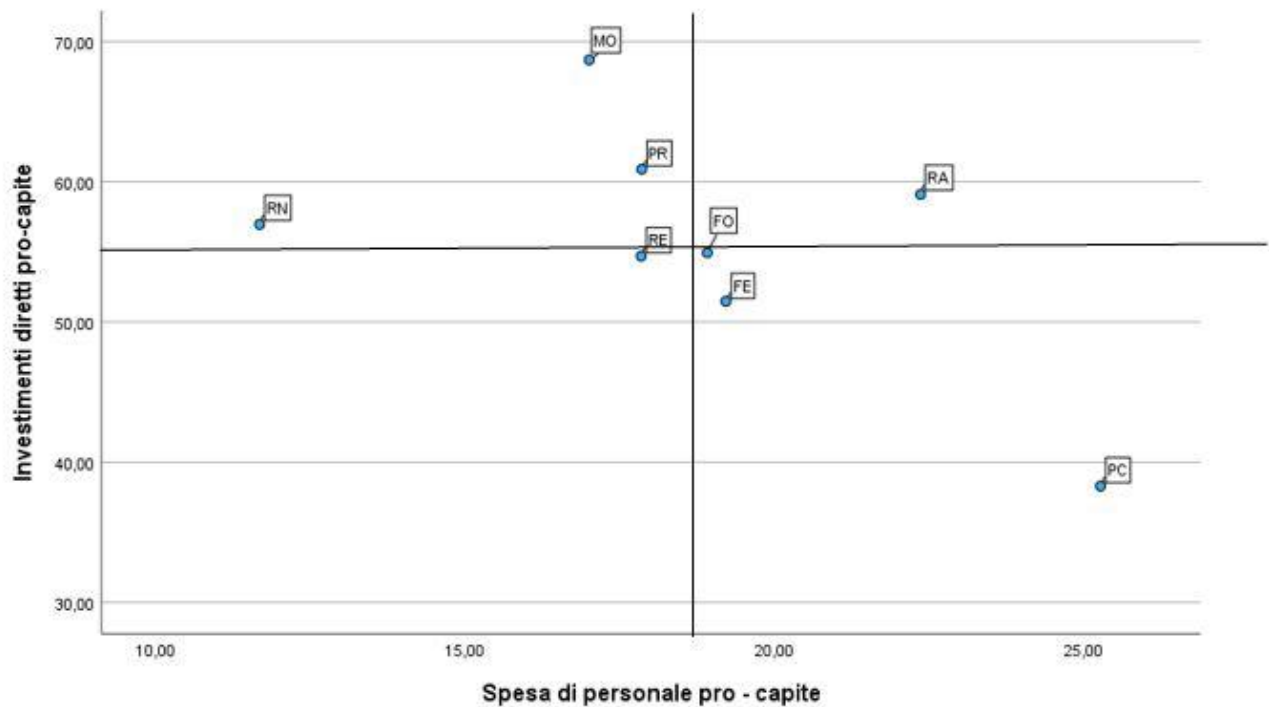
Provincia	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Piacenza	45,1	42,3	26,1	23,6	45,56	45,78
Parma	36,8	33,9	44,0	44,6	65,57	72,53
Reggio nell'Emilia	22,0	31,6	42,8	34,0	61,86	68,26
Modena	21,0	35,7	32,9	73,6	68,3	64,15
Ferrara	0,2	29,5	27,5	26,7	67,44	60,31
Ravenna	40,6	13,3	21,0	17,8	46,49	112,98
Forlì-Cesena	13,3	14,1	16,7	29,8	51,79	83,2
Rimini	15,3	21,5	28,7	37,8	46,49	86,57
Media	24,3	27,7	30,0	36,0	56,69	74,22

Fonte: banca dati bdap

Indicatori di bilancio: Piacenza e la media delle province dell'Emilia Romagna



Investimenti e spesa per il personale pro capite: il posizionamento delle province emiliane



Quest'ultimo grafico è diviso in quattro quadranti: nel quadrante in alto a sinistra sono rappresentate le province più virtuose, caratterizzate contemporaneamente da una spesa per investimenti superiore alla media e da spese di personale inferiori alla media; nel quadrante in basso a destra, sono invece presenti le province che presentano spese di personale superiori alla media e spese di investimento inferiori alla media, tra le quali la nostra. In alto a destra si collocano i casi per i quali entrambe le variabili sono sopra la media.

2.3 Una sintesi: punti di forza e di debolezza

Nel prospetto seguente vengono riassunti, secondo la metodologia dell'analisi SWOT, sulla base delle analisi sviluppate nei paragrafi precedenti, gli aspetti positivi e negativi, attuali e prospettici, della situazione dell'Ente e del contesto nel quale lo stesso si trova ad operare.

Punti di forza • Situazione economica del paese moderatamente positiva • Dinamica recente positiva delle entrate proprie dell'Ente • Bassa incidenza globale spese rigide • Rapidità nei pagamenti dei fornitori • Rilevante entità degli investimenti programmati grazie a risorse esterne e fondi propri • Incremento significativo della base occupazionale dell'Ente rispetto al periodo post Del Rio • Attivazione di significative attività di supporto ai comuni • Approvazione del nuovo Piano di Area Vasta • Buon grado di soddisfazione rilevata tra i fruitori dei servizi dell'Ente	Punti di debolezza • Perdurante inadeguatezza dell'assetto ordinamentale delle province a ormai 8 anni dall'esito referendario • Risorse di parte corrente insufficienti alle esigenze di adeguata manutenzione ordinaria di scuole e soprattutto strade • Insufficienza degli spazi scolastici a fronte dell'accresciuta domanda • Difficoltà nel mettere a terra in tempi rapidi il rilevante volume di investimenti previsti per difficoltà sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione • Scarsa attrattività dell'Ente dal punto di vista occupazionale rispetto ad altri comparti della PA (in particolare rispetto alla Regione) • Difficoltà nel reperimento di personale, specie a elevata qualificazione • Frequenti casi di dimissioni di personale, anche di recente assunzione, a favore di altri comparti della PA
Opportunità • Potenzialità della transizione digitale in termini di efficienza ed efficacia • Diffusa consapevolezza della necessità di potenziare e riqualificare il ruolo delle province • Futura disponibilità di nuovi spazi scolastici a seguito dell'attuazione degli investimenti programmati • Presenza di ampi spazi di iniziativa per l'ente per estendere le attività di supporto ai comuni • Conseguenze positive del ricambio generazionale dei dipendenti in termini di skills disponibili e di propensione all'innovazione • Nuove potenzialità di valorizzazione del capitale umano dell'Ente offerte dall'adozione di un nuovo sistema professionale <u>competency based</u>	Minacce • Peggioramento del contesto economico generale a seguito delle tensioni geopolitiche in atto • Possibili riflessi negativi sulla disponibilità di risorse a seguito di restrizioni del bilancio dello stato dovute alla cessata sospensione delle regole economiche comunitarie • Rallentamento del mercato dell'auto con conseguenze negative sulle entrate tributarie • Limitazioni sulla rete viabilistica conseguenti alle criticità presenti sui nostri manufatti e non risolvibili tempestivamente per insufficienza di risorse • Perdita di risorse per ritardi nella realizzazione di opere finanziate da trasferimenti • Indebolimento della struttura organizzativa a seguito del difficile reperimento di adeguate risorse umane • Difficoltà nell'affrontare le sfide della transizione digitale • Ricambio generazionale: possibili effetti negativi sul trasferimento delle competenze e sulla continuità della cultura organizzativa

2.4 Obiettivi Strategici

2.4.1 Gli obiettivi strategici

Sulla base del contesto sopra delineato, gli obiettivi strategici che l'Ente perseguirà nel triennio, nel quadro delle linee contenute nel programma di governo del Presidente presentato al consiglio il 1 febbraio 2023 sono i seguenti.

- 1. *Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci***
- 2. *La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.***
- 3. *La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i comuni e supportarli***
- 4. *Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna***
- 5. *Promuovere le pari opportunità fra i generi***
- 6. *Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio***
- 7. *Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile***

Gli obiettivi strategici sono articolati in obiettivi operativi elencati e descritti nella prima parte della Sezione operativa del DUP. A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che confluiranno nel Piano Economico di Gestione e che, assieme agli indicatori, rappresenteranno la pianificazione della Performance dell'Ente quale parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nella matrice seguente, la "matrice di programmazione strategica del DUP", il raccordo tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e le "missioni" nelle quali sono articolate le spese è sintetizzato schematicamente dal numero di obiettivi operativi riferibili a ciascuno di essi. Si ricorda che le missioni nel nuovo sistema contabile descrivono le funzioni principali delle amministrazioni.

Matrice di Programmazione Strategica: numero di obiettivi operativi suddivisi per Missione e obiettivi strategici

COD. MISS IONE	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI										Area Strategica
			Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la mon...	La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.	Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio	Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	Promuovere le pari opportunità fra i generi	Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli ..		2									
		Gestione economica, finanziaria, programmazion...	1						2				
		Organi istituzionali							2				
		Risorse umane						1	1				
		Statistica e sistemi informativi	1		2								
		Ufficio tecnico							1				
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa					1						
4	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria				5							
		Diritto allo studio				1							
		Istruzione prescolastica				1							
8	Assetto del territorio ed e...	Urbanistica e assetto del territorio	2										
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	1										
		Viabilità e infrastrutture stradali	1				4						
15	Politiche per il lavoro e la for...	Sostegno all'occupazione						1					

2.4.2 Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il **sistema di prevenzione della corruzione** è basato su un processo di definizione ed attuazione delle linee strategiche di prevenzione della corruzione, mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano Nazionale Anticorruzione-PNA che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, per l'adozione della sezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione.

Un aspetto centrale della programmazione è costituito dalla definizione degli **obiettivi strategici** che mantengono una valenza autonoma.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono un contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sezione di programmazione del PIAO (art. 1, c. 8, l. n. 190/2012).

L'Anac ha evidenziato, nel Piano Nazionale Anticorruzione, l'importanza dell'individuazione degli obiettivi strategici, definiti dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in una logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Nella definizione del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza si intende proseguire nel solco del percorso delle precedenti pianificazioni anticorruzione, sviluppandolo ulteriormente in una logica di integrazione con gli obiettivi funzionali alle strategie di **creazione di valore pubblico**.

La Provincia di Piacenza, in tale visione, intende concorrere alla **protezione del valore pubblico** prevenendo i fenomeni di corruzione all'interno della propria organizzazione ed assicurando la trasparenza in ordine all'attività amministrativa ed introducendo misure che perseguano i seguenti **obiettivi**:

1) **ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione** (attraverso: un adeguato sistema di prevenzione: interventi sul modello organizzativo, ampliamento della trasparenza sull'attività amministrativa e leva della formazione);

2) **sviluppare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione e al riciclaggio e sviluppare una cultura della legalità ed integrità nella gestione del bene pubblico**, mediante lo **sviluppo della formazione** come **misura strategica di prevenzione della corruzione e trasparenza**;

3) **effettuare il controllo di regolarità amministrativa degli atti**, con particolare attenzione agli **atti PNRR/PNC 2021-2026**, attraverso un approccio collaborativo e responsabile con le strutture dell'Ente;

4) **implementare l'integrazione delle misure di prevenzione** della corruzione nel più ampio sistema di individuazione e contrasto delle frodi **nella gestione degli interventi PNRR** al fine di assicurarne la corretta attuazione ed il tempestivo raggiungimento dei *target* e delle *milestone* programmate, la conclusione dei progetti avviati e la rendicontazione delle spese sostenute;

5) **promuovere maggiori livelli di trasparenza** (ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), nel rispetto della disciplina in materia di **tutela della privacy** (Regolamento UE n. 679/2016), assicurando la qualità delle informazioni pubblicate nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività ed accuratezza delle stesse nonché il rispetto del principio di minimizzazione dei dati;

6) **rafforzare il confronto e la collaborazione con gli Enti del territorio provinciale e regionale**, al fine di implementare **iniziative di prevenzione della corruzione condivise** (Rete per l'integrità e la trasparenza coordinato dalla Regione Emilia-Romagna ed Enti locali);

7) **attuare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione dell'illegalità ed alla promozione della trasparenza**.

Gli obiettivi strategici della sezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO intesi **come linee strategiche di prevenzione della corruzione e trasparenza** sono letti in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

In particolare, il sopra riportato obiettivo strategico della "**promozione di maggiori livelli di trasparenza**" potrà avvalersi del processo di digitalizzazione dell'Ente rappresentato nell'obiettivo operativo "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente".

2.4.3 Gli indirizzi strategici sul PNRR

Con il regolamento (UE) 2021/241, in attuazione del regolamento UE 2020/2094, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nell'ambito dello strumento finanziario Next Generation EU, che ha previsto da parte degli Stati membri la predisposizione di un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), ispirato ad una logica *performance based*, nell'ambito del quale rappresentare il disegno strategico per intraprendere a livello nazionale il percorso di sviluppo sostenibile e crescita basato sui pilastri fondamentali del dispositivo europeo:

- transizione verde
- trasformazione digitale
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- coesione sociale e territoriale
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani

Il PNRR dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ha previsto un ambizioso progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026. Il Governo italiano ha, inoltre, destinato ulteriori risorse al Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR.

Nel modello di governance multilivello del PNRR gli enti locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi (art. 9, decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021) la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali, responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di target e milestones, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

In tale modello di governance, **la Provincia di Piacenza, in quanto soggetto attuatore**, nell'ambito della modalità attuativa degli interventi “a regia”, risulta titolare dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, è tenuta al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento **e si obbliga, con la sottoscrizione dei diversi Accordi di concessione, ad attuare i compiti stabiliti dall'allegato alla circolare n. 9 del 10/02/2022 – Istruzioni tecniche Sigeco PNRR** e successive circolari RGS.

La Provincia di Piacenza, titolare degli interventi di investimento che si andranno ad elencare, sulla base del modello di governance adottato dal legislatore, è pertanto soggetto attuatore **responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti**, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi, nonché **della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate** a valere sulle risorse del PNRR, oltre che del **monitoraggio** circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori.

In occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi, entro la chiusura dell'esercizio ed ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, **i responsabili dei servizi cui sono assegnati gli obiettivi di realizzazione dei progetti, riferiscono sugli andamenti degli interventi PNRR, PNC e PA-digitale e segnalano eventuali**

criticità. Il Presidente relaziona al Consiglio sulla base dei monitoraggi e delle relazioni dei dirigenti responsabili.

A supporto dei dirigenti responsabili è stata, inoltre, istituita un'Unità di progetto denominata "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR", con l'obiettivo di supportare i Servizi per assicurare la rispondenza della gestione degli interventi afferenti al PNRR/PNC/PA-digitale alle disposizioni attuative. L'Unità di progetto rendiconta trimestralmente al Direttore generale, al Segretario generale ed al Collegio dei Revisori le attività svolte e lo stato di avanzamento finanziario dei progetti.

Di seguito si si riporta **l'elenco dei progetti finanziati, rimandando al paragrafo 3.1.1 della sezione operativa** il dettaglio delle informazioni puntuali per ciascun progetto.

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA (come da Regis)	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	753.665,43	M4	C1	3.3	700.000,00	53.665,43
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	M4	C1	3.3	1.505.682,70	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	M4	C1	3.3	1.000.000,00	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	M4	C1	3.3	1.200.000,00	0,00
PNRR 1.125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	M4	C1	3.3	2.296.950,91	0,00
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	M4	C1	3.3	3.500.000,00	0,00
PNRR DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Piano 2020) DGR 348 15/03/2021	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	M4	C1	3.3	906.218,49	893.781,51
PNRR - DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCHE) DGR 387 24/4/20	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	M4	C1	3.3	921.123,75	578.876,25
PNRR - DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (PIANO 2019 - 2 TRANCHE) - DGR 549 25/05/2020	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.541.898,93	M4	C1	3.3	577.373,41	964.525,52

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA (come da Regis)	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR - DECRETO MIM 45 del 04/08/2022	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	M4	C1	1.3	850.000,00	85.000,00
	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	M4	C1	1.3	850.000,00	85.000,00
	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	M4	C1	1.3	565.000,00	56.500,00
PNRR - DECRETO MIM 318 del 06/12/2022	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	M4	C1	3.3	964.771,00	135.706,10
TOTALE		18.690.175,07				15.837.120,26	2.853.054,81

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	225.000,00	M5	C3	1.1	136.498,01	88.501,99
	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	125.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	25.000,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI.	200.000,00	M5	C3	1.1	158.484,99	41.515,01
	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° STRALCIO	214.127,21	M5	C3	1.1	190.988,13	23.139,08
	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	110.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	10.000,00
	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	320.941,75	M5	C3	1.1	300.000,00	20.941,75

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	M5	C3	1.1	396.011,87	0,00
	S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	137.500,00	M5	C3	1.1	125.000,00	12.500,00
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	275.043,40	M5	C3	1.1	229.473,12	45.570,28
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	237.526,88	M5	C3	1.1	237.526,88	0,00
	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	336.595,93	M5	C3	1.1	290.988,13	45.607,80

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	100.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	0,00
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	228.831,44	M5	C3	1.1	200.000,00	28.831,44
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	M5	C3	1.1	396.011,87	0,00
	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	950.000,00	M5	C3	1.1	592.491,03	357.508,97
	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	1.140.000,00	M5	C3	1.1	590.000,00	550.000,00

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	792.424,97	M5	C3	1.1	792.424,97	0,00
	S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	193.765,37	M5	C3	1.1	165.000,00	28.765,37
	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	292.141,69	M5	C3	1.1	155.643,68	136.498,01
	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	310.455,76	M5	C3	1.1	270.000,00	40.455,76
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.814,32	M5	C3	1.1	396.814,32	0,00
TOTALE		7.378.192,46				5.923.357,00	1.454.835,46

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
INTERVENTI PNRR – PA DIGITALE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	MIS-SIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAM.
DECRETO n. 49-2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	M1	C1	1.4.4	14.000,00	0,00
DECRETO 58593639 del 18/04/2025 - PNRR-PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA	DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) ENTI TERZI AVVISO 24.2.25	26.505,51	M1	C1	2.2.3	26.505,51	0,00
DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DIG. n. 73 - 1/ 2025 - PNRR	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PROVINCE E CITTA' METR. AVVISO APRILE 2025	931.712,00	M1	C1	1.2	931.712,00	0,00
TOTALE		972.217,51				972.217,51	0,00

Gli interventi PNRR sopra riportati che si collocano nell'ambito di:

-MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 3.3

- MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 1.3.

sono progetti in essere o nativi PNRR relativi a lavori di adeguamento antisismico necessari sugli edifici scolastici esistenti, e pertanto la loro realizzazione e completamento non comporta ulteriori costi a carico del bilancio dell'Ente per la gestione e il mantenimento degli interventi realizzati. I relativi cronoprogrammi sono compatibili con le milestones assegnate all'interno della MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 3.3. e di MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 1.3.

Gli interventi sopra riportati finanziati da fondi PNC – AREE INTERNE che si collocano nell'ambito di:

-MISS. M5 – Comp. C3 – INV. 1.1

insistono sulla viabilità provinciale esistente e pertanto la loro realizzazione e completamento non comporta ulteriori costi a carico del bilancio dell'Ente per la gestione e il mantenimento degli interventi realizzati.

La scelta di proporre questi interventi è strettamente legata alle funzioni fondamentali della Provincia di Piacenza nei settori relativi all'offerta formativa scolastica e alla rete viaria provinciale. L'analisi del contesto e dei fattori per lo sviluppo del territorio, effettuate anche all'interno presente documento di programmazione, ha portato a individuare le priorità di intervento specifiche su scuole (costruzione di nuove palestre e adeguamenti antisismici) e viabilità (miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade delle aree interne di montagna).

Per il supporto amministrativo contabile si è ritenuto che le specificità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non richiedessero la necessità di rivolgersi a specialisti esterni per supplire a carenze di professionalità nell'Ente.

Si ritiene infine che il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con atto G.P. 23/04/2010 n° 264, successivamente modificato da ultimo con Provvedimento del Presidente n° 142 del 28/11/2023 sia adeguato a supportare a livello organizzativo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che non necessiti di ulteriori modifiche volte a individuare le modalità che i soggetti responsabili dell'attuazione di programmi di spesa pubblica devono adottare per adempiere all'obbligo di trasmissione dei dati di avanzamento al Sistema REGIS del MEF-RGS, sia relativamente alle procedure di attivazione, sia alla gestione di operazioni sul progetto (avanzamenti, gestione aggiudicazioni, classificazioni, ecc..)

3 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

3.1 Analisi delle risorse

3.1.1 Entrate correnti

ENTRATE CORRENTI	2026	2027	2028
TIT 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	24.425.000	24.425.000	24.425.000
TIT 2 Trasferimenti correnti	16.731.931	15.853.798	15.853.798
TIT 3 Entrate extratributarie	3.277.766	3.267.391	3.266.451
Totale Entrate correnti	44.434.697	43.546.188	43.545.248

- **Entrate tributarie**

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende, attualmente, le seguenti entrate di natura tributaria:

- **Imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.).** L'IPT è stata introdotta dall'art. 56 del D. Lgs. n. 446/1997 che dispone: "le province possono con regolamento adottato a norma dell'art. 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio.

La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base.

L'affidamento della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione è affidato all'ACI. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico delle Province.

- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile.** L'art. 1-bis della L. 1216/1961 dispone che le assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti sono soggette all'imposta sui premi nella misura del 12,5%. Tale misura si applica anche alle assicurazioni di altri rischi inerenti al veicolo o al natante o ai danni causati dalla loro circolazione. L'art. 60 del D. Lgs. 446/1997 stabilisce che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori è attribuito alle province nelle quali hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs n. 68/2011 l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento. A decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La riscossione dell'imposta sulle assicurazioni avviene da parte dell'Agenzia delle entrate. L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C. Auto compete alle province/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012. Le province/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione.

L' Agenzia delle Entrate ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà

della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all' Agenzia degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Le province essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell' espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Al riguardo occorre rilevare come le province non dispongano di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta.

- **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)** E' un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI comunale.

La riscossione del Tefa, fino al 2021, avveniva tramite riversamento da parte dei Comuni, che la incassavano unitamente alla TARI. Dal 2021 il Tefa è versato dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i suddetti codici tributo alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24. L'introduzione del Bonus 2026 per la TARI e degli strumenti perequativi, non dovrebbe influire sulle riscossioni del TEFA.

Per quanto riguarda, specificamente, la leva fiscale del comparto, non si può non evidenziare che le attuali principali entrate di parte corrente per le province sono legate al mercato automobilistico, con nessun margine di manovra per l'ente locale; mercato caratterizzato da forti fluttuazioni, legate alla forte competitività che lo caratterizza e influenzato anche dalle politiche economiche e fiscali degli Stati.

Per quanto riguarda il tributo per funzioni in campo ambientale è d'obbligo segnalare che, fino al 2020, il tributo veniva incassato dai Comuni, unitamente alla Tari, per poi essere riversato dagli stessi alla Provincia. Gli introiti di tale tributo, dal 2017, comprendono entrate straordinarie non ricorrenti, derivanti dal recupero di annualità pregresse, versate a seguito di un'attenta attività di ricognizione delle partite creditorie vantate dalla provincia nei confronti dei comuni. Gli introiti degli esercizi precedenti comprendono quindi entrate non ricorrenti significative che andranno azzerandosi nel breve periodo.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano gli andamenti dal 2015 e le previsioni del Bilancio assestato 2025 e previsioni 2026-2028:

	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro la RC	Tributo funzioni in campo ambientale
2015	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17
2016	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11

	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro la RC	Tributo funzioni in campo ambientale	
2017	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55	
2018	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57	
2019	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69	
2020	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31	
2021	9.815.209,01	10.203.758,05	2.609.699,83	
2022	8.852.314,82	10.089.084,91	3.172.585,93	
2023	9.779.419,92	10.651.688,87	2.660.029,89	
2024	10.452.864,05	11.944.800,98	3.201.486,11	
2025 ASS	10.335.000,00	11.650.000,00	2.341.135,30	(*)
2026 PREV	10.300.000,00	11.600.000,00	2.207.000,00	(*)
2027 PREV	10.300.000,00	11.600.000,00	2.207.000,00	(*)
2028 PREV	10.300.000,00	11.600.000,00	2.207.000,00	(*)

* importo al netto del FCDE di € 283.864,70 per l'anno 2025 e di € 318.000,00 per gli anni 2026, 2027 e 2028.

Con Provvedimento del Presidente del 12 novembre 2025 n. 106 sono state confermate le aliquote per il triennio in programmazione, che corrispondono alla misura massima applicabile:

Anno	IPT	RCAUTO	TEFA
2026	30%	16%	5%
2027	30%	16%	5%
2028	30%	16%	5%

- Trasferimenti correnti**

Fra i trasferimenti correnti sono compresi i trasferimenti dallo Stato che, in realtà, vanno considerati a compensazione dell'enorme concorso alla finanza pubblica che viene trattenuto dai versamenti delle entrate tributarie.

Il quadro delle partite debitorie e creditorie nei confronti dello Stato è il seguente:

	2025	2026	2027	2028
TRASFERIMENTO ALLO STATO PER CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA comma 783 legge n. 178 / 2020 modificato comma 561 lettera a) legge n. 234 /2021	- 16.052.539,91	- 16.023.881,08	- 15.992.037,94	- 15.992.037,94
contributo corrente a favore delle province (art. 1 c. 783 L. 178/2020)	6.196.400,93	6.196.400,93	6.196.400,93	6.196.400,93

	2025	2026	2027	2028
risorse aggiuntive contributo funzioni fondamentali a favore delle province (art. 1 c. 783 L. 178/2020)	1.339.591,90	1.674.489,88	2.009.387,85	2.009.387,85
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNA TO DA TRASFERIRE ALLO STATO	- 8.516.547,08	- 8.152.990,27	- 7.786.249,16	- 7.786.249,16
ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ART 1 COMMA 508 L N 213 DEL 2023 (DM 23 LUGLIO 2024)	97.794,00	81.182,00	81.211,00	81.211,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER PIANI DI SICUREZZA A VALENZA PLURIENNALE (2019- 2033) SCUOLE E STRADE (ART. 1 C. 889 . L. 145/2018- LB 2019)	5.071.893,90	5.071.893,90	5.071.893,90	5.071.893,90
TRASFERIMENTO ALLO STATO PER CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (c. 533-535 art.1 L. 213 del 2023 - Legge di Bilancio 2024)	- 296.634,75	- 297.362,00	- 297.465,00	- 298.154,00
TRASFERIMENTO ALLO STATO C 853 L. 178/2020 SPENDING REVIEW INFORMATICA	- 276.501,29	-	-	-
RIDETER RISTORI SPECIFICI SPESA NON UTILIZZATI 31 DICEMBRE 2022 SURPLUS FINALE	- 1.887,75	- 1.887,75	- 1.887,75	
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	- 3.921.882,97	- 3.299.164,12	- 2.932.497,01	- 2.931.298,26

La legge di bilancio 2025 ha, inoltre, previsto un nuovo concorso alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali, sottoforma di accantonamento di spesa, da reimpiegare negli esercizi successivi, a riduzione del disavanzo o per investimenti prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. La misura di tale accantonamento, che rimane nelle disponibilità degli enti, per la Provincia di Piacenza nel 2025 è stato determinato in 58.252 euro per gli anni dal 2026 al 208 è pari a 174.756 annui, per il 2029 è stato determinato in 291.259.

Gli altri trasferimenti correnti non aventi destinazione vincolata sono previsti, nel triennio, in misura pari al 2025 (905 mila euro) e afferiscono, quasi totalmente, alla convenzione con la Regione Emilia Romagna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di funzioni effettuato ai sensi della LR 13/2015.

- **Le entrate extratributarie** della provincia hanno

Le entrate extratributarie della provincia sono di modesta entità ed hanno, perlopiù destinazione vincolata. Fra queste una voce significativa è rappresentata dalle Sanzioni Codice strada che hanno destinazione vincolata per il 50%, per la quota complementare del 50 % Il consiglio Provinciale ha apposto un vincolo di destinazione a favore della manutenzione della rete viaria.

3.1.2 Entrate in conto capitale

- **Le entrate di c/capitale.**

Per il triennio in programmazione le entrate in conto capitale sono così previste:

Per il triennio in programmazione le entrate in conto capitale sono così previste:

ENTRATE C /CAPITALE	2025	2026	2027	2028
---------------------	------	------	------	------

Contributi agli investimenti dall'Unione Europea				
contributi agli investimenti dall'Unione Europea (fondi comunitari erogati dallo stato)	8.569.636,70		-	-

Contributi agli investimenti dallo Stato				
contributi agli investimenti dallo Stato	4.414.614,07	13.796.195,31	7.428.076,73	7.434.554,23

Contributi agli investimenti dalla Regione				
contributi agli investimenti dalla Regione	3.449.702,80	2.357.539,71	160.000,00	160.000,00

Contributi agli investimenti da Province				
contributi agli investimenti da Province	587.822,55	-	539.153,80	-

Contributi agli investimenti da altri enti pubblici				
contributi agli investimenti da altri enti pubblici	365.385,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00

Contributi agli investimenti da Imprese				
Contributi agli investimenti da Imprese	-	-	-	-

TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI PUBBLICI	17.387.161,12	16.543.735,02	8.517.230,53	7.984.554,23
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	17.387.161,12	16.543.735,02	8.517.230,53	7.984.554,23

I contributi dallo Stato comprendono i contributi per la realizzazione degli interventi sulla rete viaria delle aree interne finanziate dal Piano nazionale complementare, per oltre 2,3 milioni, da terminare entro il 2026.

Sono inoltre compresi i trasferimenti previsti dalla Legge di bilancio 2018, azzerati per l'annualità 2029 e assoggettati a tagli, reintegri, modifiche a apposizioni di vincoli temporali e procedurali che costituiscono una vera sfida per il triennio in programmazione

Nei trasferimenti regionali annualità 2026 sono compresi euro 2.186.370,17 di trasferimenti dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

- **Riepilogo generale delle entrate**

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

Denominazione	2026	2027	2028
Avanzo di amministrazione	1.888,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato corrente	367.192,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato capitale	23.647.125,76	0,00	0,00
TITOLO 1 Entrate tributarie	24.425.000,00	24.425.000,00	24.425.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	16.731.931,48	15.853.797,84	15.853.797,84
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.277.765,50	3.267.390,50	3.266.450,50
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	16.543.735,02	8.517.230,53	7.984.554,23
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.100.000,00	0,00
TITOLO 6 Accensione di prestiti	0,00	3.100.000,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.410.000,00	11.410.000,00	11.410.000,00
TOTALE	96.404.637,76	69.673.418,87	62.939.802,57

La Spesa

Le risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia dalla L. 56/2014.

Le spese sono articolate in Missioni (che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente), Programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni), Titoli e Macroaggregati (articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa):

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

SPESE	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	44.089.460,18	42.910.371,54	42.650.531,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.562.677,58	11.899.047,33	8.266.371,03
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.100.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	342.500,00	354.000,00	612.900,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.410.000,00	11.410.000,00	11.410.000,00
TOTALE	96.404.637,76	69.673.418,87	62.939.802,57

- **La spesa corrente**

La spesa corrente, articolata in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa, è così rappresentata:

MACROAGGREGATI	2026 Previsione	2027 Previsione	2028 Previsione
Reddito da lavoro dipendente	8.389.967,00	8.017.775,00	8.017.775,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	730.350,00	705.350,00	705.350,00
Acquisto di beni e servizi	14.657.325,91	13.942.831,67	13.543.391,67
Trasferimenti correnti	18.208.609,75	18.020.387,69	18.021.076,69
Interessi passivi	134.372,34	122.058,99	262.342,50
Rimborsi e poste correttive	179.535,30	179.848,65	180.165,14
Altre spese correnti	1.789.299,88	1.922.119,54	1.920.430,54
TOTALE SPESE CORRENTI	44.089.460,18	42.910.371,54	42.650.531,54

- La Spesa per il personale, tenendo conto anche della quota appostata nelle altre spese correnti , fra gli accantonamenti, per la realizzazione del piano occupazionale e per i rinnovi contrattuali, rimane sostanzialmente stabile. Nell'importo 2025 sono compresi euro 367.192,00 relativi al salario accessorio 2025 finanziati da fondo pluriennale vincolato.
- I beni e servizi diminuiscono dal 2026 anche in relazione alle minori spese per la sistemazione degli studenti nelle strutture temporanee.
- La previsione della contrazione di mutui finalizza le entrate correnti all'ammortamento della quota capitale e della quota interessi.

- **Impegni pluriennali della spesa corrente**

Missione/ Programma		titolo	Previsione risorse 2026	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2026	Previsione risorse 2027	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2027	Previsione risorse 2028	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2028
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
	01 Organi istituzionali							
		1	576.675,00	178.928,76	576.675,00	43.390,00	576.675,00	0,00
	02 Segreteria generale							
		1	557.200,00	44.363,12	521.200,00	1.978,48	521.200,00	1.978,48
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
		1	18.327.580,64	836.096,16	18.311.930,33	730.781,91	18.312.619,33	10.114,63
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
		1	32.200,00		32.200,00		32.200,00	
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
		1	276.000,00	59.000,00	241.000,00	59.000,00	241.000,00	
	06 Ufficio tecnico							
		1	690.883,33	323.032,17	673.383,33	113.059,09	673.383,33	0,00
	08 Statistica e sistemi informativi							
		1	1.608.012,00	169.782,71	696.300,00	61.954,56	696.300,00	366,00
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali							
		1	492.000,00	0,00	492.000,00	0,00	495.000,00	

Missione/ Programma		titolo	Previsione risorse 2026	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2026	Previsione risorse 2027	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2027	Previsione risorse 2028	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2028
	10 Risorse umane							
		1	2.789.725,00	193.710,52	2.801.225,00	25.821,37	2.801.225,00	0,00
	11 Altri servizi generali							
		1	201.500,00		191.500,00		191.500,00	
03 Ordine pubblico e sicurezza								
	01 Polizia locale e amministrativa							
		1	1.304.130,75	230.568,00	1.301.705,75	71.313,28	1.300.765,75	29.196,55
04 Istruzione e diritto allo studio								
	01 Istruzione prescolastica							
		1	370.000,00		370.000,00		370.000,00	
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
		1	5.738.245,06	2.611.675,54	5.569.488,00	532.505,46	5.511.588,00	108.866,21
	07 Diritto allo studio							
		1	400.000,00		400.000,00		400.000,00	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
	01 Urbanistica e assetto del territorio							
		1	598.000,00	1.345,07	581.200,00	880,45	581.200,00	880,45
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
		1	103.210,00		103.210,00		103.210,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilità								
	02 Trasporto pubblico locale							
		1	309.500,00	3.300,00	309.500,00		309.500,00	
	05 Viabilità e infrastrutture stradali							
		1	8.044.294,77	5.023.221,02	8.302.254,59	1.561.486,68	8.099.254,59	187.670,16
12 Diritti sociali, politiche sociali								
	08 Cooperazione e associazionismo							

		1	750,00		750,00		750,00	
Missione/		titolo	Previsione risorse 2026	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2026	Previsione risorse 2027	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2027	Previsione risorse 2028	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2028
Programma								
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
		1	500,00		500,00		500,00	
	2 Formazione professionale							
		1	4.500,00		4.500,00		4.500,00	
	3 Sostegno all'occupazione							
		1	15.360,00		5.600,00		5.600,00	
Totale complessivo			42.440.266,55	9.675.023,07	41.486.122,00	3.202.171,28	41.227.971,00	339.072,48

*esclusa la missione 20, considerando le sole spese finanziate da risorse dell'anno

- **Spesa in conto capitale - Investimenti**

Gli stanziamenti di spesa di conto capitale riflettono le spese che si sosterranno sia per i lavori pubblici in corso di esecuzione che per gli interventi che si prevede di avviare:

INVESTIMENTI PREVISTI A BILANCIO			
	2026	2027	2028
EDILIZIA SCOLASTICA IN REALIZZAZIONE *	2.789.486	-	-
EDILIZIA SCOLASTICA DA AVVIARE	9.168.912	3.490.000	390.000

	2025	2026	2027
VIABILITA' IN REALIZZAZIONE*	8.557.148	0	-
VIABILITA' DA AVVIARE	19.952.131	8.359.047	7.826.371

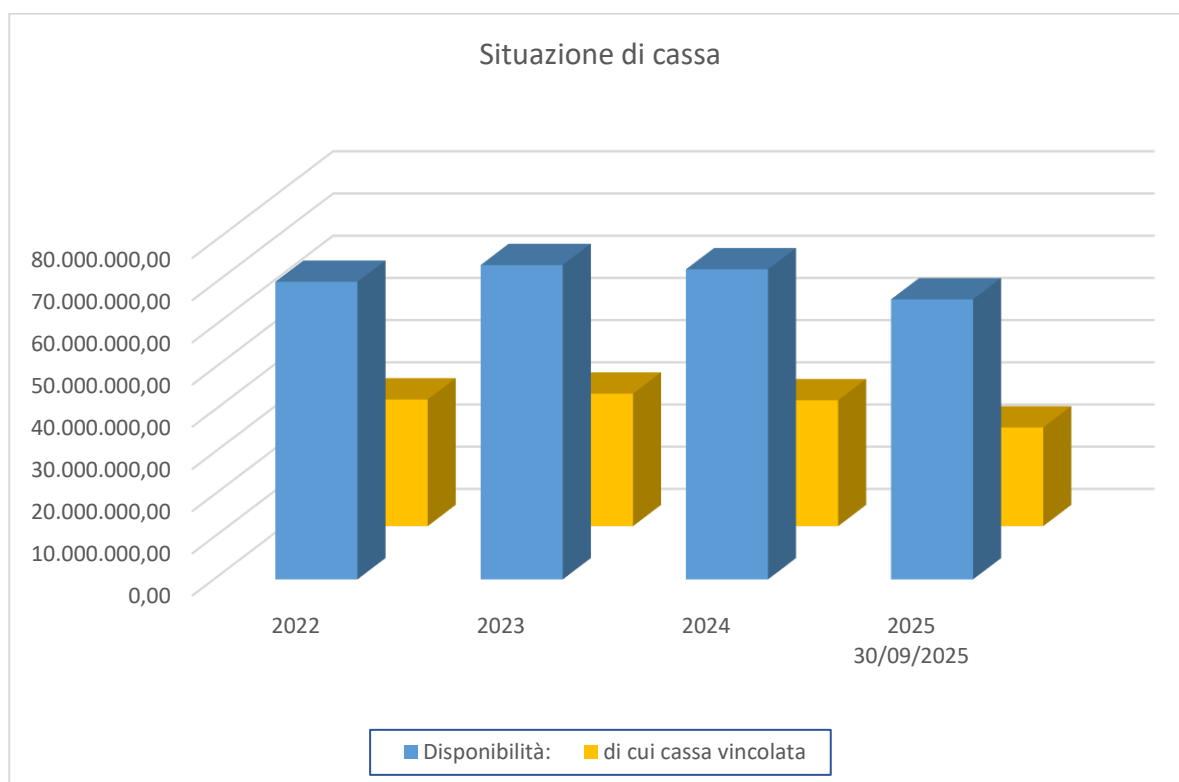
*Interventi aggiudicati

- **Situazione di cassa**

Le giacenze di cassa presentano la seguente evoluzione:

SITUAZIONE DI CASSA	2022	2023	2024	2025 30/09/2025
Disponibilità:	70.526.520,42	74.494.144,26	73.476.406,03	66.359.402,21
di cui cassa vincolata	30.017.061,98	31.403.876,58	29.825.628,61	23.400.743,60
anticipazioni non estinte al 31/12	0	0		

(*) al 30/09/2025 - ultima verifica di cassa



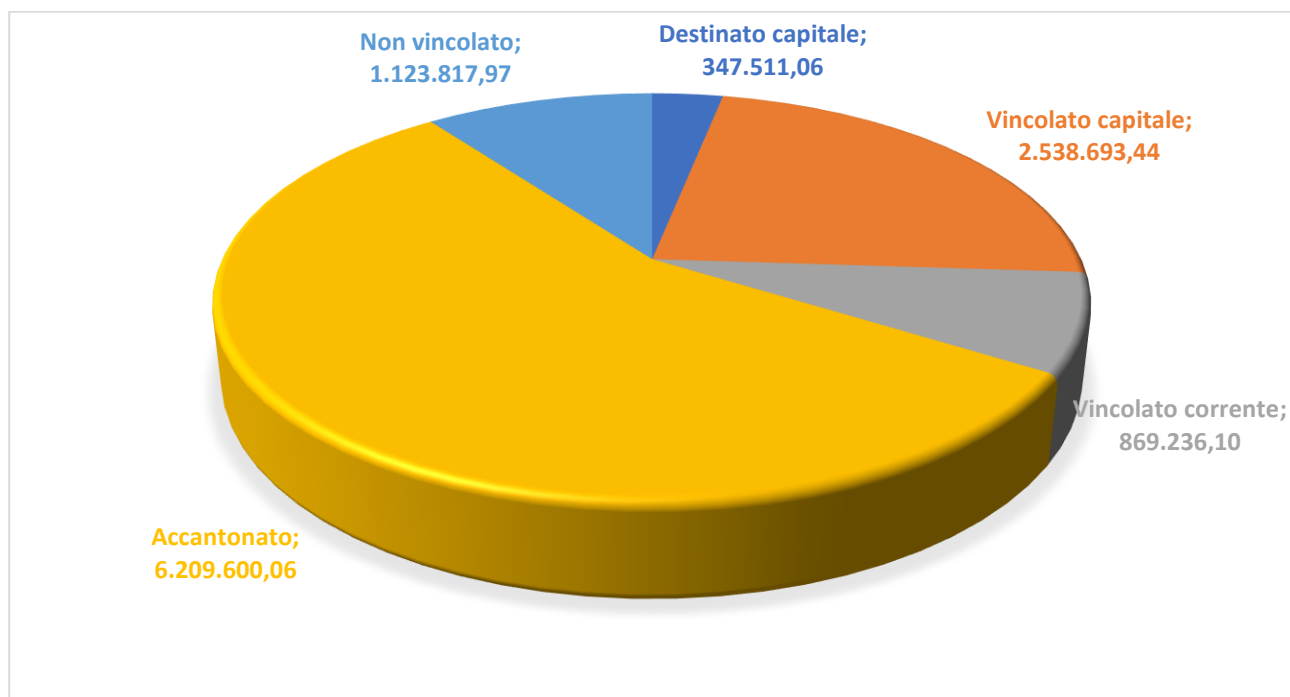
- Risultato di amministrazione presunto**

Nell'esercizio 2025 l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato per avviare importanti progetti di investimento.

Il Risultato di amministrazione presunto al 31/12/202 è così stimato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZION E PRESUNTO	INIZIALE 2025	IMPORTO VINCOLATO CON DELIBERA 18 ASSESTAMENT O (COME MODIFICATO VAR. NOVEMBRE)	UTILIZZI 2025	FORMAZIONE PRESUNTO 2025	SVINCOLI	FINALE 2025 RISULTATO PRESUNTO
Destinato capitale	347.511,06		-	-		347.511,06
Vincolato capitale	4.640.925,24		2.102.231,80		-	2.538.693,44
Vincolato corrente	2.743.594,33	241.762,48	2.116.120,71		-	869.236,10
Accantonato	6.463.920,61		1.163.547,22	909.226,67		6.209.600,06
Non vincolato	2.997.181,35	- 241.762,48	1.792.017,97	160.417,07		1.123.817,97

TOTALE	17.193.132,59	0,00	7.173.917,70	1.069.643,74	0,00	11.088.858,63
--------	---------------	------	--------------	--------------	------	---------------



Al momento attuale le risorse disponibili di parte corrente, riferite alle risorse più significative e di maggiore rilevanza, sono:

RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE							
	Totale entrate tributarie	Trasferimento allo Stato di parte corrente al netto dei contributi di parte corrente assegnati (ripartiti fino al 2025)	Trasferimento dallo Stato piani di sicurezza strade e scuole	totale Risorse ricorrenti	Dallo Stato risorse straordinarie aggiuntive utilizzate per emergenza Covid e altro	Spending review *	Risorse effettivamente disponibili
2014	22.791.771,44	-6.113.970,42		16.677.801,02			16.677.801,02
2015	22.484.743,85	-9.799.230,02		12.685.513,83			12.685.513,83
2016	22.975.701,38	-14.581.741,12		8.393.960,26			8.393.960,26
2017	23.843.582,00	-12.404.093,82		11.439.488,18			11.439.488,18
2018	24.494.508,50	-11.204.149,90		13.290.358,60			13.290.358,60
2019	24.462.177,33	-10.215.237,91	5.071.893,90	19.318.833,32			19.318.833,32
2020	22.889.153,25	-10.135.488,85	5.071.893,90	17.825.558,30	3.001.212,86		20.826.771,16
2021	22.628.666,89	-11.032.026,49	5.071.893,90	16.668.534,30	1.313.890,39		17.982.424,69
2022	22.113.985,66	-9.357.358,65	5.071.893,90	17.828.520,91	1.046.952,00		18.875.472,91
2023	23.091.138,68	-9.203.208,66	5.071.893,90	18.959.823,92	473.541,04		19.433.364,96

2024	25.599.151,14	-8.971.983,68	5.071.893,90	21.699.061,36	245.652,45	-570.392,29	21.374.321,52
2025 ASS	24.610.000,00	-8.516.547,08	5.071.893,90	21.165.346,82	97.794,62	-573.136,04	20.690.005,40
2026 PREV	24.425.000,00	-8.152.990,27	5.071.893,90	21.343.903,63	81.182,00	-297.362,00	21.127.723,63
2027 PREV	24.425.000,00	-7.786.249,16	5.071.893,90	21.710.644,74	81.211,00	-297.465,00	21.494.390,74
2028 PREV	24.425.000,00	-7.786.249,16	5.071.893,90	21.710.644,74	81.211,00	-298.154,00	21.493.701,74
* Oltre a questi importi è stato inserito in bilancio, alla missione 20, il contributo alla finanza pubblica previsto dall'art. 1, comma 788, della legge 207/2024 come quantificato per il periodo 2025-2029 dal DM Economia e Finanze del 4 marzo 2025.							

Le risorse aggiuntive al fondo di cui alla L. 234/2021 previste al c. 561, sono state ripartite solo fino al 2024.

La quota aggiuntiva di spending review 2025/2029 (ancora da ripartire e stimata per ProvPC in 70 mila euro per il 2025 e 210mila euro da 2026) ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per estinzione di debito o maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo).

Dal lato spesa si evidenziano le criticità legate alle dinamiche inflattive che incidono sul costo dei materiali, sui servizi, nonché dagli aumenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Diversa la situazione riferita agli investimenti. La maggiore disponibilità di risorse in conto capitale costituisce il vero punto di svolta che si prospetta nei prossimi anni, sia in relazione alle risorse messe a disposizione dallo Stato per la manutenzione straordinaria delle strade e di ponti e viadotti, che con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed al Fondo complementare. Nell'attuale programmazione le risorse previste per investimenti per il triennio sono rappresentate nel prossimo paragrafo.

- **Risorse per investimenti**

Le risorse proprie, messe a disposizione dall'Ente derivano da entrate correnti a destinazione vincolata (per lo più da sanzioni codice strada) e da margine corrente.

Di seguito sono indicate le risorse previste per investimenti per il triennio 2026-2028:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	2025	2026	2027	2028
MEZZI PROPRI:				
Altre risorse (sanzioni codice della strada e fondo rotazione)	726.609,12	371.816,80	281.816,80	281.816,80
MARGINE corrente	965.660,18	-	-	-
TOTALE	1.692.269,30	371.816,80	281.816,80	281.816,80
MEZZI DI TERZI				
Mutui	4.000.000,00	-	3.100.000,00	
Contributi PNRR	8.569.636,70	-		

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	2025	2026	2027	2028
Contributi PNC	1.447.707,33	2.372.374,00	-	
Contributi Statali	2.966.906,74	11.423.821,31	7.428.076,73	7.434.554,23
Contributi Regionali	3.449.702,80	2.357.539,71	160.000,00	160.000,00
Contributi da province	587.822,55	-	539.153,80	
Contributi di altri enti del settore pubblico	365.385,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Contributi e altri trasferimenti di capitale da altri (imprese)	-			
TOTALE	21.387.161,12	16.543.735,02	11.617.230,53	7.984.554,23
TOTALE RISORSE AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
FPV di parte capitale entrata	44.681.697,81	23.647.125,76	-	-
TOTALE RISORSE	67.761.128,23	40.562.677,58	11.899.047,33	8.266.371,03

Spesa per Programmi e Missioni

La spesa corrente complessiva viene articolata in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione (complessivo e, di lato, la quota del fondo pluriennale vincolato) le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Spesa corrente per missione

Missione	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV	Previsioni 2028	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.918.967,97		24.537.413,66		24.541.102,66	
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.304.130,75		1.301.705,75		1.300.765,75	
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	6.508.245,06		6.339.488,00		6.281.588,00	
MISSIONE 7. Turismo						
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	598.000,00		581.200,00		581.200,00	
MISSIONE 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.210,00		103.210,00		103.210,00	
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	8.353.794,77		8.611.754,59		8.408.754,59	
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750		750		750	
MISSIONE 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.360,00		10.600,00		10.600,00	
MISSIONE 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti	1.282.001,63		1.424.249,54		1.422.560,54	
MISSIONE 50. Debito pubblico						
Totale complessivo	44.089.460,18	0,00	42.910.371,54	0,00	42.650.531,54	0,00

La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche.

Spesa in conto capitale per missione

MISSIONE	PREVISIONI 2026	di cui FPV	PREVISIONI 2027	di cui FPV	PREVISIONI 2028	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	70.000,00		50.000,00		50.000,00	
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00					
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	11.958.398,07		3.490.000,00		390.000,00	
MISSIONE 7. Turismo						
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	28.509.279,51	0,00	8.359.047,33		7.826.371,03	
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività						
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti						
TOTALE COMPLESSIVO	40.562.677,58	0,00	11.899.047,33	0,00	8.266.371,03	0,00

Spesa complessiva per programma

Programma	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
01.01 Organi istituzionali	576.675,00	0,00	576.675,00	0,00	576.675,00	0,00
01.02 Segreteria generale	623.200,00	66.000,00	521.200,00	0,00	521.200,00	0,00
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	18.327.580,64	0,00	21.411.930,33	0,00	18.312.619,33	0,00
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	32.200,00	0,00	32.200,00	0,00	32.200,00	0,00
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	276.000,00	0,00	241.000,00	0,00	241.000,00	0,00
01.06 Ufficio tecnico	690.883,33	0,00	673.383,33	0,00	673.383,33	0,00
01.08 Statistica e sistemi informativi	1.678.012,00	0,00	746.300,00	0,00	746.300,00	0,00
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	492.000,00	0,00	492.000,00	0,00	495.000,00	0,00
01.10 Risorse umane	3.090.917,00	301.192,00	2.801.225,00	0,00	2.801.225,00	0,00
01.11 Altri Servizi generali	201.500,00	0,00	191.500,00	0,00	191.500,00	0,00
Totale missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.988.967,97	367.192,00	27.687.413,66	0,00	24.591.102,66	0,00
03.01 Polizia locale e amministrativa	1.329.130,75	0,00	1.301.705,75	0,00	1.300.765,75	0,00
Totale missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.329.130,75	0,00	1.301.705,75	0,00	1.300.765,75	0,00
04.01 Istruzione Prescolastica	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	17.696.643,13	11.543.147,16	9.059.488,00	0,00	5.901.588,00	0,00
04.05. Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.07 Diritto allo studio	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
Totale missione 4. Istruzione e diritto allo studio	18.466.643,13	11.543.147,16	9.829.488,00	0,00	6.671.588,00	0,00
05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
Totale missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 7. Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	598.000,00	0,00	581.200,00	0,00	581.200,00	0,00
Totale missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	598.000,00	0,00	581.200,00	0,00	581.200,00	0,00
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.03. Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	103.210,00	0,00	103.210,00	0,00	103.210,00	0,00
09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.210,00	0,00	103.210,00	0,00	103.210,00	0,00
10.01. Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	309.500,00	0,00	309.500,00	0,00	309.500,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali (*)	36.553.574,28	12.103.978,60	16.661.301,92	0,00	15.925.625,62	0,00
Totale missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	36.863.074,28	12.103.978,60	16.970.801,92	0,00	16.235.125,62	0,00
11.01. Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02. Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 11. Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05. Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
12.08 Cooperazione e associazionismo	750,00	0,00	750,00	0,00	750,00	0,00
Totale missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750,00	0,00	750,00	0,00	750,00	0,00
14.01. Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 14. Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
15.02 Formazione professionale	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	15.360,00	0,00	5.600,00	0,00	5.600,00	0,00
Totale missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.360,00	0,00	10.600,00	0,00	10.600,00	0,00
16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.01 Fondo di riserva	265.132,80	0,00	291.055,71	0,00	290.306,71	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	626.012,83	0,00	622.337,83	0,00	621.397,83	0,00
20.03 Altri fondi	390.856,00	0,00	510.856,00	0,00	510.856,00	0,00
Totale missione 20. Fondi e accantonamenti	1.282.001,63	0,00	1.424.249,54	0,00	1.422.560,54	0,00
50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	342.500,00	0,00	354.000,00	0,00	612.900,00	0,00
Totale missione 50. Debito pubblico	342.500,00	0,00	354.000,00	0,00	612.900,00	0,00
99.01 Servizi per conto terzi - partite di giro	11.410.000,00	0,00	11.410.000,00	0,00	11.410.000,00	0,00
Totale missione 99. Servizi per conto terzi	11.410.000,00	0,00	11.410.000,00	0,00	11.410.000,00	0,00
Totale complessivo	96.404.637,76	24.014.317,76	69.673.418,87	0,00	62.939.802,57	0,00

3.1.3 Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.

La Provincia di Piacenza risulta soggetto attuatore di diversi interventi rientranti nel “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), in relazione a:

- DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica Piano 2020);
- DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 1^ tranche);
- DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 2^ tranche);
- DECRETO MIM 45 del 04/08/2022
- DECRETO MIM 318 del 06/12/2022
- DECRETO Dipartimento per la trasformazione digitale 49-2/2022 - PNRR
- DECRETO Dipartimento Funzione Pubblica N.58593639
- DECRETO Dipartimento Trasformazione Digitale n. 73 - 1/ 2025 - PNRR

La Provincia di Piacenza è altresì soggetto attuatore degli interventi in ambito viabilità, in relazione al D.L. 59/21 “DECRETO MIT 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26” DM 394/2021, rientranti nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

La Provincia di Piacenza, in qualità di soggetto attuatore assume, sulla base del Regolamento UE 241/2021 ed ai sensi della Circolare MEF n. 30/2022, nella fase di attuazione dei progetti di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- a) Di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- b) Del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure PNRR, in particolare del principio DNSH;
- c) Dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”);
- d) Di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute

Per quanto riguarda le risorse umane dell'Ente, risultano coinvolte, a diverso titolo, i dipendenti appartenenti all'ufficio tecnico, al servizio finanziario e agli altri servizi di supporto per la gestione delle attività legate agli interventi afferenti il PNRR, in particolare relativamente agli aspetti di:

- ✓ attività progettuali e gare d'appalto;
- ✓ direzione lavori e rendicontazione;
- ✓ controllo successivo sugli atti;
- ✓ tracciabilità delle operazioni e adeguata codificazione contabile;
- ✓ tenuta e conservazione documentale e rispetto delle scadenze;
- ✓ obblighi di informazione e comunicazione.

Si evidenzia inoltre che lo scorso 04/05/2023 l'Ente ha siglato un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per il monitoraggio e controllo delle operazioni legate all'utilizzo di tutte le risorse finanziarie relative agli interventi previsti nel PNRR e nel Piano Nazionale Complementare, per condividere dati e informazioni, con

l'obiettivo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza.

Ciò è espressione della volontà da parte dell'Ente di implementare un tempestivo flusso informativo al fine di contrastare ogni possibile condotta illecita.

I controlli riguardano sia gli interventi gestiti direttamente dall'ente, che quelli avviati indirettamente, tramite parti terze, tra cui enti e società partecipate o loro concessionarie esercenti pubblici servizi.

In ottemperanza al disposto del Decreto legge n. 19/2024, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" - art. 9 disposizioni in materia di "Misure per il rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali" è stato istituito, al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi, presso la Prefettura - ufficio territoriale di Governo una cabina di coordinamento per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR, al quale partecipa anche Provincia di Piacenza.

Il totale delle risorse PNRR per le quali l'Ente è soggetto attuatore sono pari ad € 16.809.337,77, di cui € 972.217,51 relativi a PA Digitale, ed ha attivato investimenti pari ad € 19.662.392,58, di cui 972.217,51 per PA Digitale.

Si elencano di seguito gli **Accordi di concessione di finanziamento** per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi ai vari progetti di cui la Provincia di Piacenza è ente attuatore.

CUP	DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO come da Regis (comprensivo di caro materiali /FOI)	TOTALE INTERVENTO come da accordo di concessione	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO PNRR	Prot. e data MINISTERO	Prot. e data PROVINCIA
D14I19005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	753.665,43	700.000,00	700.000,00	Reg. uff. n. 91186 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10375 del 30/01/2023	Prot. n. 32441 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2841 del 30/01/2023
D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	1.505.682,70	Reg. uff. n. 91189 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10378 del 30/01/2023	Prot. n. 32436 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2844 del 30/01/2023
D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Reg. uff. n. 91187 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10376 del 30/01/2023	Prot. n. 32438 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2843 del 30/01/2023
D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Reg. uff. n. 91188 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10377 del 30/01/2023	Prot. n. 32439 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2842 del 30/01/2023
D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	2.296.950,91	Reg. uff. n. 91228 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10508 del 30/01/2023	Prot. n. 32442 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2847 del 30/01/2023
D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Reg. uff. n. 91227 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10506 del 30/01/2023	Prot. n. 32443 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2845 del 30/01/2023
D34I19000260003	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	1.800.000,00	906.218,49	Reg. uff. n. 103330 del 05/12/2022	Prot. n. 36366 del 06/12/2022
D34I19000270003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO.	1.500.000,00	1.500.000,00	921.123,75	Reg. uff. 91074 del 30/06/2023	-

CUP	DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO come da Regis (comprensivo di caro materiali /FOI)	TOTALE INTERVENTO come da accordo di concessione	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO PNRR	Prot. e data MINISTERO	Prot. e data PROVINCIA
D34I19000280003	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.541.898,93	1.500.000,00	577.373,41	Reg. uff. n. 91072 del 30/06/2023	-
D45F22000480006	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVATO - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	935.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87261 del 14/10/2022	Prot. n. 31033 del 17/10/2022
D39I22000000006	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	850.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87259 del 14/10/2022	Prot. n. 31030 del 17/10/2022
D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	621.500,00	565.000,00	Reg. uff. n. 87260 del 14/10/2022	Prot. n. 31037 del 17/10/2022
D32C22000190004	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	1.100.477,10	964.771,00	Reg. uff. n. 86677 del 18/06/2023	Prot. n. 19383 del 19/06/2023

Di seguito si riporta **l'elenco dettagliato degli interventi ammessi al finanziamento PNRR/PNC/PA digitale**, individuati in base alle diverse missioni del bilancio. Le opere sottoelencate trovano collocazione nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche delle annualità di avvio delle stesse e sono stanziati nelle annualità di bilancio sulla base dei rispettivi cronoprogrammi.

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO INTERVENTO come da REGIS	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missio-ne di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	D14I19005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	753.665,43	700.000,00	M4	C1	3.3	2087/1	PNRR M4C113.3 - CUP D14I19005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS - DALLO STATO ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-1*	700.000,00	7087/1	PNRR M4C113.3 - CUP D14I19005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS *RIF. CAP. E 2087-1*	700.000,00	4	2	€ 4.039,81 anticipate nell'anno 2021 al cap. 7881 finanziato con entrate correnti; fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2074 - cap. spesa 8189/1 €51.875,24; € 1.790,19 fondi caro materiali in avanzo vincolato	855903966B	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
	D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	M4	C1	3.3	2087/2	PNRR M4C113.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA- DALLO STATO ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B INCR.	1.505.682,70	7087/2	PNRR M4C113.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA *RIF. CAP. E 2087-2*	1.505.682,70	4	2	€ 140.000,00 cofinanziamento provinciale cap 7086 - AV. DEST. € 16.449,42 cap. 8189/4 richiesti a fondo caro materiali MIT	949386051D	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
	D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	M4	C1	3.3	2087/3	PNRR M4C113.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DALLO STATO ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B	996.964,64	7087/3	PNRR M4C113.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA*RIF. CAP. E 2087-3*	996.964,64	4	2	Somme anticipate nell'anno 2021	936110001A	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								2087	PNRR M4C113.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA - DALLO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087*	3.035,36	7087	FONDO STATALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 1 C.63 L.160/19 INCR. ART 48 DL 104/20) *RIF. CAP. E 2087							
	D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	M4	C1	3.3	2087/4	PNRR M4C113.3 - CUP D33F20000020004 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO - DALLO STATO ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART.38	1.200.000,00	7087/4	PNRR M4C113.3 CUP D33F20000020004 LICEO G.M.COLOMBINI PIACENZA. LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO*RIF. CAP. E 2087-4*	1.200.000,00	4	2	€ 150.000,00 cofinanziamento provinciale cap 7086/3 - entrate correnti € 36.950,97 cap 8189/3 richiesti al fondo caro materiali MIT	9361116D4A	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
PNRR 1,125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	M4	C1	3.3	2088/1	PNRR M4C113.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR.MIUR 217/21 *RIF CAP.SP. 7088-1*	2.067.255,82	7088/1	PNRR M4C113.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA*RIF. CAP. E 2088-1*	2.067.255,82	4	2	€ 11.823,10 cofinanziamento provinciale cap 7086/1 - avanzo destinato; ulteriore stanziamento fondi prov.li € 71.000,00 anno 2025 avanzo acc. cap. 7086/5 € 80.091,55 cap. 8189/5 richiesti al fondo caro materiali MIT	9466277AE5	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato		229.695,09	7089/1	PNRR M4C113.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (FIN. AV. 12 VINCOLATO CAPITALE)	229.695,09	4	2	Avanzo vincolato derivante da anticipo 10% incassato nel 2021 cap. e 2088 da trasferimenti dello Stato			

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO INTERVENTO come da REGIS	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missio-ne di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
	D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	3.500.000,00	M4	C1	3.3	2088/2	PNRR M4C113.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62	3.150.000,00	7088/2	PNRR M4C113.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO*RIF. CAP. E. 2088/2	3.150.000,00	4	2		9450820761	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato		350.000,00	7089/2	PNRR M4C113.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO AVANZO 12 VINCOLATO CAPITALE	350.000,00	4	2	Avanzo vincolato derivante da anticipo 10% incassato nel 2021 cap. e 2088 da trasferimenti dello Stato			
PNRR DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Piano 2020) DGR 348 15/03/2021	D34I19000260003	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	906.218,49	M4	C1	3.3	2171	PNRR M4C113.3 - CUP D34I19000260003 LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DA RER DGR 348 DEL 15/3/2021 DECR. MIUR 192/21 PIANO 2020 *RIF. CAP. SP.7170*	906.218,49	7170	PNRR M4C113.3 - CUP D34I19000260003 LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO*RIF. CAP. E. 2171*	906.218,49	4	2	Cofinanziamento per € 893.781,51 spesa imputata ai cap. 7171, 5164 e 5881 (Impiego di avanzo disponibile e entrate correnti); ulteriore stanziamento fondi prov.li €290.000,00 anno 2025 cap. 7171/1 (entrate correnti)	9329476F22	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
PNRR - DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCHE EX MUTUI BEI-) DGR 387 24/4/20	D34I19000270003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	921.123,75	M4	C1	3.3	2160	PNRR M4C113.3 CUP D34I19000270003 LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO PER L'ISTRUZIONE DGR 387/2020- DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCE)*RIF. CAP. SP.7160*	736.899,00	7160	PNRR M4C113.3 CUP D34I19000270003 LICEO G.M.COLOMBINI PIACENZA. LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO*RIF. CAP. E. 2160*	736.899,00	4	2	Cofinanziamento per € 578.876,25 spesa imputata ai cap. 7881, 7163, 5164 e 5881 (Impiego di entrate correnti); ulteriore cofinanziamento € 200.000,00 cap. 7086/2 - entrate correnti; avanzo come da anticipo 20% incassato nell'anno 2020 al cap 2160 da trasferimenti dello Stato	8768947BF9	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato		184.224,75	7162	PNRR M4C113.3 CUP D34I19000270003 LICEO G.M.COLOMBINI PIACENZA. LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DA AVANZO DISPONIBILE (QUOTA CORRISPONDENTE A AVANZO VINCOLATO)	184.224,75						
PNRR - DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (PIANO 2019 - 2 TRANCHE - EX MUTUI BEI) DGR 549 25/05/2020	D34I19000280003	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.541.898,93	577.373,41	M4	C1	3.3	2165	PNRR M4C113.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO PER L'ISTRUZIONE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO GIOIA DGR 549/2020 DECR. MIUR 175/20 PIANO	461.898,73	7165	PNRR M4C113.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DGR 549/20*RIF. CAP. E. 2165*	461.898,73	4	2	Cofinanziamento per € 922.626,59 spesa imp. Cap 7883, 7881, 7881/1, 5164, 5881 (impiego di avanzo destinato e entrate correnti) fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2074/1 - cap. spesa 8189/2 €41.898,93 - ulteriori € 18.457,39 cap. 8189/2 richiesti al fondo caro materiali MIT Avanzo vincolato derivante dall'anticipo 20% incassato nell'anno 2020 al cap. 2165 da trasferimenti dello Stato	8787771A08 ; CIG perizia modificativa A0499C9139	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato		115.474,68	7166	PNRR M4C113.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DGR 549/20 - DA AVANZO VINCOLATO 12 (DA CAP. E. 2165)	115.474,68						
	D45F22000480006	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO	935.000,00	850.000,00	M4	C1	1.3	2120/1	PNRR M4C111.3 - CUP D45F22000480006 - LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "A.VOLTA" *RIF. CAP. SP. 7164/1*	850.000,00	7164/1	PNRR M4C111.3 - CUP D45F22000480006 - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "A.VOLTA" *RIF. CAP. ENTRATA 2120/1*	848.467,10	4	2		A018C72903	30/06/2026	MQ realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive
									7164/10		PNRR M4C111.3 CUP D45F22000480006 ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA A.VOLTA - AV. VINC. DA CAP. ENTRATA 2120/1	1.532,90							

INTERVENTI PNC - VIABILITA'																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNC	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA	D65F21000300002	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	2021	225.000,00	136.498,01	M5	C3	1.1	2072/9	PNC M5C311.1 - CUP D65F21000300002- COD 01001.AI.PC S.P. N. 4 DI BARDI TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-9*	136.498,01	8072/9	PNC M5C311.1 - CUP D65F21000300002- COD 01001.AI.PC S.P. N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE - 60,67% fondi PNC aree interne 39,33% altre fonti *RIF CAP.E. 2072-9*	136.498,01	10	5	OPERA CONCLUSA <i>annualita' PNC 2021</i> <i>Cofinanziamento per</i> <i>€ 88501,99 al cap.</i> <i>8661</i>	9509382E43 .	30/03/2026
	D86G21002880003	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	2021	125.000,00	100.000,00	M5	C3	1.1	2073	PNC M5C311.1- CUP D86G21002880003 STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 (SOMME ANTICIPATE CON FONDI ENTE SUL CAP 4353 ANNO 21) *RIF.CAP. 8073*	100.000,00	8073	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE FINANZIATO CON FONDI PNC AREE INTERNE ANTICIPATI *RIF CAP.E. 2073	100.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA. <i>Annualita' PNC 2021</i> <i>Somme anticipate</i> <i>nel 2021 sul cap.</i> <i>4353 finanziate con</i> <i>fondi dell'ente.</i>	8905618C73	30/03/2026
	D45F22000770004	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2021	200.000,00	158.484,99	M5	C3	1.1	2075/1	PNC M5C311.1 CUP D45F22000770004 COD. MIN 00519.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVSTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-1*	158.484,99	8071/1	PNC M5C311.1 CUP D45F22000770004 COD. MIN 00519.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE- *RIF CAP.E. 2075-1*	158.484,99	10	5	<i>SOMME PNC</i> <i>TRASFERITE A</i> <i>PROVINCIA DI</i> <i>PARMA</i> <i>NELL'ESERCIZIO 202</i> <i>PER LA</i> <i>REALIZZAZIONE</i> <i>DELL'OPERA -</i> <i>COFINANZIAMENTO</i> <i>A CARICO</i> <i>PROVINCIA DI</i> <i>PARMA. Annualità</i> <i>PNC 2021</i>	/	30/03/2026
	D87H22001380001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° STRALCIO	2022	214.127,21	190.988,13	M5	C3	1.1	2072/1	PNC M5C311.1 - CUP D87H22001380001 - COD 00170.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASERE TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-1*	190.988,13	8072/1	PNC M5C311.1 - CUP D87H22001380001 - COD 00170.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-1*	190.988,13	10	5	OPERA CONCLUSA. <i>fondi caro materiali</i> <i>MIT non in q.e. ris.</i> <i>2079 - cap. spesa</i> <i>9185/1 €23.139,08</i>	941446671C	30/03/2026
	D87H21006450001	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2022	110.000,00	100.000,00	M5	C3	1.1	avanzo vincolato da cap. 2072/2		100.000,00	8074/2	PNC M5C311.1 - CUP D87H21006450001 - COD 00225.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO 12 DA CAP E 2072-02, 9,09% altre fonti	100.000,00	10	5	<i>cofinanziamento per</i> <i>€ 10.000,00 fondi</i> <i>propri (entrate</i> <i>correnti) cap 8076/1</i>	B4D2D35B5F	30/03/2026
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA	D67H22001450001	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2022	320.941,75	300.000,00	M5	C3	1.1	2072/3	PNC M5C311.1 - CUP D67H22001450001 - COD 00171.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP.8072-3*	300.000,00	8072/3	PNC M5C311.1 - CUP D67H22001450001 - COD 00171.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-03*	300.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA. <i>fondi caro materiali</i> <i>MIT non in q.e. ris.</i> <i>2079/1 - cap. spesa</i> <i>9185/2 €20.941,75</i>	943855F9F	30/03/2026

INTERVENTI PNC - VIABILITA'																				
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNC	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	
APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21- 26	D45F22000780001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2022	396.011,87	396.011,87	M5	C3	1.1	2075/2	PNC M5C311.1 CUP D45F22000780001 COD. MIN 00521.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-2*	396.011,87	8071/2	PNC M5C311.1 CUP D45F22000780001 COD. MIN 00521.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-2*	396.011,87	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2022 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	/	30/03/2026	
	D27H21005800001	S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2023	137.500,00	125.000,00	M5	C3	1.1	2072/4	PNC M5C311.1 - CUP D27H21005800001 - COD 00227.AI.PC S.P. N.67 DI MASSARA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072-4*	125.000,00	8072/4	PNC M5C311.1 - CUP D27H21005800001 - COD 00227.AI.PC S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE 9,09% altre fonti *RIF CAP.E. 2072-04*	125.000,00	10	5	cofinanziamento per € 12.500,00 fondi propri (entrate correnti) cap 8076 e 8076/2		30/03/2026	
	D87H22001390001	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2023	275.043,40	229.473,12	M5	C3	1.1	2072/5	PNC M5C311.1 - CUP D87H22001390001 - COD 00173.AI.PC S.P. N. 71 DI COLLERINO. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-5*	229.473,12	8072/5	PNC M5C311.1 - CUP D87H22001390001 - COD 00173.AI.PC S.P. N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE*RIF CAP.E. 2072-5*	229.473,12	10	5	OPERA CONCLUSA fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2079/2 - cap. spesa 9185/3 €45.570,28	9996890E97	30/03/2026	
	D45F22000790001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2023	237.526,88	237.526,88	M5	C3	1.1	2075/3	PNC M5C311.1 CUP D45F22000790001 COD. MIN 00523.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-3*	237.526,88	8071/3	PNC M5C311.1 CUP D45F22000790001 COD. MIN 00523.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-3*	237.526,88	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2025 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	/	30/03/2026	
	D87H22001400001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	2024	336.595,93	290.988,13	M5	C3	1.1	2072/6	PNC M5C311.1 - CUP D87H22001400001- COD 00175.AI.PC S.P. N. 57 DI ASEREI. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072-6*	290.988,13	8072/6	PNC M5C311.1 - CUP D87H22001400001- COD 00175.AI.PC S.P. N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072- 6*	290.988,13	10	5	OPERA CONCLUSA;	A05CE474A0	30/03/2026	
	D87H21006460001	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2024	100.000,00	100.000,00	M5	C3	1.1	2072/7	PNC M5C311.1 - CUP D87H21006460001- COD 00231.AI.PC S.P. N. 57BIS DI ASEREI TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP S. 8072-7*	100.000,00	8072/7	PNC M5C311.1 - CUP D87H21006460001- COD 00231.AI.PC S.P. N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-7*	100.000,00	10	5		B7F070C2A7	30/03/2026	
D27H22001190001	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2024	228.831,44	200.000,00	M5	C3	1.1	2072/8	PNC M5C311.1 - CUP D27H22001190001- COD 00178.AI.PC S.P. N. 67 DI MASSARA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-8*	200.000,00	8072/8	PNC M5C311.1 - CUP D27H22001190001- COD 00178.AI.PC S.P. N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-8*	200.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA euro 28.831,44 richiesti al fondo caro materiali MIT	A05 0DE3A0	30/03/2026		

INTERVENTI PNC - VIABILITA'																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNC	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21- 26	D35F22000480001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI.	2024	396.011,87	396.011,87	M5	C3	1.1	2075/4	PNC M5C311.1 CUP D35F22000480001 COD. MIN 00525.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8071-4*	396.011,87	8071/4	PNC M5C311.1 CUP D35F22000480001 COD. MIN 00525.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-4*	396.011,87	10	5			30/03/2026
	D75F22000580001	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	2025	950.000,00	592.491,03	M5	C3	1.1	2072/10	PNC M5C311.1 - CUP D75F22000580001- COD MIN 01002.AI.PC Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-10*	592.491,03	8072/10	PNC M5C311.1 CUP D75F22000580001 COD MIN 01002.AI.PC Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure. FINANZIATO CON 62,37% FONDI PNC AREE INTERNE 37,63 % altro *RIF CAP.E. 2072-10*	592.491,03	10	5	cofinanz. 8072/17 av.disp 337.803,14 e 8072/18 19.705,83 entrate correnti- esercizio 2024	9362008D64 serv. Ing.	
	D37H21005870001	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2025	1.140.000,00	590.000,00	M5	C3	1.1	2072/11	PNCM5C311.1 CUP D37H21005870001- COD MIN 01004.AI.PC Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-11*	590.000,00	8072/11	PNCM5C311.1 CUP D37H21005870001 COD MIN 01004.AI.PC Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. FINANZIATO CON 51,75% FONDI PNC AREE INTERNE 48,25 % altro *RIF CAP.E. 2072-11*	590.000,00	10	5	cofinanz. 8072/19 av.disp 499.976,12 e 8072/20 50.023,88 av. destinato- esercizio 2024	B4A1EC17FC serv. Ing.	
	D45F22000800001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI.	2025	792.424,97	792.424,97	M5	C3	1.1	2075/5	PNC M5C311.1 CUP D45F22000800001 COD. MIN 01008.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-5*	792.424,97	8071/5	PNC M5C311.1 CUP D45F22000800001 COD. MIN 01008.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109- 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-5*	792.424,97	10	5			
		S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM								PNCM5C311.1 CUPD87H21006440001- COD. MIN.01009.AI.PC S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072/13*	165.000,00	8072/13	PNCM5C311.1 CUPD87H21006440001 COD. MIN.01009.AI.PC S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIATO CON 85,15% FONDI PNC AREE INTERNE 14,85% altro*RIF CAP.E. 2072/12*	50.000,00			confinanziamento 28.765,37 spese manutenzione 2024		

INTERVENTI PNC - VIABILITA'																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO (comprensivo di fondi caro materiali MIT)	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNC	MISSION E	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	D87H21006440001	10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2026	193.765,37	165.000,00	M5	C3	1.1	2072/12				PNCM5C3I1.1 CUPD87H21006440001 COD. MIN.01009.AI.PC S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIATO CON 85,15% FONDI PNC AREE INTERNE 14,85% altro - entrate correnti (anticipo opera)	115.000,00	10	5	progettazione anno 2024 cap 8072/21; anticipo opera per 115.000,00 su es. 2025 cap. 8072/21	A0664391C2 serv.ing.	
	D67H22001460001	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2026	292.141,69	155.643,68	M5	C3	1.1	2072/13	PNCM5C3I1.1 CUP D67H22001460001 COD. MIN.01022.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072/14*	155.643,68	8072/28	PNC M5C3I1.1 STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI. CUP D67H22001460001 COD. MIN.01022.AI.PC - 53,28% FONDI PNC AREE INTERNE 46,72% altro - ENTRATE CORRENTI (anticipo opera)	155.643,68	10	5	Cofinanziamento € 136.498,01 - fondi propri capp 8072/30-31-32 - anticipato al 2025 opera anticipata al 2025 con fondi propri	A06D136264	
	D25F22000600001	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	2026	310.455,76	270.000,00	M5	C3	1.1	2072/14	PNCM5C3I1.1 CUP D25F22000600001 - COD. MIN. 01014.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP.8072/16*	270.000,00	8072/16	PNC M5C3I1.1 CUP D25F22000600001 COD. MIN. 01014.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE- 86,97% FONDI PNC AREE INTERNE 13,03% altro *RIF CAP.E.2072/14*	119.643,68	10	5	Cofinanziamento € 40.455,76 cap.8072/22 entrate correnti; opera anticipata per 150.356,32 al 2025	A065DCB36F ser. Ing.	
												8072/23	PNC M5C3I1.1 CUP D25F22000600001 COD. MIN. 01014.AI.PC STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE- 86,97% FONDI PNC AREE INTERNE 13,03% altro- entrate correnti (anticipo opera)	150.356,32					
	D25F22000610001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2026	396.814,32	396.814,32	M5	C3	1.1	2075/6	PNC M5C3I1.1 CUP D25F22000610001 COD. MIN.01015.AI.PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8071/6*	396.814,32	8071/6	PNC M5C3I1.1 CUP D25F22000610001 COD. MIN 01015.AI.PC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-6*	396.814,32	10	5	/	/	

INTERVENTI PA DIGITALE																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	IMPORTO FINANZIA-MENTO PNRR	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
DECRETO 49- 2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	D31F22002390006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	14.000,00	M1	C1	1.4.4	2056	PNRR M1C1I1.4.4, MITD, CUP D31F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" DALLO STATO DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DIG. N. 49 - 2/2022 *RIF. CAP. SP. 7455*	14.000,00	7455	PNRR M1C1I1.4.4, MITD, CUP D31F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" FIN. 100% PNRR *RIF CAP E 2056"	14.000,00	1	8		B04DD05DD3	30/01/2025	M1C1-145 entro 31/12/2025: numero cittadini italiani con id. dig. valide su piattaforma 42,3 mio; M1C1-146 entro 31/03/2026: numero amministrazioni pubbliche (su 16.500) che adottano identificazione elettronica : 16.500
DECRETO 58593639 del 18/04/2025 - PNRR- PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA	D31F25000130006	DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) ENTI TERZI AVVISO 24.2.25	26.505,51	26.505,51	M1	C1	2.2.3	2058	PNRR M1C1I 2.2 SUBINV. 2.2.3, CUP D31F25000130006 "DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) ENTI TERZI AVVISO 24.2.25" DALLO STATO DECRETO FIN. DIPART. FUNZ.PUBBL. N.58593639 *RIF. CAP. SP. 7456*	26.505,51	7456	PNRR M1C1I2.2 SUBINV.2.2.3, CUP D31F25000130006 "DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE "ENTI TERZI AVVISO 24.02.25 " FIN. 100% PNRR *RIF CAP E 2058"	26.505,51	1	8		B73250DCFC	31/01/2026	M1C1-60: completa implementazione (comprensiva di tutti gli atti delegati) della semplificazione e/o digitalizzazione di un set di 200 procedure critiche afferenti ai cittadini ed il business; M1C1-61: completa attuazione (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e/o digitalizzazione di un'ulteriore serie di 50 procedure critiche che interessano cittadini e imprese; M1C1-63: completa semplificazione e creazione di un archivio di tutte le procedure semplificate e dei corrispondenti regimi amministrativi con piena validità giuridica su tutto il territorio nazionale, con scadenza al 30 giugno 2026.
DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DIG. n. 73 - 1/ 2025 - PNRR	D39B25000010006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PROVINCE E CITTA' METR. AVVISO APRILE 2025	931.712,00	931.712,00	M1	C1	1.2	256	PNRR M1C1I1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" PROVINCE E CITTA' METR. AVVISO APRILE 2025. DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DIG. CUP D39B25000010006. *RIF. CAP. SP. 1256*	931.712,00	1256	PNRR M1C1I1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" PROVINCE E CITTA' METR. CUP D39B25000010006. FIN. 100% PNRR *RIF. CAP. E. 256*	931.712,00	1	8			31/03/2026	M1C1-125, conseguita a marzo 2023; M1C1-139, conseguita a settembre 2024; M1C1-147 da conseguirsi entro giugno 2026: "La migrazione di (numero) 12.464 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo".;

Onde evitare ritardi che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali (come ribadito dalla deliberazione 172/2023/VSGO della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, a seguito dell'Indagine, nell'ambito del PNRR, sui piani e i programmi per il potenziamento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico), in fase di attuazione degli interventi PNRR i **Servizi interessati** si attivano per:

- potenziare le procedure contrattuali anche nella fase prodromica alle procedure di affidamento, a partire quindi dalla programmazione degli interventi;
- agire, in fase di predisposizione dei quadri economici degli interventi, sulla voce imprevisti, stabilita in percentuale al valore complessivo delle opere, onde contenere i possibili effetti degli incrementi dei prezzi;
- utilizzare tutti gli strumenti forniti dal legislatore agli enti per riconoscere eventuali maggiorazioni di prezzi che consentano di proseguire senza ritardi nell'esecuzione degli interventi.

3.2 Obiettivi Operativi

Nel prospetto seguente i Programmi nei quali sono articolati le spese vengono descritti attraverso la loro declinazione negli obiettivi strategici e negli obiettivi operativi perseguiti dall'Ente; di questi ultimi, ricondotti alle principali strutture organizzative di riferimento che dovranno curarne l'implementazione, viene fornita una sintetica descrizione:

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
1.01	Organi istituzionali	Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci	01.01.04	Supportare dal punto di vista giuridico-amministrativo gli Organi e i Servizi dell'Ente, aggiornare il quadro regolamentare dell'Ente, garantire il controllo degli atti in conformità alla normativa e promuovere azioni finalizzate alla Trasparenza	Indizione e svolgimento elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale - Adeguare gli strumenti regolamentari dell'Ente alla normativa vigente e alle esigenze organizzative interne - Assicurare l'esercizio del patrocinio legale a tutela dell'azione amministrativa dell'Ente avvalendosi di professionisti esterni data l'assenza di avvocatura interna	-Tutelare l'Ente nei giudizi e definire il contenzioso sulle sanzioni amministrative pecuniarie - Garantire la legalità amministrativa, evitando all'Ente e ai suoi organi di incorrere in violazioni che possano sfociare in contenziosi legali -Il D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici) ha assunto efficacia il 01/07/2023 e determina la	Direzione Generale
							Edilizia e Servizi tecnologici
							Istruzione, Pari Opportunità, SUA Acquisti
							Personale e Affari Generali

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Ob. operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					con l'ausilio dell'albo interno avvocati - Azioni dirette a garantire il corretto funzionamento del Consiglio Provinciale, anche in modalità telematica - Assicurare il corretto svolgimento del contenzioso amministrativo - Garantire agli organi istituzionali e ai loro componenti consulenza e supporto, mediante rilascio, su richiesta, di pareri e assistenza giuridico-amministrativa per l'adozione degli atti e dei provvedimenti di competenza - Fornire ai Servizi pareri, suggerimenti e supporto finalizzati a preservare la legalità dei procedimenti e dell'azione amministrativa nel suo complesso. - Fornire il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa alla elaborazione di contratti, in particolare di quelli caratterizzati da particolari complessità, anche mediante l'espressione di specifici pareri sulla base dei recenti ed orientamenti giurisprudenziali - Elaborazione e trasmissione ai Servizi interessati, ove necessario, di modelli di atti contrattuali - Garantire il funzionamento della Commissione provinciale V.A.M.	necessità di rivedere le procedure consolidatesi con il D.Lgs. n.50/2016 attraverso il supporto giuridico-amministrativo	Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					- Attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti e coordinamento in ordine all'attuazione delle attività previste nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO - Elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in attuazione della legge n. 190/2012 e recependo le indicazioni del PNA, con particolare attenzione alla mappatura dei processi ed alla identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione, con particolare riferimento alla gestione degli interventi finanziati con risorse PNRR/PNC ed all'area di rischio "Contratti pubblici" - Attuazione degli obblighi di elaborazione e pubblicazione della relazione annuale del RPCT e supporto per la predisposizione attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione – Coordinamento, monitoraggio e supporto all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza amministrativa		

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
			01.01.05	Garantire un'adeguata informazione e partecipazione dei cittadini/utenti in merito alle attività dell'Ente	- Comunicazione e rapporti con gli organi di informazione; - Gestione e aggiornamento sito internet istituzionale - Promuovere la conoscenza e partecipazione dei cittadini/utenti alle attività ed iniziative dell'Ente - Attivazione e gestione di profili social istituzionali, anche attraverso il ricorso a supporti esterni	Si tratta di rispondere alle disposizioni normative in materia di comunicazione istituzionale e di assicurare un adeguato coinvolgimento degli stakeholders nell'azione dell'Ente	Direzione Generale
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.06	Favorire la partecipazione dell'Ente e del territorio provinciale all'utilizzo delle risorse messe a disposizione del PNRR	L'obiettivo si sviluppa su diverse linee di azione: - supporto al gruppo esperti PNRR regionali, decentrati presso la Provincia; - attività della SUA per l'espletamento della procedura di gara PNRR dei Comuni - programmazione e attuazione degli investimenti attraverso la partecipazione diretta ai bandi destinati alle province (compreso il Piano complementare)		Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR
							Edilizia e Servizi tecnologici
							Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale
		Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci	01.01.01	Presidiare e migliorare il sistema di programmazione, rendicontazione e controllo degli obiettivi e delle attività	L'obiettivo fa riferimento alla predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e gestionale e alla relativa attività di monitoraggio che amplierà il sistema di osservazione e rilevazione con i criteri e gli strumenti della contabilità ACCRUAL	L'obiettivo risponde alle disposizioni normative in materia oltre che alla necessità di presidiare efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ente	Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR
							Direzione Generale
							Edilizia e Servizi tecnologici

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
							Istruzione, Pari Opportunità, SUA ,Acquisti
							Personale e Affari Generali
							Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici
							Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale
			01.01.02	Ottimizzare il processo acquisizione e impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali, anche in relazione ai rapporti finanziari con altri enti e soggetti terzi, garantendo gli equilibri finanziari	Concorso da parte di tutti i servizi alla gestione ottimale del ciclo finanziario, presidiando la tempestività di accertamenti, impegni e pagamenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio. Monitoraggio delle entrate e delle spese, controllo periodico dei tempi di pagamento Razionalizzazione degli acquisti di uso corrente nonché dei servizi e delle forniture necessari al funzionamento dell'Ente, tramite affidamenti pluriennali	Si tratta di un presupposto necessario per l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente	Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR
							Direzione Generale
							Edilizia e Servizi tecnologici
							Istruzione, Pari Opportunità, SUA ,Acquisti

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Ob. operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					che contemperino qualità ed economicità degli acquisti; "Formulare il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e darne attuazione; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per Istituti scolastici di competenza, compresi i rinnovi, reperendo da terzi gli immobili necessari al buon funzionamento degli Istituti medesimi, anche attraverso l'acquisizione di diritti reali sui fabbricati, ovvero la stipula di Convenzioni con Enti Locali. Presidio di accertamenti, impegni e pagamenti; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per immobili extra-scolastici, provvedendo alla stipulazione dei nuovi contratti (se scaduti) Razionalizzazione delle locazioni passive e dei contratti passivi aventi ad oggetto immobili, al fine di rispondere alle reali esigenze dell'Ente, monitorare le responsabilità dell'Ente discendente dai contratti ed assicurare l'economicità dell'azione amministrativa; Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili; Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e gestione dei flussi finanziari		Personale e Affari Generali
							Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici
							Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					con gli organismi partecipati al fine di predisporre il bilancio consolidato Gestire le convenzioni in essere con Regione Emilia-Romagna e Agenzia regionale per il lavoro in relazione alle funzioni trasferite con particolare attenzione al monitoraggio dei costi. Migliorare l'efficacia dei sistemi di riscossione delle sanzioni amministrative		
1.06	Ufficio tecnico	Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci	01.01.06	Assicurare la funzionalità degli edifici extrascolastici utilizzati per finalità istituzionali	Prevedere e attuare gli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio dell'Ente adibito all'esercizio delle funzioni istituzionali, con priorità per quelli finalizzati all'integrità strutturale e alla sicurezza dei dipendenti e dell'utenza	In considerazione della cronica scarsità delle risorse utilizzabili per la manutenzione ordinaria e preventiva degli immobili di competenza, dovranno essere eseguiti, con priorità, gli interventi di tipo riparativo e quelli finalizzati alla tutela dell'integrità strutturale e della sicurezza dei dipendenti e dell'utenza.	Edilizia e Servizi tecnologici

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
1.08	Statistica e sistemi informativi	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.01	Aggiornare la conoscenza del fenomeni socio economici e territoriali locali, anche in funzione delle esigenze conoscitive dei comuni in riferimento alla pianificazione urbanistica e divulgare le relative informazioni, ampliandone la diffusione, anche tramite il web	Prosecuzione della pubblicazione via WEB della rivista Piacenz@Economia e Società in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'Università Cattolica e partecipare alle rilevazioni statistiche promosse da Istat e dalla Regione per gli ambiti di competenza dell'Ente valorizzando le possibilità di utilizzo dei dati raccolti per l'attività dell'Ente e per la divulgazione a livello locale	La conoscenza del contesto socioeconomico è importante per l'attività di pianificazione territoriale e nello stesso tempo può fornire strumenti conoscitivi utili per gli attori locali	Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici
		La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.	01.02.01	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente	- Proseguire nel processo di dematerializzazione degli atti e introdurre nuove possibilità di accesso on line a servizi e informazioni; - Rendere fruibili tramite procedure digitalizzate i procedimenti amministrativi e i relativi servizi on line; - Proseguire nelle attività di sviluppo di software gestionali per l'esame istruttorio dei procedimenti previsti dal Codice della Strada in materia di trasporti eccezionali, pubblicità stradale e concessioni perseguendo l'integrazione con il Catasto delle Strade e con gli	Rispondere pienamente alla normativa vigente, migliorare l'efficienza e agevolare la fruizione dei servizi erogati	Direzione Generale Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Ob. operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					applicativi di gestione degli atti e del protocollo - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative - predisposizione e attuazione del Piano della transazione al digitale		
			01.02.02	Garantire che i sistemi hardware e software utilizzati dall'Ente siano adeguati al contesto organizzativo e normativo e tecnologico	L'attività prevede l'acquisizione di servizi di supporto all'esterno dell'Ente, di licenze per manutenzione e aggiornamento del software in dotazione, nonché il rinnovo di parte degli strumenti hardware attualmente in uso	Si tratta da un lato di garantire la gestione nonché manutenzione ordinaria del sistema informativo gestionale dell'Ente e dall'altro di adeguarlo all'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo	Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	02.01.01	Proseguire, qualificare ed ampliare le attività di supporto ai comuni, compatibilmente con le risorse disponibili	Si tratta qualificare le attività in corso rendendole sempre più rispondenti alle necessità dei comuni: si fa riferimento a:- proseguire (rinnovando le Convenzioni vigenti) e qualificare l'attività di supporto ai comuni nell'espletamento delle funzioni in materia sismica ex L.R. 19/2008- supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale;	Il nuovo profilo istituzionale dell'ente definito dalla L. 56/2014 ne sottolinea il ruolo di servizio nei confronti dei Comuni	Personale e Affari Generali

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative, tra le quali l'attivazione dello Sportello Europa, in raccordo con UPI- implementazione del sistema delle selezioni uniche quale strumento a disposizione degli enti ai fini del reclutamento del personale.- convenzioni per la delega della funzione di Ufficio procedimenti disciplinari da parte degli enti territoriali aderenti. Potranno inoltre essere attivate nuove iniziative a fonte di nuovi bisogni manifestati		Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici
			02.01.02	Consolidare e sviluppare l'attività della Stazione Unica Appaltante	Consolidare e migliorare l'attività di supporto ai Comuni sulla base della nuova normativa	Consentire all'Ente di svolgere al meglio una delle funzioni che la L. 56 assegna alla Provincia	Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale
							Istruzione, Pari Opportunità, SUA ,Acquisti

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
1.10	Risorse umane	Promuovere le pari opportunità fra i generi	03.01.02	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente garantendo il benessere lavorativo del personale provinciale e pari opportunità	- Dare attuazione agli obiettivi che l'Ente si propone in tema di pari opportunità e benessere organizzativo: - comunicazione e trasparenza - formazione, salute e benessere - conciliazione dei tempi - contrasto alle discriminazioni; - Garantire l'assistenza tecnico-amministrativa e organizzativa al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) favorire incontri per dipendenti , anche allargati ai dipendenti di altri enti del territorio, volti alla sensibilizzazione di temi quali la discriminazione, il benessere in ambito lavorativo, la conciliazione; - Definire e attuare azioni volte alla riqualificazione dei servizi dell'ente in materia di inclusione sociali e accessibilità delle persone con disabilità (art.2, c.2, lett.e) Legge 227/2021)		Personale e Affari Generali
		Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse	01.01.03	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente innovando la programmazione del fabbisogno di competenze	- Implementare il nuovo sistema professionale dell'Ente, fondato sulle competenze, mediante costante monitoraggio della	Soddisfare, nella misura consentiva, il fabbisogno di risorse umane e professionalità necessarie ad assicurare l'esercizio	Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Ob. operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
		umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci		professionali e delle modalità per darvi risposta, garantendo altresì il riconoscimento del merito nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e presidiando le Relazioni sindacali e la contrattazione decentrata integrativa	coerenza tra i profili identificati e le competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi, assicurando nel contempo adeguati programmi formativi con la collaborazione di CUG e organizzazioni sindacali; - Aggiornare ed attuare il Piano dei Fabbisogni di personale in un'ottica di competenze; - Implementare il lavoro agile in un'ottica di reingegnerizzazione dei processi lavorativi, definendo le misure organizzative e formative, i requisiti tecnologici, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di benessere organizzativo - Gestione degli istituti contrattuali del personale del Comparto e dell'area dirigenziale anche attraverso l'attività della Delegazione trattante di parte datoriale in coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale - Organizzazione di percorsi formativi, anche, ove del caso, in house sulle tematiche di maggiore interesse rispetto alle novità normative e alle esigenze di sviluppo delle competenze del personale.	delle funzioni poste dalla normativa in capo alle Province	Direzione Generale
							Edilizia e Servizi tecnologici
							Istruzione, Pari Opportunità, SUA ,Acquisti
							Personale e Affari Generali
							Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici
							Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
3.01	Polizia locale e amministrativa	Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	05.01.01	Presidiare adeguatamente il territorio attraverso l'azione della Polizia Provinciale nelle materie proprie e in quelle delegate dalla Regione Emili Romagna	- Assicurare un costante presidio della viabilità provinciale anche attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo remoto della velocità; - Ottimizzare la gestione dei tempi dedicati alle procedure di verbalizzazione mettendo in campo adeguate soluzioni organizzative ed operative; - Garantire lo svolgimento delle attività di vigilanza ittico venatoria nonché l'attuazione dei piani di controllo avvalendosi delle guardie volontarie venatorie e ittiche, assicurandone il coordinamento e provvedendo al rilascio ed al rinnovo del decreto di nomina; - Collaborare con le associazioni venatorie e piscatorie al reclutamento di nuovi operatori a supporto delle attività di competenza provinciale; - Assicurare la partecipazione degli operatori di Polizia provinciale agli interventi finalizzati alla prevenzione e repressione di comportamenti illeciti di concerto con le altre forze dell'ordine; - Dare attuazione al Piano Regionale di controllo della nutria organizzando e coordinando gli interventi sia nell'ambito del territorio agro-silvo pastorale e urbano limitatamente ai comuni	Rispondere alle esigenze del territorio in termini di sicurezza e rispetto delle norme attraverso l'impiego delle risorse umani e strumentali di cui la Provincia dispone promuovendo sinergie operative con i soggetti che operano sul territorio	
							Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					convenzionati; sviluppare le azioni previste dal PRIU per il contenimento della Peste Suina Africana		
4.01	Istruzione prescolastica	Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio	04.01.01	Supportare la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	- Programmazione Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione - Rafforzamento del sistema di rilevazione, di monitoraggio e valutazione, a supporto della qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	La predisposizione del "Programma Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione" risponde alla necessità di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, finalizzando gli interventi alla promozione della qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima	Istruzione, Pari Opportunità, SUA ,Acquisti

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
						infanzia e la scuola primaria. L'attenzione ad un sistema di rilevazione, monitoraggio e valutazione è utile a consentire una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.	

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Ob. operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio	04.01.02	Programmare la rete scolastica provinciale e l'offerta di istruzione e supportarne l'attività, al fine di rispondere alla domanda del territorio	- Programmazione della rete scolastica (istruzione, aggregazione, funzione e soppressione) e dell'offerta di istruzione.- Implementazione dell'Osservatorio sulla scolarità a integrazione dell'Anagrafe regionale degli studenti, quale strumento di monitoraggio di dati relativi alla popolazione scolastica e di adeguamento dei processi di presidio e valutazione dell'attività. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività finalizzate all'orientamento scolastico.- Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività di educazione civica, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, con particolare riferimento al bando "Concittadini" della Regione Emilia-Romagna.- Monitoraggio e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica.- Collaborare col servizio provinciale competente in materia di edilizia scolastica assicurando il collegamento con la Conferenza scolastica provinciale e il tavolo permanente dei Dirigenti scolastici.- Dare continuità all'Accordo di Programma	La predisposizione del Programma dell'offerta di istruzione ed organizzazione della rete scolastica, oltre a porre in essere le competenze programmatiche previste dalla legge 56/2014 e ampliate dalla L.R. 13/2015, risponde soprattutto alla necessità di garantire una rete scolastica il più possibile confacente alle esigenze del territorio nonché un'offerta di istruzione che sia in grado di andare incontro alle esigenze di sviluppo del sistema economico territoriale. Inoltre, in considerazione anche degli ultimi dati che vedono l'Italia tra i cinque paesi peggiori d'Europa in termini di abbandono scolastico, occorre mettere in campo tutte le strategie possibili per la lotta alla dispersione scolastica.Per quanto riguarda l'Accordo di Programma ex L.104/92, la Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione e le Province e mantenendo e promuovendo rapporti con	Istruzione, Pari Opportunità, SUA ,Acquisti

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Ob. operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap art. 13 c. lett.a) Legge 104/92.- Partecipare al Gruppo di Lavoro inter istituzionale provinciale per l'integrazione scolastica (GLIP) istituito presso l'UST di Piacenza (previsto dalla L. 104/92) - Favorire, attraverso i trasferimenti regionali, il trasporto agli studenti in situazione di handicap frequentanti la scuola secondaria di II grado. - Traferire risorse finalizzate alla gestione di attività legate al funzionamento dell'Istituto scolastico.	le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali.	

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
			04.01.04	Gestire con efficacia la conduzione dell'appalto in corso del "Servizio Energia" degli edifici provinciali anche per contenere gli effetti dell'incremento dei costi energetici	In sinergia con la società affidataria dell'appalto, individuata tramite convenzione CONSIP, e sulla scorta di una più approfondita conoscenza, da parte della stessa, delle peculiarità tecniche e distributive dei singoli edifici, ci si prefigge di pervenire ad una sempre maggiore efficienza nell'erogazione del riscaldamento, con particolare riguardo alle fasce orarie di interesse per l'utenza. Verranno altresì sviluppate iniziative finalizzate a concentrare l'utilizzo degli spazi e l'erogazione del riscaldamento per attenuare l'impatto dell'incremento dei costi energetici	In considerazione della durata pluriennale dell'appalto in corso, che prevede anche la sostituzione e/o l'adeguamento di generatori di calore, di linee di distribuzione e di elementi riscaldanti, si rende necessario, in sinergia con la società affidataria e in adesione, per quanto possibile, alle richieste provenienti dalle dirigenze scolastiche, migliorare ulteriormente l'efficienza dell'erogazione del riscaldamento nelle fasce orarie di interesse per l'utenza, con particolare riguardo a quella scolastica.	Edilizia e Servizi tecnologici
			04.01.05	Incrementare la disponibilità di aule e spazi a servizio delle scuole	Progettare e realizzare interventi per adeguare gli spazi scolastici disponibili all'evoluzione della domanda anche attraverso la realizzazione di nuove strutture		Edilizia e Servizi tecnologici
			04.01.06	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria degli edifici scolastici	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione del patrimonio scolastico		Istruzione, Pari Opportunità, SUA ,Acquisti
			04.01.07	Assicurare adeguate prestazioni degli edifici e delle palestre scolastiche, con particolare attenzione alla sicurezza antisismica	Progettare e realizzare gli interventi necessari alla sicurezza antisismica degli edifici scolastici		Edilizia e Servizi tecnologici

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
4.07	Diritto allo studio	Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio	04.01.03	Sostenere il diritto allo studio	- Redazione dei programmi provinciali del diritto allo studio e assegnazione delle risorse a enti ed associazioni.- Redazione del bando per l'assegnazione delle borse di studio.	Il diritto allo studio è un principio garantito dall'art. 34 della Costituzione che dispone che la scuola sia aperta a tutti. Con la L.R. 26/2001 la Regione Emilia-Romagna disciplina, in raccordo con le norme della legge 62/2000, gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. La deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale n.39/2015 conferma la funzione di coordinamento generale e di programmazione svolto dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, al fine di valorizzare le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.	Istruzione, Pari Opportunità, SUA Acquisti

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.02	Coordinare la pianificazione urbanistica dei Comuni ed esercitare le competenze dell'Ente in materia di pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente sulla base dei Piani provinciali e dei relativi provvedimenti attuativi, anche attraverso la predisposizione, l'approvazione e la stipula di nuovi accordi territoriali e l'aggiornamento di quelli esistenti su proposta dei comuni interessati	Sviluppare l'attività svolta nelle conferenze di pianificazione comunali e nelle conferenze dei servizi, nonché in generale le verifiche di conformità alla pianificazione provinciale dei piani comunali e dei procedimenti autorizzativi sottoposti all'Ente, privilegiando il confronto sulle scelte e sui contenuti per gli aspetti di rilevanza sovracomunale, sulla base di un rapporto non gerarchico ma collaborativo e rispettoso dell'autonomia dei Comuni. Collaborare con i comuni nella definizione degli accordi territoriali finalizzati a dare attuazione alle previsioni della pianificazione provinciale, provvedendo alla loro approvazione con atto presidenziale, ed aggiornarne tempestivamente i contenuti quando necessario, anche su proposta dei comuni stessi, per adeguarli alla evoluzione del contesto di riferimento e per favorirne la realizzazione.	Si tratta di orientare lo svolgimento delle competenze assegnate all'Ente dalla normativa urbanistica in coerenza con il nuovo profilo dell'Ente disegnato dalla L. 56/14 e con le prospettive che si vanno delineando in materia di riforma della legislazione regionale	Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Ob. operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
			02.02.03	Attuare il Piano Territoriale di Area Vasta approvato ai sensi della L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	Riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali in coerenza con il dettato della Nuova Legge Urbanistica Regionale (anche con riferimento all'attività dei nuovi organismi previsti quali i Comitati Urbanistici CUR e CUAV), in parallelo con la gestione delle attuali procedure che continueranno a trovare applicazione per tutta la durata della fase transitoria. Nello stesso tempo occorre avviare l'aggiornamento della pianificazione territoriale provinciale sulla base della nuova legge che prevede l'elaborazione del PTAV (Piano Territoriale di Area Vasta) in luogo del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, si potrà fare ricorso all'affidamento all'esterno dei relativi servizi ove reso necessario dalle competenze specialistiche richieste oppure dall'impossibilità di rispettare altrimenti le tempistiche programmate o richieste dal quadro normativo dati i carichi di lavoro delle strutture tecniche dell'Ente.	La nuova legge urbanistica regionale modifica radicalmente ruolo e contenuti degli strumenti di pianificazione nonché i relativi procedimenti di elaborazione ed approvazione	Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
10.02	Trasporto pubblico locale	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.04	Favorire l'utilizzo T.P.L. anche attraverso il miglioramento dell'offerta del servizio a costi competitivi	Si tratta di esercitare un'azione di coordinamento tra i comuni e Tempi Agenzia, favorendo il rinnovo del "protocollo di intesa per la mobilità piacentina", di orientare e in coerenza con l'obiettivo la predisposizione, da parte di Tempi Agenzia, degli elaborati per l'espletamento della gara per il rinnovo dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Piacenza, e di proseguire l'abbattimento del costo degli abbonamenti per gli studenti	Il protocollo di intesa è lo strumento che consente di attivare le risorse necessarie a mantenere gli attuali livelli di servizio e il rinnovo dell'affidamento della gestione può rappresentare l'occasione per migliorarne efficacia ed efficienza	Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informatici
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	02.02.05	Promuovere il confronto con la Regione Emilia-Romagna, le Società concessionarie della rete Autostradale, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana e altri al fine di migliorare il sistema infrastrutturale	L'obiettivo, attraverso la ricerca di fondi anche di origine comunitaria e tenuto conto delle possibilità di investimento sia da parte delle concessionarie autostradali sia di RFI, è finalizzato sia all'eliminazione di punti singolari (ad esempio attraverso l'eliminazione di Passaggi a livello) sia al potenziamento della rete.	Il sistema infrastrutturale provinciale presenta diverse criticità connesse sia alle caratteristiche proprie della rete viaria sia all'interferenza con il sistema ferroviario e autostradale	Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale
		Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	05.01.02	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria della rete provinciale	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione della rete viabilistica		Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale
			05.01.03	Assicurare adeguate condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale con particolare riferimento ai ponti e ai manufatti	- Progettare e realizzare gli interventi straordinari necessari (previsti dai programmi triennali dei lavori pubblici ovvero dagli strumenti		Viabilità, Programmazione

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Obt operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					di programmazione disciplinati dal D.M.49/2018, dal D.M. 123/2020, dal D.M. 224/2020, dal D.M. 225/2021, dal D.M. 394/2021 o dei Decreti previsti dalla Legge Finanziaria per il 2022) - Proseguire nelle attività previste nei Piani di sicurezza di cui all'art.1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dalle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 204/2022)		Lavori Pubblici, Polizia Provinciale
			05.01.05	Promuovere la viabilità sostenibile	Progettare e realizzare, anche in accordo coi comuni, interventi per il potenziamento della viabilità ciclabile anche attraverso la partecipazione a specifici bandi di finanziamento.		Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale
15.03	Sostegno all'occupazione	Promuovere le pari opportunità fra i generi	03.01.01	Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, attraverso la figura della Consigliera di Parità. Promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.	Attuare le disposizioni statutarie in materia di pari opportunità consolidando il percorso relativo alla Consulta delle elette e promuovere interventi diretti alla sensibilizzazione ed alla diffusione della conoscenza delle pari opportunità; sviluppare progetti e iniziative con particolare attenzione a quanto emerge dal tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne; garantire supporti e	La L 56 del 7/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" attribuisce all'Ente il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le attività della Provincia in tema di pari opportunità si riferiscono a due macro-aree di intervento: le	Istruzione, Pari Opportunità, SUA, Acquisti

PROGRAMMA		Ob. Strategico	Cod. Ob. operativo	Ob. Operativo	Descrizione	Motivazione	STRUTTURA
					collaborazione per l'attività della Consigliera di Parità	politiche di genere e la tutela dei diritti.	

4 SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

[illegible]

Sezione Operativa – Parte Seconda

105	MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO	LOC. RIVA	PONTE DELL'OLIO	25	73		C/2	57 mq		MAGAZZINO	A disposizione	Magazzino per il rimessaggio e il ricovero di mezzi e attrezzature stradali attualmente inutilizzato. Si procederà all'alienazione, nel rispetto delle procedure e previsioni stabilite dal Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, con importo di vendita come da perizia di stima da parte del Servizio "Edilizia" pari a € 8.550,00 (per il solo magazzino), contestualmente all'alienazione del terreno antistante e di accesso al magazzino in oggetto (vedasi punto successivo).
	TERRENO DI ACCESSO AL MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO	LOC. RIVA	PONTE DELL'OLIO	25	98			210 mq			A disposizione	Area antistante e di accesso al magazzino di cui al punto precedente. Si procederà all'alienazione nel rispetto delle procedure e previsioni stabilite dal Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza). Come da perizia di stima da parte del Servizio "Viabilità" il valore presunto è pari a € 1.050,00, calcolato sulla base di un costo unitario di €/mq 5,00 moltiplicato per la superficie presunta di mq 210,00 circa (l'effettiva consistenza dell'area da alienare, e, quindi, l'importo totale di cessione, potranno essere definiti solo dopo il frazionamento che sarà a carico dell'acquirente).

Note: La dismissione di taluni immobili potrà avvenire anche mediante la eventuale adesione ad iniziative di enti e Agenzie statali.

[illegible]

Sezione Operativa – Parte Seconda

85	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	1	A/2	6,5 vani	302,13	ABITAZIONE	A disposizione	L'immobile è allo stato inutilizzato, in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile medesimo.
86	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	2	B/4	1.574 mc	1.788,39	UFFICI	A disposizione	
	CASA EX BALLOTTA											
38	CASA EX BALLOTTA	VIA IV NOVEMBRE,126	PIACENZA	69	131	1	C/6	38 mq	225,69	AUTORIMESSA	A disposizione	Valorizzazione di unità immobiliari inutilizzate e non piazzabili sul mercato immobiliare, anche mediante accordi di partnership con altri enti, per finalità sociali, culturali o di recupero.
39	CASA EX BALLOTTA	VIA IV NOVEMBRE,126	PIACENZA	69	131	2	A/3	2,5 vani	206,58	ABITAZIONE	A disposizione	
40	CASA EX BALLOTTA	VIA IV NOVEMBRE,126	PIACENZA	69	131	3	A/3	5 vani	413,17	ABITAZIONE	A disposizione	

PIANO ALIENAZIONI TERRENI

DESCRIZIONE	COMUNE	FOGLIO	MAPPAL E	QUALIT A' CLASS E	SUPERFICI E mq	Reddito Dominical e	Reddit o Agrari o	NOTE
TERRENO	FIORENZUOLA D'ARDA, LOC. BARABASCA	Foglio 9	Map 308	Incolto	2.216 mq			La porzione di terreno è localizzata lungo la strada provinciale n. 462 R di Val d'Arda, dalla progressiva km 16+740 alla 16+840 circa, in lato sinistro lungo la direzione Cortemaggiore -Fiorenzuola d'Arda, e come da relazione del Servizio "Viabilità" non ha più nessuna utilità per la Provincia. Valore di vendita pari a € 8.864,00, calcolato sulla base di un costo unitario di cessione di €/ mq 4,00 (stimato da parte del Servizio "Viabilità") moltiplicato per la superficie di mq 2.216 (desunta con precisione a seguito di frazionamento a carico dell'acquirente). L'alienazione avverrà mediante trattativa privata con il privato frontista dell'area stessa, in quanto l'altro soggetto proprietario di un'area confinante con il terreno oggetto di alienazione non ha manifestato interesse all'acquisto.

TERRENO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	S.P. 47 di Antognano. Tratto interno all'abitato di Lugagnano val d'Arda (vedasi nella cella "note" l'elenco dei mappali oggetto di trasferimento)						Permuta di terreni fra la Provincia di Piacenza e il Comune di Lugagnano Val d'Arda, finalizzato alla creazione di un tracciato stradale della S.P. n. 47 di Antognano rettilineo, maggiormente sicuro e con dimensioni meglio adeguate ai flussi di traffico che percorrono detta strada provinciale, come da Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 27.03.2024. E' oggetto di trasferimento dalla Provincia di Piacenza al Comune di Lugagnano Val d'Arda un tratto stradale interno al centro abitato di Lugagnano (attuale parziale sede della S.P. 47 di Antognano). Sono oggetto di trasferimento dal Comune di Lugagnano Val d'Arda alla Provincia di Piacenza le particelle comunali identificate al N.C.E.U. del Comune di Lugagnano Val d'Arda al Foglio 28, Mappali 215 – 640 (parte) – 46 (parte) – 561 – 560 – 688.
TERRENI	CORTE BRUGNATELLA	Foglio 83						Terreni localizzati lungo la Strada Provinciale n. 586R di Val D'Aveto in lato destro lungo la direttrice Marsaglia - Chiavari, nel centro abitato di Marsaglia in Comune di Corte Brugnatella, definiti catastalmente al Foglio n. 83 del N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella. Le alienazioni avverranno mediante trattativa privata con i privati frontisti delle aree stesse. Sulla base di indagini e ricognizioni effettuate in loco da parte del Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" di questa Provincia, tenendo conto del valore medio attuale dei terreni e da quanto risulta dal certificato di destinazione urbanistica, si ritiene motivato un prezzo unitario di cessione di € 20,00 al mq da moltiplicare per le superfici delle aree medesime. Le effettive consistenze delle aree da alienare, e, quindi, gli importi totale di cessione, potranno essere definiti solo dopo i frazionamenti che saranno a carico degli acquirenti. I trasferimenti di proprietà avverranno successivamente mediante atti notarili, con spese a carico totale degli acquirenti.
TERRENO	CALENDASCO	Foglio 31	Mappali 566 e 568					Cessione gratuita di un reliquato stradale sito in località Castellazzo Sotto adiacente alla ex S.P. 13 e identificato catastalmente al Foglio 31 del Comune di Calendasco. Tale cessione è motivata dal fatto che la porzione di terreno non ha più alcuna utilità per la Provincia nonchè dalla necessità, da parte del Comune di Calendasco, di procedere alla riqualificazione del comparto che sorge a ridosso del nucleo abitato di Castellazzo Sotto. Il frazionamento del terreno, di definizione delle particelle oggetto di alienazione (Map 566 Superficie mq 1.502 e Map 568 Superficie mq 89) è stato a cura del Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" che ha usufruito del proprio personale tecnico e non comporterà ulteriori costi a carico della Provincia. Il trasferimento di proprietà avverrà successivamente mediante atto notarile,

								con spese a carico del Comune di Calendasco.
TERRENO	CASTELL'ARQUATO	Foglio 37	Map 138	Incolto Produttivo	8.230 mq			Cessione gratuita di un terreno situato fra le progressive km 9+120 e km 9+460, in lato sinistro, della Strada Provinciale n. 4 di Bardi, nel centro abitato di Castell'Arquato e identificato catastalmente al Foglio 37 Mappale 138 del Comune di Castell'Arquato. Tale cessione è motivata dal fatto che non è emersa l'esigenza di utilizzo dell'area in esame per miglioramenti della viabilità provinciale (allargamenti della carreggiata stradale) e non si ravvisa quindi un'utilità residuale per la Provincia di Piacenza, fatta eccezione per quanto di seguito indicato, e al contempo, c'è l'interesse da parte del Comune di Castell'Arquato di riqualificare la zona con dotazione di parcheggi ad uso pubblico insistenti sull'area in oggetto. La cessione dell'area in esame da parte della Provincia al Comune di Castell'Arquato consente di evitare gli oneri manutentivi e gestionali ricorrenti nonché potenziali spese future. Come indicato dal Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" dell'Ente resteranno a carico della Provincia di Piacenza: • la manutenzione ordinaria e straordinaria delle barriere di sicurezza esistenti collocate tra la Strada Provinciale n. 4 di Bardi e l'area in oggetto; • la manutenzione straordinaria della struttura portante del sottopasso ciclopeditonale. Si rappresenta, infine, che le aree eventualmente necessarie per effettuare i lavori di manutenzione straordinaria programmati (nell'annualità 2026 del vigente programma triennale delle opere pubbliche) da parte della Provincia al ponte sul Torrente Arda della Strada Provinciale n. 4 di Bardi (occupazioni temporanee per l'area di cantiere e/o per occupazioni definitive per la realizzazione dell'intervento) dovranno essere rese disponibili dal Comune di Castell'Arquato a titolo gratuito. Il trasferimento di proprietà avverrà mediante atto notarile, con spese interamente a carico del Comune di Castell'Arquato.

TERRENO	LOCALITA' CASTELNUOVO FOGLIANI IN COMUNE DI ALSENO	Foglio 42						Terreno localizzato lungo la Strada Provinciale n. 31 Salsediana in località Castelnuovo Fogliani in Comune di Alseno in lato sinistro lungo la direttrice Castelnuovo Fogliani-Salsomaggiore Terme appartenente al demanio strade della Provincia di Piacenza, confinante con la particella 200 del Foglio 42 del Comune di Alseno di proprietà dei privati frontisti, avente una superficie stimata pari a mq 35,00. L'alienazione avverrà mediante trattativa privata con i privati frontisti dell'area stessa. Sulla base di indagini e ricognizioni effettuate in loco da parte del Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" di questa Provincia, tenendo conto del valore medio attuale dei terreni e da quanto risulta dal certificato di destinazione urbanistica, si ritiene motivato un prezzo unitario di cessione di € 6,00 al mq da moltiplicare per la superficie dell'area medesima. La effettiva consistenza dell'area da alienare, e, quindi, l'importo totale di cessione, potrà essere definito solo dopo il frazionamento che sarà a carico degli acquirenti. Il trasferimento di proprietà avverrà successivamente mediante atto notarile, con spese a carico totale degli acquirenti.
---------	--	-----------	--	--	--	--	--	---

4.2 Programmazione triennale delle Opere Pubbliche

Di seguito le schede riferite al Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028, adottato con Provvedimento del Presidente N.115 del 24/11/2025

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	13.173.951,68	17.818.076,73	23.663.466,91	54.655.495,32
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4.000.000,00	3.100.000,00		7.100.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		1.000.000,00		1.000.000,00
stanziamenti di bilancio	15.541.855,39	4.689.033,55	4.748.000,00	24.978.888,94
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili				0,00
Altra tipologia				0,00
Totale	32.715.807,07	26.607.110,28	28.411.466,91	87.734.384,26

Il referente del programma
(Davide Marenghi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT				localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com	Primo anno						Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali rinnovi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)				
																						Importo	Tipologia			
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore				valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5		
	763		2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	06	05-08	EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.	3	€ 45.000,00	€ 939.033,55		€ 984.033,55								
	878	D77H23000700001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	44	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO DEI CORSI D'ACQUA DALLA PROGRESSIVA KM 8+185 ALLA PROGRESSIVA KM 13+060.	3	€ 500.000,00			€ 500.000,00								
	885	D87H23000820001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	10	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 30 DI CHIAVENNA. PONTE SUL TORRENTE RIGLIO ALLA PROGRESSIVA KM 9+020. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3	€ 800.000,00			€ 800.000,00								
	866	D37H23000680001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	41	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 41 DI SAN PIETRO. PONTE SUL CANALE E ALLACCIANTE ACQUE ALTE ALLA PROGRESSIVA KM 1+360. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3	€ 413.659,33			€ 413.659,33								
	844	D37H22003460001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	023	ITH51	99	01-01	Strade Provinciali n. 28 di Gossolengo. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con Via XXV Aprile nel capoluogo comunale.	3	€ 500.000,00			€ 500.000,00								
	568	D75F22000580001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	036	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure.	1	€ 950.000,00			€ 950.000,00								
	804	D47H20001770001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	024	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 11 di Mottaziana. Adeguamento della sezione stradale da Gragnanino fino alla Loc. Ponte Tidone. 1° Stralcio funzionale	3		€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00								
	765	D39H22000150003	2028	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	07	05-08	CASA EX SAVINI - ADEGUAMENTO SISMICO, RECUPERO FUNZIONALE PIANO TERRA E PIANO PRIMO.	3		1.000.000,00		€ 1.000.000,00								
	806	D87H21002530001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	019	ITH51	07	01-01	S.P. n.8 di Bedonia. Ponte sul Torrente Lavaiana alla progressiva km 1+100. Lavori di manutenzione straordinaria.	3		€ 400.000,00		€ 400.000,00								
	826	D67H24001780001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	S.P. n. 64 di Trabucchi. Ponte sul T. Strone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 600.000,00		€ 600.000,00								
	827	D27H24001110001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	033	ITH51	07	01-01	S.P. n.60 di Croce. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 750.000,00		€ 750.000,00								
	828	D87H24001910001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	024	ITH51	07	01-01	S.P. n. 11 di Mottaziana. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria	3		€ 500.000,00		€ 500.000,00								
	829	D77H24001540001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	018	ITH51	07	01-01	S.P. n. 587 di Cortemaggiore. Ponte sul T. Chiavenna. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 600.000,00		€ 600.000,00								
	831	D97H24001280001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	011	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 38 di San Protaso. Miglioramento intersezione (doppia curva ingresso Loc. Chero)	3		€ 500.000,00		€ 500.000,00								
	834	D97H24001290001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	025	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 10 di Gropparello. Lavori di adeguamento della carreggiata tra Celleri e Cerini. 1° Stralcio	3		€ 600.000,00		€ 600.000,00								
	812		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	ITH51	07	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	3		€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00								
	813		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	013	ITH51	01	05-08	POLO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO.	3		€ 3.100.000,00		€ 3.100.000,00		31/12/2027						
	847	D57H22002870001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	023	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 28bis di Gossolengo. Ponte sul Fiume Trebbia. Lavori di manutenzione straordinaria.	3	€ 1.989.229,00			€ 1.989.229,00								
	867	D17H23000670001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	012	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. PONTE SUL TORRENTE ARDA ALLA PROGRESSIVA KM 9+050. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3	€ 3.040.977,99			€ 3.040.977,99								
	883	D17H22001390001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n.57 di Asereì, la S.P. n.57bis di Asereì e la S.P. n. 67 di Massara.	3		€ 118.197,63		€ 118.197,63								
	884	D77H22001150001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	036	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la viabilità provinciale nei Comuni di Ponte dell'Olio e Ferriere	3		€ 236.498,21		€ 236.498,21								
	885	D77H22001140001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n.21 di Val d'Arda, la S.P. n.12 di Genova e la S.P. n. 39 del Cerro.	3		€ 118.128,74		€ 118.128,74								
	886		2028	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	06	05-08	REALIZZAZIONE RECINZIONI ESTERNE A DELIMITAZIONE PROPRIETA' POLI SCOLASTICI AGRARIA E FIORENZUOLA	3		1.000.000,00		€ 1.000.000,00								
	887		2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	Edifici scolastici interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento degli impianti di riscaldamento delle palestre	3	€ 390.000,00			€ 390.000,00								
	905		2027	Davide Marengli	no	no	008	033	018	ITH51	01	01-01	Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda. Variante al centro abitato di Cortemaggiore. 1° Stralcio.	3		€ 5.500.000,00		€ 5.500.000,00			€ 1.000.000,00	6				
	848	D57H22002880001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 40 di Statto. Ponte sul Fiume Trebbia a Travo. Lavori di manutenzione straordinaria.	3		€ 1.989.229,00		€ 1.989.229,00								

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT				Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com	localizzazione - codice NUTS					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore				valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	868	D57H23000970001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	023	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 28BIS DI GOSSOLENGO. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 1+160. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	3		€ 2.430.977,99			€ 2.430.977,99					
	869	D97H23000880001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	038	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 35 DI COLONIESE. PONTE SUL RIO ROSELLA ALLA PROGRESSIVA KM 2+090. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3		€ 610.000,00			€ 610.000,00					
	881	D47H22001210001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n. 57 di Aserei, la S.P. n.359R di Salsomaggiore e Bardi e la S.P. n.56 di Borla.	3				€ 118.197,63		€ 118.197,63				
	882	D17H22001380001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n. 67 di Massara e la S.P. n.71 di Colerino.	3				€ 70.894,62		€ 70.894,62				
	822	D37H21005880001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	S.P. n.16 di Coli. Ponte sul rio Curdello alla progressiva km 1+525. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3				€ 130.000,00		€ 130.000,00				
	859	D37H22003680001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Lavori di adeguamento della carreggiata e riorganizzazione dell'intersezione con la Strada comunale di Santa Franca. 2° Stralcio	3				€ 710.771,00		€ 710.771,00				
	858	D17H22002700001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	032	ITH51	07	01-01	Rete viaria Provinciale. Interventi urgenti di sostituzione e adeguamento della segnaletica verticale in corrispondenza delle intersezioni	3				€ 450.000,00		€ 450.000,00				
	872	D37H23000690001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 16 DI COLI. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 0+115. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. 1° STRALCIO	3				€ 3.040.977,99		€ 3.040.977,99				
	873	D37H23000700001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 16 DI COLI. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 0+115. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. 2° STRALCIO	3				€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00				
	734	D55F21001000001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	025	ITH51	07	01-01	S.P. n. 10bis di Castellana. Ponte sul torrente Vezzeno in località Gropparello alla progressiva km 1+245. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.	3		€ 680.000,00			€ 680.000,00					
	795	D77H20001490001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	018	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari	3				€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00				
	862	D35E23000210003	2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	01	05-08	COSTRUZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO NELL'AREA EX DEMANIO PONTIERI- REALIZZAZIONE NUOVO INGRESSO ED EDIFICIO PALESTRA	3		€ 5.017.000,00			€ 5.017.000,00		31/12/2026			
	863	D38H23001810003	2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	04	05-08	RIQUALIFICAZIONE AD USO SCOLASTICO DELL'EX COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA	3		€ 9.939.345,42			€ 9.939.345,42					
	820	D37H20001260001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	038	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale 28 di Gossolengo. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione in corrispondenza della S.S. 45 nel Comune di Rivergaro.	3		€ 590.000,00			€ 590.000,00					
	821	D27H21005790001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	049	ITH51	07	01-01	S.P. n.70 di Costalta. Ponte sul torrente Tidoncello alla progressiva km 0+665. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3		€ 1.013.659,33			€ 1.013.659,33					
	837	D15E23000300003	2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	ITH51	01	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO	3		€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00					
	915	D27H24001090001	2028	Davide Marengli	no	no	008	033	040	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Adeguamento ponte sul Colatore Pozzalla Inferiore	3				250.000,00		€ 250.000,00				
	921	D27H24001100001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	049	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 60 di Croce. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con la SS n. 412 Val Tidone	3				€ 250.000,00		€ 250.000,00				
	922	D37H24001840001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con i rami di svincolo della S.S. n. 725	3				€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00				
	923	D77H24001530001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	S.P. n. 39 del Cerro. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3				€ 300.000,00		€ 300.000,00				
	924	D87H24001900001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	019	ITH51	07	01-01	S.P. n. 57e 57bis di Aserei. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3				€ 300.000,00		€ 300.000,00				
	925	D97H24001270001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	036	ITH51	07	01-01	S.P. n. 36 di Godi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3				€ 295.247,05		€ 295.247,05				
	926		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	Edifici scolastici Interventi di manutenzione straordinaria per il risparmio energetico	3				€ 390.000,00		€ 390.000,00				
	946	D47H25000800001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	015	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 52 DI CARISETO. LAVORI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN OPERA DI SOSTEGNO E RICOSTRUZIONE DELLA SEDE STRADALE ALLA PROGRESSIVA KM 1+200, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CERIGNALE	1		€ 250.000,00			€ 250.000,00					
	947	D97H25000120001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 586R DI VAL D'AVETO. LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERA DI PROTEZIONE DEL CORPO STRADALE AI KM 14+900, 18+500, 20+050, 21+200 E 21+500 - 2° STRALCIO	1		€ 420.000,00			€ 420.000,00					
	948	D17H25000140001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	047	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 18 DI ZERBA. LAVORI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN OPERA DI SOSTEGNO E RICOSTRUZIONE DELLA SEDE STRADALE ALLA PROGRESSIVA KM 1+700, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI OTTONE	1		€ 200.000,00			€ 200.000,00					
	938	D87H24005480001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	Interventi per l'adeguamento e/o l'integrazione dei dispositivi di ritenuta stradale lungo la rete viaria provinciale di collina e montagna della Val Nure.	3		€ 231.936,00			€ 231.936,00					
	939	D87H24005490001	2027	Davide Marengli	no	no	008	033	012	ITH51	07	01-01	Interventi per l'adeguamento e/o l'integrazione dei dispositivi di ritenuta stradale lungo la rete viaria provinciale di collina e montagna della Val d'Arda.	3				€ 252.622,69		€ 252.622,69				
	950	D57H25000310001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	Lavori per il consolidamento corpo stradale della S.P. 39 del Cerro al km 19+450	1		€ 100.000,00			€ 100.000,00					
	951	D87H25000380001	2026	Davide Marengli	no	no	008	033	019	ITH51	07	01-01	Lavori urgenti per la realizzazione di un'opera di sostegno e ricostruzione della sede stradale della S.P. 57 di Aserei al km 23+100	1		€ 200.000,00			€ 200.000,00					

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore				valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
	952	D67H25000390001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Lavori urgenti per la realizzazione di un'opera di sostegno e ricostruzione della sede stradale della S.P. 359R di Salsomaggiore-Bardi al km 46+450	1	€ 200.000,00			€ 200.000,00							
	953	D67H25000400001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	Lavori urgenti per la realizzazione di un'opera di sostegno e ricostruzione della sede stradale della S.P.56 di Borla al km 12+230	1	€ 200.000,00			€ 200.000,00							
	954	D67H25000410001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	Lavori urgenti per la costruzione di un'opera a protezione dalla caduta massi della S.P. 4 di Bardi al km 21+480	1	€ 250.000,00			€ 250.000,00							
	956	D97H25000770001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada provinciale n. 586R della Val d'Aveto. Lavori urgenti per l'installazione di opere a protezione del versante di monte alla progressiva km 13+450	1	€ 250.000,00			€ 250.000,00							
	957	D97H25000780001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti per il consolidamento del dissesto franso interagente con il tracciato stradale alla progressiva km 20+700	1	€ 300.000,00			€ 300.000,00							
	958	D57H25000940001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	034	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 65 di Caldarola. Lavori urgenti per il consolidamento corpo stradale al km 5+450	1	€ 250.000,00			€ 250.000,00							
	960		2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	001	ITH51	07	01-01	Interventi a protezione delle utenze deboli nei comuni di Agazzano, Pianello, Besenzone e Gragnano.	1	€ 295.000,00			€ 295.000,00							
	961		2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Riorganizzazione a rotonda dell'intersezione con i rami di svincolo nord della S.S. n. 725	3		€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00							
	964		2028	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	Edifici scolastici di Piacenza Interventi per l'efficientamento energetico	3			390.000,00	€ 390.000,00							
	966		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	Manutenzione straordinaria impianti elettrici. Sostituzione quadri elettrici di piani Liceo Gioia	3			100.000,00	€ 100.000,00							
	967		2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	032	ITH51	06	01-01	ACCORDO QUADRO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE PER IL PERIODO 2027-2030	3	€ 3.750.000,00	€ 4.648.000,00	10.396.000,00	€ 18.794.000,00							
	853	D37H22003470001	2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Lavori di adeguamento della carreggiata e riorganizzazione dell'intersezione con la Strada comunale di Santa Franca. 1° Stralcio	3			€ 289.229,00	€ 289.229,00							
	849	D51B22001950001	2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	011	ITH51	01	01-01	Strada Provinciale n. 29 di Zena. Realizzazione di pista ciclopodnale tra Carpaneto e Cadeo. 1° stralcio Carpaneto - Zena	3			€ 600.000,00	€ 600.000,00							
	850	D87H22003200001	2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	046	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 588R del Due Ponti. Lavori di adeguamento delle intersezioni presenti nei pressi del Ponte sul torrente Origina	3			€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00							
	870	D57H23000980001	2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 16+040. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE IN ELEVAZIONE E DELL'IMPALCATO. 1° STRALCIO	3			€ 3.040.977,99	€ 3.040.977,99							
	929	D37H24001850001	2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	033	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotonda dell'intersezione con Via Fermi e Via Boschi nel centro abitato di Polignano	3			€ 400.000,00	€ 400.000,00							
	930	D71B24000220001	2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	038	ITH51	01	01-01	S.P. n. 35 di Colonese. Collegamento ciclopodnale tra Niviano e Grazzano Visconti (1° stralcio)	3			€ 1.145.247,05	€ 1.145.247,05							
	931	D51B24000180001	2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	011	ITH51	01	01-01	Strada Provinciale n. 29 di Zena. Realizzazione di pista ciclopodnale tra Carpaneto e Cadeo. 2° stralcio	3			€ 600.000,00	€ 600.000,00							
	940	D17H24005960001	2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	049	ITH51	07	01-01	Interventi per l'adeguamento e/o l'integrazione dei dispositivi di ritenuta stradale lungo la rete viaria provinciale di collina e montagna della Val Tidone.	3			€ 259.100,00	€ 259.100,00							
	968		2028	Davide Marenghi	no	no	008	033	032	ITH51	07	01-01	Rete viaria provinciale. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati e interventi di protezione delle utenze deboli	1			€ 2.145.247,05	€ 2.145.247,05							
	965		2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	ITH51	07	05-08	NUOVO CENTRO SPORTIVO DEL CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. RIPRISTINO A SEGUITO INCENDIO LUGLIO 2025.	1	€ 700.000,00				€ 700.000,00						
															€ 32.715.807,07	€ 26.607.110,28	€ 28.411.466,91	€ 10.396.000,00	€ 98.130.384,26						

NOTE

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1, priorità massima
2, priorità media
3, priorità minima

(Davide Marenghi)
Il referente del programma

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazio- ne - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)				
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutui	Apporto di capitale privato (11)	
																								Importo	Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore			valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D,5		

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 / 2028
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
		EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.	Jonathan Monti	€ 45.000,00	€ 984.033,55	CPA	3	SI	SI	2			
	D77H23000700001	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO DEI CORSI D'ACQUA DALLA PROGRESSIVA KM 8+185 ALLA PROGRESSIVA KM 13+060.	Davide Marengni	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D87H23000820001	STRADA PROVINCIALE N. 30 DI CHIAVENNA. PONTE SUL TORRENTE RIGLIO ALLA PROGRESSIVA KM 9+020. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Davide Marengni	€ 800.000,00	€ 800.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D37H23000680001	STRADA PROVINCIALE N. 41 DI SAN PIETRO. PONTE SUL CANALE ALLACCIANTE ACQUE ALTE ALLA PROGRESSIVA KM 1+360. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Davide Marengni	€ 413.659,33	€ 413.659,33	MIS	3	SI	SI	2			
	D37H22003460001	Strade Provinciale n. 28 di Gossolengo. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con Via XXV Aprile nel capoluogo comunale.	Davide Marengni	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D75F22000580001	Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure.	Davide Marengni	€ 950.000,00	€ 950.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
	D57H22002870001	Strada Provinciale n. 28bis di Gossolengo. Ponte sul Fiume Trebbia. Lavori di manutenzione straordinaria.	Davide Marengni	€ 1.989.229,00	€ 1.989.229,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D17H23000670001	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. PONTE SUL TORRENTE ARDA ALLA PROGRESSIVA KM 9+050. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Davide Marengni	€ 3.040.977,99	€ 3.040.977,99	MIS	3	SI	SI	2			
		Edifici scolastici interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento degli impianti di riscaldamento delle palestre	Jonathan Monti	€ 390.000,00	€ 390.000,00	AMB	3	si	SI	2			
	D55F21001000001	S.P. n. 10bis di Castellana. Ponte sul torrente Vezzeno in località Gropparello alla progressiva km 1+245. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.	Davide Marengni	€ 680.000,00	€ 680.000,00	MIS	3	si	si	2			
	D35E23000210003	COSTRUZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO NELL'AREA EX DEMANIO PONTIERI- REALIZZAZIONE NUOVO INGRESSO ED EDIFICIO PALESTRA	Jonathan Monti	€ 5.017.000,00	€ 5.017.000,00	MIS	3	si	si	2			
	D38H23001810003	RIQUALIFICAZIONE AD USO SCOLASTICO DELL'EX COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA	Jonathan Monti	€ 9.939.345,42	€ 9.939.345,42	MIS	3	si	si	2			
	D37H20001260001	Strada Provinciale 28 di Gossolengo. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione in corrispondenza della S.S. 45 nel Comune di Rivergaro.	Davide Marengni	€ 590.000,00	€ 590.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D27H21005790001	S.P. n.70 di Costalta. Ponte sul torrente Tidoncello alla progressiva km 0+665. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengni	€ 1.013.659,33	€ 1.013.659,33	MIS	3	SI	SI	2			
	D15E23000300003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO	Jonathan Monti	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	MIS	3	si	si	2			
	D47H25000080001	STRADA PROVINCIALE N. 52 DI CARISETO. LAVORI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN OPERA DI SOSTEGNO E RICOSTRUZIONE DELLA SEDE STRADALE ALLA PROGRESSIVA KM 1+200, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CERIGNALE	Davide Marengni	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D97H25000120001	STRADA PROVINCIALE N. 586R DI VAL D'AVETO. LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERA DI PROTEZIONE DEL CORPO STRADALE AI KM 14+900, 18+500, 20+050, 21+200 E 21+500 - 2° STRALCIO	Davide Marengni	€ 420.000,00	€ 420.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D17H25000140001	STRADA PROVINCIALE N. 18 DI ZERBA. LAVORI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN OPERA DI SOSTEGNO E RICOSTRUZIONE DELLA SEDE STRADALE ALLA PROGRESSIVA KM 1+700, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI OTTONE	Davide Marengni	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D87H24005480001	Interventi per l'adeguamento e/o l'integrazione dei dispositivi di ritenuta stradale lungo la rete viaria provinciale di collina e montagna della Val Nure.	Davide Marengni	€ 231.936,00	€ 231.936,00	CPA	3	SI	SI	1			
	D57H25000310001	Lavori per il consolidamento corpo stradale della S.P. 39 del Cerro al km 19+450	Davide Marengni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA	1	SI	SI	1			

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
	D87H25000380001	Lavori urgenti per la realizzazione di un'opera di sostegno e ricostruzione della sede stradale della S.P. 57 di Aserei al km 23+100	Davide Marenghi	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D87H25000390001	Lavori urgenti per la realizzazione di un'opera di sostegno e ricostruzione della sede stradale della S.P. 359R di Salsomaggiore-Bardi al km 46+450	Davide Marenghi	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D67H25000400001	Lavori urgenti per la realizzazione di un'opera di sostegno e ricostruzione della sede stradale della S.P.56 di Borla al km 12+230	Davide Marenghi	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D67H25000410001	Lavori urgenti per la costruzione di un'opera a protezione dalla caduta massi della S.P. 4 di Bardi al km 21+480	Davide Marenghi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D97H25000770001	Strada provinciale n. 586R della Val d'Aveto. Lavori urgenti per l'installazione di opere a protezione del versante di monte alla progressiva km 13+450	Davide Marenghi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D97H25000780001	Strada provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti per il consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato stradale alla progressiva km 20+700	Davide Marenghi	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D57H25000940001	Strada Provinciale n. 65 di Caldarola. Lavori urgenti per il consolidamento corpo stradale al km 5+450	Davide Marenghi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
		Interventi a protezione delle utenze deboli nei comuni di Agazzano, Pianello, Besenzone e Gragnano.	Davide Marenghi	€ 295.000,00	€ 295.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
		ACCORDO QUADRO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE PER IL PERIODO 2027-2030	Davide Marenghi	€ 0,00	€ 18.794.000,00	CPA	3	SI	SI	1			
		NUOVO CENTRO SPORTIVO DEL CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. RIPRISTINO A SEGUITO INCENDIO LUGLIO 2025.	Jonathan Monti	€ 700.000,00	€ 700.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
				€ 32.715.807,07	€ 52.448.840,62								

(Davide Marenghi)
Il referente del programma

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1, progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2, progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3, progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER CUI NON E' RIPROPOSTO L'INTERVENTO
L00233540335202100072	D47H18001350001	Strade Provinciali n. 412R della Val Tidone e n. 27 di Ziano. Realizzazione di una rotatoria nel centro abitato di Borgonovo Val Tidone	400,000,00	3	Il comune di Borgonovo, competente in merito alla circolazione stradale relativamente all'intersezione in esame, ha Deliberato (D.G.C. n. 115 del 14/10/2025) sostituire intervento con un progetto alternativo di riqualificazione urbana (prot. 28181 del 15/10/2025)
L00233540335202100050	D61B21002510001	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Ponte sul torrente Ongina alla progressiva km. 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto	1,200,000,00	3	Nell'ambito della Confereza dei servizi propedeutica all'approvazione dell'intervento in esame è stato prescritto di realizzare preventivamente la viabilità funzionale ad eliminare le interferenze determinate dall'attuazione dell'opera in esame

4.3 *Programma triennale degli acquisti di beni e servizi*

Di seguito l'elenco degli acquisti previsti nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PIACENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	263,146.64	490,400.00	714,400.00	1,467,946.64
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	8,500.00	45,500.00	60,000.00	114,000.00
totale	271,646.64	535,900.00	774,400.00	1,581,946.64

Il referente del programma

PENSERINI MONICA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S00233540335202600001	2026		1		No	ITH51	Servizi	71312000-8	Servizio di analisi della vulnerabilità sismica degli edifici e delle scuole provinciali	1	MONTI JONATHAN	48	No	50,000.00	50,000.00	50,000.00	225,000.00	375,000.00	0.00					
S00233540335202600002	2026		2		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "Strada Provinciale n. 40 di Stato. Ponte sul Fiume Trebbia a Travo. Lavori di manutenzione straordinaria"	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S00233540335202600004	2026		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	SILVA VITTORIO	12	Si	143,146.64	125,253.36	0.00	0.00	268,400.00	0.00					
S00233540335202600006	2026		1		No	ITH51	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO "NAVETTA" PER PALESTRE A.S. 2026/2027	1	PENSERINI MONICA	9	Si	70,000.00	120,000.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00					
S00233540335202600007	2026		1		No	ITH51	Servizi	42933000-5	CONCESSIONE GESTIONE SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI	2	PENSERINI MONICA	60	Si	8,500.00	25,000.00	25,000.00	191,500.00	250,000.00	0.00					
S00233540335202600003	2027		2		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATO. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSEDIVA KM 16+040. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE IN ELEVAZIONE E DELL'IMPALCATO. 1° STRALCIO"	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00					
F00233540335202600001	2027		1		No	ITH51	Forniture	09134100-8	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	2	MARENGHI DAVIDE	36	Si	0.00	12,000.00	96,000.00	128,000.00	236,000.00	0.00					
S00233540335202600005	2027		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	SILVA VITTORIO	12	Si	0.00	143,146.64	125,253.36	0.00	268,400.00	0.00					
S00233540335202600008	2027		1		No	ITH51	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO "NAVETTA" PER PALESTRE A.S. 2027/2028	1	PENSERINI MONICA	9	Si	0.00	40,000.00	120,000.00	0.00	160,000.00	0.00					
S00233540335202600009	2027		1		No	ITH51	Servizi	66518100-5	SERVIZIO BROKERAGGIO ASSICURATIVO A FAVORE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	PENSERINI MONICA	48	Si	0.00	20,500.00	35,000.00	119,500.00	175,000.00	0.00					
S00233540335202600010	2027		1		No	ITH51	Servizi	90911200-8	SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	PENSERINI MONICA	36	Si	0.00	0.00	140,000.00	280,000.00	420,000.00	0.00					
S00233540335202600011	2028		1		No	ITH51	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO "NAVETTA" PER PALESTRE A.S. 2028/2029	1	PENSERINI MONICA	9	Si	0.00	0.00	40,000.00	120,000.00	160,000.00	0.00					
S00233540335202600012	2028		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	SILVA VITTORIO	12	Si	0.00	0.00	143,146.64	125,253.36	268,400.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														271.646.64 (13)	535.900.00 (13)	774.400.00 (13)	1.189.253.36 (13)	2.771.200.00 (13)	0.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

PENSERINI MONICA

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PENSERINI MONICA

Note
(1) breve descrizione dei motivi

4.4 Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 e s.m.i., stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42 comma 2 del TUEL. Ai sensi del comma 56, dell'art. 3, della legge n. 244/2007 e s.m.i. con il regolamento di cui all'articolo 89 del TUEL sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche dispone che “Per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria...” specificando, nel proseguo, i presupposti di legittimità.

Come previsto nel Regolamento di organizzazione approvato con atto G.P. n. 264 del 23/04/2010, successivamente modificato da ultimo con Provvedimento del Presidente n. 105 del 30/08/2024, dal presente programma restano esclusi:

- servizi tecnici professionali rientranti nella materia dei lavori pubblici,
- incarichi di rappresentanza legale in giudizio,
- incarichi relativi a servizi o attività meramente occasionali, funzionali a iniziative formative, seminari o manifestazioni, quali l'attività di relatore, la collaborazione a pubblicazioni, le traduzioni.
- incarichi relativi ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 56, della n. 244/2007 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 6/8/2008 n. 133, l'ammontare massimo della spesa per incarichi di collaborazione per il l'anno 2026 è pari a € 460.500,00 al netto di quelli finanziati con trasferimenti di altri soggetti, come di seguito dettagliato:

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.10

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico di formazione di tipo specialistico e supporto al personale interno in materia previdenziale

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: esperto in materia previdenziale

DURATA DELL'INCARICO: 2025-2026

SPESA PREVISTA: Euro 2.500,00 (per ciascun anno)

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: partecipazione alla selezione e valutazione psico-attitudinale dei candidati per i concorsi che saranno espletati.

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI:

- Iscrizione Albo Psicologi
- Adeguata e comprovata esperienza in ambito di selezione del personale e in valutazioni psico-attitudinali

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: € 7.500,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: componenti esperti per commissioni di concorso per le assunzioni di personale

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: Adeguata e comprovata esperienza nei ruoli attinenti i profili oggetto di reclutamento

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: € 7.500,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: progettazione percorso formativo per il team direzionale e volto a rafforzare le competenze trasversali, tra cui la valutazione della performance, il coinvolgimento del gruppo di lavoro, la gestione dei progetti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: esperienza pluriennale in percorsi formativi

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: Euro 5.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 10.05

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: redazione verifica di sicurezza ponti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione all'Ordine degli Ingegneri

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: 280.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: servizi notarili per stipula atti di compravendita conseguenti a procedimenti espropriativi

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione Albo notarile

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: 50.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: studi del traffico

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione all'Ordine degli Ingegneri

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: 50.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 8.01

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per consulenze legali nell'ambito dell'istruttoria degli strumenti urbanistici dei comuni e dell'attività del CUAV

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: giurista con esperienza di docenza a livello universitario

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: 15.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per consulenze tecniche nell'ambito dell'attività di esame dei PUG da parte del CUAV

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: urbanista con esperienza pluriennale nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: 10.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO 4.02

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico di consulenza per redazione atti di gara gestione calore

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: diploma di laurea tecnica con specializzazione in impianti termotecnici

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: Euro 20.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.02

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per consulenze legali

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: Avvocati, docenti ed esperti

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: Euro 10.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.03

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: formazione e supporto attività finalizzate alla gestione delle entrate ed alle rendicontazioni alla Corte dei conti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: adeguata e comprovata esperienza in materia di contabilità finanziaria e nelle rendicontazioni alla Corte dei conti

DURATA DELL'INCARICO: 2026

SPESA PREVISTA: Euro 3.000,00

4.5 La programmazione triennale delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale

Programmazione risorse finanziarie e Piano dei fabbisogni di personale

Il decreto-legge n. 80/2022 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, alla sezione 3.3. Al fine di adeguare la disciplina del DUP a tale modifica normativa, con il DM del 25/7/23 è stato aggiornato l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedendo che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Quadro normativo

La capacità assunzionale delle Province, all'indomani delle rilevanti novità in materia di assunzioni di personale introdotte dal DL n. 162/2019, convertito dalla Legge 8/2020, viene calcolata – dal 1/01/2022 - sulla base dei valori soglia introdotti dal DM 11/1/2022 di massima spesa di personale per fascia demografica, determinati dal rapporto tra spesa complessiva del personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, pertanto, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, **sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alle entrate correnti non superiore al medesimo valore soglia.**

In fase di prima applicazione e fino al 31/12/2024 le province hanno potuto incrementare annualmente, per assunzioni a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2019 in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, potendo tuttavia utilizzare, per il medesimo periodo temporale, le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022, se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse ai suddetti incrementi percentuali, e fermo restando il limite del valore soglia.

L'art. 7 del medesimo Decreto specifica inoltre che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'attuazione dello stesso, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater, Legge 296/2006.

La Provincia di Piacenza rientra nella fascia b) relativa agli enti con popolazione tra 250.000 e 349.999 abitanti, per la quale è previsto il rispetto del valore soglia nella misura del 19,1%.

Per quanto riguarda il lavoro flessibile, a decorrere dal 2022 le province possono assumere personale a tempo determinato nel limite della stessa spesa sostenuta nel 2009. Le assunzioni con contratto di lavoro flessibile si effettuano al di fuori del limite espansivo consentito dal Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022,

pur rientrando nell'ammontare complessivo di spesa di personale da rapportare alle entrate ai fini del rispetto del valore soglia.

L'attuazione del Piano 2025-2027

Con Provvedimento del Presidente n. 9 del 14/02/2025, è stato approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 contenente la sottosezione 3.3 *“Piano triennale dei Fabbisogni”*, oggetto di aggiornamenti nel corso dell'anno 2025, da ultimo ad opera del Provvedimento del Presidente n. 104/2025.

lo stato di attuazione delle assunzioni programmate per l'anno 2025, **alla data del 30/11/25** è riepilogata nelle tabelle seguenti.

Assunzioni a tempo indeterminato

Area	Profilo/competenze	2025	Stato attuazione procedura reclutamento al 30/11/2025	2026	2027
Operatori esperti	Cantoniere	1	Completata con assunzione 1 unità dall'esterno	1	
Istruttori	Istruttore amministrativo-contabile	2	Completata con assunzione 2 unità dall'esterno		
	Istruttore contabile	1	Completata con assunzione 1 unità dall'esterno		
	Geometra / assistente alla manutenzione	4 (di cui 2 PV)	Completata procedura di PV. Da avviare reclutamento di n. 2 unità dall'esterno		
	Agente Polizia Provinciale	2	Completata la procedura di mobilità. In corso le procedure di assunzione		
Funzionari ed E.Q.	Funzionario tecnico	2 (di cui 1 PV)	Avviata procedura di PV. Da avviare procedura di reclutamento dall'esterno	1	
	Funzionario amministrativo-contabile	1 PV	Procedura avviata		
	Esperta/o di pianificazione e gestione economico finanziaria	1	Procedura avviata		
	Funzionario Polizia Provinciale	1 PV	Completata procedura		
	Esperto sistemi informativi	1	Completata la procedura di mobilità. In corso le procedure di assunzione		

PV = progressione tra Aree

Le figure sopra individuate saranno ricondotte, in un'ottica di valutazione delle competenze, ai profili professionali di cui al nuovo sistema adottato con D.D. n. 1263 del 30/09/2024 come aggiornato con la D.D. 892 del 02/07/2025.

Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile

Area	Figura	2025	Normativa di riferimento	Stato attuazione procedure reclutamento al 30/11/2025
FUNZ	Esperto di analisi economiche e statistiche	1	Art. 110, c.2 D.Lgs 267/2000	Completata la procedura di selezione. In corso gli atti di assunzione
ISTR	Addetto Stampa (fino al 31/10/25)	1	Art. 90 del D.Lgs 267/2000	Concluso

Linee strategiche per le Assunzioni previste nel triennio 2026-2028

L'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale confluirà nel PIAO 2026-2028, preceduto dalla presente programmazione delle risorse finanziarie ad esso destinate, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale aggiornamento potrà essere accompagnato, ove la Direzione Generale ne ravvisi la necessità, da una verifica dell'adeguatezza dell'attuale assetto macro strutturale e del regolamento di organizzazione dell'Ente ai fini di una eventuale modifica. La verifica e l'eventuale modifica avverranno sulla base dei seguenti criteri:

- snellezza delle linee gerarchiche
- flessibilità in un'ottica di razionalizzazione dei processi
- adattabilità al lavoro per progetti ed in team
- valorizzazione del coinvolgimento e della responsabilizzazione dei dipendenti

L'acquisizione di nuove risorse di personale dall'esterno avverrà sulla base di un approccio "competency based", a partire dal nuovo sistema dei profili professionali di recente adozione. Quindi sarà definita sulla base della preventiva individuazione dello scostamento tra fabbisogno e dotazione di competenze necessarie a supportare adeguatamente la missione e i programmi dell'Ente, e sarà inquadrata nell'ambito di un panel più ampio di azioni quali:

- l'implementazione delle competenze disponibili attraverso le attività di formazione ed aggiornamento, anche in un'ottica di valorizzazione del personale attraverso gli strumenti consentiti dal contratto di settore;
- la regolare attività di manutenzione e affinamento del sistema dei profili professionali che dovrà sempre più portare alla precisa definizione delle competenze utili e necessarie a sostenere la missione istituzionale dell'ente e ad affrontare le transizioni amministrativa, digitale e ambientale (esperti digitali, dell'e-procurement, di project management, di transizione ecologica).

Ciò premesso il reclutamento dall'esterno, fermo restando il rigoroso rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa e comunque prestando attenzione a criteri di economicità ed efficienza, dovrà evitare logiche di mera sostituzione rispetto al personale cessato e orientarsi invece sulla base dei seguenti indirizzi:

- individuare e assicurare la disponibilità delle professionalità infungibili;

- tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative;
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, con particolare riferimento ai profili tecnici piuttosto che quelle di backoffice.
- sviluppare il ruolo dell'Ente quale "casa dei comuni", prevedendo le professionalità necessarie a fungere da snodo di una vera e propria "rete di supporto gestionale ai comuni", con riferimento alle funzioni caratterizzate da maggiori potenzialità nell'operare a livello di area vasta: stazione unica appaltante per gli enti locali del territorio, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche per conto degli stessi, informatica, progettazione europea e accesso ai fondi strutturali, reclutamento e formazione professionale dei dipendenti, programmazione finanziaria, pianificazione urbanistica;
- acquisire i profili e le competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio.

In considerazione del previsto collocamento a riposo, nel corso del 2026, delle figure di vertice dell'Ente, confermando l'essenzialità della funzione di direzione generale, saranno valutate le soluzioni più idonee tra quelle offerte dal quadro normativo generale e regolamentare, a garantire che la transizione avvenga senza ripercussioni sull'operatività dell'Ente.

Indirizzi per la contrattazione decentrata

L'Articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge n. 25/2025, nel testo aggiornato in sede di conversione in legge, prevede che, "a decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni **possono incrementare, in deroga al limite di cui all'art.23, c.2 D.Lgs 25/5/2017, n.75 (limite 2016), il Fondo risorse decentrate** destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al **48 per cento** delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali". Si tratta di una possibilità indirizzata ad attenuare la forbice retributiva che oggi vede penalizzati i dipendenti degli enti locali rispetto agli altri comparti della pubblica amministrazione, e che rende conseguentemente comuni e province poco attrattivi in particolare per le competenze le professionalità più qualificate e più innovative.

L'Ente, nel 2025, in coerenza con gli indirizzi relativi alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ed in particolare con gli obiettivi di valorizzare e fidelizzare i propri collaboratori e di acquisire le competenze più qualificate, **si è avvalso delle possibilità prospettate dal DL 25/2025, nei limiti consentiti dal rigoroso rispetto, oltre che del dettato normativo, degli equilibri di bilancio attuali e prospettici**, applicando un **incremento complessivo della componente stabile del Fondo di € 260.000,00**. Previa verifica delle condizioni abilitanti, l'Ente valuterà l'opportunità di proseguire e potenziare tali interventi, al fine di garantire il miglioramento delle performance e il raggiungimento delle finalità programmatiche.

Gli spazi finanziari per assunzioni di personale a tempo indeterminato (art.33 D.L. n.34/2019)**Calcolo spesa massima di personale in base al valore soglia ⁽¹⁾ e riferita all'ultimo rendiconto approvato:**

Si espone, di seguito, il calcolo degli spazi finanziari con riferimento ai dati del **rendiconto 2024**, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 28/04/2025.

Entrate correnti rendiconto 2022	43.057.157,67
Entrate correnti rendiconto 2023	42.076.939,63
Entrate correnti rendiconto 2024	45.071.537,63
media E correnti 2022-2024	43.401.878,31
FCDE assestato 2024	-641.663,60
media E correnti al netto FCDE	42.760.214,71
Spesa di personale consuntivo 2024	6.271.907,95
Rapporto Spesa di personale / media Entrate al netto FCDE	14,67%

valore soglia 19,10%

Spesa di personale massima in base al valore soglia	8.167.201,01
(media E correnti al netto FCDE x 19,10%)	

Analogo conteggio per la verifica del rispetto della sostenibilità finanziaria di cui all'art.33, c.1, 1-bis, 2 del DL n.34/2019, viene effettuato determinando il **valore soglia prospettico** con riferimento alle entrate correnti degli anni 2025-2026-2027-2028.

	Assestato 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
Media E correnti triennio al netto FCDE	43.098.159,10	43.699.586,97	43.026.312,21	42.708.293,64
Spesa di personale MASSIMA in base a valore soglia (media E correnti al netto FCDE x 19,10%)	8.231.748,39	8.346.621,11	8.218.025,63	8.157.284,09

¹ Al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap; non rilevano, nella spesa e nell'entrata, le somme per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016 (Delib.CdC Liguria n.1/2022); con riguardo alle convenzioni di Segreteria generale, in base all'art.3, c.2, DM Interno 21/10/2020, "ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico"; tra la spesa, non rilevano le somme per arretrati contrattuali 2019-2021 (Art.3, c.4-ter, D.L.36/2022, conv. dalla L.79/2022)

La spesa di personale

La spesa di personale dell'Ente per il triennio 2026-2028, riferita ai **dipendenti in servizio alla data del 01/01/2026**, come definita dall'art.2 del citato D.M. 11/01/2022, è riportata nella tabella che segue ⁽²⁾..

Spesa di personale da BILANCIO DI PREVISIONE ⁽³⁾	Assestato 2025	2026	2027	2028
Macroagg. 01 – Retribuzioni, altre spese personale, contributi (a) - dal 2026 comprensivo di aumento contrattuale 2022-2024 (6%) e di IVC 2025-2027 (1%)	7.167.525,00	7.611.525,00	7.583.025,00	7.583.025,00
01.09.01 Rimborso spese personale (b)	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
<i>Rinnovi contrattuali 2022-2024</i>	<i>124.933,33</i>			
<i>Rinnovi contrattuali 2025-2027 - quota alla firma (c)</i>	<i>62.466,67</i>	<i>131.180,00</i>	<i>224.880,00</i>	<i>224.880,00</i>
Totale complessivo a bilancio - al netto Fondo piano occupazionale	7.439.925,00	7.827.705,00	7.892.905,00	7.892.905,00

(a) al netto dei capitoli per incentivi funzioni tecniche

(b) segreteria convenzionata e disponibilità per comandi in

(c) stanziati nel fondo acc.to per rinnovi contrattuali - Cap. 6875 (26-28) 140.000,00 - 240.000,00 - 240.000 00 (con irap) pari a Aumento 2025-2027: 1,8% per ogni anno (al netto di IVC)

² Al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap; non rilevano, nella spesa e nell'entrata, le somme per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016 (Delib.CdC Liguria n.1/2022); con riguardo alle convenzioni di Segreteria generale, in base all'art.3, c.2, DM Interno 21/10/2020, "ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico".

³ Per tutte le annualità gli stanziamenti presi a riferimento sono comprensivi della quota di salario accessorio che, alla sottoscrizione dei contratti integrativi, verranno imputati all'anno successivo per mutata esigibilità. Le risorse 2025 e 2026 non comprendono gli importi finanziati da FPV.

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale 2026-2028

Le risorse finanziarie programmate nel DUP per nuove assunzioni negli anni 2026-2027-2028, sommate alla spesa per il personale in servizio, tengono conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e **rientrano nelle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente**, come si evince dalla tabella seguente.

	Assestato 2025	2026	2027	2028
Totale complessivo a bilancio - al netto Fondo piano occupazionale	7.439.925,00	7.827.705,00	7.892.905,00	7.892.905,00
Risorse per nuove assunzioni 2026-2027-2028	0	28.000,00	61.000,00	61.000,00
Totale spesa personale comprensiva di risorse piano occupazionale	7.439.925,00	7.855.705,00	7.953.905,00	7.953.905,00
Media E correnti triennio al netto FCDE	43.098.159,10	43.699.586,97	43.026.312,21	42.708.293,64
incidenza spesa personale su media E correnti al netto FCDE	17,26%	17,98%	18,49%	18,62%
Limite di spesa DM 11/01/2022 = Valore Soglia prospettico (ART.4)	8.231.748,39	8.346.621,11	8.218.025,63	8.157.284,09
margin e	791.823,39	490.916,11	264.120,63	203.379,09

(a) al netto dei capitoli per incentivi funzioni tecniche

(b) segreteria convenzionata e disponibilità per comandi in

(c) stanziati nel fondo acc.to per rinnovi contrattuali - Cap. 6875 (26-28) 140.000,00 - 240.000,00 - 240.000,00 (con irap) pari a Aumento 2025-2027: 1,8% per ogni anno (al netto di IVC)

I successivi strumenti di programmazione dei fabbisogni dovranno essere predisposti nel rispetto della spesa massima complessiva individuata, garantendo al contempo la necessaria flessibilità per adeguamenti, qualora si rendessero indispensabili interventi volti a sostituire professionalità uscenti, al fine di assicurare la continuità operativa delle strutture.

In questo contesto, in sede di approvazione del PIAO, in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, saranno definite le condizioni per le quali le modifiche delle figure previste per il reclutamento ad invarianza della spesa potranno avvenire con atto della direzione generale, non comportando variazione del Piano stesso.

Verifica di **coerenza** tra la spesa prevedibile, per ciascun esercizio finanziario, conseguente all'attuazione del **piano del fabbisogno**, con gli **stanziamenti previsti a bilancio**, come risulta dal prospetto seguente.

	2026	2027	2028
Stanziamento fondo acc.to occupazionale in cap. miss. 20 (6874)	30.000,00	65.000,00	65.000,00
Risorse complessive per nuove assunzioni, comprensive di IRAP	29.850,00	65.000,00	65.000,00

Spesa conteggiata considerando un numero medio di mensilità pari a 5,5/12 nel 2026 e a regime nel 2027 e 2028

Al fine di verificare l'**equilibrio tendenziale pluriennale** si riportano i seguenti indicatori di bilancio - riferiti al rendiconto 2024 e in una visione prospettica triennale - che consentono di individuare elementi di criticità e situazioni di potenziale disequilibrio.

Indicatore	Rendiconto 2024	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
Rigidità strutturale di bilancio Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	15,87	20,36	20,65	21,57
Indicatore di equilibrio economico-finanziario Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	17,71	19,88	20,14	20,26
Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	2,41	0	0	0
Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	25,27	29,88	29,7	29,7
Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0
Sostenibilità debiti finanziari	0,0	1,07	1,09	2,01

Rispetto degli ulteriori limiti di spesa

Limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006

Il presente limite, calcolato con le modalità definite dalla normativa del 2006 sulla spesa di personale, risulta rispettato con un margine del 11%, margine destinato a migliorare negli anni a venire, in quanto la maggior spesa per assunzioni a tempo indeterminato, derivante dall'attuazione della nuova disciplina introdotta dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, non rileva ai fini del rispetto di tale limite di spesa (art.7 D.M. 11/01/2022).

Importo limite (media spesa 2011-2013, decurtata dai trasferiti) (*)	7.463.794,43
Spesa 2026 DA BILANCIO DI PREVISIONE (Macro 01 + 09.01 + Irap) al netto di incentivi	8.159.025,00
oneri riespansione part-time e rientri aspettative	85.000,00
detrarre rimborsi personale su funzioni non fondamentali	- 280.000,00
detrarre costo personale categorie protette	- 250.000,00
detrarre oneri rinnovi contrattuali 16-18 (3,48%)	- 168.494,77
detrarre oneri rinnovi contrattuali 19-21 (4,38%)	- 212.071,00
detrarre oneri rinnovi contrattuali 22-24 (ivc 4,53%)	- 219.333,71

dedurre oneri rinnovi contrattuali con 22-24 + ivc 25-27 (2,47%)	-	119.592,55
decurtazione maggiore spesa per assunzioni a t.indet. DL 34/19 rispetto a 2019 (art.7 DM 11/01/22)	-	357.543,94
Spesa 2026 assoggettata al limite		6.636.989,02
marginale		826.805,41
		- 11,08%

(*) importo rideterminato a seguito del trasferimento delle funzioni provinciali per effetto della L.R. n. 13/2015

Spazi finanziari per assunzioni con rapporto di lavoro flessibile (Art.9, c.28 D.L. 78/2010)

Spesa per assunzioni flessibili 2009 = limite di spesa	301.088,00
Risorse già utilizzate per rapporti in essere anno 2026	104.573,56
Disponibilità residua	196.514,44
	-34,7%

Le assunzioni con contratto di lavoro flessibile si effettuano al di fuori del limite espansivo consentito dal Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pur rientrando nell'ammontare complessivo di spesa di personale da rapportare alle entrate ai fini del rispetto del valore soglia. La successiva definizione del piano assunzioni terrà nel dovuto conto questo ulteriore limite, nonché dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 pari a euro 301.088,00.

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA **PROVINCIA DI PIACENZA**

2024



PROVINCIA DI PIACENZA



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



Il Benessere Equo e Sostenibile della Province e Città metropolitane, quest'anno alla sua decima edizione, consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e sviluppa innovazioni per integrare e utilizzare indicatori di sviluppo sostenibile nei documenti programmatici e per le agende territoriali. Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province" è un lavoro progettuale che conferma una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto tra Istat, Upi, Anci e Regioni e Province Autonome, in quanto collaborano trentatré Province e otto Città metropolitane al fine di standardizzare la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori provinciali. Come nelle edizioni precedenti, la grafica intuitiva fotografa confronti tra i territori e consente una lettura dei dati agevolata dei contesti provinciale, regionale e nazionale. Il patrimonio informativo è caratterizzato da carte tematiche e disponibilità dei principali indicatori in serie storica, oltre che tavole dati e grafici dinamici corredati di dati e metadati in formato aperto (www.besdelleprovince.it). Il progetto, inserito nel Programma Statistico Nazionale, sviluppa un'analisi territoriale, a carattere temporale, finalizzata a favorire azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e all'individuazione di un set di indicatori utilizzati nei documenti programmatici secondo una concezione multidimensionale di benessere e sostenibilità. Indicatori strutturali e disaggregazioni per livello territoriale, integrano il volume con una visione del contesto territoriale in ambito demografico, economico e statistico geografico.

Gli indicatori individuati risultano coerenti con l'approccio multidimensionale mantenendo la comparabilità territoriale, nazionale ed europea. Fondamentali sono: la qualità degli indicatori; la coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; la valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; l'attenzione agli ambiti di funzioni fondamentali degli enti provinciali (Province e Città metropolitane), il ruolo centrale degli Uffici di Statistica di Province e Città metropolitane in qualità di rete provinciale collaborativa.

Il sistema informativo di benessere e sostenibilità rappresenta uno strumento che combina indicatori economici, sociali e ambientali nel contesto di temi specifici e sviluppa innovazione tecnologica per l'analisi dei dati. L'analisi di contesto è arricchita, tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello amministrativo. Come lo scorso anno, si è enfatizzato il rilievo strategico della disponibilità dei dati a partire dalla declinazione europea (EU SDGs dell'Unione Europea) fino ad arrivare al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane) individuando la connessione tra alcuni temi trattati e gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali. Si ritiene importante infatti che qualsiasi processo di analisi dei dati e innovazione digitale fondi le sue basi sulla imprescindibile qualità dei dati, soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con l'intelligenza artificiale.

La pubblicazione del Bes delle Province e Città metropolitane 2024 copre undici aree tematiche, nucleo principale di ottantacinque indicatori di benessere e sostenibilità individuati in trentatré temi. La linea progettuale che ha portato a individuare indicatori coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e delle funzioni fondamentali degli enti provinciali è un patrimonio informativo fondamentale per i decisori pubblici. L'intensa attività partecipata ha consentito di rendere disponibile una visione collettiva più ampia del benessere e sostenibilità del territorio con l'obiettivo di favorire la sensibilizzazione di un cambiamento nelle valutazioni delle politiche pubbliche.

Al progetto sul “Benessere e Sostenibilità”
è stato riconosciuto il Premio 2021





Sul sito www.besdelleprovince.it
sono pubblicati contenuti interattivi,
storico delle pubblicazioni e ulteriori
documenti sulle attività svolte.
Il documento è stato redatto sulla
base delle informazioni disponibili
al 31 ottobre 2024.

Editore: Upi/Cuspi
Data di chiusura della pubblicazione: gennaio 2025

Prefazione

Il Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2024, ormai alla sua decima edizione, consolida ed amplia la collaborazione tra Istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale - 41 sono gli Enti partecipanti – ed evidenzia la capacità di valorizzare giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche sensibilizzando sull'importanza di indicatori di sostenibilità e benessere che favoriscano un cambiamento nelle valutazioni delle politiche pubbliche. L'analisi di 85 indicatori, organizzati in 11 grandi domini - *salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi* – contribuisce a favorire azioni politiche consapevoli fondate sui dati, secondo obiettivi di sviluppo sostenibile in ottica di benessere dei cittadini: la disponibilità dei dati territoriali di qualità diventa fondamentale in questo momento storico in cui ci si confronta con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e si investe in innovazioni tecnologiche per l'analisi dei dati.

Gli indicatori del Rapporto 2024, in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile e tenendo conto della disponibilità dei report “BesT”, sono aggiornati prevalentemente all'anno 2022 e 2023. Alcuni indicatori, per il legame tra gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali e alcune tematiche particolari, possono essere declinati a più livelli territoriali: dalla visione europea (EU SDG dell'Unione Europea) al più ristretto livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). La costante sensibilizzazione delle Istituzioni, sempre più spesso coinvolte nella progettazione di strategie di sviluppo sostenibile, ha incoraggiato l'interesse verso un approccio multidimensionale all'analisi dei dati disponibili, con introduzione di indicatori personalizzati in base alle priorità provinciali, mantenendo una base per la comparabilità territoriale, nazionale ed europea. L'approfondimento degli indicatori provinciali, in ambito sociale, ambientale ed economico, ne evidenzia l'utilità quale parte integrante dei documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, PIAO, Piani strategici, ...).

Sviluppare un sistema informativo di benessere e sostenibilità, che combini indicatori economici, sociali e ambientali, consente di disporre di un panorama dettagliato di informazioni per monitorare eventuali squilibri territoriali. L'analisi di contesto è stata arricchita, tenendo conto delle funzioni svolte da Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questi livelli amministrativi approfondendo anche la serie storica. L'intensa attività partecipata ha consentito di rendere disponibile una visione collettiva più ampia del benessere e sostenibilità del territorio.

Davide Colombo

Direttore DCRE ISTAT

Piero Antonelli

Direttore generale UPI

Veronica Nicotra

Segretario generale ANCI

Introduzione

Il presente fascicolo è “decima edizione” di un progetto editoriale che coinvolge 33 Province e 8 Città metropolitane ed è una pubblicazione, risultato elaborativo di una collaborazione tra territori e istituzioni territoriali, che individua indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane. Il progetto, coordinato dal Cuspi ed inserito nel corrente Programma Statistico Nazionale, rappresenta una buona pratica partecipativa che consente a 41 Istituzioni (Province e Città metropolitane) di confrontarsi periodicamente sui risultati evolutivi degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.

Avere a disposizione la presente pubblicazione come strumento di informazione è particolarmente utile per rendere gli indicatori parte integrante dei documenti programmatici degli Enti partecipanti al progetto (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, PIAO, PAP, ...). Il disegno progettuale si arricchisce annualmente di letture migliorative e semplificate degli indicatori grazie alla possibilità di poter consultare i rapporti in versione pdf ed interrogare e/o effettuare l'esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto, raggiungibile al link www.besdelleprovince.it ove è navigabile il suo sistema informativo statistico.

Il sito web consente una lettura di dettaglio della documentazione metodologica, dell'informazione prodotta e del set di indicatori individuati. La selezione degli indicatori ha approfondito il possibile utilizzo in attività istituzionali in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile a livello nazionale e sub-nazionale. L'analisi di contesto è stata ampliata tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo. Inoltre la rilevanza e adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo nei documenti programmatici ha garantito l'individuazione di indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali/metropolitani in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e il confronto territoriale con alcuni indicatori presenti nel rapporto di monitoraggio degli SDGs dell'Unione Europea.

L'aggiornamento degli indicatori della presente pubblicazione è integrato con la diffusione di “grafici dinamici”, presenti sul sito di progetto, che rendono consultabile la base informativa sia del profilo strutturale del territorio provinciale/metropolitano di riferimento (assetto territoriale, demografico ed economico) sia delle tavole e grafici presenti nella pubblicazione che approfondiscono 11 dimensioni di benessere e sostenibilità. Il cruscotto informativo che consente la consultazione di serie storiche degli indicatori di benessere e sostenibilità, accuratamente selezionati, garantisce la confrontabilità territoriale e temporale.

Alla prima estensione dello studio progettuale promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2014, hanno aderito 21 Province; ad oggi si contano 41 Enti (Province e Città metropolitane). Gli stessi Enti, inoltre, hanno partecipato allo studio di fattibilità per l'introduzione di “indicatori” strettamente connessi alle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane.

A partire dal 2015 si è definito il prototipo di “Sistema Informativo Statistico del Bes delle province” ed è stato realizzato un periodico aggiornamento delle informazioni a livello di dettaglio sia provinciale che metropolitano (realtà istituzionale operativa dal 1° gennaio 2015). Il lavoro di ricerca continuamente ampliato e aggiornato ad oggi declina un insieme organico di 85 indicatori, suddivisi in 33 temi afferenti a 11 dimensioni. Il progetto è uno strumento fondamentale, in combinazione piena con l'innovazione digitale, che fonda le sue basi sulla imprescindibile qualità dei dati, soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con l'intelligenza artificiale e con lo sviluppo di agende digitali territoriali per Comuni, Province e Città metropolitane.

Paola D'Andrea, Paola Carrozzi, Monica Mazzoni (Cuspi)

Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Rilievo strategico della disponibilità dei dati	pag. 6
Progetto condiviso tra Enti SISTAN	pag. 8
Un progetto a rete e in rete	pag. 9
Il profilo strutturale	pag. 13
Gli indicatori proposti	pag. 18
Gli indicatori proposti per dimensione e SDGs	pag. 20
Le esigenze informative	pag. 23
Come si leggono i dati	pag. 24

Le dimensioni del Bes

Salute	pag. 26
Istruzione e formazione	pag. 28
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 30
Benessere economico	pag. 32
Relazioni sociali	pag. 34
Politica e istituzioni	pag. 36
Sicurezza	pag. 38
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 40
Ambiente	pag. 42
Innovazione, ricerca e creatività	pag. 44
Qualità dei servizi	pag. 46

Carte tematiche - Indicatori per DUP e Agenda 2030	pag. 48
--	---------

Dati on line - Serie storica	pag. 62
------------------------------	---------

Gruppi di lavoro	pag. 63
------------------	---------

Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2024



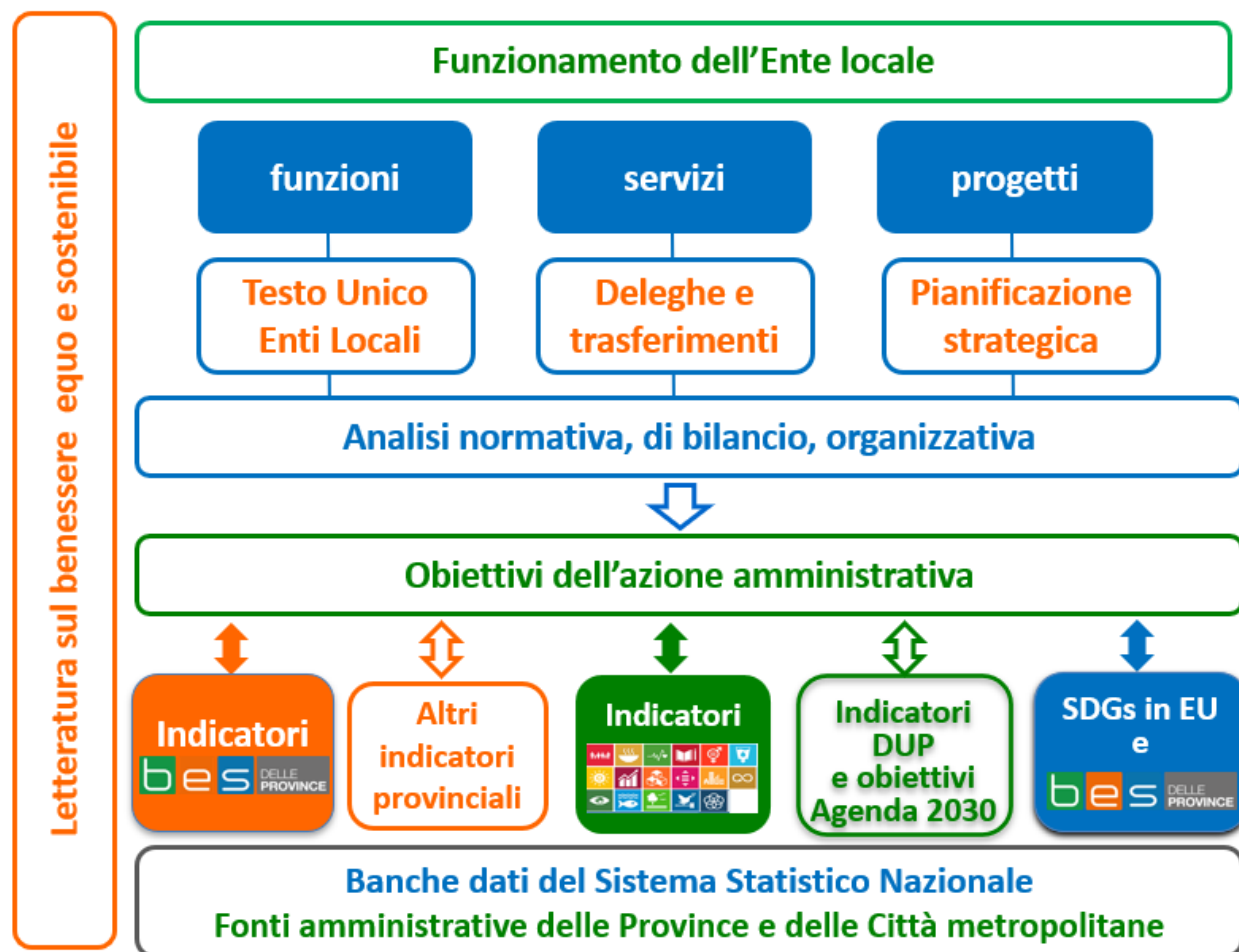
Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono selezionate in coerenza e continuità con le precedenti edizioni e con la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale e sub-nazionale promosso da Istat.

Gli "Altri indicatori provinciali" completano le esigenze informative di Province e Città metropolitane tenendo conto delle funzioni fondamentali.

Gli "Indicatori per il DUP e gli obiettivi dell'Agenda 2030" sono individuati per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e del Documento Unico di Programmazione quale principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. La linea progettuale, evolvendosi nel tempo, ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

L'approfondimento su alcuni indicatori selezionati ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento. La consultazione di serie storiche degli indicatori di benessere e sostenibilità, mediante un'accurata selezione, garantisce la confrontabilità territoriale e temporale. Inoltre, ha consentito il confronto con alcuni indicatori presenti nel rapporto di monitoraggio degli SDGs dell'Unione Europea.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2024 comprende una dettagliata analisi di contesto che arricchisce il rapporto e consente un inquadramento geografico e amministrativo dei territori oltre che demografico ed economico.



La relazione di monitoraggio sui progressi verso gli SDGs in un contesto europeo¹ è stato oggetto di riflessione anche del livello provinciale. Alcuni temi di interesse per programmazione e gestione degli Enti locali hanno consentito di approfondire lo studio del Bes delle Province e Città metropolitane analizzando la possibilità che alcuni indicatori dello Sviluppo Sostenibile nell'Unione Europea possano essere declinati dalla visione dell'Unione Europea (EU SDGs) al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). Il rilievo strategico di questa analisi è stato rappresentato confrontando i livelli territoriali: tra regioni e all'interno della stessa regione tra province. Il cruscotto delle serie storiche ha consentito inoltre di visualizzare il confronto tra regioni limitrofe.

La rappresentazione a livello regionale e provinciale, che segue, ha preso come riferimento due indicatori (elencati in tabella) presenti nella pubblicazione *Eurostat - Sustainable development in the European Union — Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context (2024 edition)*¹:

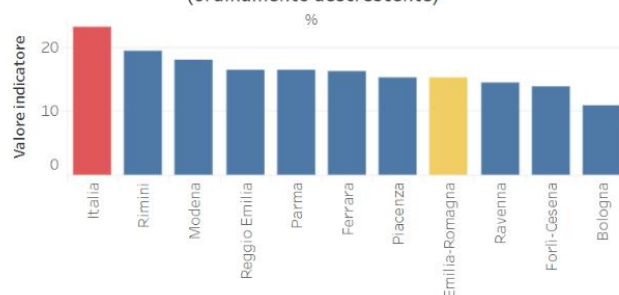
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	Figure 8.10: Young people neither in employment nor in education and training (NEET), by country, 2018 and 2023 (% of population aged 15 to 29) Source: Eurostat (online data code: sdg_08_20)
Partecipazione alla formazione continua	Figure 4.10: Adult participation in learning in the past four weeks, by country, 2018 and 2023 (% of population aged 25 to 64) Source: Eurostat (online data code: sdg_04_60)

1. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-flagship-publications/w/ks-05-24-071>
<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-statistical-reports/w/ks-01-24-011>
<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-catalogues/w/ks-05-24-072>

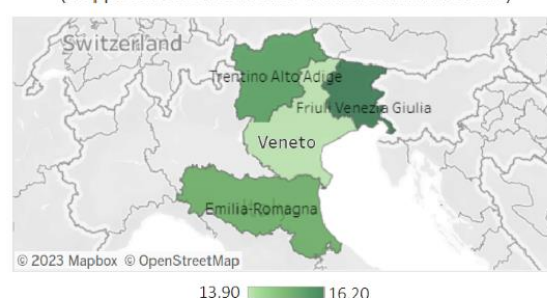
Le rappresentazioni che seguono, confronti tra province, regioni e Italia, è una elaborazione Cuspi (Coordinamento Uffici di Statistica delle Province Italiane) presente sul sito di progetto www.besdelleprovince.it sezione *Dati on line – Serie storica*

Partecipazione alla formazione continua in province, regioni e in Italia
(% popolazione in età 25-64 anni) - Anno 2021

CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)

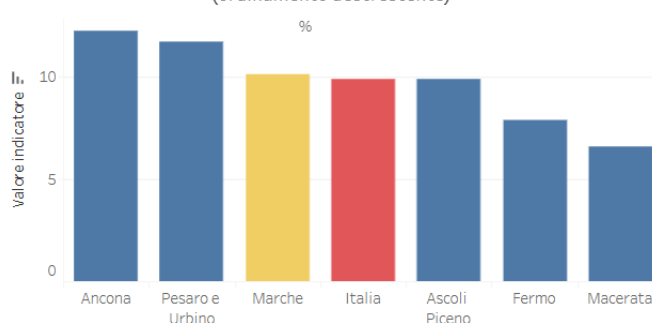


RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: NORD-EST
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

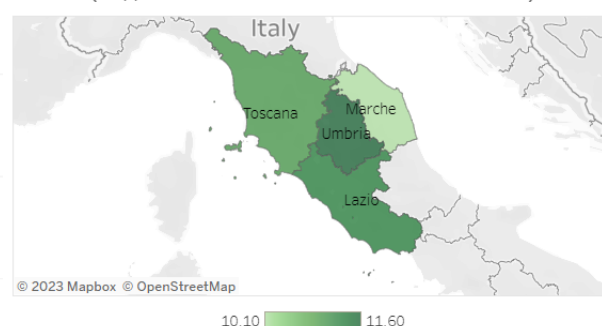


Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) in province, regioni e in Italia
(% popolazione in età 15-29 anni) - Anno 2021

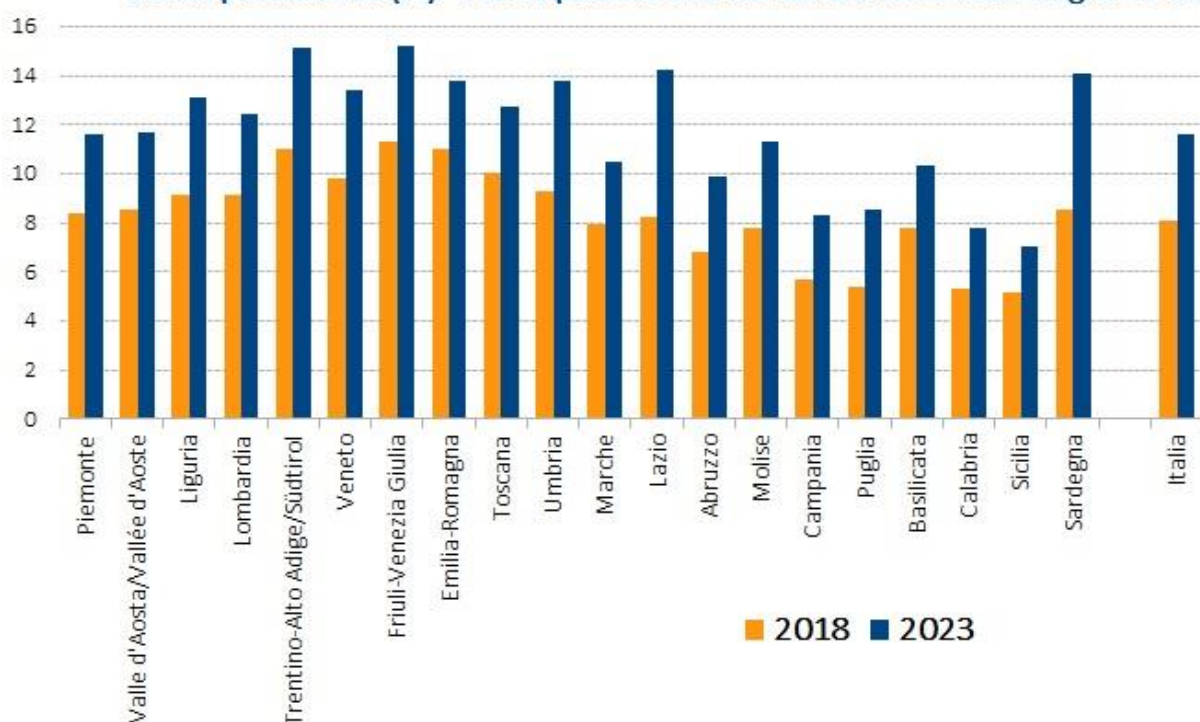
CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

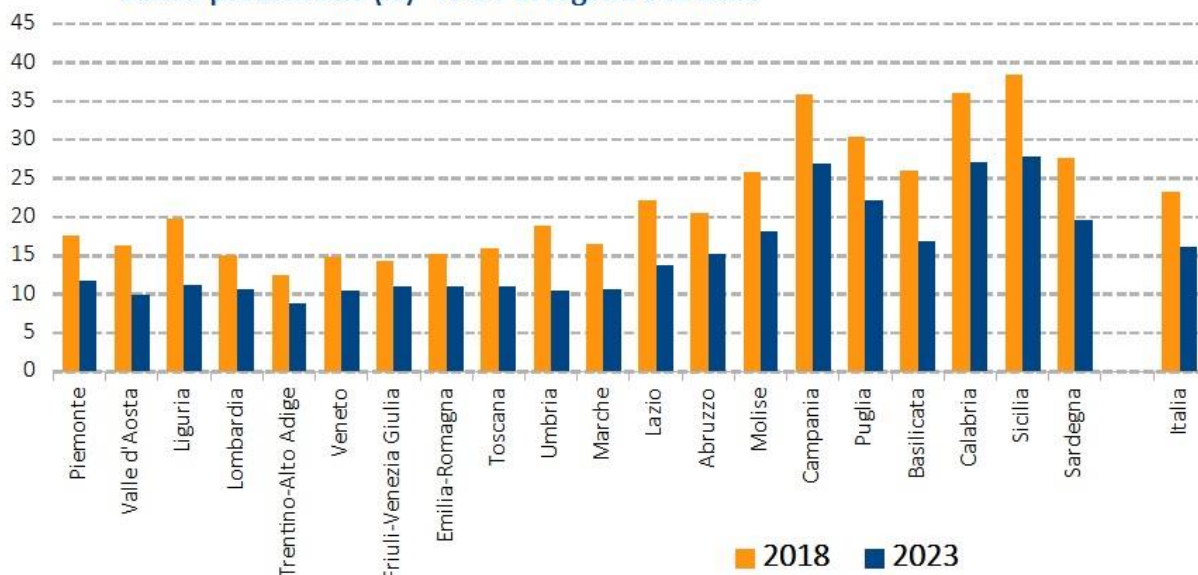


Valore percentuale (%) - Partecipazione alla formazione continua in regioni e in Italia



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

Valore percentuale (%) - NEET in regioni e in Italia



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

Il web come opportunità per fare sistema

La piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti ha favorito insieme alla modalità di interazione a distanza, webmeeting e webconference, la forte interconnessione dei nodi della rete interistituzionale. Il gruppo interistituzionale, costituito da 41 enti (33 Province e 8 Città metropolitane), ha messo a regime l'attività operativa sfruttando al meglio tecnologia web, rete telematica e open source come strumenti digitali innovativi. Strumento informativo è il sito di progetto che, pur rispettando gli standard richiesti dalle normative in vigore, presenta caratteristiche di funzionalità complesse.

Gli Enti Sistan partecipanti lavorano in rete condividendo le attività in sette gruppi di lavoro declinati per area geografica e/o vicinanza territoriale come segue:

Gruppo 1: Provincia di Alessandria, Provincia di Vercelli, Provincia di Padova, Provincia di Treviso, Provincia di Rovigo, Città metropolitana di Torino (capofila Provincia di Rovigo);

Gruppo 2: Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Roma Capitale, Città metropolitana di Napoli, Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Provincia di Rieti, Provincia di Viterbo (capofila Città metropolitana di Roma Capitale);

Gruppo 3: Città metropolitana di Milano, Provincia di Mantova, Provincia di Cremona, Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Lecco, Provincia di Pavia (capofila Provincia di Cremona);

Gruppo 4: Provincia di Parma, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Città metropolitana di Bologna, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Ferrara, Provincia di Modena (capofila Città metropolitana di Bologna);

Gruppo 5: Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Città metropolitana di Firenze (capofila Provincia di Lucca e Città metropolitana di Firenze);

Gruppo 6: Provincia di Ancona, Provincia di Fermo, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Benevento (capofila Provincia di Pesaro e Urbino);

Gruppo 7: Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Città metropolitana di Bari (capofila Provincia di Lecce).

La collaborazione pluriennale di Province e Città metropolitane garantisce informazione su 32 temi associati ai domini di benessere e sostenibilità e questa peculiarità ha consentito di vincere il "Premio PA sostenibile e resiliente 2021 - Misurare la sostenibilità". Le attività realizzate puntano infatti a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile.

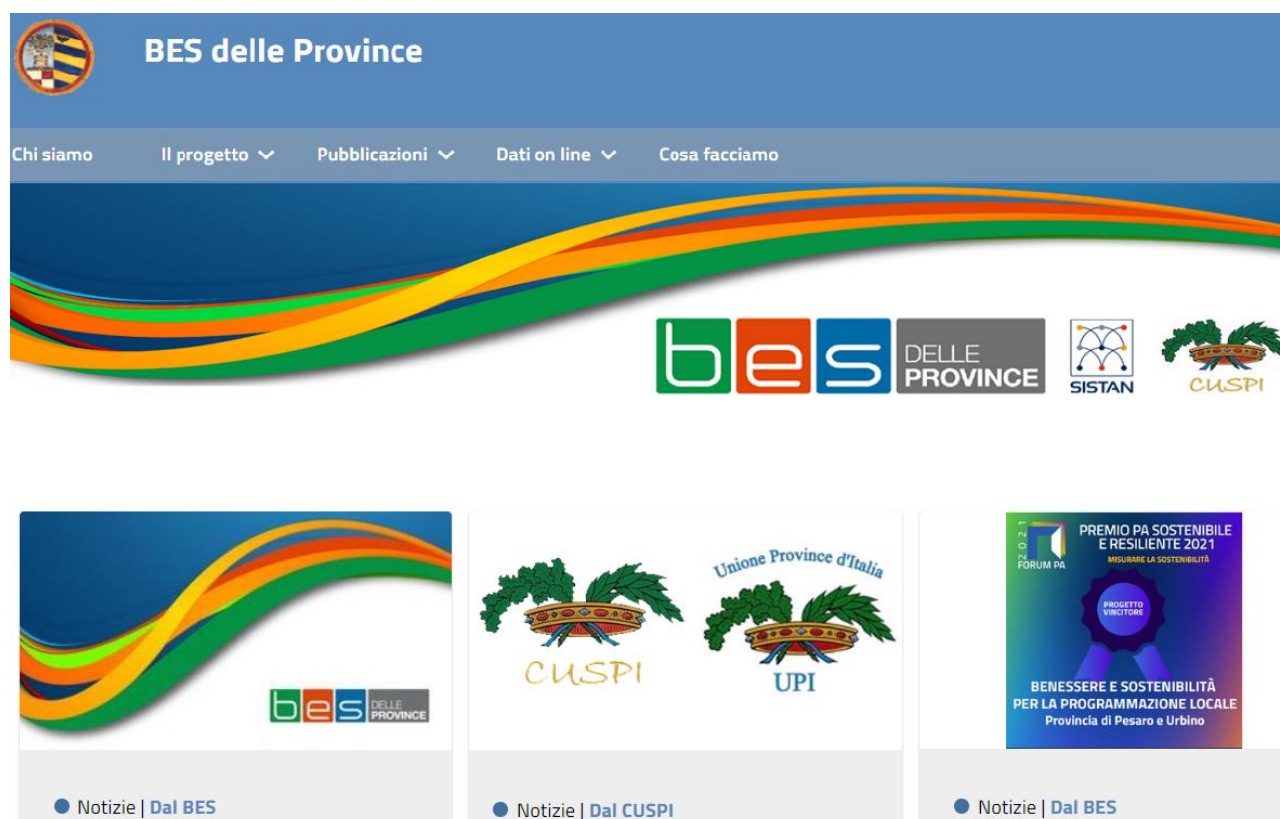
Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono documentati ed esposti nel Sistema Informativo Statistico sia metodologicamente che dal punto di vista informativo: metadati descrittivi, tavole dati, rappresentazioni grafiche e cartografiche, glossario. Il SIS mette a disposizione degli utenti aree di confrontabilità territoriale utili alla programmazione tecnica e/o politica.



Homepage del sito www.besdelleprovince.it

Il sito di progetto www.besdelleprovince.it è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web www.besdelleprovince.it espone i dati della pubblicazione 2024 e di quelle sin qui realizzate.

La collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan. Il progetto è un esempio concreto di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni.

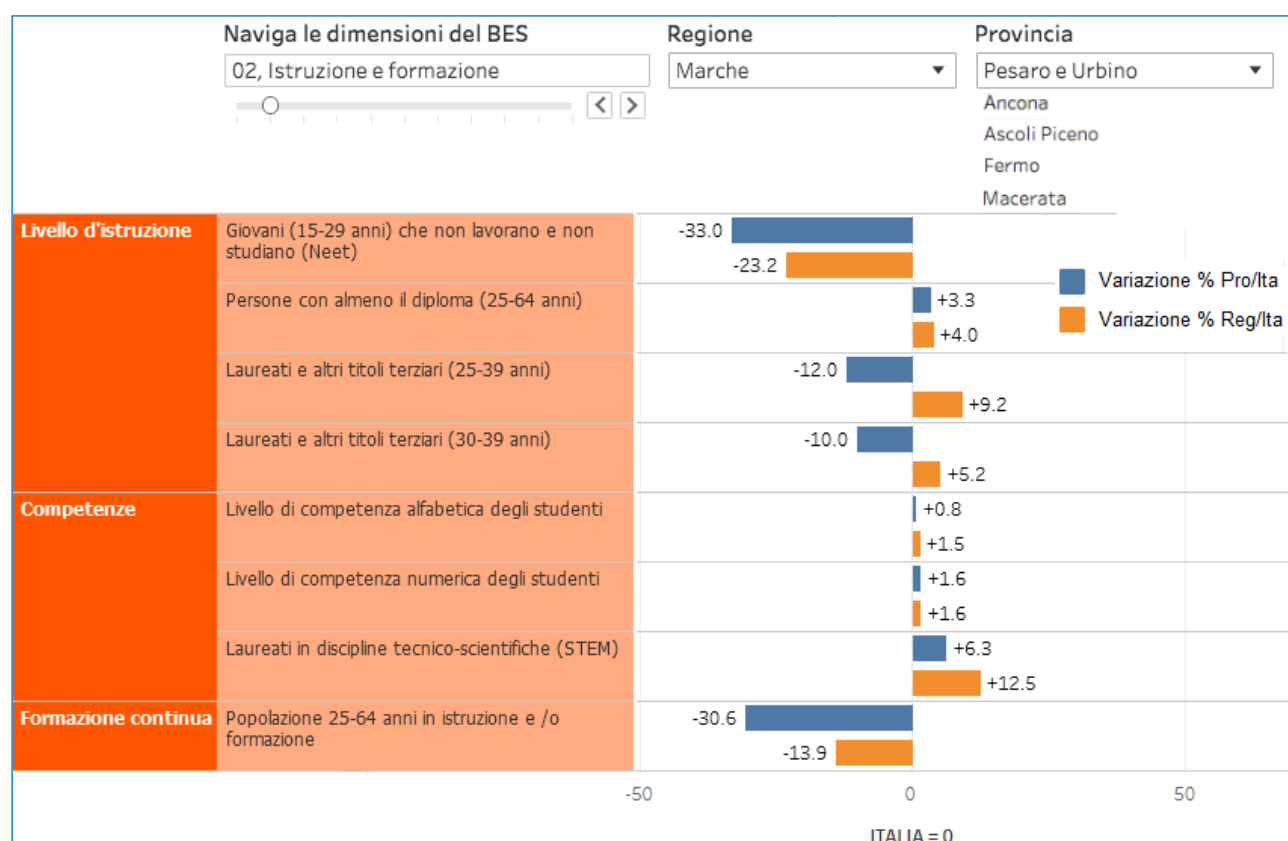


La sezione Dati on line, del sito www.besdelleprovince.it, espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente.

Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è attualmente il contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati relativi a 11 dimensioni di benessere e sostenibilità a cui afferiscono ben 85 indicatori. Le 11 dimensioni declinano al loro interno ben 32 temi specifici a cui gli indicatori sono associati.

Grafici dinamici

Selezione la Provincia				
Roma Capitale				
Selezione la dimensione BES				
Istruzione e formazione				
Tema	Indicatore	Pro	Reg	Ita
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non	21.9	22.4	23.3
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	73.4	71.0	62.9
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	38.1	34.5	28.3
	Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	38.6	34.1	27.0
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	184.1	183.5	186.0
	Livello di competenza numerica degli studenti	184.6	184.7	190.7
	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	2.0	1.9	1.6
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazion..	8.4	7.8	7.2



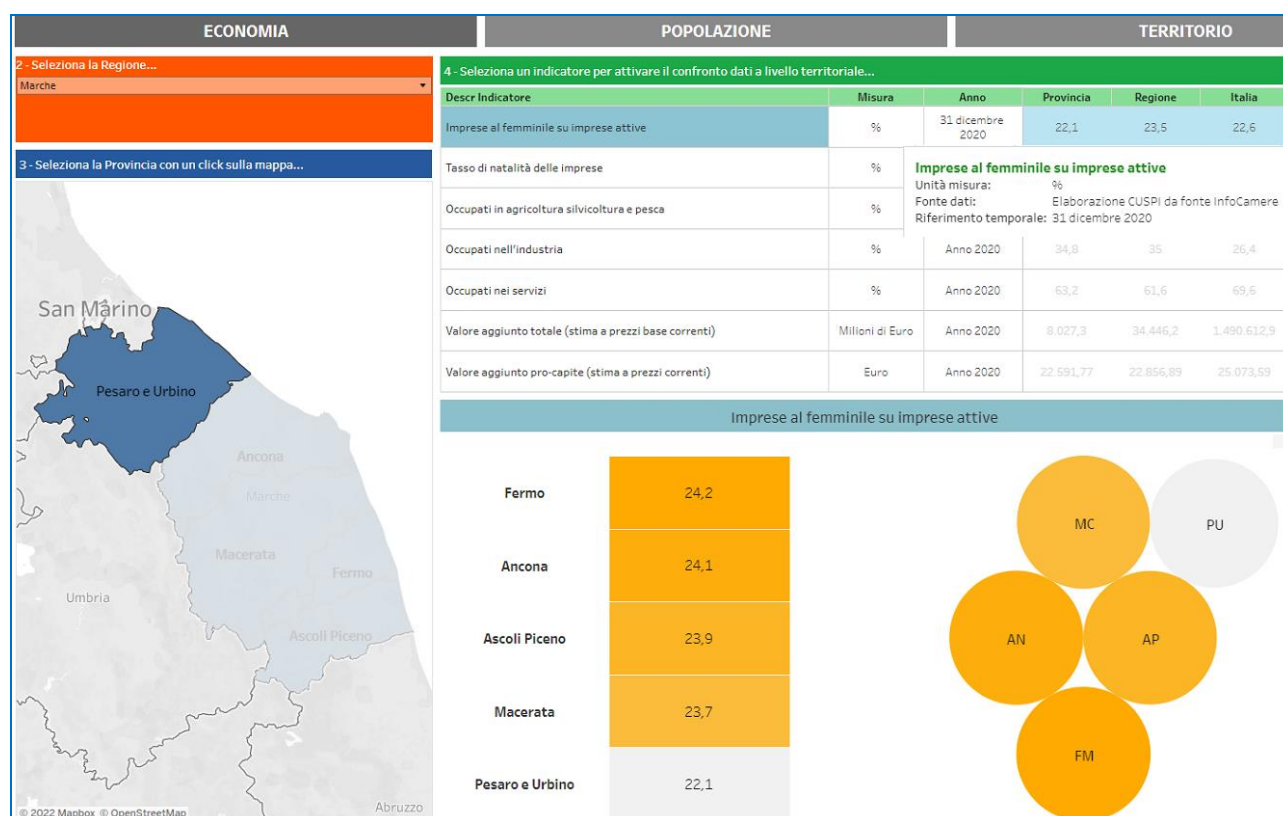
Il Profilo strutturale arricchisce il lavoro in modalità dinamica con la possibilità di selezionare la regione di interesse, la provincia tramite visualizzazione cartografica e un'ampia batteria di indicatori geografici e amministrativi corredati da metadati inerenti Popolazione, Territorio ed Economia.

Gli indicatori di profilo strutturale vengono declinati attraverso un insieme organico di 35 indicatori calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di livello provinciale.

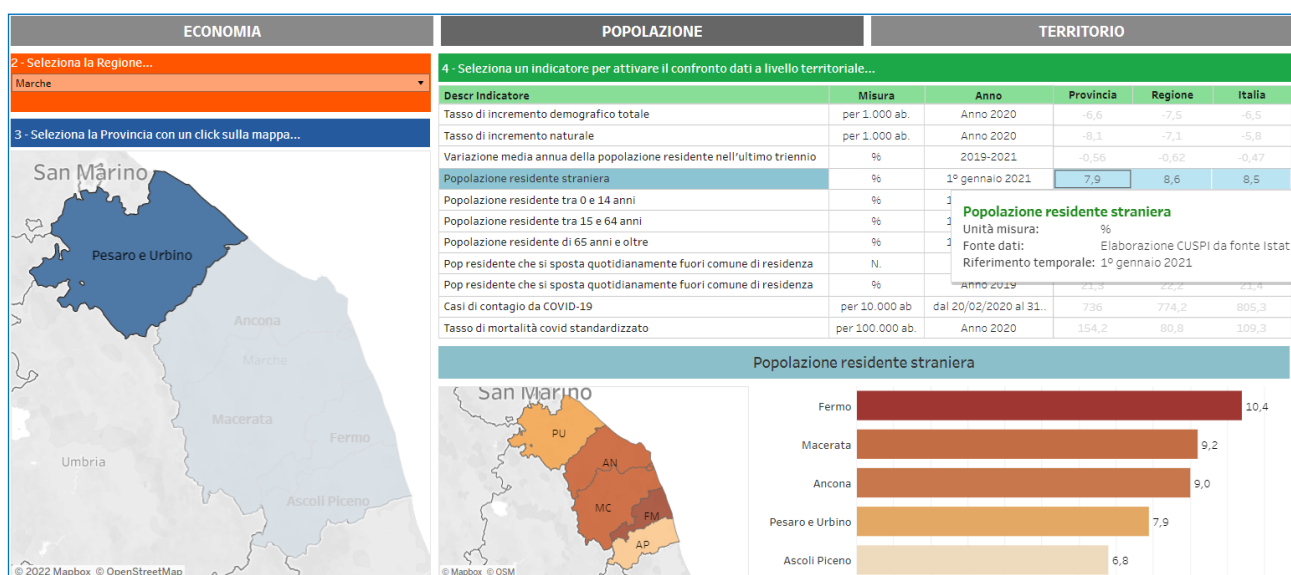
La grafica intuitiva permette confronti a colpo d'occhio tra territori. La presenza di mappe e di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori provinciali e regione

Profilo strutturale

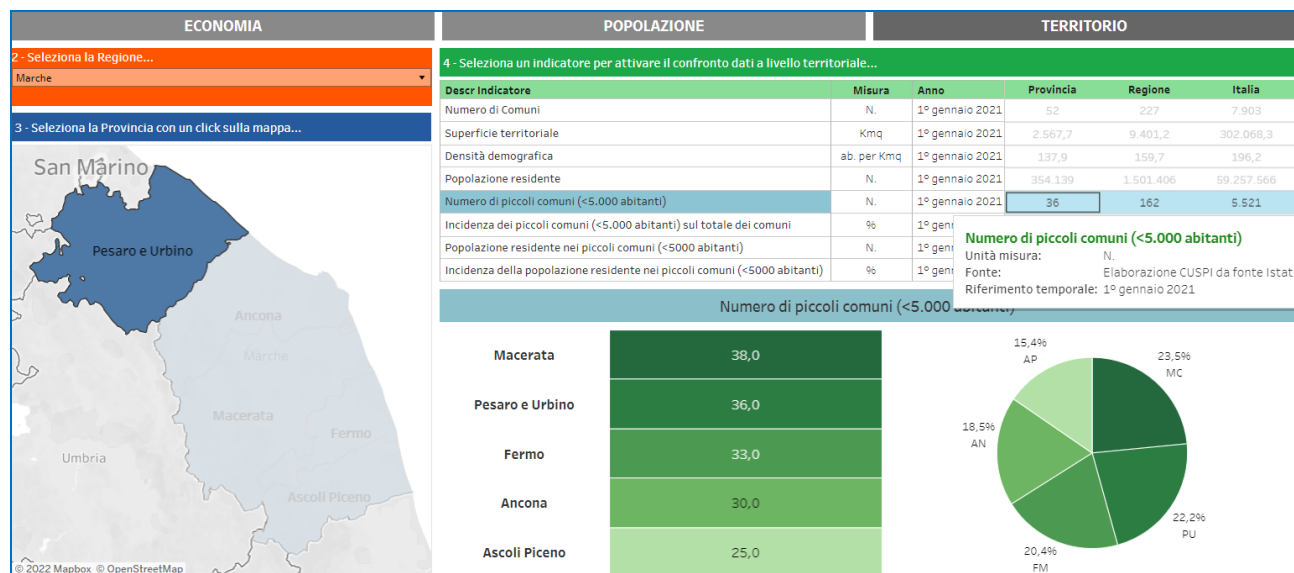
Sezione Economia



Sezione Popolazione

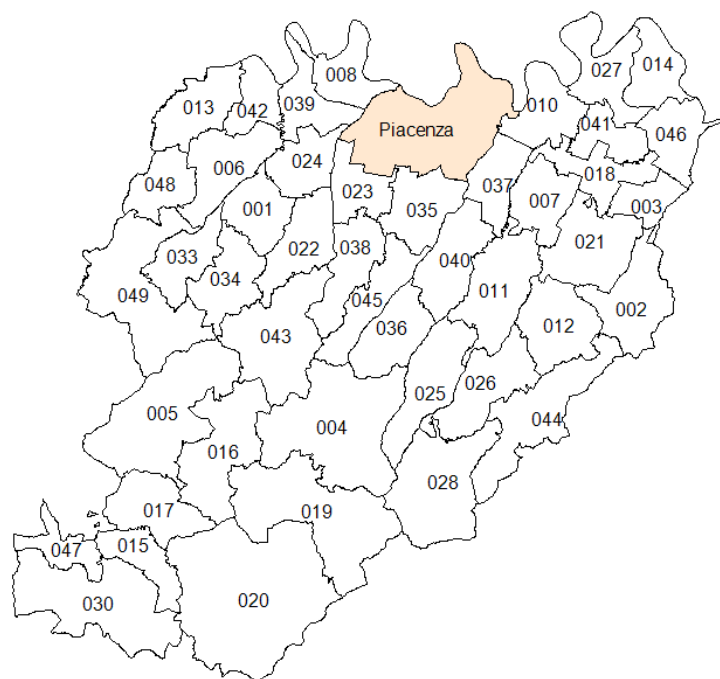


Sezione Territorio





PROVINCIA DI PIACENZA



Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Agazzano	025	Gropparello
002	Alseno	026	Lugagnano Val d'Arda
003	Besenzone	027	Monticelli d'Ongina
004	Bettola	028	Morfasso
005	Bobbio	030	Ottone
006	Borgonovo Val Tidone	032	Piacenza - Capoluogo
007	Cadeo	033	Pianello Val Tidone
008	Calendasco	034	Piozzano
010	Caorso	035	Podenzano
011	Carpaneto Piacentino	036	Ponte dell'Olio
012	Castell'Arquato	037	Pontenure
013	Castel San Giovanni	038	Rivergaro
014	Castelvetro Piacentino	039	Rottofreno
015	Cerignale	040	San Giorgio Piacentino
016	Coli	041	San Pietro in Cerro
017	Corte Brugnatella	042	Sarmato
018	Cortemaggiore	043	Travo
019	Farini	044	Vernasca
020	Ferriere	045	Vigolzone
021	Fiorenzuola d'Arda	046	Villanova sull'Arda
022	Gazzola	047	Zerba
023	Gossolengo	048	Ziano Piacentino
024	Gragnano Trebbiense	049	Alta Val Tidone

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Numero di Comuni	2024	46	330	7.899
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2024	32	135	5.525
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2024	69,6	40,9	69,9
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2024	74.681	340.396	9.685.693
Incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2024	26,1	7,6	16,4
Superficie territoriale (Kmq)	2024	2.585,8	22.501,8	302.109,6
Consumo di suolo (%)	2022	7,7	8,9	7,1
Incremento consumo di suolo (ha)	2022	129,0	635,4	7.075,5
Isola di calore urbana (°C)	2022	9,23	7,57	7,46
Popolazione residente*	2024	285.842	4.455.188	58.989.749
Popolazione legale ai fini elettorali	2021	283.435	4.425.366	59.030.133
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2024	110,5	198,0	195,3
Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per kmq)	2023	110,4	201,6	199,1
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2022	0,2	2,6	28,0
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2022	0,2	2,1	21,5
POPOLAZIONE: Dinamica e struttura				
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)*	2023	5,7	4,0	-0,1
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)*	2023	-5,7	-5,0	-4,8
Variazione media annua della popolazione residente 2022-2024 (%)*	2024	0,42	0,34	-0,03
Popolazione straniera residente (%)*	2024	15,1	12,7	9,0
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2024	12,1	12,1	12,2
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2024	62,7	63,2	63,5
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2024	25,2	24,7	24,3
Rapporto di mascolinità*	2024	97,42	96,13	95,7
Indice di ricambio*	2024	158,06	149,81	147,0
ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile				
Imprese al femminile su imprese attive (%)	2023	21,7	21,4	22,7
Tasso di natalità delle imprese (%)	2023	5,7	6,2	6,1
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2023	4,2	3,1	3,6
Occupati nell'industria (%)	2023	31,2	33,1	26,6
Occupati nei servizi (%)	2023	64,6	63,8	69,8
Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti)	2022	9.843,73	161.146,81	1.750.705,20
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2022	34.682,08	36.364,17	29.666,10
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2022	4,2	5,1	5,6
Retribuzione per dipendente (in euro)	2021	28.834	29.247	26.722
Incidenza comuni a vocazione turistica (% sup.)	2018	96,23	99,3	88,3
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2022-2023 (%)	2023	-4,0	-12,0	-9,7

* su dati provvisori al 1 gennaio 2024

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di *Piacenza* e sono organizzati in tre sezioni tematiche - popolazione, territorio¹ ed economia - variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale di *Piacenza* si estende su un'area di 2.585,8 Km² e la densità demografica è pari a 110,5 ab/Km²; il territorio è suddiviso in 46 comuni, di cui 32 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 69,6% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 26,1% della popolazione residente. Altra informazione utile alla conoscenza del territorio è il consumo di suolo, per il nostro territorio pari a 7,7%, con una variazione di 129,0 ettari. Per quanto attiene l'isola di calore urbana, si attesta a 9,23 °C.

I residenti, come valore provvisorio, all'1/1/2024 sono 285.842, mentre la popolazione legale è 283.435. La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2021-2023 è stata di 0,42% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a 5,7. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -5,7. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,1% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 62,7% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 25,2% di anziani con 65 anni e oltre. Sono 97,42 i maschi, ogni 100 femmine, e l'indice di ricambio mostra che ogni 158,06 persone di età compresa tra i 60 ed i 64 anni, ci sono 100 giovani di età 15-19 anni.

Si attesta allo 0,2% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 28,0% mentre la regione contribuisce per il 2,6%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 21,5% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,2% ed il 2,1%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 4,2%, in industria del 31,2% e nei servizi del 64,6%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nel territorio provinciale piacentino è pari a 5,7% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 21,7% del complesso delle imprese attive.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella provincia di *Piacenza* è di 34.682,08 euro, che varia di -1.682,09 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 36.364,17 euro, e di euro 5.015,98 rispetto al valore medio nazionale, pari a 29.666,10 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la provincia di *Piacenza* ha un valore di 9.843,73 milioni di euro che rappresenta il 6,1% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 161.146,81 milioni di euro. Interessante osservare anche la retribuzione per dipendente, pari ad € 28.834, differente dalla retribuzione osservata a livello nazionale pari a € 26.722. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 4,2% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

La compravendita degli immobili localmente registra, nello stesso periodo, una variazione pari al -4,0%.

¹ I dati della sezione Territorio sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2024.

Glossario

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: Istat*

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza dei piccoli comuni: percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente nei piccoli comuni: le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni: la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: Istat*

Consumo di suolo: Percentuale di superficie artificiale complessiva, rilevata in un determinato anno, rispetto alla superficie totale dell'ambito territoriale di analisi. Con il termine consumo di suolo si intende quel fenomeno che implica una perdita di questa risorsa, originariamente agricola, naturale o seminaturale, per effetto della copertura artificiale del terreno (es. espansione dell'edificazione, costruzione di strade ed infrastrutture, porti, ferrovie etc.) quindi una variazione da una copertura non artificiale ad una artificiale del suolo. Il termine consumo del suolo non va confuso con uso del suolo che costituisce una descrizione di come il suolo venga impiegato in attività antropiche. *Fonte: Ispra*

Incremento consumo di suolo (ha): consumo di suolo netto, ovvero l'incremento della copertura artificiale del suolo al netto delle rinaturalizzazioni, rilevato in un intervallo temporale di monitoraggio rispetto all'anno precedente. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Ispra*

Isola di calore urbana (°C): Differenza della temperatura media diurna estiva al suolo (LST) in °C dei mesi estivi 2017 - 2022 tra aree urbane/suburbane rispetto alle aree rurali. Viene considerata la densità di superfici artificiali al 2022 in un raggio di 300 m.. *Fonte: Ispra*

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

Popolazione legale ai fini elettorali: popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Supplemento Ordinario n.10. *Fonte: Istat*

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per kmq): la densità turistica e abitativa mette in rapporto i flussi turistici oltre che con il territorio anche con la popolazione residente. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili: contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

Contributo produzione impianti fotovoltaici: contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

Variazione media annua della popolazione residente 2022-2024 (%): variazione geometrica percentuale media annua della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione straniera residente (%): la percentuale di cittadini stranieri residenti per 100 residenti totali al 1° gennaio dell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Rapporto di mascolinità: rapporto fra maschi e 100 femmine residenti. *Fonte: Istat*

Indice di ricambio: rapporto tra la popolazione in età 60 – 64 anni e la popolazione in età 15 – 19 anni, moltiplicato 100. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Economia:

Imprese al femminile su imprese attive (%): tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Tasso di natalità delle imprese (%): incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Valore aggiunto totale: il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Valore aggiunto pro-capite: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: elaborazione su dati Istat e Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Valore aggiunto nel settore culturale: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia prodotta dal settore culturale e creativo sul totale del valore aggiunto, nell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione su dati Sistan-hub e Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Retribuzione per dipendente (migliaia di euro): rapporto tra le retribuzioni dei dipendenti e il numero dei dipendenti rappresenta il valore medio delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti. *Fonte: Istat - Frame SBS Territoriale*

Incidenza comuni a vocazione turistica (% sup.): incidenza della superficie dei comuni a vocazione turistica sul totale della superficie territoriale dell'Ente provinciale/metropolitano. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Numero di transazioni immobiliari (normalizzate) - variazione 2022-2023 %: le compravendite dei diritti di proprietà degli immobili sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione. In altri termini gli immobili compravenduti nel periodo di osservazione sono rappresentati dal parametro NTN che è la somma delle unità immobiliari compravendute "normalizzate" rispetto alla quota trasferita; ciò significa che se un'unità immobiliare è compravenduta in quota, per esempio il 50% della proprietà, essa non è contata come un'unità compravenduta, bensì come 0,5 NTN. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate del Territorio*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio ■), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell'Agenda 2030" (bollino verde ■), "Indicatori di interesse per il DUP" (bollino azzurro ■), "Indicatori di Bes a livello comunale" (bollino ocra ■) e "Altri indicatori provinciali" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con *benessere e sviluppo sostenibile*. Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita alla nascita - Maschi	+
■ ■ Speranza di vita alla nascita - Femmine	+
Speranza di vita a 65 anni	+
■ Tasso standardizzato di mortalità	-
Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	-
Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	-
Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	-
■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ ■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
■ Dispersione scolastica implicita	-
■ ■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
Tasso di inattività (15-74 anni)	-
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	-
■ ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
■ Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
■ Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
■ Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	-
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-
■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
Benessere economico	Relazione
■ Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	+
■ Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensioni di basso importo	-
Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	+
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
Tasso di turisticità	+

Relazioni sociali	Relazione
Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
Acquisizioni di cittadinanza	+
■ ■ ■ Diffusione delle istituzioni non profit	+
Politica e Istituzioni	Relazione
■ ■ ■ ■ Amministratori donne a livello comunale	+
■ ■ ■ Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
■ ■ ■ Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
■ ■ ■ Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
Sicurezza	Relazione
Tasso di omicidi volontari consumati	-
■ ■ ■ Tasso di criminalità predatoria	-
■ ■ ■ Truffe e frodi informatiche	-
Violenze sessuali	-
■ ■ ■ Feriti per 100 incidenti stradali	-
■ ■ ■ Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
■ ■ ■ Tasso feriti in incidenti stradali	-
Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
■ ■ ■ ■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
■ ■ ■ ■ Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
■ ■ ■ ■ Presenza di biblioteche	+
Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
■ ■ ■ ■ Diffusione delle aziende agrituristiche	+
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
■ ■ ■ ■ Impatto degli incendi boschivi	-
Ambiente	Relazione
■ ■ ■ ■ ■ Disponibilità di verde urbano	+
■ ■ ■ ■ ■ Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	-
■ ■ ■ ■ ■ Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■ ■ ■ ■ ■ Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ ■ ■ ■ ■ Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	+
Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+
Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	-
Innovazione, ricerca e creatività	Relazione
■ ■ ■ ■ ■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
■ ■ ■ ■ ■ Lavoratori della conoscenza	+
■ ■ ■ ■ ■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	+
Imprese nel settore culturale e creativo	+
■ ■ ■ ■ ■ Lavoratori nel settore culturale e creativo	+

Qualità dei servizi	Relazione
  Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
  Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
 Medici specialistici per abitante	+
 Posti letto ospedalieri per abitante	+
Presenza di servizi per l'infanzia	+
 Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
  Dispersione da rete idrica	-
    Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
 Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
  Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
Passeggeri annui TPL per abitante	+

Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Misure del Bes nazionale	Altri indicatori provinciali	Indicatori a livello comunale
Salute	7	4	3	1
Istruzione e formazione	8	5	3	-
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	4	7	-
Benessere economico	7	3	4	-
Relazioni sociali	5	1	4	1
Politica e Istituzioni	4	3	1	4
Sicurezza	7	-	7	3
Paesaggio e patrimonio culturale	7	4	3	3
Ambiente	9	3	6	2
Innovazione, ricerca e creatività	7	3	4	1
Qualità dei servizi	11	9	2	2

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	7	3	1	Goal 3, Goal 5
Istruzione e formazione	8	4	5	Goal 4, Goal 8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	3	-	Goal 5, Goal 8
Benessere economico	7	1	-	Goal 5
Relazioni sociali	5	-	-	
Politica e Istituzioni	4	1	1	Goal 5
Sicurezza	7	3	-	Goal 16, Goal 11
Paesaggio e patrimonio culturale	7	-	2	Goal 11
Ambiente	9	2	3	Goal 7, Goal 11
Innovazione, ricerca e creatività	7	1	1	Goal 9
Qualità dei servizi	11	5	1	Goal 6, Goal 9, Goal 10, Goal 12, Goal 16

Gli indicatori proposti e obiettivi SDGs

Dimensioni del Bes	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	3	1	  5 SALUTE E BENESSERE 5 PARITÀ DI GENERE
Istruzione e formazione	4	3	  4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	3	-	   5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Benessere economico	1	-	 5 PARITÀ DI GENERE
Relazioni sociali	2	-	  4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Politica e Istituzioni	1	-	 5 PARITÀ DI GENERE
Sicurezza	3	-	 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
Paesaggio e patrimonio culturale	-	3	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ambiente	3	2	  7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ricerca e Innovazione	1	-	 9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Qualità dei servizi	6	1	      4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Le azioni operative degli enti provinciali/metropolitani sono supportate dal progetto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" in quanto rende disponibili in modo omogeneo ed organico indicatori per le politiche locali coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La tabella soprastante riassume le relazioni tra indicatori di interesse Agenda 2030, indicatori proposti per il DUP e Goals SDGs. Alcuni esempi sono l'energia da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata, la banda larga e le competenze digitali o la presenza di donne e giovani nelle istituzioni.

Nello specifico alcuni obiettivi SDGs sono stati correlati con azioni istituzionali che gli enti coinvolti nel progetto programmano sul territorio di competenza.

La seguente descrizione di alcuni obiettivi correlati alle azioni programmatiche e strategiche può favorire una lettura più ampia del presente lavoro.

Istruzione di qualità per tutti

Gli enti provinciali/metropolitani curano la gestione e manutenzione delle scuole superiori e quindi da anni si pone particolare attenzione sia ai lavori strutturali (messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici e palestre) sia alla programmazione scolastica per garantire istruzione di qualità e coerente con le esigenze territoriali.

Parità di genere

Le pari opportunità sono una funzione fondamentale che l'ente esercita sul territorio finalizzato al controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e una costante sensibilizzazione sulle politiche di genere.

Energia pulita e accessibile

L'avvio della riconversione energetica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di rinnovare la gestione del calore e dell'energia elettrica e di ridurre le emissioni di gas serra e l'utilizzo delle fonti fossili sono azioni importanti per l'efficientamento energetico.

Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso Centri Servizi Territoriali, le Province e Città metropolitane offrono ai Comuni piattaforme informatiche per la gestione di siti web, posta elettronica, stipendi, pensioni, sportello delle attività produttive e stazione unica appaltante. La filosofia del software libero ha accelerato il processo di digitalizzazione attivando e potenziando i sistemi digitali per l'identità, i pagamenti e le notifiche.

Città e comunità sostenibili

Impegno nella tutela delle principali matrici ambientali tra cui aria e rifiuti realizzata mediante l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti a cui si affiancano la cura e partecipazione alle procedure di bonifica dei siti inquinati e alla pianificazione di settore. Inoltre azione importante è la promozione della cultura naturalistico ambientale grazie alle reti dei centri di educazione ambientale e la gestione sia di centri di ricerca che di riserve naturali al fine di realizzare il più possibile turismo sostenibile.

Pace, giustizia e istituzioni solide

Dopo la riforma del 2014 le Province e Città metropolitane hanno potenziato il ruolo di Casa dei Comuni potenziando la collaborazione tra istituzioni e territorio. La rete di Province e Città metropolitane che lavora operativamente per la "raccolta ed elaborazione dati" è un esempio concreto di attività sinergiche tra istituzioni in ambito Sistan e si conferma come buona pratica in attuazione del protocollo d'intesa Istat, Anci, Upi e Regioni.

Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)	Dati statistici
Asera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
Comando Carabinieri Tutela Forestale	Dati statistici
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle pensioni erogate
INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Ispra	Dati statistici
Istat	Censimento permanente della popolazione; Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indagine sui musei e le istituzioni similari; Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità; Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro	Dati statistici
Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Dati statistici
Ministero della Cultura	Dati statistici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dati statistici
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Sistema informativo SIMPI
Ministero dell'Università e della Ricerca	Dati statistici
Terna	Dati statistici

Misurare, comunicare e fare rete per la programmazione locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Documenti di bilancio, Convenzioni in materia di innovazione e tecnologia ...) valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio. Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale. La linea progettuale che ha portato ad individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 fornisce un contributo ad implementare agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti Province e Città metropolitane protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati della condivisione evoluta di un quadro conoscitivo territoriale per agende di sviluppo sostenibile anche tra Comuni e Province/Città metropolitane.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

La sezione Dati on line del sito di progetto rende disponibili alla consultazione dati in formato digitalizzato all'interno del Sistema Informativo Statistico e del Profilo strutturale offrendo una visione specializzata dei territori che permette agli utenti di consultare aree informative di natura diversa, dimensioni di benessere e sostenibilità e dinamiche economiche e territoriali.

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure del Bes Istat a livello nazionale.

Il colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione (DUP).

Il colore azzurro evidenzia gli indicatori di interesse per il DUP.

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1  	anni			
	2 	anni			
	3  	anni			
Tema	4 	per 10mila ab.			
	5  	per 10mila ab.			
	6  	per 10mila ab.			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata

Il colore ocra evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure disponibili a livello comunale

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

INDICATORE

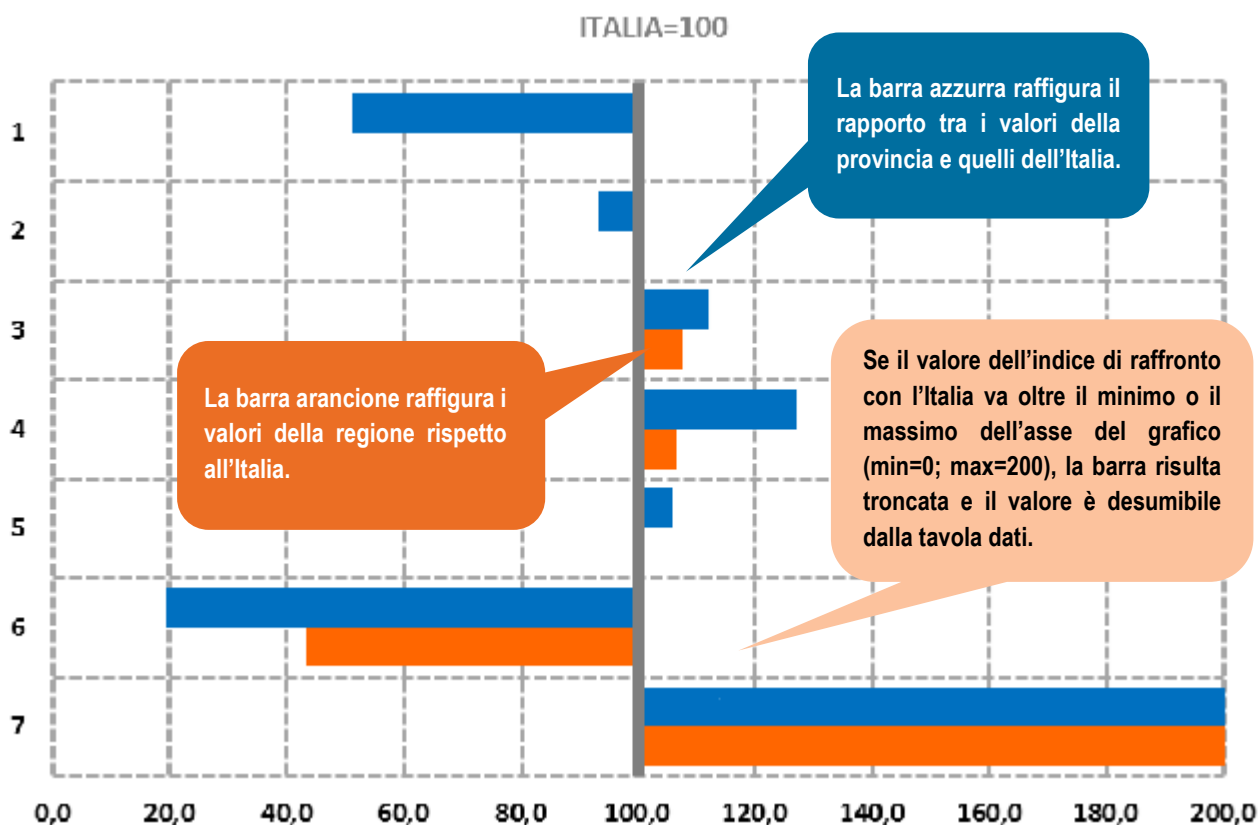
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

SEGNI CONVENZIONALI

- (-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100. I valori nelle tavole dati arrotondati ad una cifra sono espressione del dato origine considerando le prime due cifre dopo la virgola sia significative che non significative.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia e della regione in confronto all'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tavola dati.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Aspettativa di vita	1   	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,0	83,6	83,1
	2 	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,2	81,8	81,1
	3  	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,0	85,6	85,2
	4	Speranza di vita a 65 anni	anni	20,8	21,3	20,9
Mortalità	5 	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	85,7	86,0	89,9
	6	Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	per 10mila ab.	30,1	28,1	29,9
	7	Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	per 10mila ab.	17,5	18,8	18,6
	8	Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	per 10mila ab.	431,2	436,8	449,2
	9  	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,4	7,2	7,8

Fonte: Istat (1-7,9); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (8).

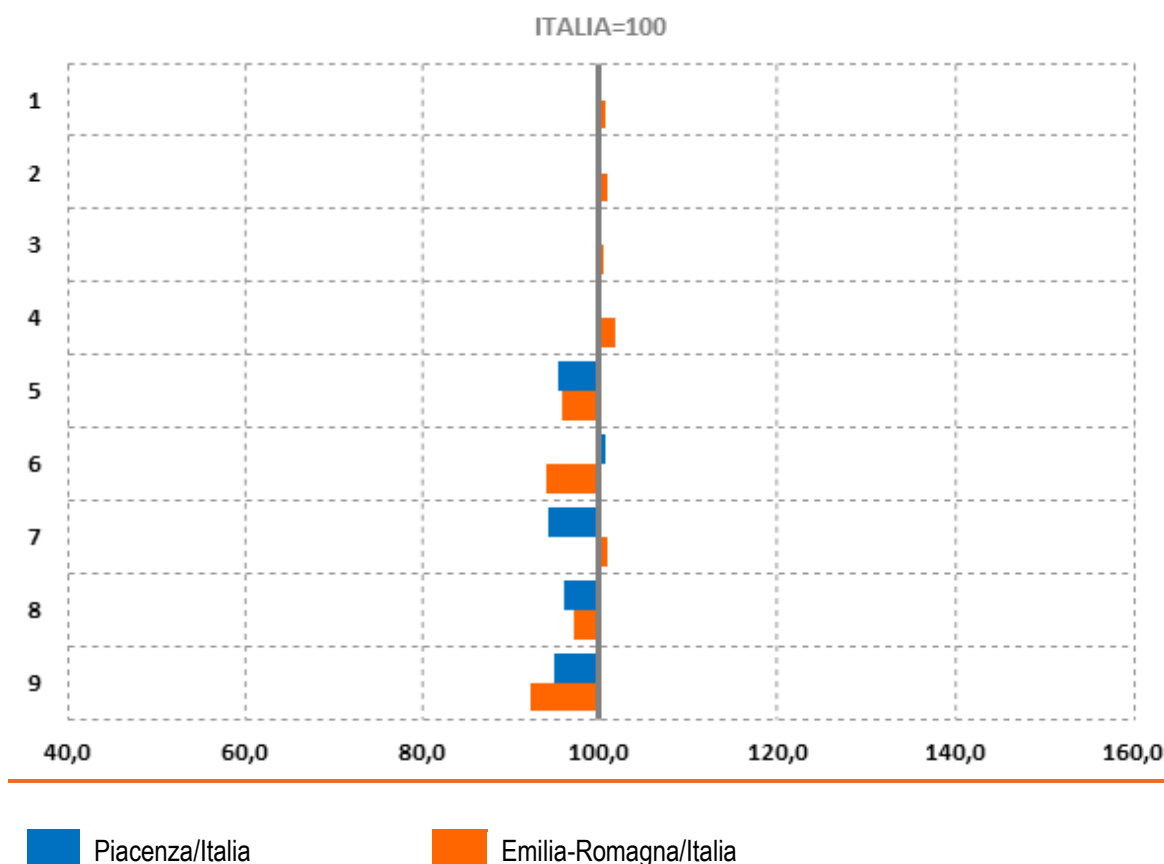
Anno: Stime 2023 (indicatori 1-4); 2021 (indicatori 5-9).

In questa edizione 2024 del BES la dimensione della Salute si contraddistingue nel piacentino per risultati non molto positivi in termini di aspettativa di vita, ma che migliorano se si considera la mortalità.

I tre indicatori sulla speranza di vita alla nascita (stime 2023), totale (83,0 anni), maschile (81,2) e femminile (85,0) vedono infatti Piacenza in generale al di sotto delle medie regionali e nazionali. Ciò soprattutto nel confronto con l'Emilia-Romagna, dove la distanza è per tutti di 0,6 anni; minore è invece il divario con l'Italia, 0,1-0,2 anni in meno rispettivamente per la speranza di vita alla nascita totale e femminile (quella maschile è l'unica ad essere – ma di poco – sopra la media). Anche l'indice che misura la speranza di vita a 65 anni è più basso a Piacenza (20,8 anni), che non a livello regionale (21,3) e nazionale (20,9).

Al contrario, per quanto riguarda la mortalità (con i tassi standardizzati riferiti al 2021), la provincia di Piacenza evidenzia prestazioni più soddisfacenti. Il tasso di mortalità complessiva risulta infatti da noi (85,7) inferiore di 4,2 punti rispetto al dato Italia e di 0,3 punti rispetto al dato emiliano-romagnolo; stessa cosa per quello riferito alla popolazione ultrasessantacinquenne (431,2), 18 punti in meno della media nazionale e circa 6 in meno della media regionale. Più articolata è invece la situazione relativa al tasso standardizzato di mortalità per tumore: Piacenza riporta - nel confronto con Emilia-Romagna e Italia - un valore più basso considerando il tasso femminile (17,5), ma un valore più alto considerando quello maschile (30,1), mentre per il tasso riferito alla popolazione complessiva di età 20-64 anni il dato provinciale (7,4) si colloca in posizione intermedia, facendo meglio del dato nazionale e peggio di quello regionale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:**

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.

6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore – Maschi:

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013, per 10.000 residenti.

7 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore – Femmine:

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013, per 10.000 residenti.

8 - Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più:

tasso di mortalità standardizzato con la popolazione media annuale al censimento 2021 all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.

9 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1  Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	11,2	11,0	16,1
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	65,3	69,9	65,5
	3  Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	25,7	33,7	30,0
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	197,1	196,1	189,5
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	202,3	202,5	193,0
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 ab.	15,6	18,3	17,8
	7  Dispersione scolastica implicita	%	2,5	3,2	6,6
Formazione continua	8  Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	11,1	13,8	11,6

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito (indicatore 6).
 Anno: A.S. 2023/2024 (indicatori 4, 5 e 7); 2023 (indicatori 1-3, 8); 2022 (indicatore 6).

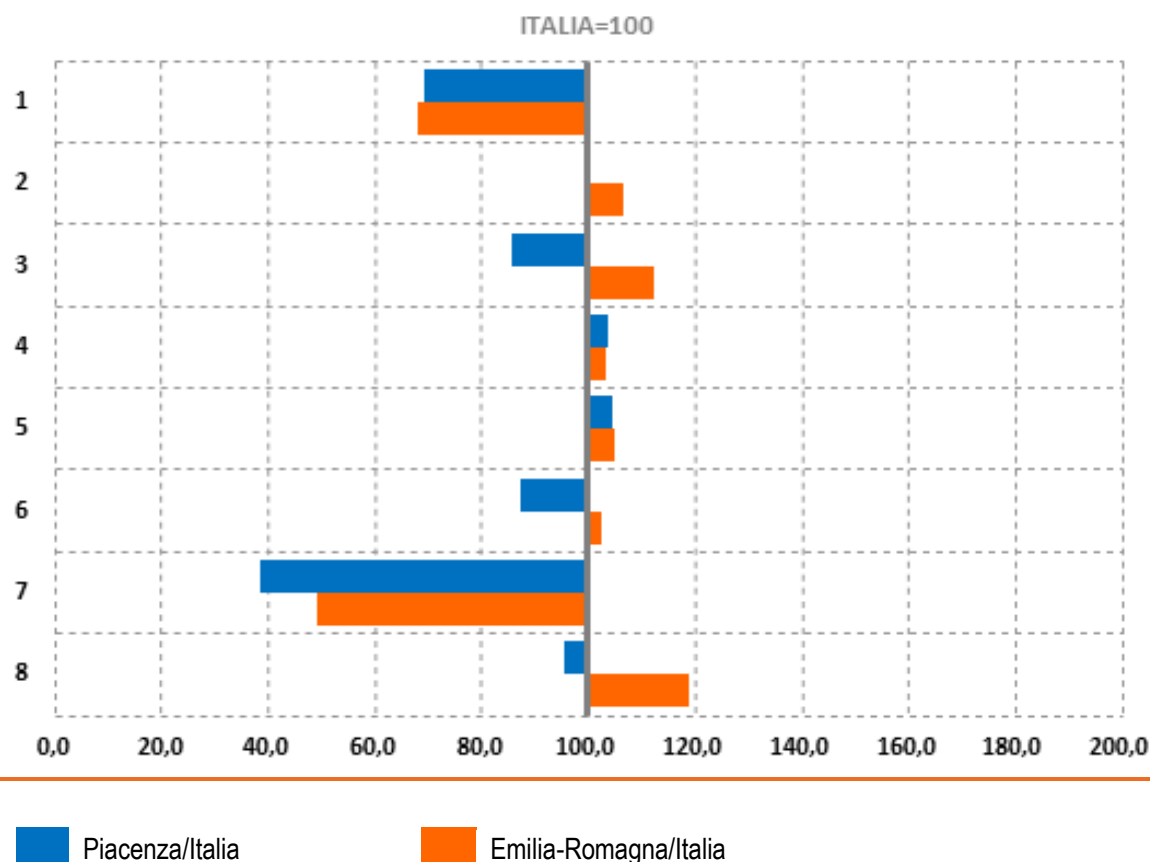
Anche considerando la dimensione "Istruzione e Formazione", descritta quest'anno da otto indicatori aggiornati agli anni 2022/2023, la situazione a Piacenza risulta caratterizzata da luci e ombre.

Nonostante la bassa incidenza dei NEET (11,2%, inferiore di oltre un terzo al dato nazionale - 16,1% - e allineato al valore medio regionale, 11,0 %), il sistema piacentino continua ad esprimere livelli non adeguati di istruzione superiore della sua popolazione, sia per quanto riguarda la quota dei diplomati nella fascia d'età 25-64 anni (65,3%, sotto la media regionale, 69,9%, e anche nazionale, 65,5%), sia – soprattutto - con riferimento all'incidenza dei laureati di età compresa tra 25 e 39 anni (25,7%, con un divario di 8 punti percentuali rispetto all'Emilia-Romagna e di 4,3 rispetto all'Italia).

In tema di competenze, invece, Piacenza evidenzia una prestazione positiva sia sul versante della dispersione scolastica implicita (nuovo indicatore: 2,5%), sia sul versante delle competenze alfabetiche (197,1) e numeriche (202,3) degli studenti, ma fa peggio degli altri contesti relativamente alla presenza dei laureati in discipline scientifico-tecnologiche – STEM, che arriva da noi a 15,6 ogni 1.000 abitanti, mentre raggiunge i 18,3 in Emilia-Romagna ed i 17,8 in Italia.

on buono, infine, risulta l'ultimo indicatore che misura la partecipazione delle persone di 25-64 anni alle attività di istruzione e formazione (formazione continua), con il dato della provincia di Piacenza (11,1%) ancora sotto a quello medio nazionale (11,6%) e regionale (13,8%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):**

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

6 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

7 - Dispersione scolastica implicita:

percentuale di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza raggiungere i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. La dispersione scolastica implicita è misurata attraverso l'esito delle prove nazionali INVALSI di Matematica, Italiano e Inglese.

8 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Partecipazione	1	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	34,1	42,2
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	47,2	58,4
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	punti percentuali	15,0	17,1
Occupazione	4	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	75,5	66,3
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	punti percentuali	-16,7	-19,5
	6	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	45,5	34,7
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	251,1	244,4
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-17,2	-14,8
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,4	7,7
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	11,0	13,4
Sicurezza	11	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente*	per 10mila occupati	12,2	10,0

* dato provvisorio

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).

Anno: 2023 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2022 (indicatori 7, 8 e 11).

Gli indicatori che descrivono la dimensione del Lavoro e della conciliazione dei tempi di vita riportano per Piacenza un quadro abbastanza soddisfacente ma articolato, con risultati che, se da una parte sono quasi sempre migliori di quelli medi nazionali, dall'altra evidenziano in diverse occasioni ritardi rispetto alle medie regionali.

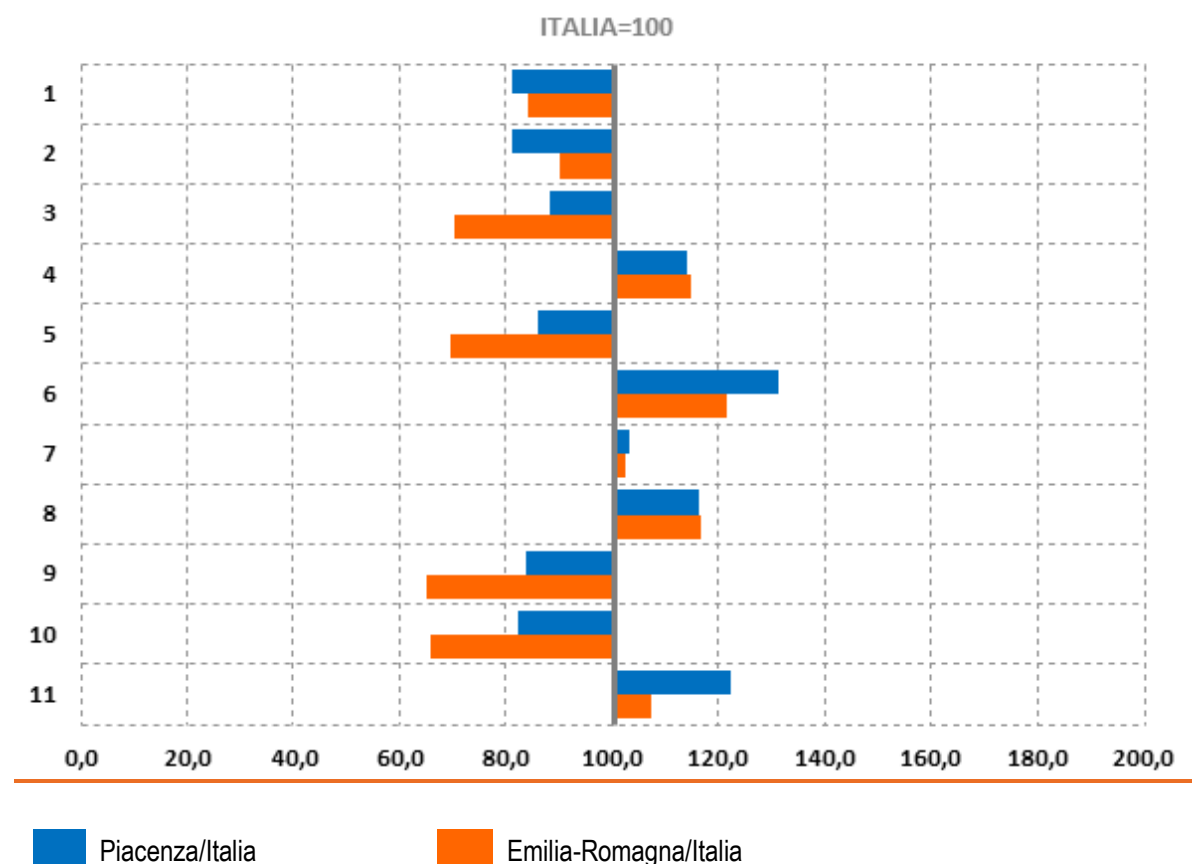
Mentre in tema di partecipazione al lavoro il confronto si risolve piuttosto nettamente a vantaggio del piacentino, con il tasso di inattività complessivo (34,1%) e giovanile (47,2%) più bassi nel 2023 dei corrispondenti in Emilia-Romagna e in Italia, e con il differenziale di genere tra tasso femminile e tasso maschile (15,0 p.p.) meno elevato di quello che si rileva a livello nazionale (17,1), così non è per quanto riguarda il tasso di occupazione. Qui l'ambito provinciale - pur restando sempre sopra la media italiana e al netto del risultato molto buono messo a segno col tasso giovanile - presenta infatti per il tasso totale e il differenziale di genere un certo divario con quello regionale da recuperare.

Anche i dati dell'INPS relativi alle giornate medie annue retribuite ai lavoratori dipendenti mostrano una situazione ambivalente. Se da un lato il riscontro è positivo in termini assoluti (sono da noi 251,1 nel 2022, contro le 249,5 nella media dell'Emilia-Romagna e le 244,4 dell'Italia), meno buono - dall'altro lato - è il risultato in termini di differenze di genere tra maschi e femmine, con il dato rilevato nel piacentino (e in regione: 17,2 giorni retribuiti in meno a sfavore delle donne) sensibilmente più elevato di quello nazionale (-14,8 giorni).

Per quanto riguarda invece il tasso di disoccupazione, la provincia di Piacenza occupa nel 2023 una posizione intermedia, sotto il valore dell'Italia ma sopra quello dell'Emilia-Romagna, sia per il tasso complessivo (6,4%) che per quello giovanile (11,0%).

Critica è infine la situazione relativamente all'ultimo indicatore, il numero di infortuni mortali sul lavoro e/o con inabilità permanente, 12,2 ogni 10.000 occupati da noi nel 2022, contro i 10,7 a livello regionale e i 10,0 a livello nazionale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 e 2 – Tasso di inattività (per fascia d'età 15-74 anni, 15-29 anni):**

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

3 - Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M):

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M):

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):

numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.

8 - Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.

9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni):

percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.

11 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:

numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1 	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	euro	22.349,15	24.684,24	21.088,62
	2 	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23.417,73	24.593,32	22.839,49
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	15.274,92	15.640,73	13.990,04
	4	Pensioni di basso importo	%	18,82	17,45	20,36
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.601,64	-9.297,02	-7.922,04
Difficoltà economica	6 	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,45	0,42	0,57
Attrattività	7	Tasso di turisticità	giorni	2,1	8,6	7,0

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 2-5); Elaborazione Cuspi da fonte Banca d'Italia (indicatore 6).
Elaborazione Cuspi da Istat (indicatore 7)

Anno: 1° gennaio 2024 (indicatori 3 e 4); 2023 (indicatore 6); 2022 (indicatori 1-2, 5, 7).

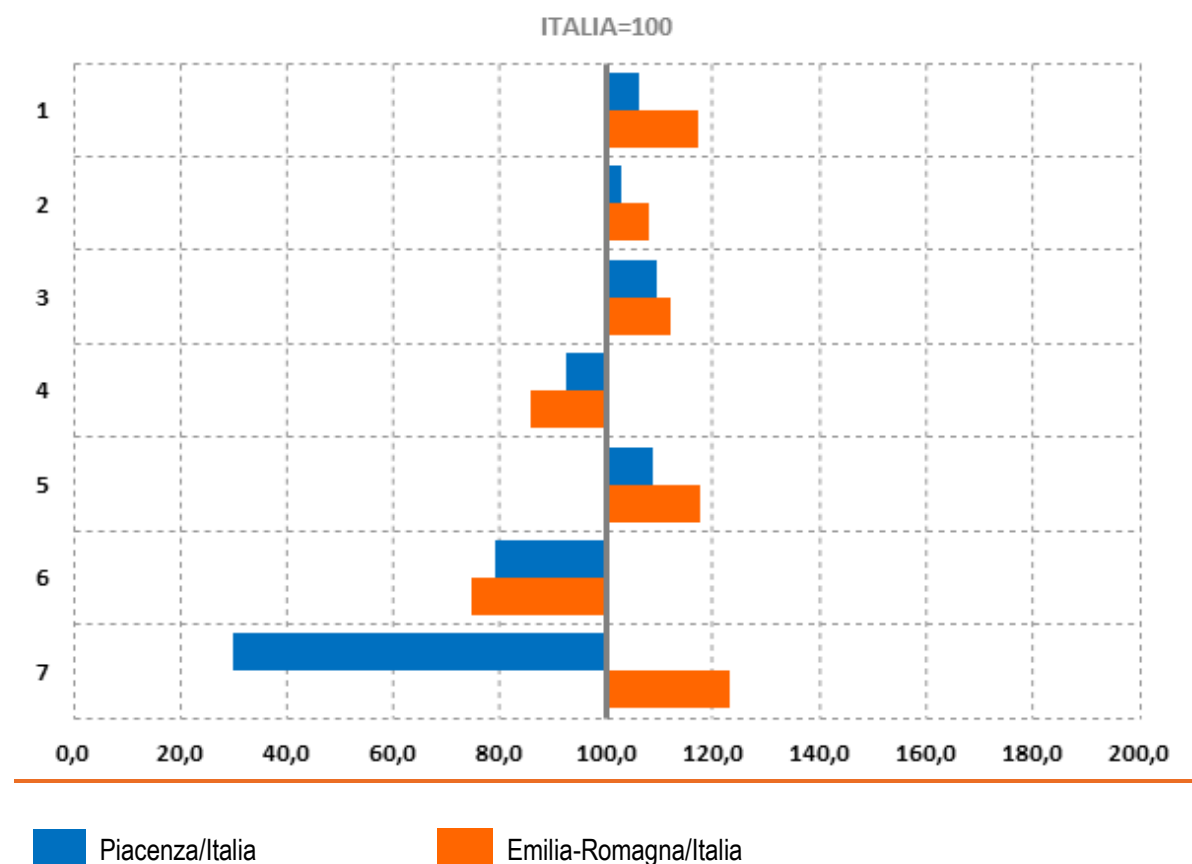
Per quanto riguarda la dimensione del Benessere economico (declinata sui temi della capacità di produzione del reddito, delle disuguaglianze e delle difficoltà economiche, e – novità di questa edizione - dell'attrattività turistica), è evidente anche in questa occasione il posizionamento intermedio della provincia di Piacenza, con risultati che si collocano generalmente al di sopra della media nazionale ma al di sotto della media regionale.

Il reddito disponibile delle famiglie pro-capite (dato 2022), pari a livello provinciale a 22.349 euro, è del 6% superiore a quello medio italiano, ma inferiore a quello emiliano romagnolo di quasi il 10%. Anche la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (23.418 euro sempre nel 2022) risulta più alta di quella che si osserva in Italia (22.839 euro) e più bassa di quella regionale (24.593 euro). Stessa situazione si rileva poi per i due indicatori riferiti ai redditi da pensione (dati all'1.1.2024), con l'importo medio annuo pro-capite (15.275 euro) che supera di circa 1.300 euro la media italiana (+9,2%), e con la quota di pensionati che hanno una pensione di basso importo (18,8%) inferiore al dato nazionale (20,4%), mentre – in entrambi i casi – rimane una certa distanza da recuperare nei confronti dei valori medi dell'Emilia-Romagna.

In tema di disuguaglianze di genere, il differenziale maschi/femmine nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti presenta a livello provinciale nel 2022 un dato a svantaggio della componente femminile di 8.602 euro, sempre in posizione intermedia tra il dato nazionale (7.922 euro) e il dato regionale (9.297 euro).

In tema di difficoltà economiche, il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie (dato 2023) segna a Piacenza un valore pari a 0,4%, in linea la media dell'Emilia-Romagna (0,4) e sotto a quella dell'Italia (0,6). Infine, dal tasso di turisticità arriva la conferma della scarsa specializzazione dell'economia piacentina in questo settore, essendo molto basso (2,1), rispetto alla media regionale (8,6) e nazionale (7,0), il numero dei pernottamenti nelle strutture ricettive in rapporto alla popolazione.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici:**

rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero di residenti.

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra retribuzione nell'anno dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'INPS e il numero dei lavoratori dipendenti nell'anno.

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni vigenti al 1° gennaio, ovvero quelle che hanno ottenuto il rinnovo del mandato di pagamento e il numero delle pensioni.

4 - Pensioni di basso importo:

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

7 - Tasso di turisticità:

esprime il numero di giorni di permanenza nella struttura ricettiva per abitante, tramite il rapporto tra "presenze" e "popolazione media".

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Disabilità	1	Presenza di alunni disabili	%	3,4	3,5	3,6
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,0	3,2	3,0
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	95,2	82,6	77,1
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	5,9	5,0	4,2
Società civile	5	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	71,7	61,8	61,0

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5); Elaborazione Cuspi su fonte Istat (indicatore 4)
 Anno: 2022 (indicatori 3 e 4); 2021 (indicatori 1-2, 5).

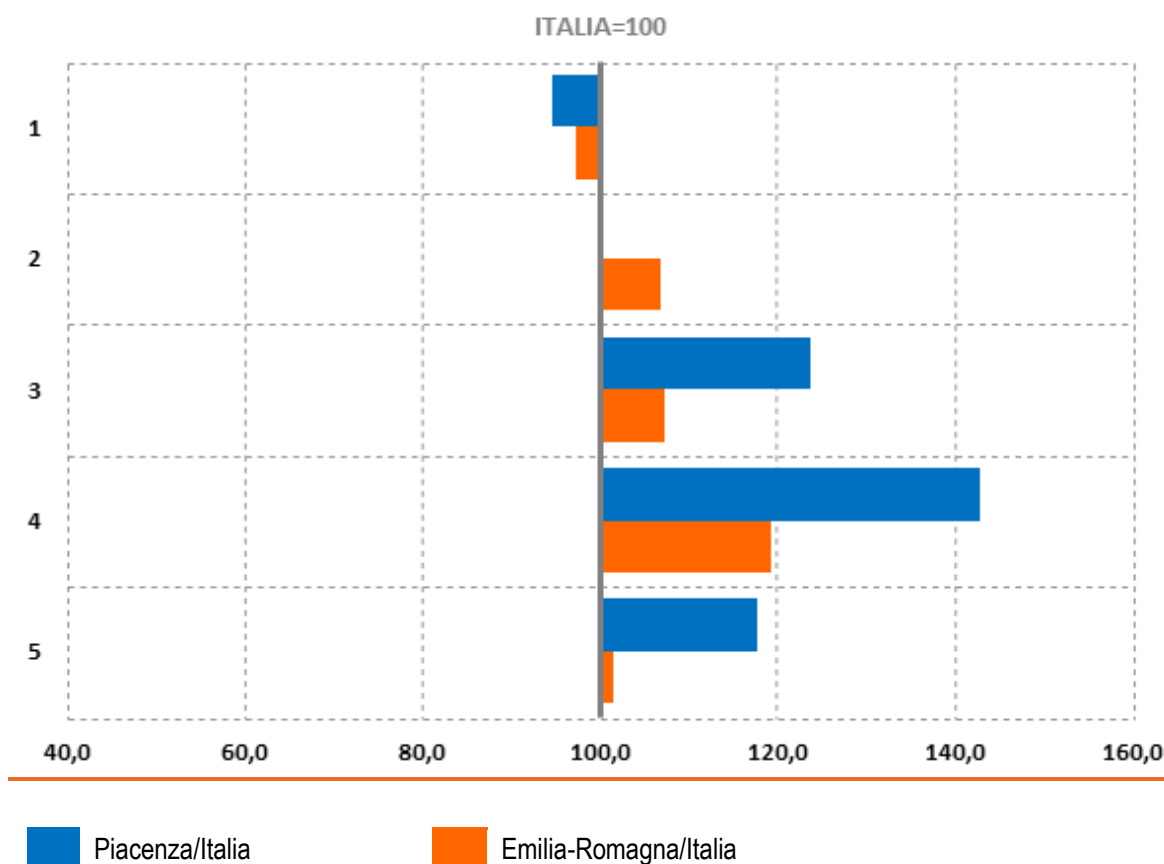
E' nel complesso soddisfacente per il territorio piacentino il riscontro sui temi analizzati dalla dimensione delle Relazioni sociali. Se con riguardo alla presenza e all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità evidenziamo un quadro in chiaroscuro, il bilancio è decisamente più favorevole relativamente ai temi dell'immigrazione e della partecipazione della società civile.

Sul primo argomento Piacenza mostra un'incidenza nelle scuole degli alunni con disabilità (dati 2021) pari al 3,4%, inferiore al dato regionale (3,5%) e nazionale (3,6%), e che scende al 3,0% nel caso degli istituti superiori (qui in linea con la media nazionale ma sempre inferiore alla media emiliano-romagnola). Va meglio per l'indicatore riferito alle postazioni informatiche adattate, con il 95,2% di esse che risultano avere – sempre negli istituti superiori - le integrazioni richieste per gli alunni con disabilità, contro il 77,1% dell'Italia e l'82,6% dell'Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda invece il fronte dell'integrazione degli immigrati, si deve sottolineare che sul territorio piacentino i cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso del 2022 sono stati il 5,9% a confronto con una media nazionale del 4,2% e regionale del 5,0%.

Positiva, infine, è anche la situazione riferita alla società civile, testimoniata dall'indicatore sulla diffusione delle istituzioni non-profit, con il valore della provincia di Piacenza (71,7 ogni 10.000 abitanti) che risulta più elevato di quello dell'Italia (61,0) e dell'Emilia-Romagna (61,8).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



1 - Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado: composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado di gestione pubblica.

4 - Acquisizioni di cittadinanza: percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.

5 - Diffusione delle istituzioni non profit: quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Inclusività Istituzioni	1		Amministratori donne a livello comunale	%	35,6	38,9	34,2
	2		Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	22,3	26,0	24,4
Amministrazione locale	3		Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	16,3	24,0	22,7
	4		Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,87	0,77	0,64

Fonte: Elaborazione Cuspi su fonte Ministero dell'interno (indicatori 1, 2); Elaborazione Cuspi su fonte MEF (indicatori 3 e 4).
Anno: 2023 (indicatori 1 e 2); 2022 (indicatori 3 e 4).

Considerando la dimensione "Politica e istituzioni", emerge una lettura dicotomica delle prestazioni del nostro sistema provinciale.

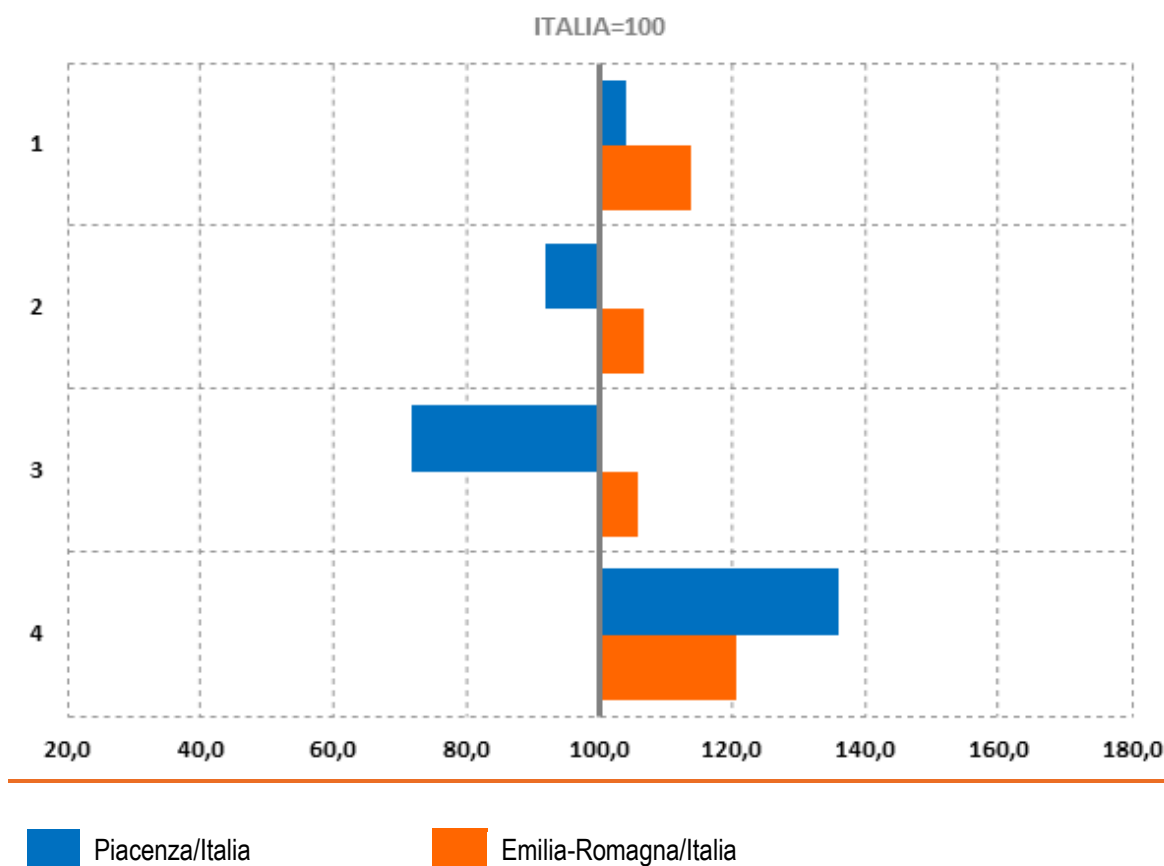
Da un lato, Piacenza continua a mostrare - anche con i dati riferiti al 2023 - delle criticità rispetto al tema dell'inclusività delle istituzioni pubbliche nei confronti delle donne e soprattutto dei giovani. La presenza di rappresentanti politici di sesso femminile nelle amministrazioni comunali da noi arriva al 35,6%, meglio del 34,2% medio nazionale ma peggio del 38,9% emiliano-romagnolo; la presenza di giovani rappresentanti con meno di 40 anni, sempre all'interno dei Comuni, pari al 22,3% a Piacenza, è inoltre inferiore anche alla media italiana (24,4%).

Dall'altro lato, evidenzia sempre (in questo caso con i dati MEF dell'annualità 2022) risultati molto buoni sul versante delle capacità amministrativo-finanziarie dell'Amministrazione Provinciale.

L'incidenza delle spese rigide sulle spese correnti, che misura il margine di manovra con cui la Provincia può eventualmente intervenire per diminuire le spese di gestione (maggiore è il valore, più la spesa è rigida e le possibilità di intervento ridotte nel breve termine) è pari al 16,3%, un valore più basso di circa il 30% dei corrispondenti in Emilia-Romagna e in Italia.

La capacità di riscossione (0,9 euro per ogni euro di entrata), inoltre, è superiore di un terzo rispetto alla media delle amministrazioni provinciali a livello nazionale, e di oltre il 10% rispetto a quelle della regione.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Amministratori donne a livello comunale:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali.

2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali. Sono stati esclusi dal calcolo i commissari e sub commissari straordinari.

3 - Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti:

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti.

4 - Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Criminalità	1	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,4	0,5	0,6
	2	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	27,8	46,6	43,5
	3	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	377,0	460,4	464,1
	4	Violenze sessuali	per 100mila ab.	10,6	15,7	10,7
Sicurezza stradale	5	Feriti per 100 incidenti stradali	%	128,5	130,0	134,7
	6	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	134,7	139,8	151,2
	7	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	4,7	4,9	3,8

* escluse le autostrade

Fonte: Istat.

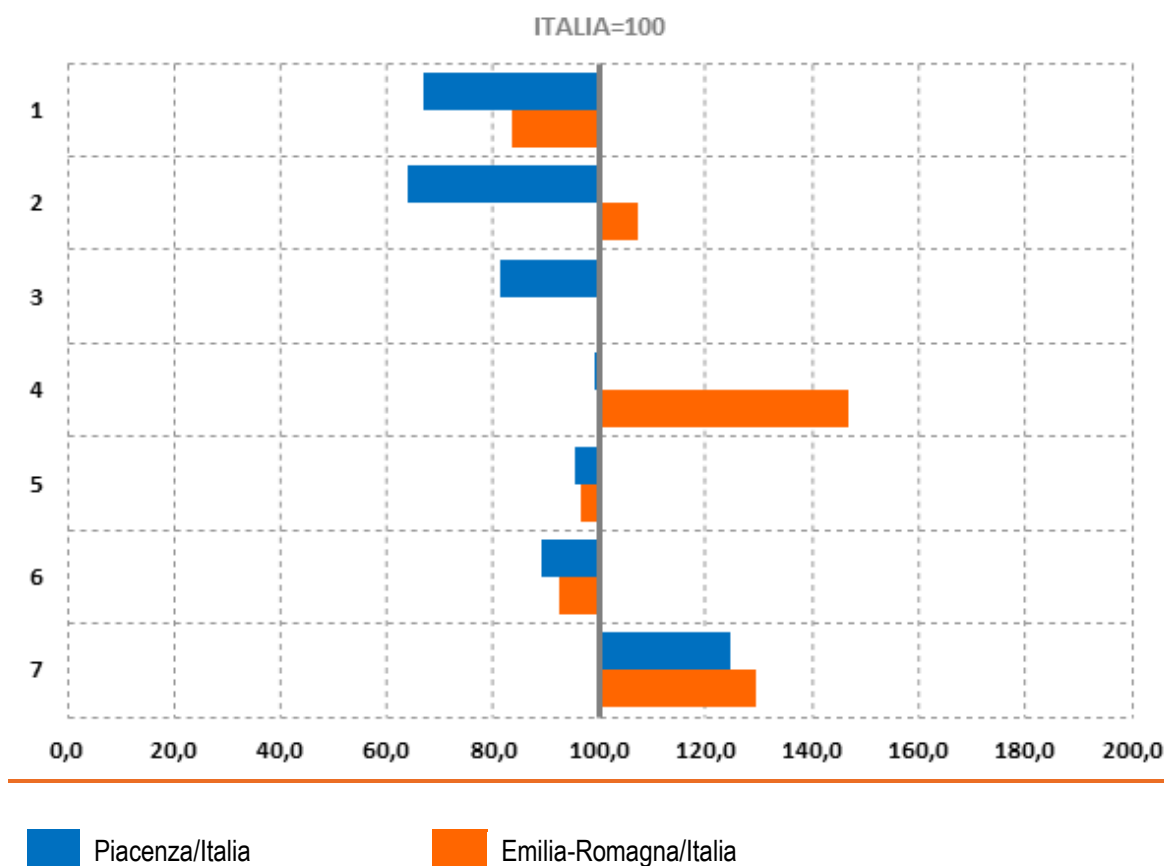
Anno: 2022

Sono molto positivi i dati della dimensione della Sicurezza riferiti alla provincia di Piacenza in questa edizione 2024 del BES. Tutti gli indicatori (aggiornati all'anno 2022), quattro sul tema della criminalità e tre sul tema della incidentalità stradale, risultano infatti migliori dei corrispondenti regionali, mentre rispetto all'Italia Piacenza fa meglio in sei casi su sette.

Con riferimento al tema della criminalità, premesso che la misurazione del livello di sicurezza di un determinato territorio, al di là della dimensione percepita del fenomeno, dipende anche della propensione dei suoi abitanti a denunciare i delitti, si registrano da noi valori inferiori degli indici per il tasso di omicidi volontari (0,4 ogni 100.000 abitanti, contro lo 0,6 medio nazionale e lo 0,5 medio regionale), il tasso di criminalità predatoria (le rapine denunciate per 100.000 abitanti: 27,8 nel piacentino, 46,6 in Emilia-Romagna e 43,5 in Italia), le truffe e frodi informatiche (377 per 100.000 abitanti, il 20% circa in meno a confronto con gli altri contesti), oltre che per le violenze sessuali (10,6 ogni 100.000 abitanti, un valore che risulta in particolare più basso di un oltre terzo rispetto alla media dell'Emilia-Romagna).

Anche con riferimento al tema della sicurezza stradale la situazione nel piacentino (con i dati al 2022) è in generale meno critica di quanto si rilevi complessivamente sul territorio emiliano-romagnolo e nazionale. Questo vale in particolare per i due indicatori relativi al numero medio di feriti in rapporto agli incidenti, sia per il complesso delle strade (128,5) che per le sole strade extra-urbane (134,7), mentre per quanto riguarda il numero di feriti in incidenti stradali per 1.000 abitanti nell'anno, la nostra provincia presenta un valore (4,7) che, sebbene inferiore alla media regionale, risulta però più elevato del 25% circa della media nazionale (3,8).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Tasso di omicidi volontari consumati:**

numero di omicidi per 100.000 abitanti.

2 - Tasso di criminalità predatoria:

rapine denunciate per 100.000 abitanti

3 - Truffe e frodi informatiche:

truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

4 - Violenze sessuali:

violenze sessuali per 100.000 abitanti.

5 - Feriti per cento incidenti stradali:

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

6 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

7 - Tasso di feriti in incidente stradale:

tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Patrimonio culturale	1		Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,1	0,7	1,6
	2		Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	0,2	1,2	1,5
	3		Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	22	23	22
	4		Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	87,6	113,1	77,3
Paesaggio	5		Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Kmq	5,9	5,4	8,6
	6		Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	73,9	74,8	56,7
	7		Impatto degli incendi boschivi	per 1.000 Kmq	0,3	0,2	2,4

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Elaborazione Cuspi su dati Anagrafe ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 3); Elaborazione Cuspi su dati ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 4); Elaborazione Cuspi su dati MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - (indicatore 6); Elaborazioni Cuspi su dati Comando Carabinieri Tutela Forestale e Istat (indicatore 7).

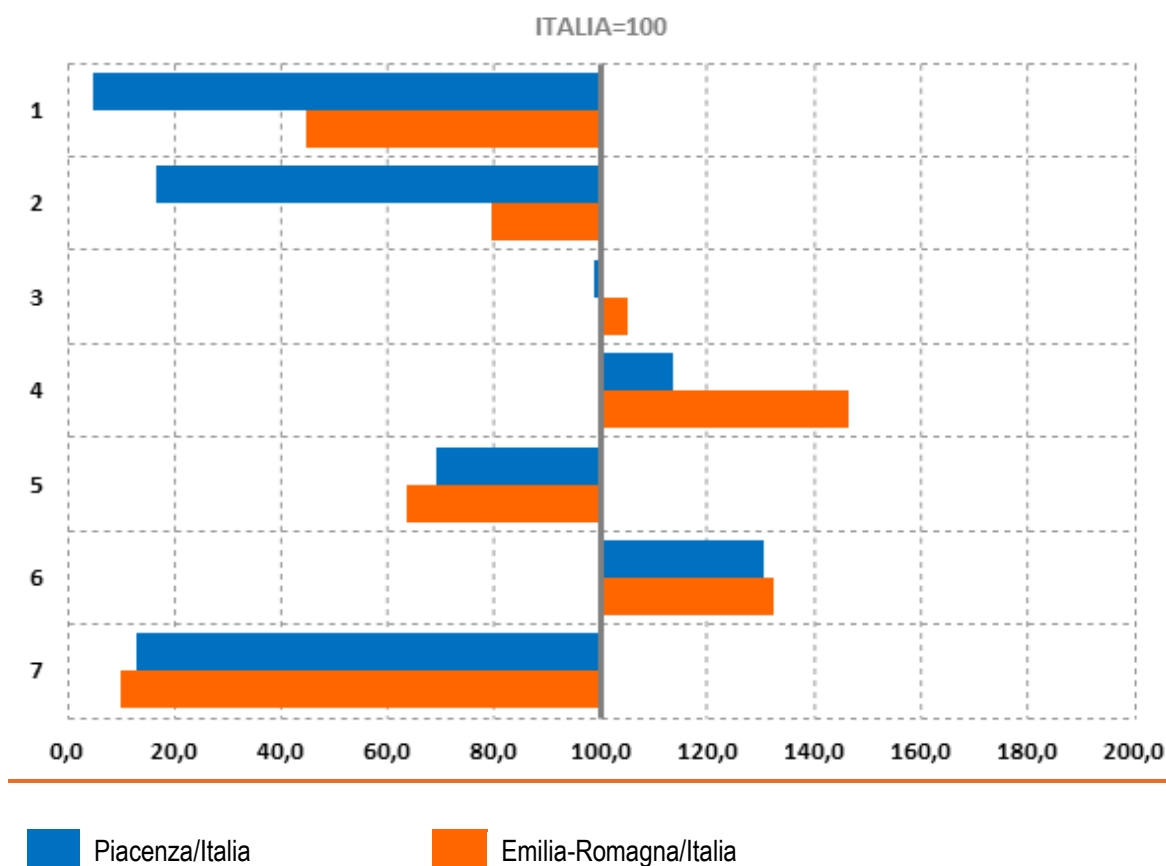
Anno: 2023 (indicatori 3, 4 e 6); 2022 (indicatori 1, 2, 5 e 7).

E' un quadro in chiaroscuro quello che la dimensione riferita al Paesaggio e al Patrimonio culturale consegna alla provincia di Piacenza, con risultati (aggiornati agli anni 2022/2023) complessivamente discreti sul primo versante ma insufficienti sul secondo.

Partendo proprio da quest'ultimo argomento, il territorio piacentino presenta sempre come punti di debolezza (difficilmente recuperabili) gli indicatori riferiti alla densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico (0,1% del totale della superficie urbanizzata del comune capoluogo), e alla densità del patrimonio museale (0,2 strutture espositive ogni 100 Km²), risultando in entrambi i casi ancora nettamente inferiori sia al dato italiano che regionale. Va meglio per gli altri due indici che misurano il patrimonio culturale, dove però Piacenza si colloca solo in posizione intermedia, con una prestazione superiore (o allineata) a quella nazionale ma sempre inferiore a quella dell'Emilia-Romagna: è il caso del numero di biblioteche per 100.000 abitanti (22,0), da un lato, e del numero di beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR (Vincoli in rete) per 100 km² (87,6), dall'altro.

Con riferimento invece al tema del Paesaggio, l'ambito piacentino mostra anche in questa edizione una prestazione abbastanza soddisfacente, sia con riferimento al numero di aziende agrituristiche, 5,9 per 100 km², inferiore al valore nazionale (8,6) ma superiore a quello regionale di (5,4), sia relativamente all'incidenza dei comuni della provincia che ospitano aree di particolare interesse naturalistico (siti della Rete Natura 2000), il 73,9%, più elevata della media nazionale (56,7%) e prossima alla media emiliano-romagnola (74,8%). Buono il risultato, infine, anche per il nuovo indicatore che misura l'impatto degli incendi boschivi (la superficie forestale - boscata e non boscata - percorsa dal fuoco ogni 1.000 km² di superficie territoriale), pari a 0,3, allineato al valore regionale (0,2), e nettamente più basso del valore nazionale (2,4).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.

2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):

numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

3 - Presenza di biblioteche:

numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:

beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*:

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

7 - Impatto degli incendi boschivi:

superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 kmq di superficie territoriale.

* Elaborazione Gis da fonte MASE

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Qualità ambientale	1   	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	28,1	44,8	32,8
	2  	Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	µg/m³	22	9	83
	3 	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m³	30	39	9
Consumo di risorse	4 	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.135,5	1.118,5	1.093,4
Sostenibilità ambientale	5   	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	36,0	21,8	34,6
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	37,3	44,0	28,0
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Kmq	3,9	7,3	5,3
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	24,2	18,2	19,2
Rischio ambientale	9	Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	17,6	14,5	8,7

Fonte: Istat (indicatori 1-3); Elaborazione Cuspi da fonte Terna (indicatori 4-6); Elaborazione Cuspi da fonte GSE (indicatori 7 e 8); Elaborazione Cuspi da fonte Ispra (indicatore 9).

Anno: 2023 (indicatori 7 e 8); 2022 (indicatori 1-6); 2021 (indicatore 9).

Gli indicatori che descrivono in questa nuova edizione del BES la dimensione Ambiente riportano per Piacenza da un lato diverse criticità per quanto riguarda la disponibilità di verde urbano, la qualità dell'aria e il consumo delle risorse, dall'altro alcuni punti di forza relativamente alla sostenibilità ambientale.

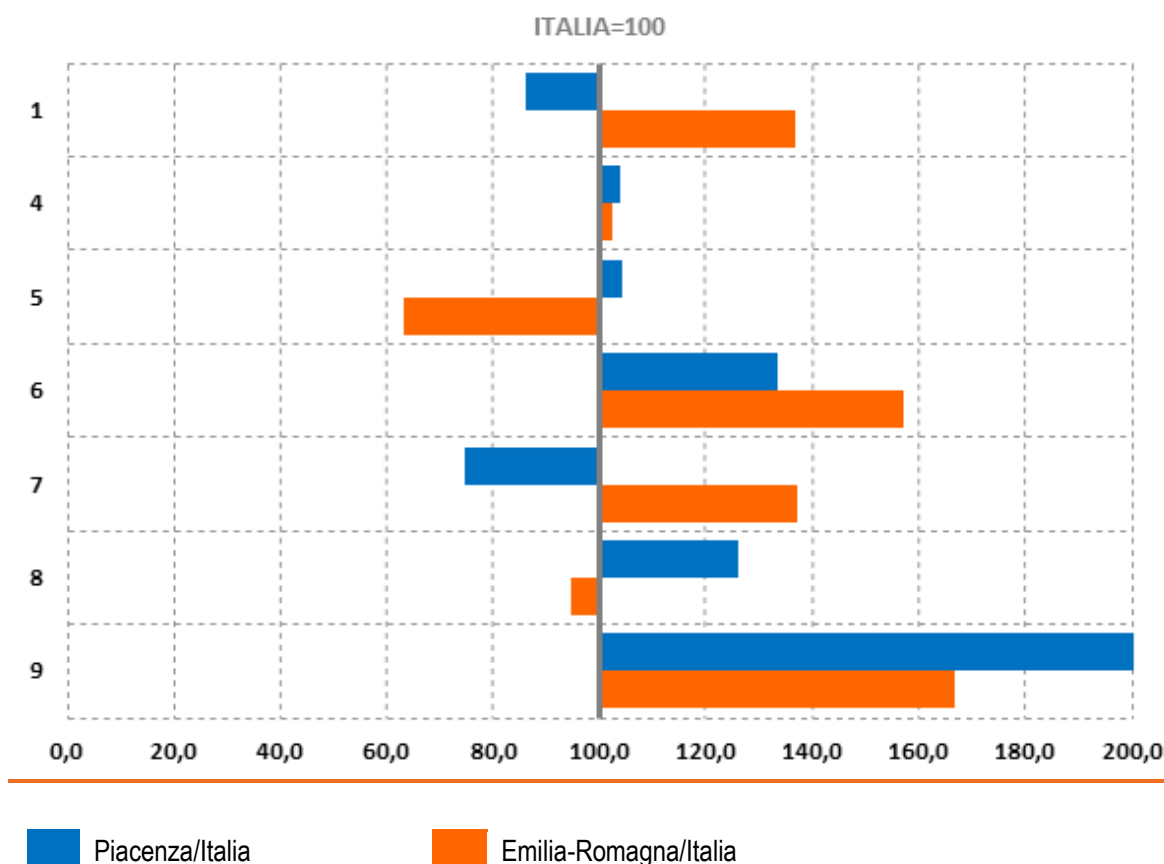
In tema di qualità ambientale, la dotazione di verde urbano nella città capoluogo Piacenza raggiunge nel 2022 i 28,1 metri quadrati per abitante, un valore sempre inferiore sia al dato nazionale (32,8 mq./ab.) che al dato regionale (44,8 mq./ab.). Inoltre, risultano nel comune capoluogo ancora negativi i dati sulla qualità dell'aria relativi all'inquinamento da PM 2,5 (22,0 µg/m³ nel 2022, quando il valore limite per la protezione della salute umana è di 5 µg/m³) e da NO2 (pari a 30 µg/m³ sempre nel 2022, al di sopra della soglia limite più restrittiva di 10 µg/m³).

Considerando poi il consumo di risorse, nella nostra provincia quello annuo pro-capite di energia elettrica per uso domestico è stato pari nel 2022 a 1.135,5 Kwh., superiore al dato regionale (1.118,5 Kwh.) e nazionale (1.093,4 Kwh.).

La situazione per Piacenza migliora considerando invece il tema della sostenibilità ambientale. E' infatti alta nel piacentino l'incidenza dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica, bioenergie), che ha coperto il 36% dei consumi finali interni, mentre a livello regionale e nazionale si è arrivati rispettivamente al 21,8% e al 34,6%. Inoltre, tra le rinnovabili, la quota di energia da impianti fotovoltaici è stata a livello provinciale del 37,3%, superiore a quella nazionale (ferma al 28%), e prodotta con un rendimento medio più elevato (24,2 Mwh per impianto, contro i 18,2 Mwh dell'Emilia-Romagna ed i 19,2 Mwh dell'Italia), anche se qui scontiamo la minor diffusione degli impianti stessi (3,9 per chilometro quadrato).

Infine, costituisce per Piacenza un punto di debolezza - in tema di rischio ambientale - l'indicatore che misura l'incidenza della superficie esposta a rischio frane di pericolosità elevata e molto elevata (17,6%), giustificato però dall'ampiezza del territorio appenninico presente a livello provinciale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5:

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m³). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m³) e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

4 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

5 - Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili:

rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.

6 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici:

rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

7 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

8 - Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico:

rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

9 - Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI:

Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità da frana elevata o molto elevata – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2021

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Innovazione	1 ■ ■ ■ ■ ■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	32,0	33,5	34,5
	2 ■ ■ ■ ■ ■ Lavoratori della conoscenza	%		19,3	18,8
Ricerca	3 ■ ■ ■ ■ ■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-2,8	23,3	-4,5
	4 ■ ■ ■ ■ ■ Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-4,1	23,5	-3,7
	5 ■ ■ ■ ■ ■ Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-0,8	23,0	-5,6
Creatività	6 ■ ■ ■ ■ ■ Imprese nel settore culturale e creativo	%	4,3	4,6	4,5
	7 ■ ■ ■ ■ ■ Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	4,9	5,8	5,8

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatori 1); Istat (indicatori 2-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).
Anno: 2023 (indicatore 2); 2022 (indicatori 1, 3-5); 2021 (indicatori 6-7).

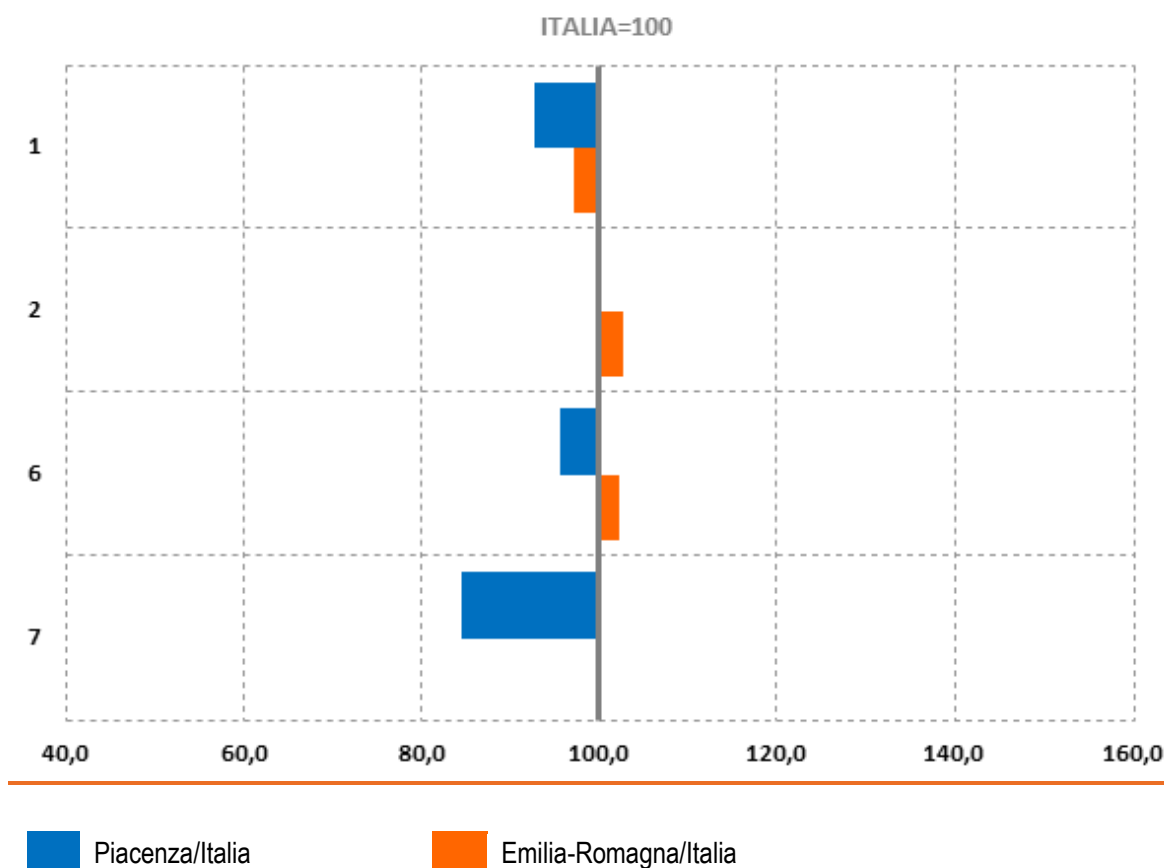
L'ambito piacentino non mostra - anche in questa occasione (con i dati aggiornati all'annualità 2022) - novità di rilievo relativamente alle dimensioni dell'innovazione, della ricerca e della creatività, confermando quindi la situazione non molto positiva delle edizioni precedenti.

Relativamente all'attività innovativa, è infatti sempre basso il valore provinciale riferito alla specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza - cioè la percentuale di imprese con attività principale nei comparti manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza (esclusa la PA) - presentando da noi una quota (32,0%) inferiore a quella nazionale (34,5%) e regionale (33,5%).

Inoltre, dal punto di vista dell'attività di ricerca, misurata in termini di attrattività territoriale dal tasso migratorio dei giovani laureati di età compresa tra 25 e 39 anni, la nostra provincia, pur facendo meglio di quanto si rilevi in Italia (-4,5 per 1.000 residenti laureati), mostra nel 2022 un indicatore pari a -2,8 per 1.000 residenti laureati, a differenza della situazione della regione, dove il saldo è positivo (+23,3 per mille). Il valore registrato a livello locale è comunque la risultante di due situazioni piuttosto diversificate: da un lato, il tasso di mobilità negativo riferito alle giovani laureate di sesso femminile (-4,1 per mille); dall'altro, il tasso che evidenzia un bilancio quasi in pareggio per i giovani laureati maschi (-0,8 per mille).

Siamo poi ancora sotto alle medie regionali e nazionali anche con riferimento alla presenza di imprese e lavoratori che producono "cultura": le imprese del settore culturale e creativo sono il 4,3% a Piacenza (contro il 4,6% in Emilia-Romagna e il 4,5% in Italia) ed occupano il 4,9% degli addetti complessivi (mentre sono il 5,8% a livello regionale e nazionale).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

2 - Lavoratori della conoscenza:

percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

3, 4 e 5 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni), Totale, Femmine, Maschi:

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, poiché il saldo migratorio interno a livello nazionale è pari a 0, mentre i valori regionali e provinciali comprendono anche i movimenti intraterritoriali

6 - Imprese nel settore culturale e creativo:

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Socio-sanitari	1 	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	23,2	32,2	16,8
	2 	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	15,9	5,5	8,3
	3 	Medici specialistici per abitante	per 10.000 ab.	26,6	37,3	34,1
	4 	Posti letto ospedalieri per abitante	per 10.000 ab.	37,4	37,6	32,7
	5	Presenza di servizi per l'infanzia	%	100,0	92,7	64,4
Servizi collettività	6 	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,2	1,4	2,5
	7 	Dispersione da rete idrica	%	35,9	29,7	42,4
	8 	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	72,4	74,0	65,2
	9 	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	61,5	57,6	59,6
Carcerari	10 	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	96,4	119,9	117,6
Mobilità	11	Passeggeri annui TPL per abitante	n° medio	92,4	124,9	139,6

Fonte: Istat (indicatori 1-5 e 7); Elaborazione Cuspi su dati Arera (indicatore 6); Ispra (indicatore 8); Elaborazione Cuspi da fonte AGCOM (indicatore 9); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero della Giustizia (indicatore 10); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 11).
Anno: 2023 (indicatori 3, 6, 9 e 10); 2022 (indicatori 1-2, 4-5, 7-8 e 11).

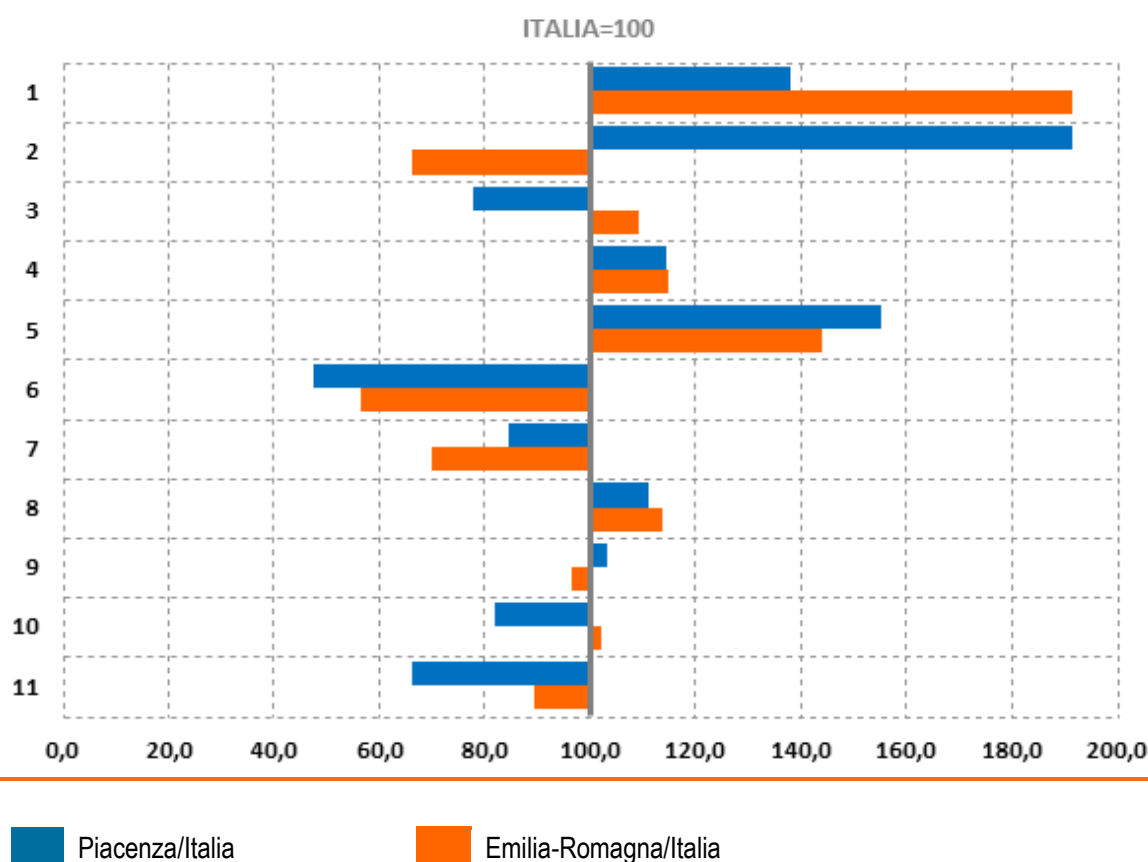
Anche in questa edizione 2024 del BES (con i dati aggiornati agli anni 2022/2023) la dimensione "Qualità dei servizi" presenta in provincia di Piacenza un quadro articolato, con luci e ombre, evidenziando spazi di miglioramento soprattutto nel confronto regionale.

In ambito socio-sanitario, l'incidenza dei bambini della fascia di età tra 0 e 2 anni che utilizzano i servizi comunali per l'infanzia (23,2%) rimane a Piacenza al di sotto di quasi 10 punti percentuali rispetto al dato emiliano-romagnolo (32,2%), pur collocandosi al di sopra della media nazionale (16,8%). Facciamo decisamente meglio da questo punto di vista con l'indicatore riferito alla presenza dei servizi per l'infanzia nei Comuni, diffusa nel piacentino presso la totalità (100%) delle amministrazioni, contro il 92,7% in Emilia-Romagna e il 64,4% in Italia. La situazione locale rimane invece non allineata agli altri contesti in relazione all'emigrazione ospedaliera in altra regione, con il valore registrato per Piacenza (15,9%) che è circa il doppio della media italiana (8,3%) e il triplo della media regionale (5,5%). Ambivalenti sono poi i dati riferiti ai due nuovi indicatori che misurano le capacità del sistema ospedaliero, con il primo - la presenza di medici specialistici (26,6 ogni 10.000 abitanti) - al di sotto della media regionale e nazionale, e con il secondo - la presenza di posti letto negli ospedali - che risulta da noi (37,4 ogni 10.000 abitanti) sostanzialmente allineato a quello dell'Emilia-Romagna e superiore al valore Italia.

Piuttosto positivo è invece il quadro riferito ai servizi alla collettività. Da un lato, infatti, facciamo molto bene con la copertura internet di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH) (raggiunge adesso il 61,5% delle famiglie, un'incidenza più elevata di quella media regionale e nazionale) e le interruzioni del servizio elettrico senza preavviso (1,2 per utente/anno, contro le 1,4 in Emilia-Romagna e le 2,5 in Italia), dall'altro ci posizioniamo tra il dato regionale e quello nazionale con riferimento alla dispersione della rete idrica (35,9%) e alla quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (72,4%).

Infine, due conferme: mentre per l'indice di sovraffollamento degli istituti carcerari la situazione a Piacenza (96,4%) è migliore rispetto a quella di regione e Italia (più basso di circa il 20%), il contrario accade per le prestazioni del Trasporto Pubblico Locale, misurate dal nuovo indicatore "passeggeri medi annui per abitante" nei capoluoghi (92,4, inferiore del 30% circa a confronto con regione/Italia).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

3 - Medici specialistici per abitante:

medici specialisti (esclusi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta) in attività nel sistema sanitario pubblico e privato per 10.000 abitanti.

4 - Posti letto ospedalieri per abitante:

posti letto ordinari e in day hospital in istituti di cura pubblici e privati accreditati per 10.000 abitanti.

5 - Presenza di servizi per l'infanzia:

comuni che offrono servizi di nido e/o servizi integrativi per la prima infanzia sul totale dei comuni.

6 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

7 - Dispersione da rete idrica:

valore percentuale del volume delle perdite idriche totali sui volumi immessi in rete.

8 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

9 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:

percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

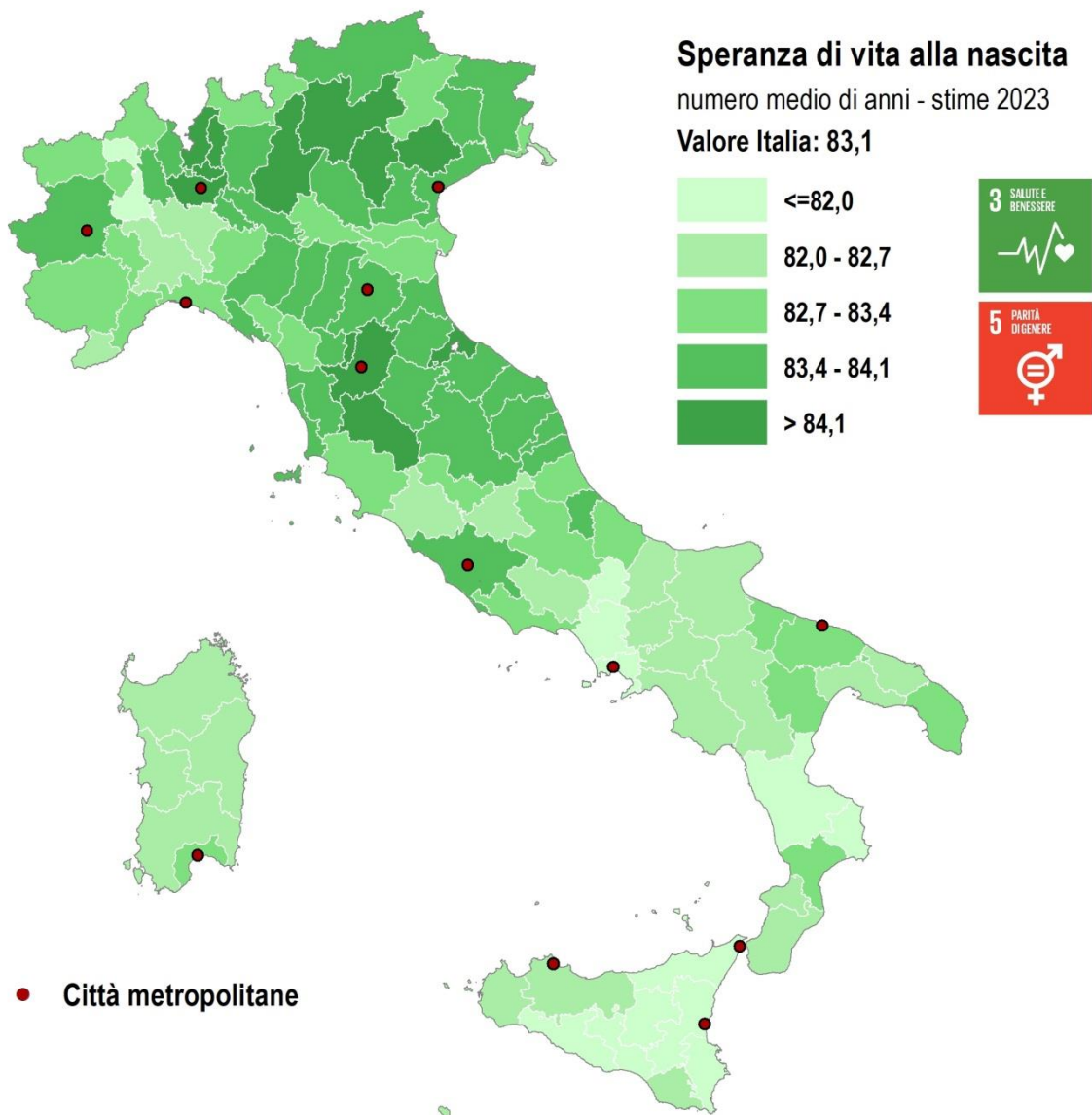
10 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

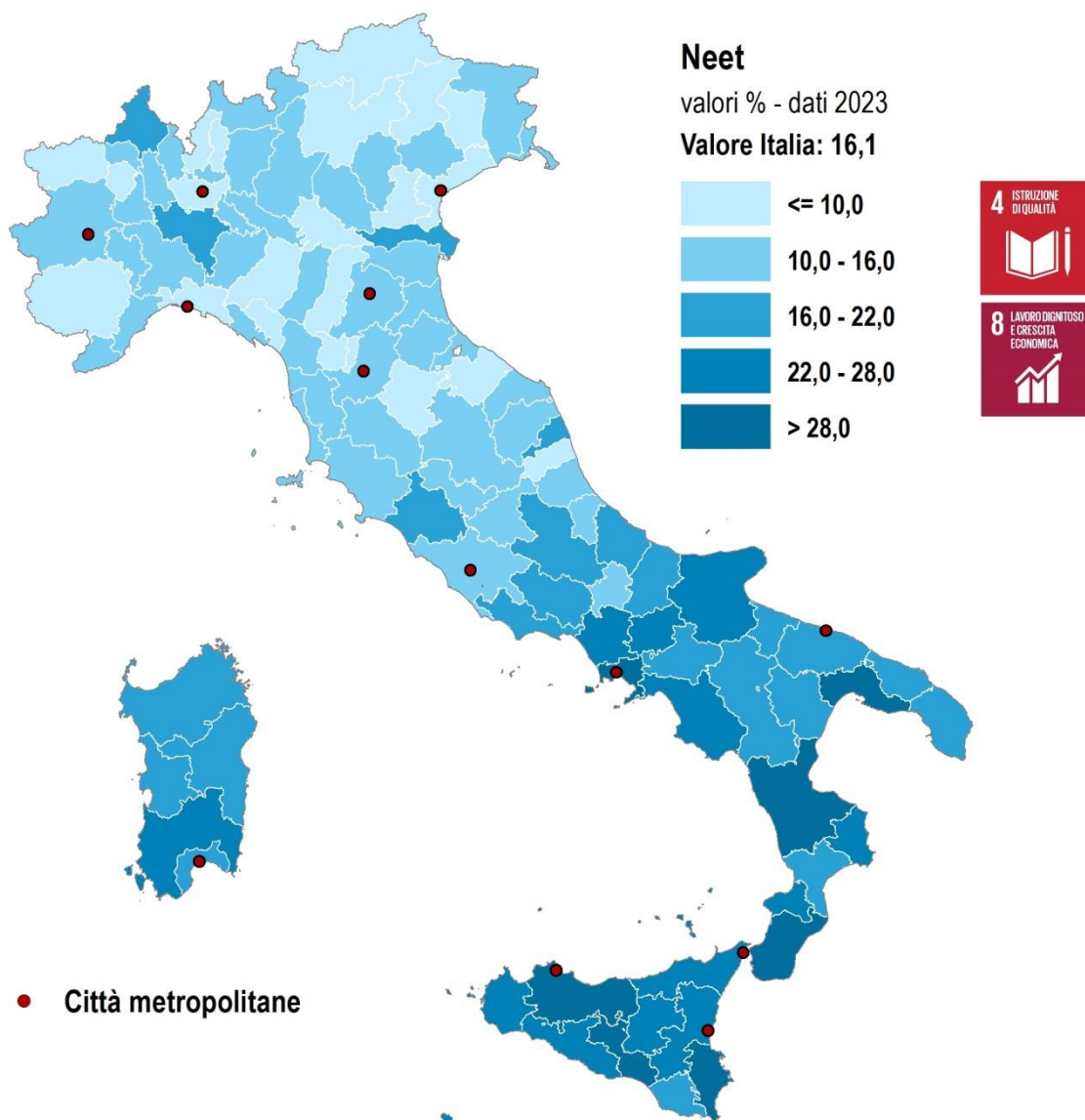
11 - Passeggeri annui TPL per abitante:

numero medio di passeggeri del trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

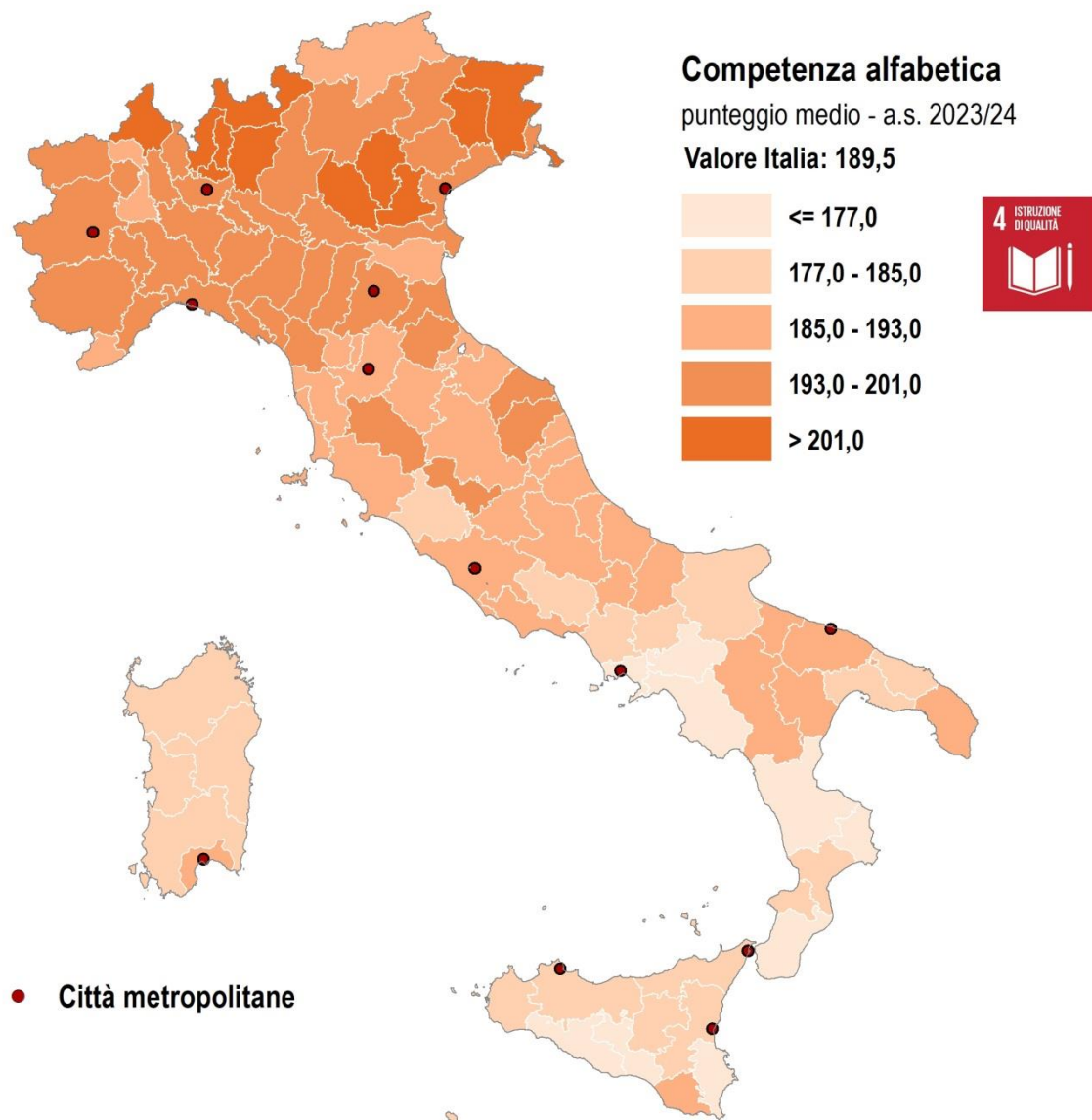
Aspettativa di vita



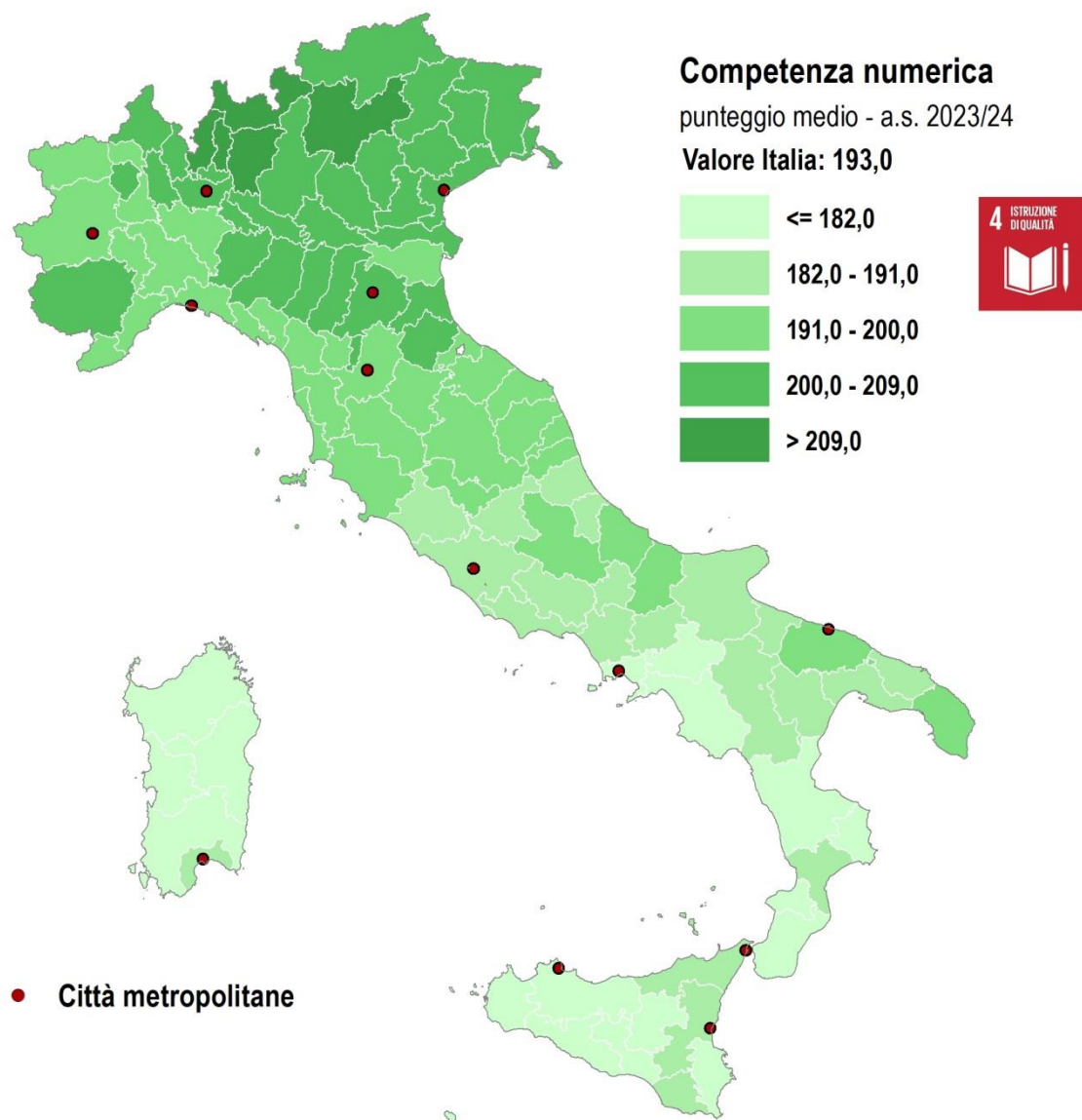
Livello di istruzione



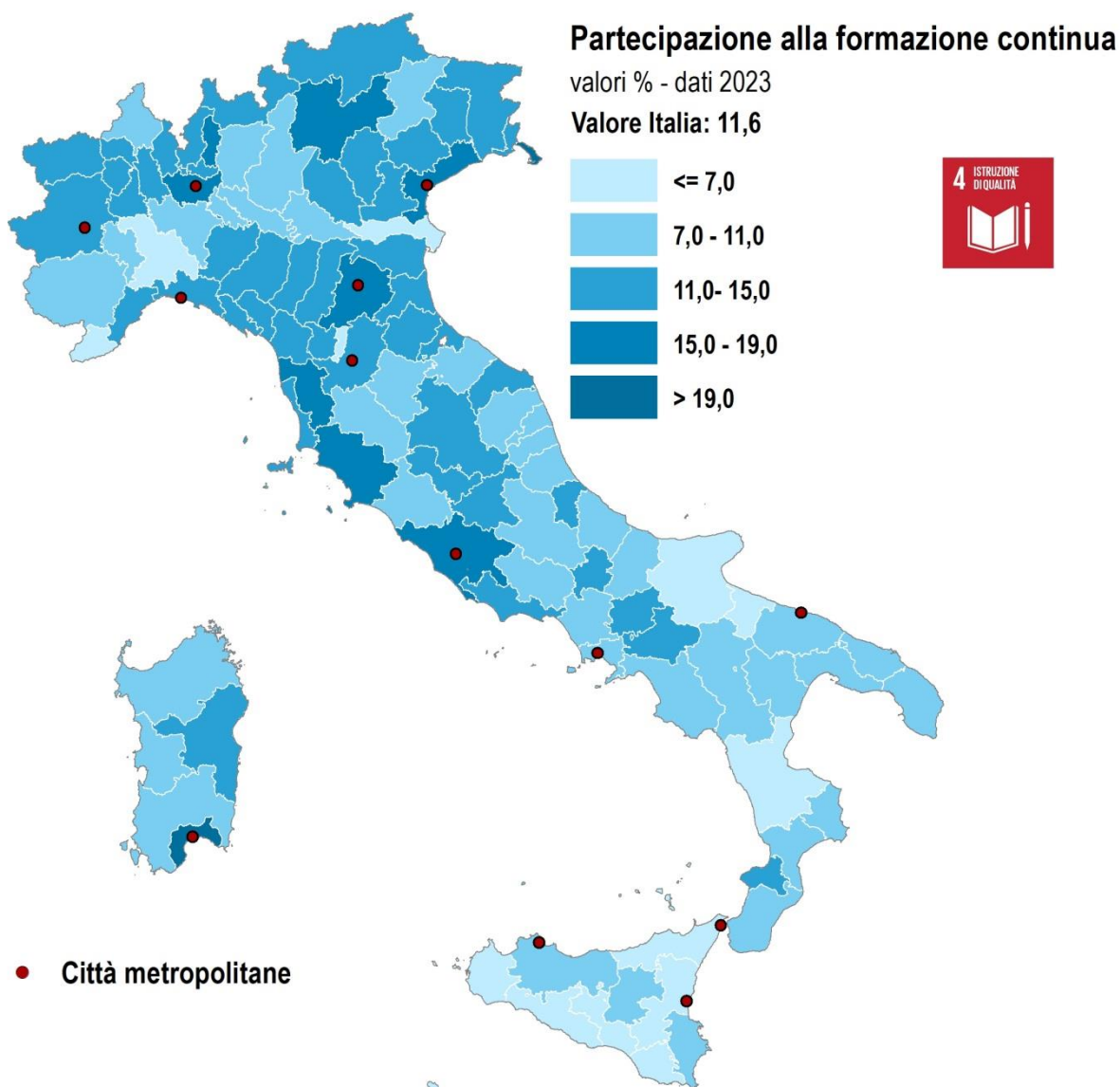
Competenze



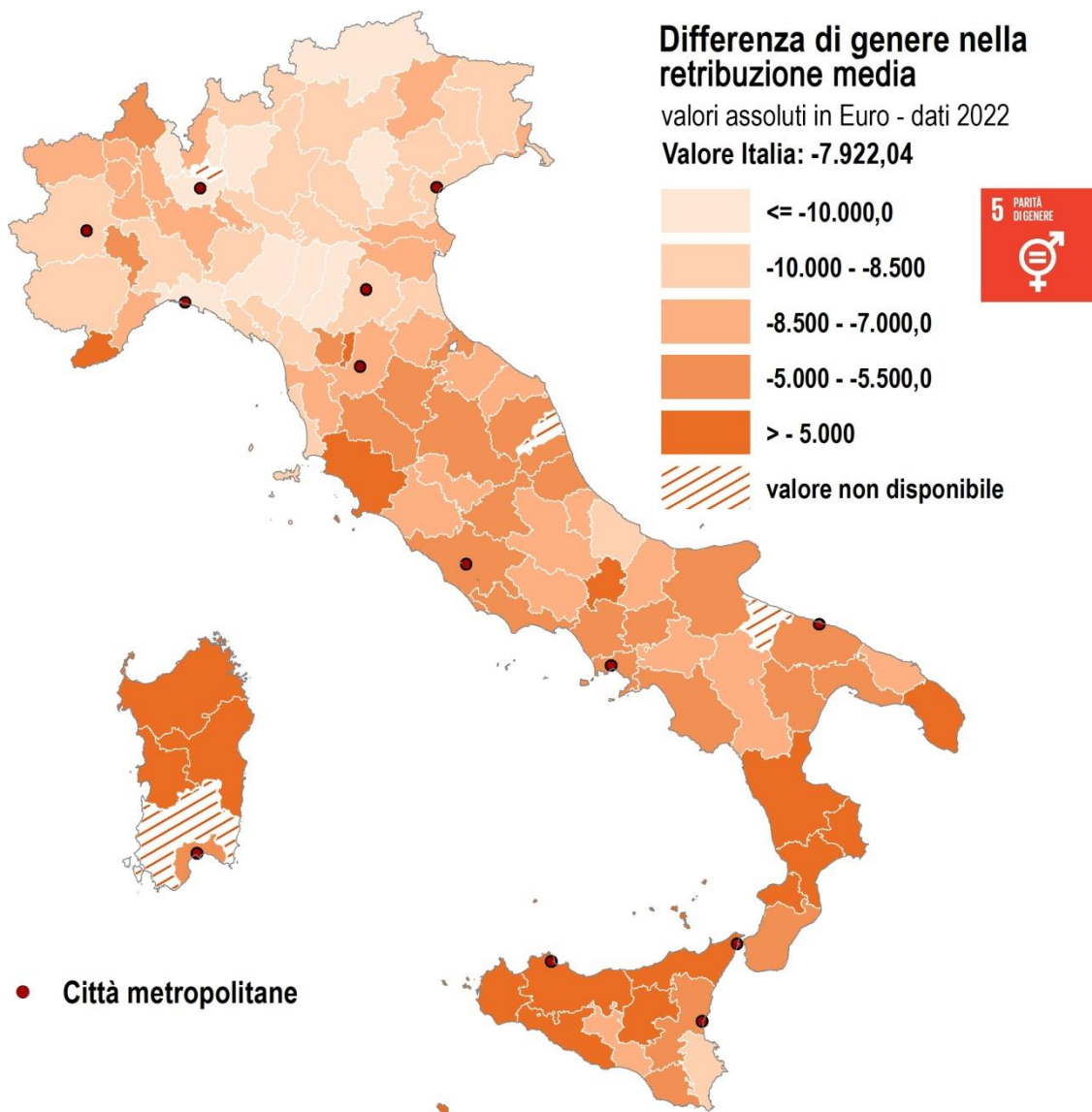
Competenze



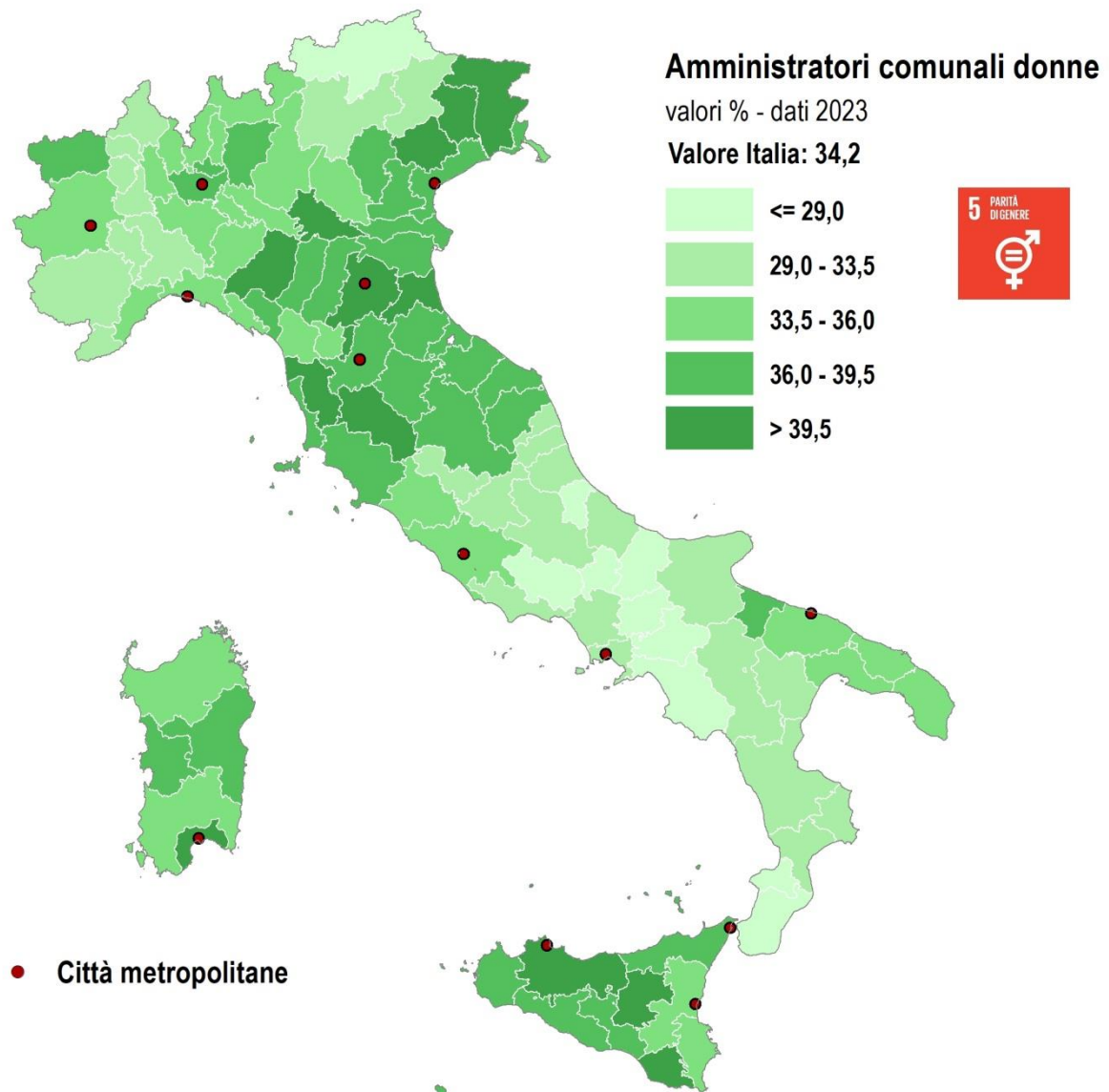
Formazione continua



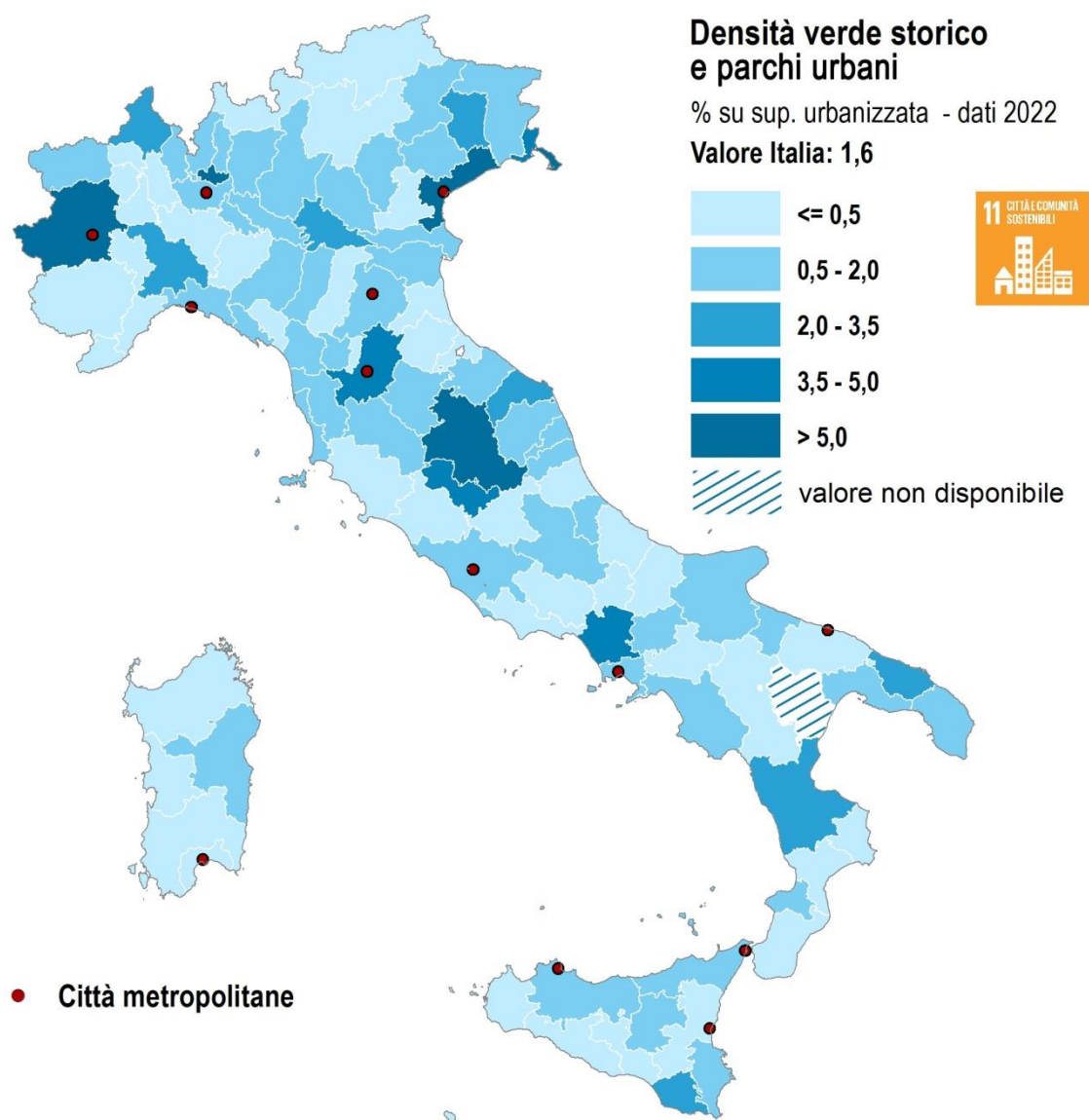
Diseguaglianze



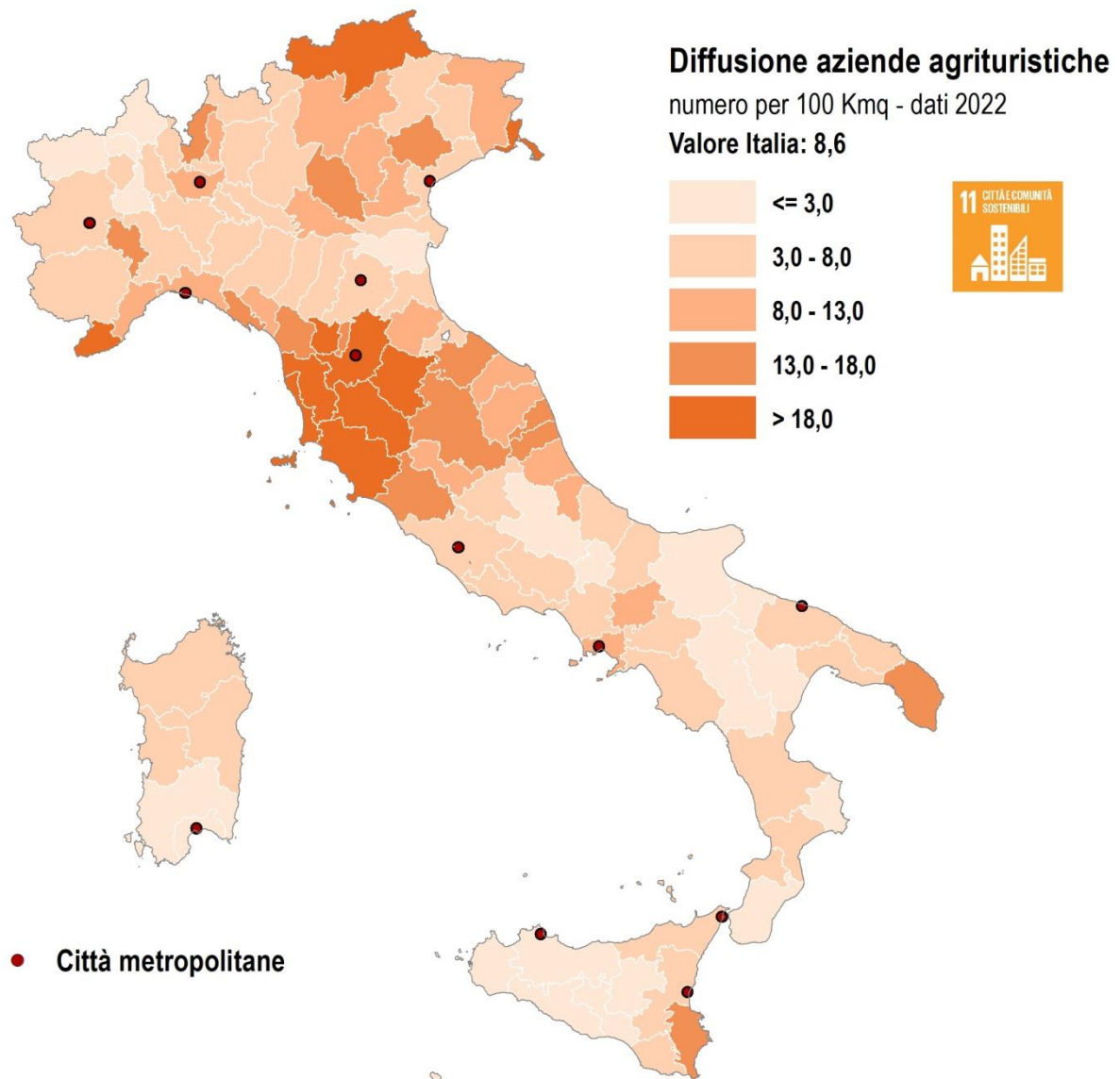
Inclusività Istituzioni



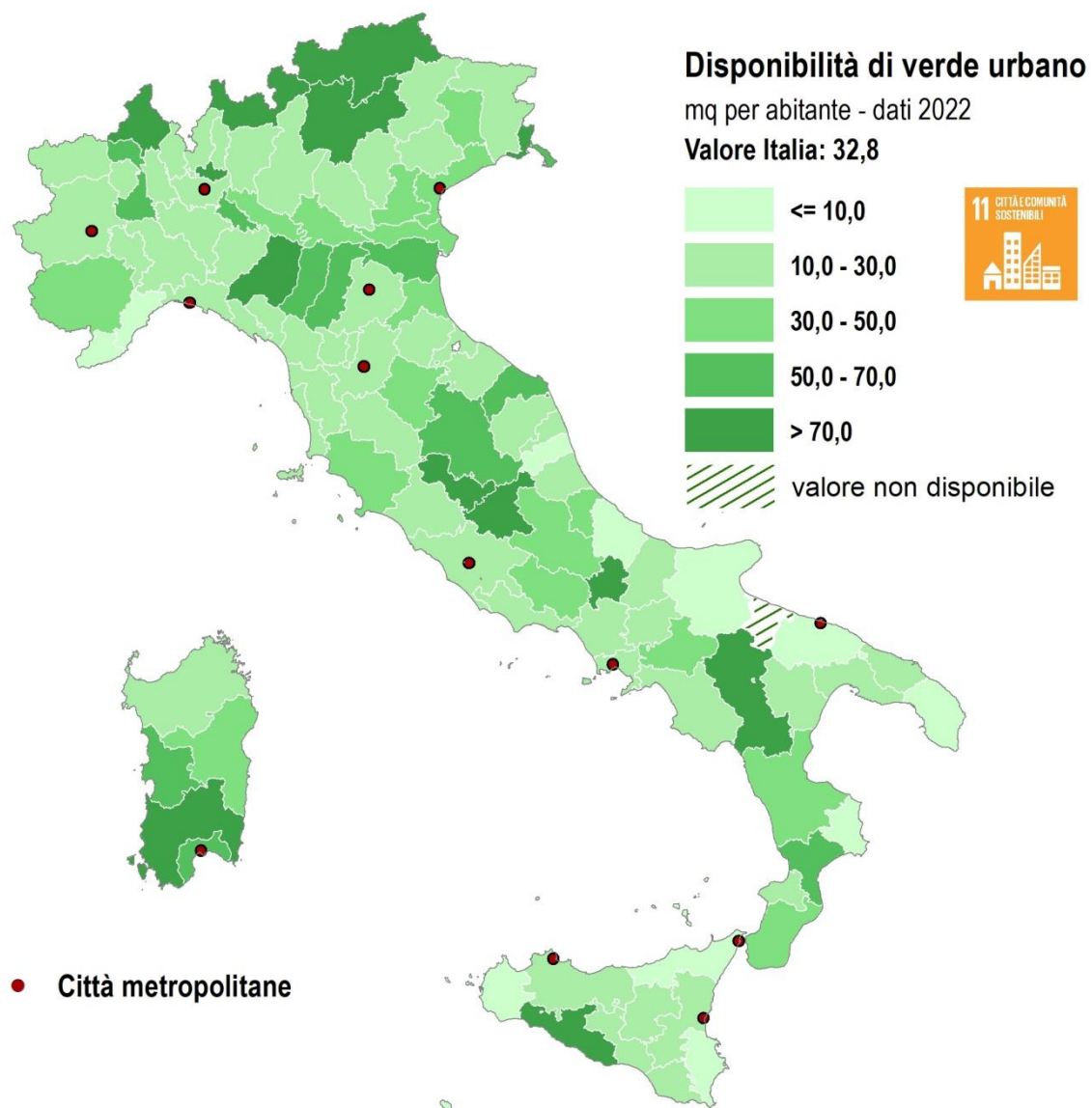
Patrimonio culturale



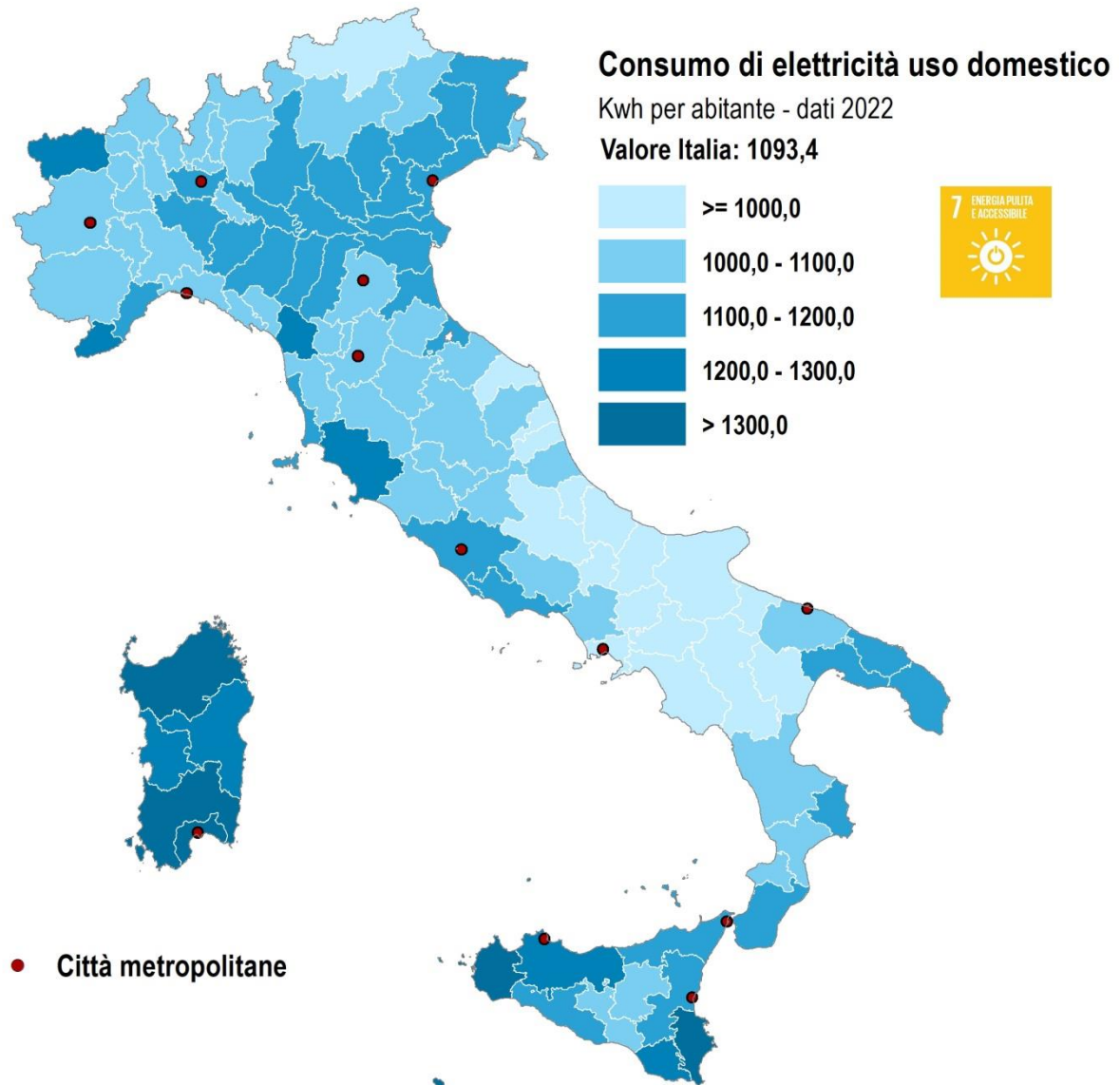
Paesaggio

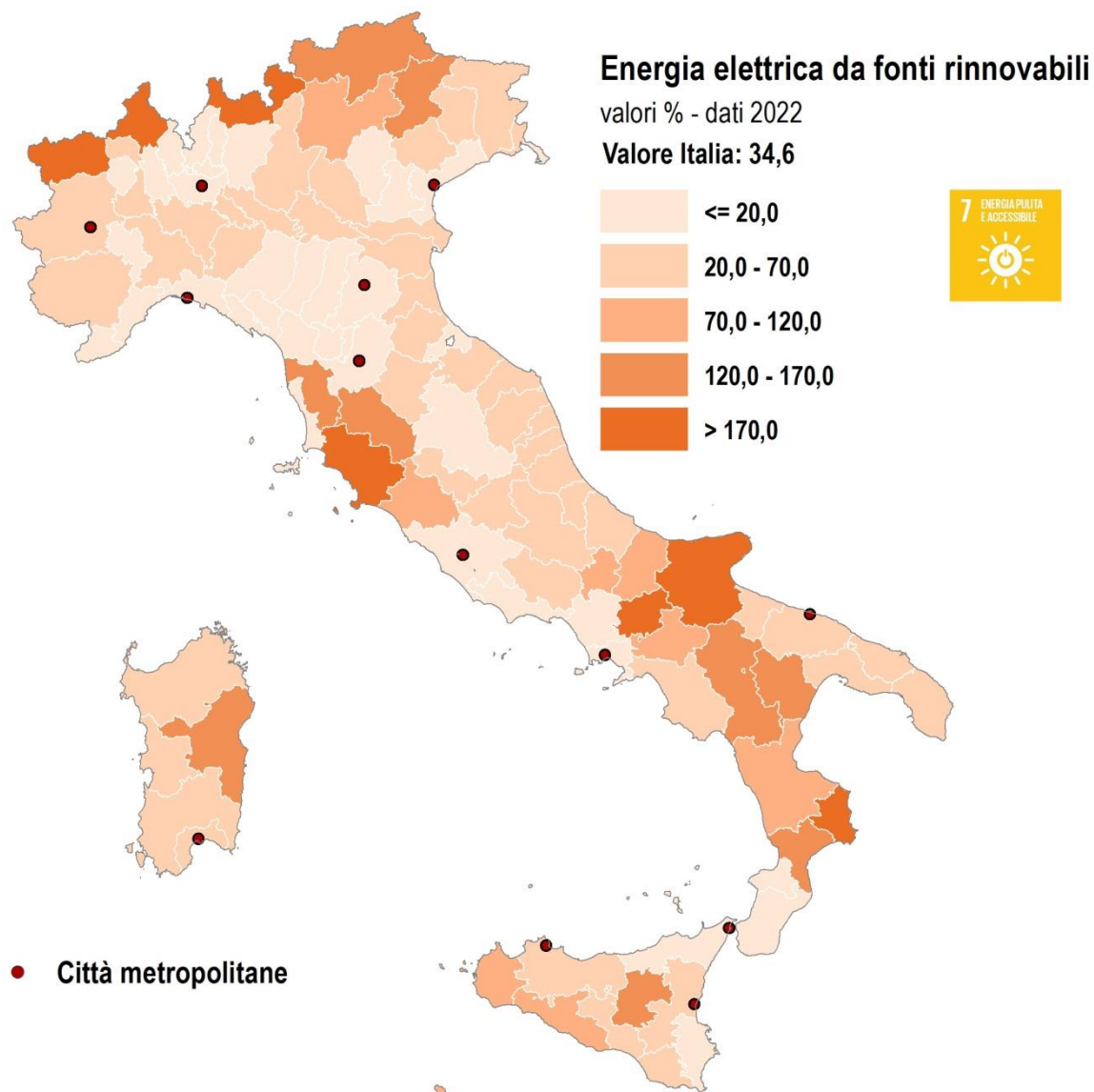


Qualità ambientale

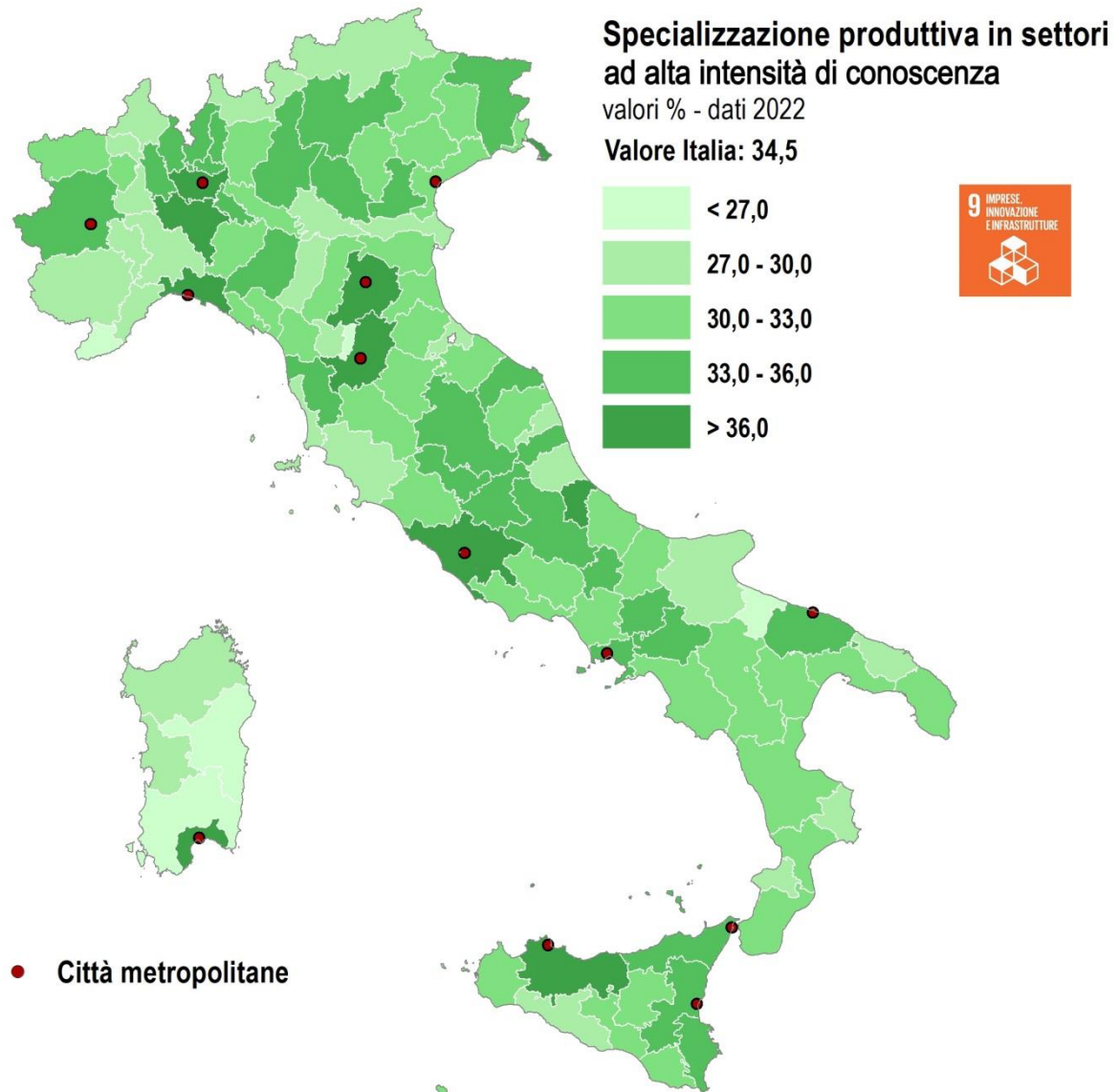


Consumo di risorse

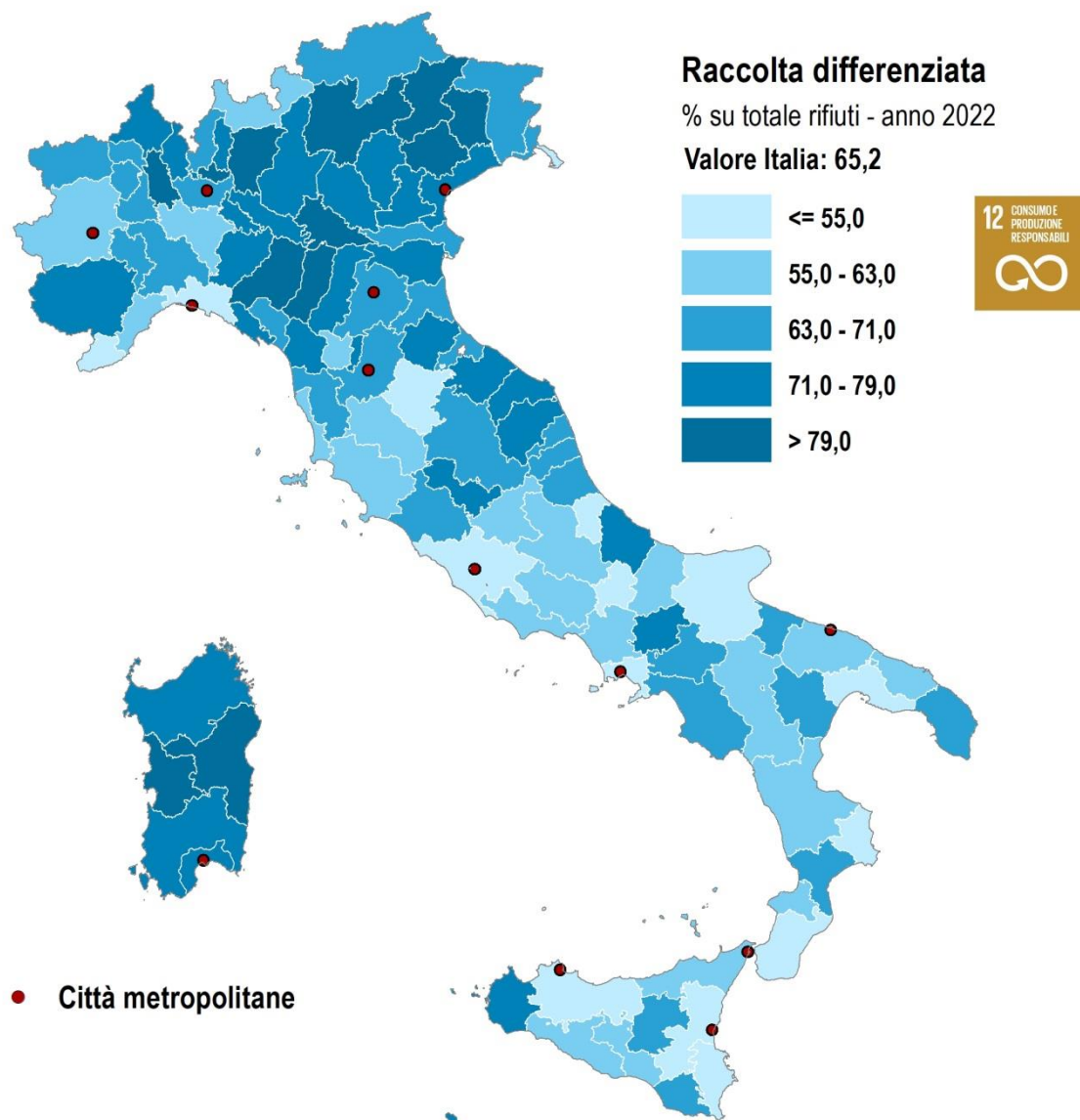




Innovazione



Servizi collettività



Selezione la Regione di int
 Marche

Ancona
 Ascoli Piceno
 Fermo
 Macerata
 Pesaro e Urbino

Ambiente
 Benessere economico
 Innovazione, ricerca e creatività
 Istruzione e formazione
 Lavoro e conciliazione dei tempi di vi..
 Paesaggio e patrimonio culturale
 Politica e istituzioni
 Qualità dei servizi
 Relazioni sociali
 Salute
 Sicurezza

Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)
 Livello di competenza alfabetica degli studenti
 Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione (Partecipazione alla

mostra GLOSSARIO

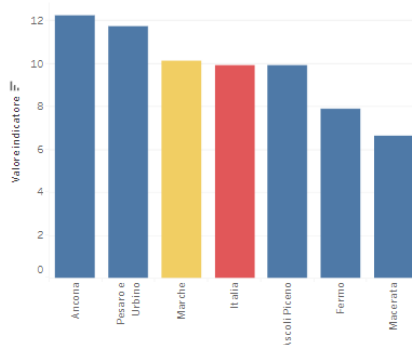
Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione (Partecipazione alla formazione continua)

PESARO E URBINO

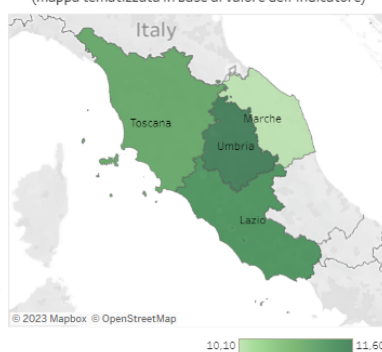
%

11,70

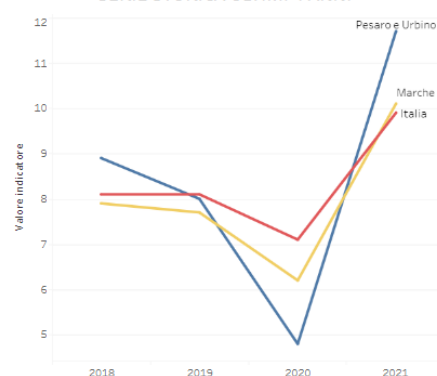
CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)



SERIE STORICA ULTIMI 4 ANNI



La sezione *Dati on line* espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente, tra queste la *Serie storica*.

È stato realizzato un *cruscotto serie storica* di alcuni indicatori per ciascuna dimensione di Bes, al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e per le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

La selezione ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento.

Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna
Paola Carrozzi, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica

Provincia di Cremona - Michela Dusi
Provincia di Frosinone - Federica Culini
Provincia di Lecce - Grazia Brunetta
Provincia di Mantova - Rossella Luca
Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Loredana Bianco
Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea
Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti
Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi
Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani
Provincia di Ravenna - Sabina Masotti
Provincia di Reggio Emilia - Rainer Girardi
Provincia di Treviso - Verena Poloni
Provincia di Viterbo – Patrizio Belli
Provincia di Viterbo – Federica De Paolis
Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni
Città metropolitana di Napoli - Domenico Mastroberardino
Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci
Città metropolitana di Torino - Nicolò Bozzo
Città metropolitana di Torino - Anna Laura Fusco

Grafica e impaginazione

a cura di:

Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
Cinzia Evangelisti - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Paola D'Andrea - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Caterina Loredana Bianco - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo *“Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Piacenza - 2024”*

Antonio Colnaghi

www.besdelleprovince.it